



AREZZO

Coniugi uccisi: il figlio confessa

A PAGINA 4



LA PROPOSTA VISCO

Ganasce fiscali Coro di proteste

A PAGINA 6



NUOVO LIBRO

La Terra e gli alieni di Renzo Rosso

A PAGINA 12



L'ANNIVERSARIO

Lorenzo Bellomi, vescovo del dialogo

A PAGINA 21

L'imbarcazione proveniva dalla Libia, settanta tratti in salvo. Presi cinque scafisti, indagine sulle cause del dramma

E' strage di clandestini a Lampedusa

Affonda barcone: 10 morti e 40 dispersi. Il dubbio: urtati dalla nave dei soccorsi? Il ministro Amato: «Crimine, non solo tragedia. Bisogna fermare il racket»

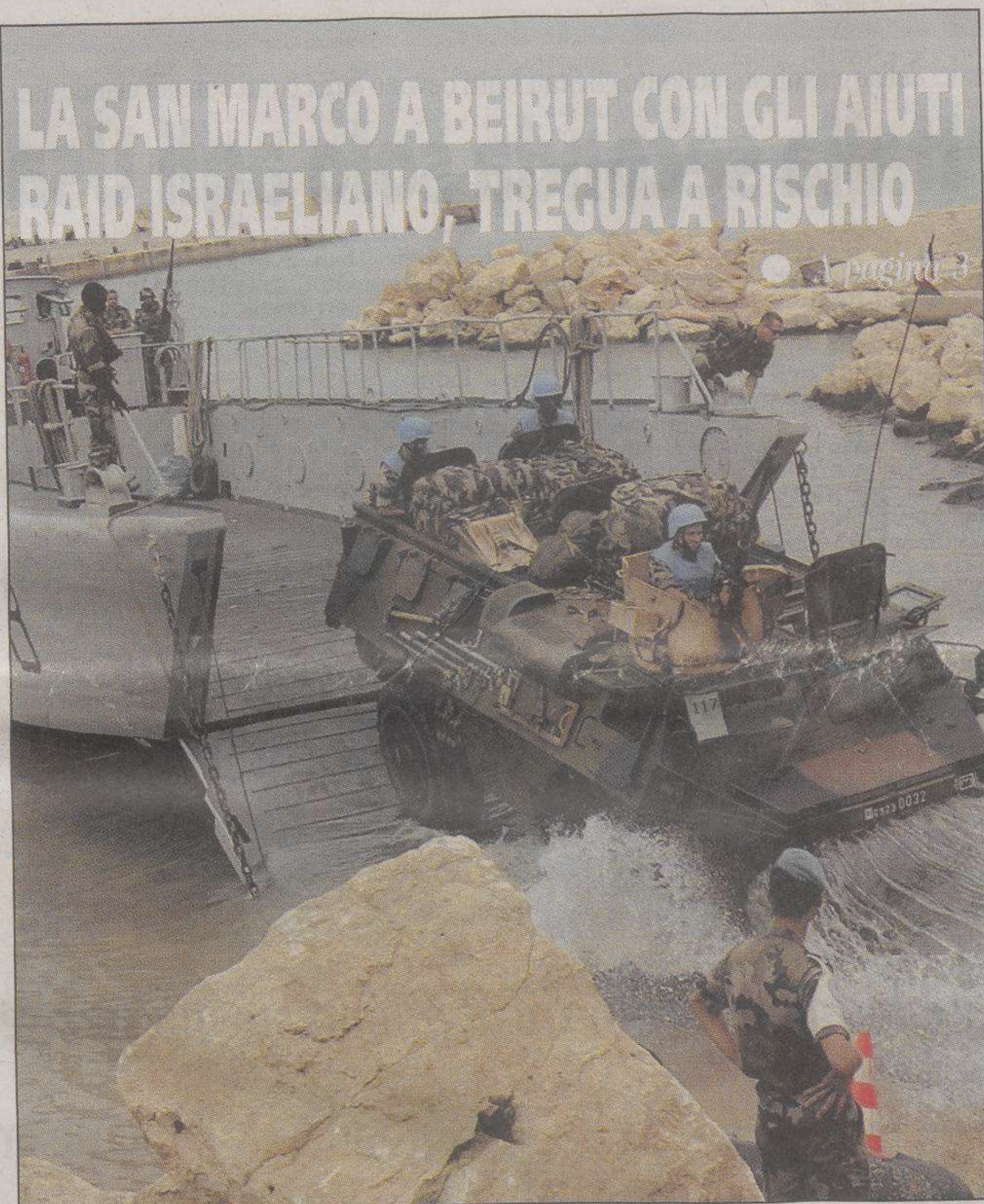
NUOVI CITTADINI ITALIA ALLA PROVA

di Paolo Segatti

Nel dibattito che si è aperto sulla proposta del ministro Amato di riformare in senso meno restrittivo la legge attuale sulla cittadinanza vi sono alcuni aspetti che colpiscono. Anzitutto il tono delle critiche da parte dell'opposizione. Che le forze di minoranza non fossero del tutto d'accordo c'era da aspettarselo. Se non fosse così, che opposizione sarebbe? Ma, ad eccezione della Lega, non mi pare che gli altri partiti del centrodestra si siano dichiarati contrari in linea di principio all'idea di una nuova legge sulla cittadinanza, meno restrittiva di quella attuale. Le loro critiche si sono appuntate invece su questa o quella norma. Forse ciò è accaduto perché tra le posizioni della maggioranza di governo e quelle di larga parte dell'opposizione c'è una distanza minore di quello che si poteva pensare. In particolare su due punti importanti. Comune sembra essere la consapevolezza che stiamo rapidamente avviandoci a diventare una nazione con una significativa quota di donne e uomini con un loro progetto di vita in Italia, senza per questo essere italiani. Comune sembra anche la consapevolezza che questo fatto nuovo sollecita una risposta anche di integrazione culturale. E la condivisione di questa premessa a colpire di più.

Se ci fate caso nel dibattito di questi giorni, anche a sinistra, non si sono uditi i soliti riferimenti al multiculturalismo, all'idea cioè che occorra riconoscere agli immigrati il diritto a conservare e promuovere la loro cultura di origine anche nel paese che li ha accolti. Le opinioni multiculturaliste paiono uscite dall'orizzonte della discussione pubblica. L'accento è invece caduto sulla posizione opposta, e cioè sull'opportunità che gli immigrati divengano più simili culturalmente agli italiani. Ed è su questo terreno che destra e sinistra si incontrano. Si incontrano perché entrambe riconoscono che non basta dare la cittadinanza per integrare gli immigrati, ma occorre in qualche modo promuovere la condivisione di uno zoccolo di valori, consuetudini e pratiche di vita tra i nativi e gli immigrati, in primis quei valori che garantiscono la dignità di ogni essere umano, sia esso donna o bambino.

● Segue a pagina 2



LA SAN MARCO A BEIRUT CON GLI AIUTI RAID ISRAELIANO, TREGUA A RISCHIO

A PAGINA 9

LA SCOMMESSA DELL'ONU

di Giancesare Flesca

Con la competenza e la ragionevole ansia per le vicende medio-orientali, l'Italia sta offrendo una prova di grande coraggio. Tanto più grande quanto più piccolo è il numero dei paesi europei che intendono partecipare in modo attivo alla forza di contrapposizione dell'Onu destinata a tenere lontani israeliani ed Hezbollah fino a quando non si trovi una soluzione politica

del puzzle che dilania quella regione. La massiccia partecipazione europea al contingente dell'Onu poteva e forse ancora potrebbe - dimostrare che il vecchio Continente è capace di una propria politica estera e sa fare la voce grossa dove e quando occorre.

● Segue a pagina 6

LAMPEDUSA Un barcone proveniente dalla Libia, con più di centoventi clandestini a bordo, è colato a picco l'altra notte al largo di Lampedusa mentre erano in atto i soccorsi da parte della Marina italiana. È stata una strage: dieci corpi già recuperati, altri quaranta i dispersi. Una settantina di naufraghi sono stati invece tratti in salvo. Aperta un'inchiesta per strage dolosa: secondo alcune testimonianze è stata la nave dei soccorsi a speronare l'imbarcazione. Il ministro Amato: «Crimine, non solo tragedia. Bisogna fermare il racket». Arrestati i cinque scafisti.

● A pagina 2

RICONCILIAZIONE

LA VOGLIA DI COSTRUIRE

di Guido Crainz

Fin dalle origini il processo di costruzione dell'Europa ha dovuto fare i conti con le ferite della storia e della memoria: e le ferite della memoria sono le più tenaci, permangono dolenti anche quando la storia ha saputo ricostruire rimuovendo le macerie.

● Segue a pagina 5

Lino Calligaris, 71 anni, pensionato Da chiarire la dinamica dell'incidente

Morto l'anziano investito da una moto

TRIESTE È morto Lino Calligaris, il pensionato di 71 anni centrato in pieno da una moto venerdì pomeriggio mentre stava attraversando piazza Oberdan da un capo all'altro. Calligaris era nato in Istria e abitava a Opicina. È morto l'altra sera nel centro di rianimazione dell'ospedale di Cattinara a meno di sei ore di distanza dall'incidente. Le sue condizioni erano apparse subito disperate: aveva battuto violentemente la testa. Perché ha attraversato improvvisamente la strada? Altro incidente ieri sulle Rive: centauro steso da un'auto austriaca che faceva una inversione a U. Guarirà in un mese.



L'incidente sulle Rive

● A pagina 19

Il governatore: «Venerdì decideremo se chiedere alle società altra documentazione»

Rigassificatori, Illy appoggia Prodi: «Fvg col governo, giusto accelerare»

TRIESTE È un segnale positivo che va nella direzione di rispondere ai bisogni di energia elettrica e gas della nostra Regione». Il presidente della Regione Illy accoglie di buon grado la scelta del governo di accelerare le procedure di impatto ambientale per i rigassificatori e assicura che entro fine anno il Fvg terminerà l'iter di sua competenza sulle due richieste presentate da privati per dare modo al governo di completare il percorso normativo e decidere se accogliere o meno le domande. Il primo passo si avrà già nella seduta di venerdì 25 agosto quando la giunta valuterà se richiedere alle società che hanno presentato domanda documentazione aggiuntiva.

● A pagina 6
Martina Milia

Moretton: cinquemila mutui agevolati all'anno



● Marco Ballico a pagina 8

Saro: «Berlusconi metterà pace fra Tondo Antonione e Camber»

TRIESTE Troppe liti in Forza Italia, che invece deve trovarsi pronta alla scadenza del 2008, quando alle regionali del Fvg Prodi «sarà punito». Lo dice il senatore friulano Ferruccio Saro, che invita i suoi a mettere da parte dissapori per fare quadrato attorno a un progetto comune, nel quale ci dovrà essere spazio anche ai delusi da Illy, come Cecotti. E a far da paciere fra Tondo, Antonione e Camber sarà lo stesso Berlusconi.

● A pagina 11

Nedelco Kovac, 50 anni, è deceduto il giorno di Ferragosto a Cattinara. I medici hanno segnalato le anomalie alla Procura Graffi e lividi, morte sospetta di un senza casa

Julia viaggi
VIAGGI IN PULLMAN DA TRIESTE
Svizzera e Trenino Rosso del Bernina 7-10/09
Costa Dalmata e crociera alle Incononate 10-13/09
Polonia: Cracovia, Wadowice, Czestochowa 30/09-5/10
Zagabria e Mercatino delle pulci 24/09
e tante altre partenze per i più bei tours in Italia e all'estero
OCASIONI DI SETTEMBRE
Brasile: volo da Treviso 8 e 15 settembre per Natal 9gg. pensione completa soggiorno mare da € 990
Kenia Mare: Shanzu o Watamu Beach - 2 settimane pensione completa da € 1.100
Santo Domingo - all inclusive Club Viva Dominicus Palace 9gg. - 7 notti da € 934
Terme - 1 settimana di pensione completa in htl 3 stelle a Pejo € 280 a Porretta € 287
Pizza Tommaseo 2/b, Trieste, Tel. 040 367636 - 040 367886 Aperti anche sabato mattina!

Il pm ha subito disposto accertamenti: caduta accidentale o percossa?

TRIESTE Graffi ed ecchimosi sul buona parte corpo di un «senza casa», morto il 15 agosto all'ospedale di Cattinara. Questi segni di ambigua lettura e di difficile spiegazione, hanno indotto, prima i medici, poi la Procura della Repubblica, a voler fare chiarezza sulle cause del decesso di Nedelco Kovac, poco più di 50 anni, un «homeless» morto il giorno di Ferragosto a Cattinara. Il pm Pietro Montone ha disposto ieri che il corpo del senza casa sia sottoposto a una serie di accertamenti: ispezione esterna, esami di laboratorio ed eventuale autopsia.

● A pagina 19
Claudio Ernè



Triestina-Sanremese 1-0 con il gol di Eliakwu

● Nello Sport

nintendogs pak
NINTENDO DS
DISPONIBILE € 149,90
VideoLandGames
TRIESTE Via Rismondo 4 tel. 040 369993

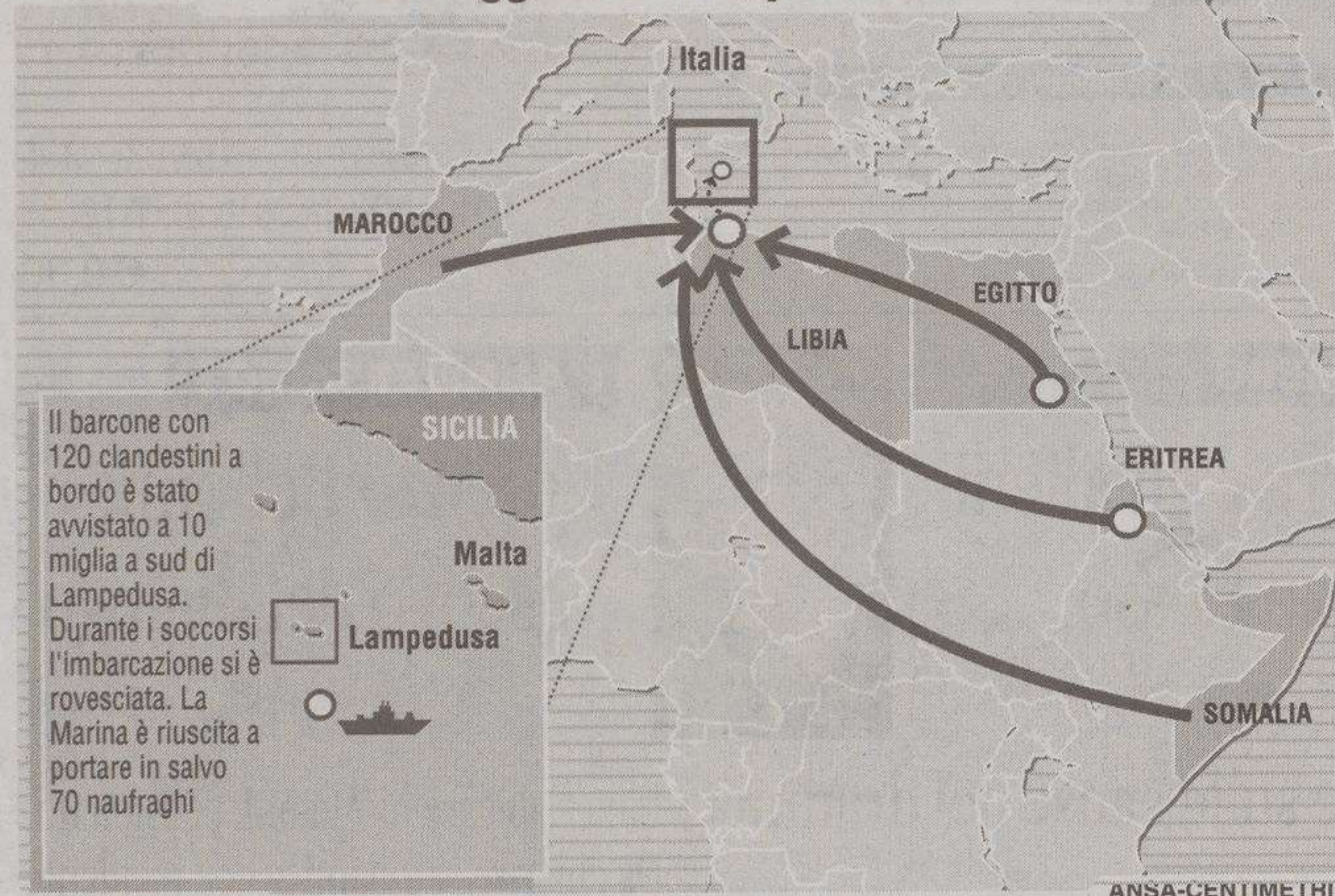
Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto
Oggi la pagina della Gola
A pagina 17

Tram di Opicina, soltanto a ottobre i semafori agli incroci

TRIESTE Il tram che sbucca fuori all'improvviso, la brusca frenata, lo schianto evitato per un soffio. Sono scene di normale routine, ormai, a Cologna, dove a detta dei residenti e commercianti della zona, «se non c'è ancora scappato il morto, è solo questione di tempo». Da quando sono stati tolti i vecchi semafori e i passaggi a livello lungo il percorso del tram di Opicina, infatti, il rischio di incidenti è sempre più alto. L'ultima tragedia sfiorata è avvenuta ieri mattina, quando una macchina con targa straniera ha attraversato le rotaie a velocità sostenuta, senza accorgersi dell'arrivo imminente del tram, mancato per un pelo. Prima di vedere finalmente risolto il problema i triestini dovranno attendere ancora un mese e mezzo: entro il 10 ottobre, infatti, la Trieste Trasporti provvederà a posizionare lungo tutto il percorso i sei semafori mancanti. Prima di allora, però, non ci sarà altra soluzione che pazientare.

● Elisa Lenarduzzi a pagina 20

Il viaggio della disperazione



L'imbarcazione partita dalla Libia è colata a picco alle tre di notte a 10 miglia a Sud della costa italiana. Arrestati cinque scafisti

Strage in mare, 10 clandestini affogano

A Lampedusa: 40 i dispersi. Una sopravvissuta: ci ha speronato la nave dei soccorsi

PALERMO Affonda una barca carica di immigrati clandestini nel Canale di Sicilia ma è giallo sulle cause e i sopravvissuti parlano di uno «speronamento» da parte della nave della Marina militare italiana che li ha soccorsi. Di certo c'è soltanto che ieri al porto di Lampedusa sono arrivati appena 70 superstiti, 10 i cadaveri recuperati in mare, ma le testimonianze degli immigrati sopravvissuti parlano di almeno un'altra quarantina di dispersi, soprattutto bambini.

La tragedia è avvenuta alle tre della mattina di ieri a dieci miglia dalle coste lampedusane, quando un barcone lungo circa dieci metri, carico di un centinaio di immigrati, è affondato. Sul posto la prima ad intervenire è stata la nave della Marina militare Minerva, poi cinque motovedette della guardia costiera, due della guardia di finanza, una dei carabinieri e un mezzo della protezione civile regionale.

Tra i 70 superstiti, 12 sono stati portati subito con una motovedetta veloce a Lampedusa, uno di loro è stato ricoverato nell'ospedale locale, mentre altri due in gravi condizioni sono stati trasferiti con l'elicottero all'ospedale Civico di Palermo e ricoverati nel reparto di rianimazione.

Le prime testimonianze dei superstiti parlano di un incidente con la nave Minerva della Marina militare: «La nave italiana ha urtato la nostra imbarcazione, chi era a prua si è spaventato ed ha cominciato ad indegriare, è stato il panico», è il drammatico racconto di una clandestina marocchina di 26 anni. Dopo dieci minuti dall'impatto la nostra barca si è capovolta e siamo finiti in acqua. Molti compagni sono rimasti schiacciati, altri sono annegati perché non sapevano nuotare». Il racconto della giovane donna marocchina viene confermato anche da un altro compagno di viaggio: «Imbarcavamo acqua già durante la navigazione. Dopo l'urto la falla si è allargata. A questo

punto la nave italiana si è allontanata, mettendo in acqua le scialuppe e attendendo l'arrivo delle motovedette». I primi a morire sono stati i più piccoli. Gli immigrati raccontano che sull'imbarcazione affondata ce n'erano almeno una decina. Avevano tra i 10 e i 14 anni. Il racconto dei superstiti avvalorerebbe al momento l'ipotesi di un impatto tra la nave della Marina militare intervenuta per soccorrere gli immigrati in seguito alla segnalazione di un peschereccio. Ma le testimonianze dei sopravvissuti non sono tutte concordi: «Quando abbiamo visto la nave, ci siamo spostati su un fianco per salire a bordo e il barcone ha cominciato a ondeggiare fino a rovesciarsi», ha detto un altro immigrato ai soccorritori di Lampedusa. Su queste testimonianze la Procura di Agrigento ha aperto un'inchiesta che ipotizza il reato di disastro colposo.

Anche sul numero delle vittime di questa ennesima tragedia dell'immigrazione clandestina non ci sono certezze, a parte i dieci corpi (quattro donne e sei uomini) recuperati in mare. Secondo alcuni superstiti sul barcone c'erano più o meno 120 persone e quindi sarebbero almeno 40 i dispersi in mare.

Gli immigrati arrivati a Lampedusa, di diverse etnie, oltre a numerosi magrebini, anche somali, eritrei ed altri immigrati provenienti da paesi del Corno d'Africa, hanno raccontato di essere partiti tre giorni dal porto libico di Al Zuwara, una delle basi principali dell'organizzazione che gestisce il traffico di clandestini tra le coste africane e la Sicilia. Le testimonianze degli immigrati hanno poi consentito alle forze dell'ordine di arrestare cinque scafisti: sarebbero inconfutabili gli elementi raccolti dagli investigatori.

E nella serata di ieri la protezione civile regionale ha intercettato un'altra imbarcazione con 22 clandestini a bordo.

Antonio Frasciella

IL FENOMENO

Con 300 mila nuovi arrivi il Belpaese è ai vertici della «classifica»: soltanto gli Stati Uniti devono fare i conti con più clandestini

Immigrazione, Italia seconda solo agli Usa

MILANO Con 300 mila nuovi arrivi ogni anno, l'Italia è «vicecampione del mondo» di immigrazione, seconda solo agli Stati Uniti. Lo afferma una ricerca effettuata dal Population Reference Bureau, un'organizzazione americana che studia i movimenti migratori. Una cifra che coincide con quella indicata dal dossier presentato a maggio dalla Caritas.

La stima degli esperti americani (al netto dell'emigrazione) ci pone, nella classifica dei Paesi che attirano il maggior numero di migranti, alle spalle degli Stati Uniti dove annualmente ne arrivano circa un milione. Un primato, quello statunitense che regge da oltre un secolo, da quando milioni di uomini e donne partiti dal Vecchio Continente arrivavano al centro di

smistamento di Ellis Island, l'isolotto di fronte a New York, prima tappa verso una nuova vita negli Usa.

I dati sull'Italia e sugli altri maggiori Stati europei invece delineano la dimensione dei nuovi fenomeni migratori.

La posizione al centro del Mediterraneo, una porta sull'Europa per chi migra dal Sud del mondo, influisce di certo sul re-

cord italiano registrato dai ricercatori americani. E lo stesso può valere per la Spagna, unico Paese a livello continentale in cui si registra un flusso migratorio simile a quello indirizzato verso la nostra penisola: 270 mila nuovi immigrati ogni dodici mesi. La Germania, comunque considerato il primo Paese europeo di immigrazione, si ferma a quota 82 mila. In totale, si calcola nella ricerca, tre milioni di persone ogni anno partono dai Paesi in via di sviluppo per un viaggio della speranza verso le nazioni più ricche. E almeno la metà di loro sono dirette verso l'Europa.

I ricercatori americani non

hanno dubbi: per il Vecchio Continente i nuovi flussi migratori possono essere un'occasione da non perdere. «L'immigrazione», spiega Carl Haub, studioso di demografia fra i realizzatori del dossier, «sarà davvero necessaria se si vorrà in futuro mantenere un livello normale di popolazione in Europa». Che, si legge nella ricerca, a causa del basso tasso di natalità diffuso, potrebbe ridursi «entro il 2050 di ben 75 milioni dai 730 attuali».

Un trend negativo per invertire il quale, secondo il Population Reference Bureau, non sarebbe sufficiente nemmeno il milione e mezzo di persone che ogni anno emigrano in Europa.

Entro la fine del mese cominceranno i previsti pattugliamenti navali di Italia, Grecia e Malta. In un secondo momento anche di Germania e Francia

Amato: «Non è solo una tragedia ma un vero delitto»

Il ministro dell'Interno: dobbiamo scardinare al più presto queste organizzazioni criminali

ROMA «Quella di oggi non è solo una tragedia, ma un vero e proprio crimine, un delitto. E se i crimini non riusciamo a punirli, si ripetono. E si ripetono anche le tragedie».

Sono passate poche ore da quando si è sparsa la notizia del naufragio avvenuto nella notte al largo di Lampedusa, e il ministro degli Interni Giuliano Amato sceglie parole dure per commentare l'ennesima strage di immigrati.

Una tragedia che il Viminale non può non mettere in relazione con chi, trafficanti di uomini e organizzazioni criminali, specula sulla vita degli immigrati.

«Confido che la magistratura dedicherà alla ricerca dei responsabili lo stesso impegno interno e internazionale che giustamente dedica a reati meno gravi», dice il ministro,

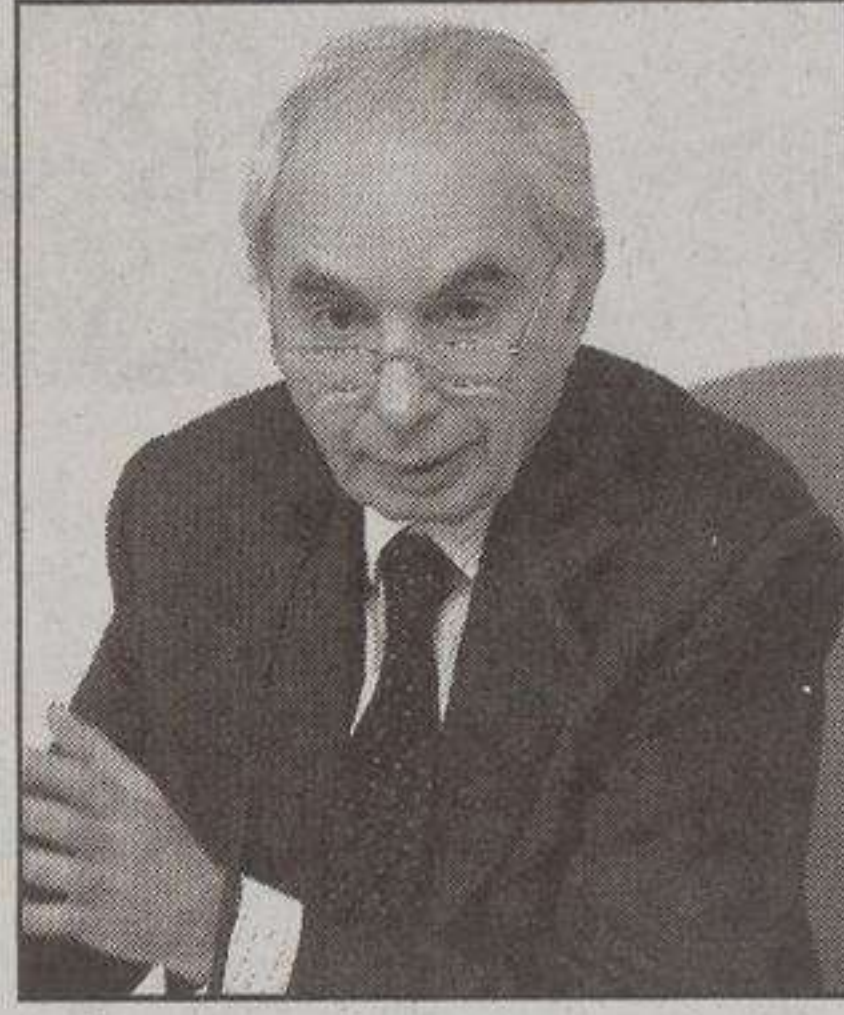
promettendo a chi indaga tutto l'appoggio del governo.

«Vediamo», spiega Amato, «se riusciamo a scardinare una buona volta le organizzazioni criminali che mettono quotidianamente a repentaglio tante vite nella traversata del Mediterraneo».

Parole, quelle del titolare degli Interni, che suscitano però le critiche dell'opposizione, che accusa il governo per le nuove scelte in materia di immigrazione.

«Criminale non è soltanto chi organizza le carrette del mare», accusa ad esempio il leghista Roberto Calderoli, «ma anche chi, con la propria politica, ha determinato la partenza dei viaggi della morte».

Il naufragio di ieri rende ancora più urgente la necessità di intervenire per mettere fine alle tragedie. Da tempo il governo



Il ministro Amato

italiano partecipa a un'azione di contrasto dell'immigrazione clandestina messa a punto dall'Unione europea. Un progetto che prevede azioni di pattugliamento del Mediterraneo e messe a punto sotto la responsabilità di Frontex, l'agenzia europea per la gestione delle frontiere esterne.

Proprio nell'ambito di

Rotondi (Dc): niente crociate

LAMPEDUSA «Sull'immigrazione eviterei di fare crociate strumentali: è un problema che investe tutti e su cui è necessario avviare un confronto sereno tra i due Poli». Lo afferma Gianfranco Rotondi, segretario della Dc. «Sulla tragedia di Lampedusa bisognerebbe evitare di fare polemiche, ma solo offrire il nostro pensiero e la nostra preghiera. Il ministro Amato ha parlato di crimine, e sono d'accordo con lui. Bisognerebbe evitare che la tratta umana continui a proliferare e ad uccidere ancora. Il problema non riguarda solo l'Italia ma investe la comunità internazionale».

questi interventi, entro la fine del mese avrà inizio un'operazione di pattugliamento a cui parteciperanno fin da subito mezzi navali di Italia, Grecia e Malta, coadiuvate in un secondo momento dai mezzi di Germania e Francia.

«L'idea», spiegano al Viminale, «è quella di effettuare i controlli il più vicino possibile alle coste libi-

che, visto che è proprio da lì che parte il maggior numero di barche».

Per far questo, però, occorre che i Tripoli autorizzino le motovedette dell'Unione europea a navigare fin sotto le proprie coste. Entro i primi giorni di settembre, inoltre, è previsto un vertice tra Malta, Italia e Libia proprio per discutere delle operazioni di pat-

tugliamento del Mediterraneo.

Una politica nuova, non basata soltanto sulla repressione, è quanto chiede anche Angelo Bonelli, capogruppo dei Verdi alla Camera, che indica come punti prioritari «cooperazione, formazione nei paesi del sud del mondo in crisi, assistenza agli immigrati, contrasto duro alla criminalità che organizza le tratte degli immigrati».

Priorità che non trovano d'accordo Roberto Calderoli, che addebita all'esecutivo la responsabilità di quanto accaduto al largo di Lampedusa: «Dopo i primi atti del governo Prodi - ha detto infatti l'ex ministro leghista - in tutti quei paesi di grande partenza dell'immigrazione la vox populi è: «Bisogna partire perché una volta entrati in Italia si verrà regolarizzati tutti».

Carlo Rosso

Rifondazione: «La colpa è della legge Bossi-Fini»

ROMA «Il ministro Amato ha ragione: il naufragio di Lampedusa è un crimine da punire». Lo sottolinea il capogruppo al Senato del Pro Giovanni Russo Spina che aggiunge: «Ma è anche un crimine, come troppi altri identici, che sarebbe stato possibile prevenire».

«E la Bossi-Fini che, costringendo gli immigrati all'ingresso clandestino nel nostro paese - attacca Russo Spina - permette agli scafisti di proseguire nel loro sordido traffico».

«E dunque la Bossi-Fini che deve prima di tutto essere radicalmente modificata se vogliamo evitare che questo orrendo crimine si ripeta ancora e poi ancora».

Anche il presidente della Sicilia Cuffaro è intervenuto: «L'ennesima tragedia della disperazione avvenuta nel mare di Lampedusa lascia senza parole». Lo dice il Presidente della Regione Siciliana Salvatore Cuffaro colpito dai nuovi drammatici fatti. «E un lutto che sentiamo nostro: siamo vicini a queste persone e alle loro famiglie ma non basta esprimere costernazione e cordoglio. Dalla Sicilia non possiamo che sollevare un nuovo grido di allarme affinché il governo nazionale e la Comunità Europea non restino a guardare».

Paolo Segatti

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palochi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Bacci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianmario Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciana, Adalberto Valducci, COLLEGO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - Italia: con prelievo a consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. - Arretrati: doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

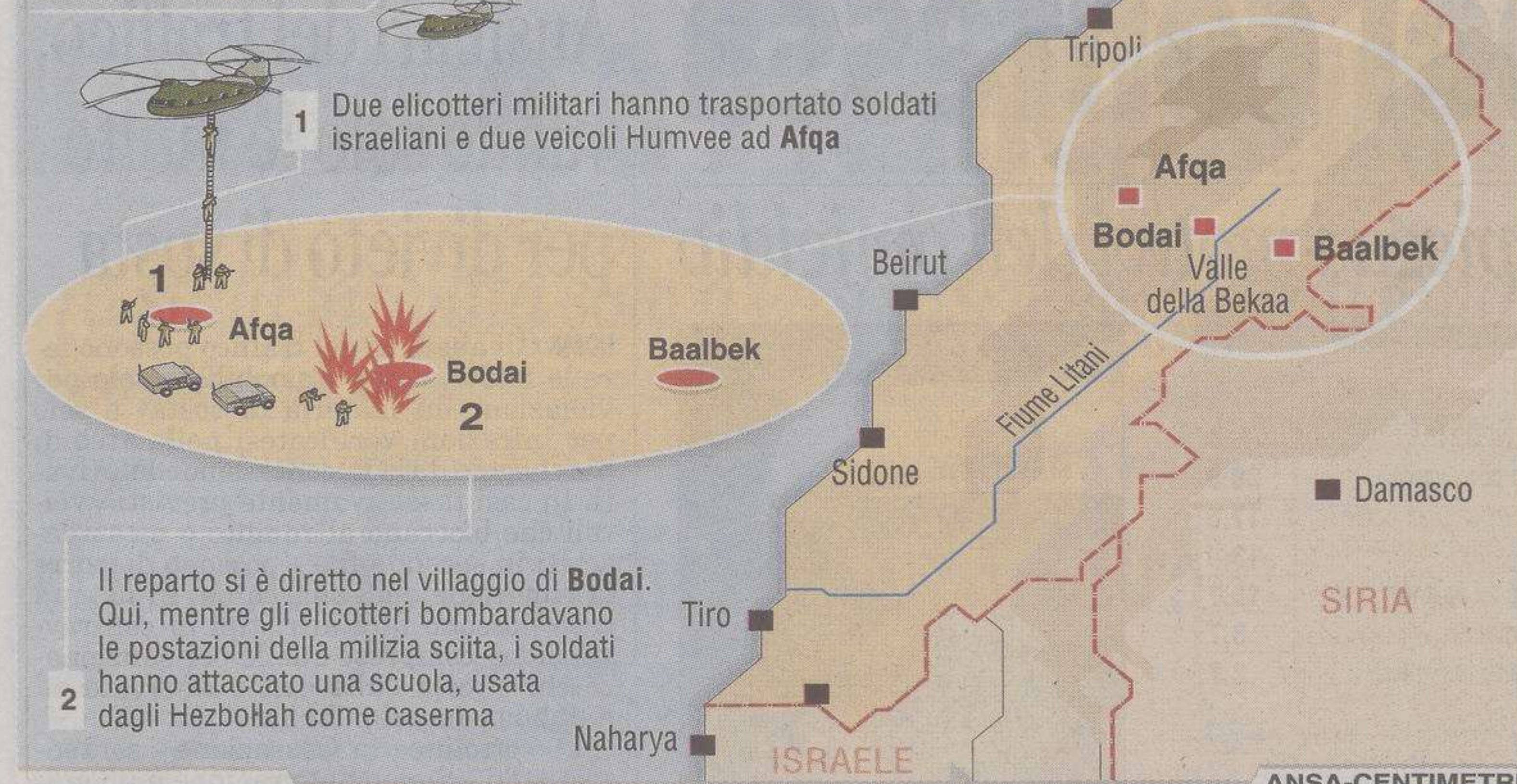
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/566045.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi), posizione e data prestabilita € 256,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (festi) € 1.105,00 - Legale € 470,00 - Necrologie € 340 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 470 - 940 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (eiva). Manichette (1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 19 agosto 2006 è stata di 55.000 copie.
Certificato n. 551 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 n. 196) SERGIO BARALDI

Il raid israeliano

Nel blitz notturno sono morti tre guerriglieri Hezbollah e un soldato israeliano



ANSA-CENTIMETRI



L'arrivo dei caschi azzurri francesi nel porto della città di Naqoura, prime truppe di rinforzo al contingente Onu

Nuovo raid aereo nella valle della Bekaa per impedire il traffico d'armi provenienti da Siria e Iran. Morti tre hezbollah e un soldato di Gerusalemme

Israele colpisce in Libano, tregua a rischio

Siniora: «Intervenga l'Onu o blocchiamo le truppe». Annan: «E' stato violato il cessate il fuoco»



LA CRISI IN LIBANO

CONFLITTO

Tel Aviv arresta il vicepremier al-Shaer, membro di Hamas

RAMALLAH Truppe israeliane nelle prime ore di ieri hanno compiuto un'incursione a Ramallah, in Cisgiordania, e hanno arrestato il vice primo ministro palestinese Nassereddine al-Shaer, dirigente di spicco di Hamas, il gruppo radicale che controlla attualmente il governo dell'Autorità nazionale palestinese. Lo ha riferito la moglie di Shaer, Huda, secondo cui i soldati dello Stato ebraico hanno fatto irruzione nella loro abitazione intorno alle 4 e mezza del mattino ora locale, le 2,30 in Italia, e hanno portato via il vicepremier dell'Anp. La denuncia è poi stata ribadita anche da due parlamentari di Hamas e confermata infine da un portavoce dell'Esercito in Israele, il quale ha giustificato l'operazione affermando che la cattura di Shaer è stata «dovuta alla sua appartenenza a un'organizzazione terroristica».

Si tratta del secondo esponente per rango del Movimento di Resistenza islamica catturato finora dagli israeliani dal 25 giugno scorso, quando il diciannovenne caporale Gilad Shalit fu sequestrato da miliziani degli oltranzistici Comitati di resistenza popolare nei pressi del valico di frontiera a Rafah, all'estremità meridionale della Striscia di Gaza; il rapimento del giovane sottufficiale tre giorni più tardi fece scattare la campagna militare dello Stato ebraico a Gaza denominata in codice «Piegare d'Estate», tuttora in corso. Il 29 giugno furono arrestati in blocco in diverse località cisgiordane decine di importanti esponenti di Hamas, tra i quali otto ministri e 26 deputati. «All'inizio di agosto fu inoltre catturato anche Aziz al-Dweik, presidente del Consiglio legislativo, il Parlamento autonomo dell'Anp».

ROMA A sei giorni dal cessate il fuoco imposto dall'Onu, la tregua fra Israele ed Hezbollah vacilla pericolosamente e la tensione nell'area dove si sta dispiegando l'esercito libanese, torna a salire. A scatenare il nervosismo è un minaccioso scambio di ultimatum fra le autorità di Tel Aviv e quelle di Beirut è stato un raid aereo compiuto la scorsa notte, nella valle orientale della Bekaa, da unità speciali israeliane aviotrasportate. L'incursione dei soldati di Tsahal ha avuto per teatro il villaggio di Bodai, a ovest dell'antica città di Baalbek. E al momento non è chiara la dinamica degli avvenimenti che hanno portato al pericoloso incidente, il più grave dall'inizio della fragile tregua.

Secondo fonti di sicurezza libanesi, il commando

israeliano sbarcato dagli elicotteri insieme a due veicoli Humvee era diretto a Bodai, forse alla ricerca di Mohammed Yazbek, membro dell'ufficio politico di Hezbollah, l'uomo che sarebbe dove sono custoditi i due soldati israeliani rapiti il 12 luglio scorso. Ma lungo la corsa per il villaggio e nonostante la copertura dei caccia che hanno

sganciato almeno un missile, le unità di elite sono state intercettate dal fuoco della guerriglia. Nel violento scontro che ne è seguito hanno perso la vita un ufficiale israeliano (due i soldati feriti gravemente) e tre miliziani di Hezbollah.

Le polemiche sul sanguinoso blitz compiuto in un'area non coperta dai caschi blu dell'Unifil sono rimbaltate a Beirut, come a Gerusalemme, nel pieno della notte e per tutta la giornata hanno dominato la scena. Il segretario generale dell'Onu Kofi Annan ha dichiarato in un comunicato che il raid israeliano nella valle libanese della Bekaa costituisce «una violazione» della cessazione delle ostilità prevista dalla risoluzione 1701. Il segretario generale delle Nazioni Unite ha affidato a una nota sul sito web dell'organizzazione la propria condanna dell'attacco israeliano «che rappresenta una minaccia alla fragile calma» raggiunta nella regione, teatro di un mese di combattimenti. «Il segretario generale è profondamente preoccupato per la violazione, da parte israeliana, della tregua stabilita dalla risoluzione 1701 del Consiglio

di sicurezza» si legge nel documento, «l'incidente riguarda un raid israeliano nel sud del Libano nella giornata di sabato. Secondo l'Unifil ci sono state anche diverse violazioni da parte di aerei militari israeliani». Il premier libanese Fouad Siniora ha subito definito l'attacco «una sfacciatata violazione della tregua decretata dal Consiglio di sicurezza del Palazzo di Vetro». Il presidente del Parlamento di Beirut, lo scita Nabih Berri, a sua volta ha parlato di «un'evidente cospirazione tesa a provocare la reazione militare di Hezbollah». Ma ad intervenire è stato anche il ministro della Difesa libanese Elias al-Murr. «Se l'Onu non prenderà posizione su quanto avvenuto potrei dover chiedere al governo di fermare il dispiegamento

dell'esercito regolare nel sud del Paese», ha minacciato il ministro prima di incontrare, assieme al premier Siniora, gli emissari di Kofi Annan e avanzare formale protesta. Israele, dal canto suo, ha respinto tutte le accuse difendendo a spada tratta i propri militari. «L'operazione di profondità compiuta nella notte si è resa necessaria per impedire il trasferimento di armi dalla Siria e dall'Iran ad Hezbollah», ha messo in chiaro un portavoce di Tsahal aggiungendo che altre operazioni analoghe potranno essere condotte «sino a quando non sarà stato istituito un meccanismo di effettivo controllo dei confini libanesi». «Il contrabbando di armi rappresenta una violazione degli accordi presi. Non saremmo intervenuti

se Siniora avesse dispiegato i soldati al confine con la Siria per impedire questo genere di traffici», ha quindi precisato, da Gerusalemme, il portavoce del ministro degli esteri, Mark Regev.

Il solo a tacere, ovviamente, è stato Hezbollah, ben felice di lasciare la patata bollente nelle mani del governo di Beirut. Quanto al blitz non è chiaro se sia andato a buon fine. Per Israele l'obiettivo è stato «pienamente raggiunto». Secondo alcuni testimoni più o meno diretti dello scontro, invece, la resistenza è stata durissima e all'alba gli israeliani hanno dovuto caricare sugli elicotteri il militare morto, i feriti, gli Humvee e ripiegare in fretta sotto la massiccia copertura dell'aviazione.



Prodi con il Cancelliere tedesco Angela Merkel

Il nostro contingente potrebbe essere più snello: le ultime valutazioni si orienterebbero su 2000-2500 uomini

ROMA Continuano e si intensificano le trattative diplomatiche per decidere la nuova composizione di Unifil, la forza Onu da rafforzare nel Sud del Libano. E Roma è ormai diventata uno dei crocevia strategici per la definizione della missione. Ieri Romano Prodi ha avuto un giro di colloqui telefonici con diversi capi di governo, il presidente francese Jacques Chirac, la cancelliera tedesca Angela Merkel, il primo ministro turco Recep Tayyip Erdogan. «Ho parlato al telefono con Angela Merkel e le ho detto che noi dobbiamo procedere uniti. Noi, la Francia, la Germania, la Spagna...» ha detto il presidente del Consiglio, Romano Prodi, conversando con i giornalisti a Trento. «Capisco che ognuno ha i suoi problemi però è fondamentale procedere uniti», ha sottolineato Prodi.

Ma soprattutto Prodi è stato chiamato dal segretario

generale dell'Onu, Kofi Annan. Mentre il nuovo raid israeliano rende più fragile la tregua, e dunque più urgente l'arrivo dei caschi blu, le esitazioni francesi stanno infatti creando qualche problema nella costituzione della forza multinazionale delle Nazioni Unite.

L'Italia è per ora il Paese

che ha messo a disposizione il contingente più numeroso anche se, rispetto alle prime indiscrezioni che parlavano di 3000 uomini, le ultime valutazioni si starebbero orientando a un contingente più snello, di circa 2000-2500 uomini. Se la Francia dovesse confermare il proprio ripensamento sul numero di mili-

Contatti telefonici del presidente del Consiglio con Chirac, la Merkel, Erdoğan e Annan

Prodi: «Più Europa nella missione»

La Germania si impegnerà nel pattugliamento delle coste

tari da inviare (solo 200, oltre ai 200 già presenti, invece dei 3-5000 di cui si era parlato) non è escluso che il comando della stessa forza multinazionale possa essere affidato all'Italia. Che in ogni caso dovrebbe avere il vice-comando dell'Unifil.

Prodi ha riferito a Kofi Annan dei contatti avuti in

questi giorni e il presidente del Consiglio italiano e il segretario dell'Onu hanno concordato «un'azione concertata» per sollecitare nuovi contributi alla missione di altri Paesi. Il presidente francese Chirac ha infatti convenuto con Prodi sulla necessità di una significativa presenza europea, anche se Parigi non ha an-

cora sciolto i suoi dubbi. Nel frattempo, ieri sono sbarcati in Libano 49 militari francesi e altri 150, tutti del genio, li seguiranno oggi.

La Merkel ha invece ribadito che la Germania si impegnerà fornendo unità navali per il pattugliamento delle coste libanesi. Mentre una partecipazione si-

gnificativa potrebbe venire dalla Turchia, il cui primo ministro ha apprezzato ieri la telefonata di Prodi e ha confermato che governo e Parlamento di Ankara stanno valutando le dimensioni della propria partecipazione. E secondo le indiscrezioni, la Turchia potrebbe inviare fino a 5000 uomini in Libano.

Altre partecipazioni quantitativamente significative potrebbero arrivare dal Bangladesh (2000), Marocco (1500-2000), Indonesia (1000), Malaysia (1000) e Spagna (700). Anche se contributi minori, o in navi e aerei, saranno forniti da decine di altri Paesi, fra cui molti europei. Tutti sono però in attesa di capire quale sarà il mandato preciso della missione e le regole d'ingaggio per i soldati che ne faranno parte.

Di tutti i suoi contatti, Prodi ha invece informato ieri il capo dello Stato Giorgio Napolitano.

Andrea Palombi

Preso dal controspionaggio israeliano l'uccisore del volontario italiano caduto il 10 agosto scorso a Gerusalemme

Arrestato l'assassino di Angelo. Il padre: non ho rancore

ROMA Quando ieri gli agenti dello Shi Bet, il servizio di controspionaggio israeliano che si occupa della sicurezza interna, l'hanno catturato ha risposto: «Volevo uccidere un ebreo». Queste le parole pronunciate da Ashraf Abdel Hanaisha, 24, l'assassino di Angelo Frammartino, il giovane volontario accolto a Gerusalemme. Secondo la polizia israeliana Ashraf Abdel Hanaisha appartiene alla Jihad Islamica, ed è stato catturato a Qabatiyah, sobborgo palestinese vicino alla città di

Jerusalem. L'arrestato ha confessato, ha detto Shmulik Ben Ruby, portavoce della polizia israeliana, «e secondo il suo racconto era venuto a Gerusalemme per uccidere un ebreo. Angelo Frammartino sarebbe stato accoltellato per errore. Sebbene il palestinese arrestato appartenesse alla Jihad Islamica, abbiamo elementi per ritenere che abbia agito in proprio. Dopo aver confessato l'omicidio non ha mostrato alcun segno di pentimento». Ora la procura di Roma attende i passi

ufficiali affinché il ministero della Giustizia inoltri richiesta di estradizione alle autorità israeliane.

La notizia della cattura dell'assassino di Angelo, e la motivazione che il palestinese ha dato del suo folle gesto, arriva al padre del giovane italiano che reagisce così: «Non ho rancore verso questa persona che ha ucciso mio figlio», ha detto Michelangelo Frammartino, Angelo si è impegnato in favore della pace e il messaggio che ha voluto lanciare è più grande di ogni altra cosa terrena». «Che si sia trattato di

un errore - ha continuato il padre del giovane italiano - conferma tutti i ragionamenti che abbiamo fatto in questi giorni, ma aumenta la sofferenza. Queste circostanze confermano che mio figlio è stato vittima della guerra, dell'ingiustizia del mondo, perché quando si è in una situazione di tensione, prevale l'irrazionalità». Anche lo zio di Angelo, Nicola, ha detto di non provare odio o vendetta nei confronti dell'assassino: «Non nutriamo nessun rancore per palestinesi o ebrei».

E sulle motivazioni del-

l'assassino, che avrebbe scambiato Angelo per un ebreo, e per questo l'avrebbe accoltellato, si è aperta una dura polemica. «Quella di uno scambio con un ebreo era almeno per me l'ipotesi più probabile», ha affermato il segretario della Federazione del Prc di Tivoli, Massimiliano Spinato, amico e compagno di Angelo Frammartino, che militava nel circolo di Rifondazione di Monterotondo.

Maurizio Gasparri, di An, alimenta la polemica: «Ora che gli assassini fondamentalisti hanno colpito



Il corpo del giovane volontario trasportato in barella

un giovane della Cgil, la sinistra capirà da che parte viene la violenza e quale sia la minaccia alla pace in Medio Oriente e non solo? Il modo migliore per onora-

re la memoria del nostro connazionale ucciso consiste nel contrastare il terrorismo islamico ovunque manifesti la sua presenza, Libano compreso».

Il palestinese confessa dopo la cattura: «Volevo ammazzare un ebreo»

E come di solidarietà verso Angelo ieri sera un migliaio di persone ha partecipato alla fiaccolata per la pace organizzata a Caulonia dai gruppi parrocchiali. Era presente anche il vescovo di Locri, monsignor Giancarlo Maria Bregantini: «Mentre il mondo della politica ha scelto la via della guerra, Angelo ha preferito percorrere quella della pace». E per gli amici del volontario italiano, l'assassino e Angelo sono entrambi vittime di uno stesso odio, di una stessa guerra».

Roberta Rizzo

Il padre e la madre sessantenni assassinati ieri mattina con il fucile da caccia nella camera da letto della villetta di Foiano della Chiana

Arezzo, uccide i genitori e poi confessa

«Sono stato io». Il figlio di 32 anni chiama i carabinieri ma non spiega i motivi dell'omicidio

FOGGIA

Carabinieri assediati
Minirivolta popolare con donne e bimbi per sventare l'arresto di uno spacciatore

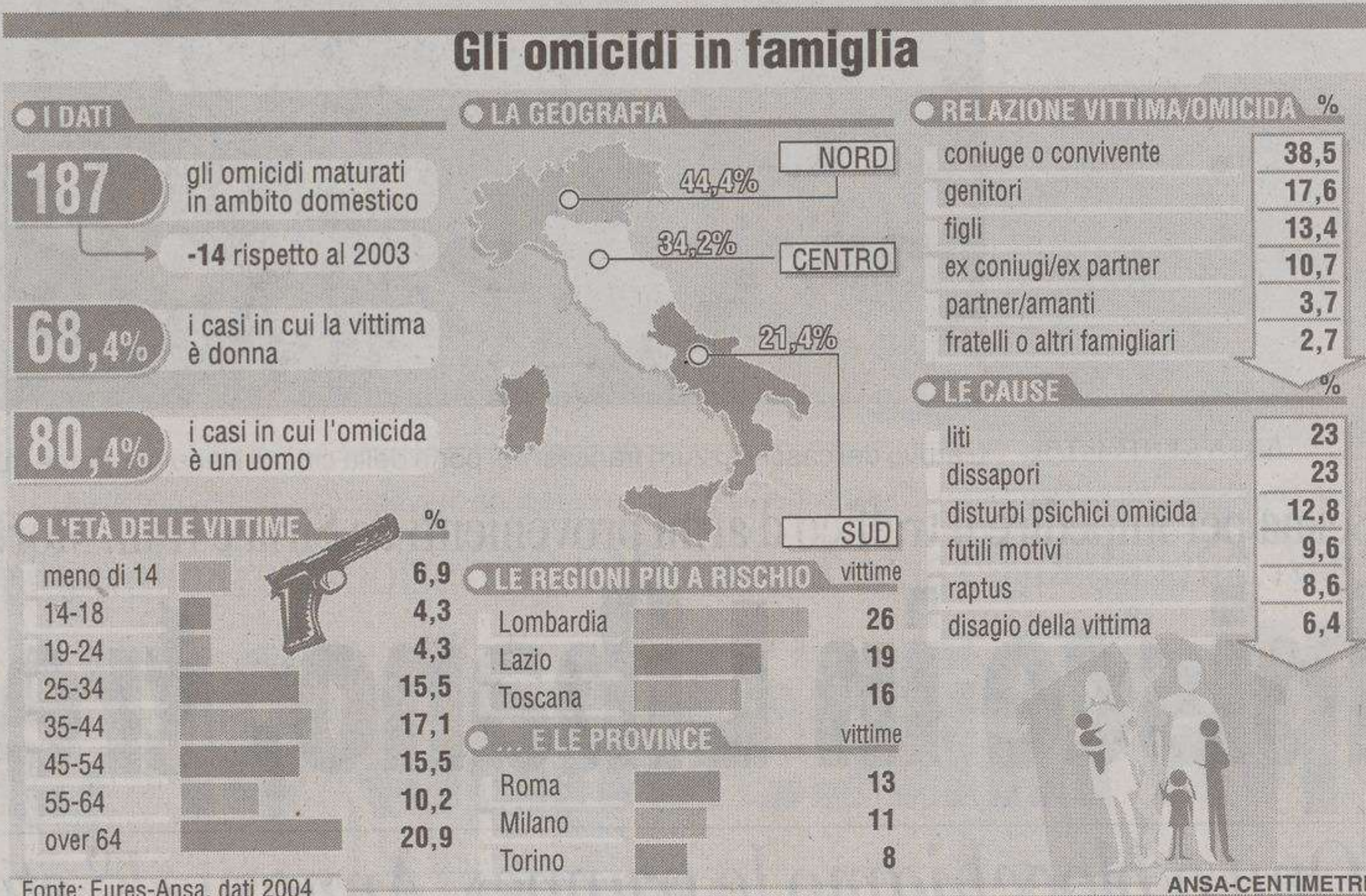
FOGGIA Doveva essere una banale operazione di servizio, ma è stata invece all'origine di una minisommossa popolare. Circa 150 persone ieri notte sono scese in strada a Foggia per impedire ai carabinieri di arrestare un piccolo spacciatore di droga evaso dagli arresti domiciliari. Tra la piccola folla in rivolta c'erano uomini, donne e bambini che a lungo hanno circondato la pattuglia dell'Arma. Subito sono arrivate altre pattuglie di rinforzo che hanno tentato di sedare gli animi e di smorzare il clima di forte tensione che si era creato. Il tutto si è risolto dopo una lunga ed estenuante mediazione: la gente è tornata a casa e i carabinieri hanno potuto portare in caserma l'arrestato. Per la verità - fa notare qualche investigatore - il ventenne non è un semplice spacciatore di droga ma un promettente rampollo della criminalità cittadina. Forse per questo motivo la notte scorsa il giovane è stato difeso per ore da amici, conoscenti, parenti e residenti nella zona.

AREZZO Ha ucciso il padre e la madre sessantenni sparando ad entrambi col fucile da caccia. Poi ha chiamato il 112 per confessare il delitto e ha atteso l'arrivo dei carabinieri fuori dalla villetta di Foiano della Chiana, in provincia di Arezzo, dove viveva con genitori e dove ieri mattina li ha feriti a morte. L'uomo, Stefano Mancini, 32 anni compiuti appena venerdì, è ora sottoposto a fermo per duplice omicidio volontario. Sconosciuti al momento i motivi che lo avrebbero spinto a sparare: l'uomo, interrogato dal pm Giovanni Leda alla presenza dell'avvocato d'ufficio Andrea Frosali, si è avvalso della facoltà di non rispondere. «Ho ucciso i miei genitori, venite a prendermi», così Stefano Mancini avrebbe detto al carabiniere del 112 chiamato dall'uomo stamattina alle 6. Poi, rispondendo al militare che chiedeva se doveva mandare un'ambulanza, avrebbe aggiunto: «Non ce ne è bisogno, sono morti».

Tutto sarebbe accaduto, in base a quanto ricostruito finora, poco prima di quella telefonata. L'uomo, preso il fucile da caccia del genitore, avrebbe raggiunto la camera delle vittime. Prima avrebbe sparato al padre, Eugenio Mancini, 60 anni, un operaio in pensione, poi avrebbe ucciso la madre, Angiola Vannozzi, di tre anni più giovane del marito, casalinga. Il corpo dell'uomo, ferito al torace, è stato trovato sul letto.

Quello della donna era invece lungo le scale della villetta: forse, svegliata dal rumore dello sparo o comunque accortasi di quanto stava accadendo, ha tentato di scappare.

Quando sono arrivati i militari, Stefano Mancini li aspettava seduto su un muretto del giardino della villetta, situata poco fuori il paese di Foiano, i campi



a fare da contorno. Aveva anche riposto il fucile da caccia, di proprietà del padre, arma regolarmente detenuta. Lo aveva rimesso nella custodia e nuova-

mente sistemato nel cassetto dove Eugenio Mancini lo custodiva.

Figlio unico della coppia, 32 anni compiuti proprio ieri, una

laurea breve in biologia, servizio militare nei carabinieri, disoccupato da tre anni, dopo aver lavorato in un centro di recupero per disabili a Camucia,

Controesodo: anche oggi attese file a Mestre

ROMA Traffico intenso sulle strade italiane in questo fine settimana che chiude la parentesi ferragostana. Mentre tanti, rientrano dalle vacanze, altri si sono messi al volante sia i pendolari del week end (5 milioni secondo le stime di Telefono Blu) sia chi ancora deve godersi il relax estivo. Nella mattina i veicoli in partenza per le ultime ferie di agosto - secondo una ricognizione del gruppo Autostrade - sono stati più numerosi del previsto e il traffico è stato abbastanza intenso verso sud in corrispondenza dei nodi autostradali di Bologna e Firenze, lungo la A14 e sul tratto toscano della A12 da Livorno a Rosignano. Auto-

vie Venete prevede per oggi lunghe code nel tratto San Donà-Mestre proprio per effetto dei rientri dei vacanzieri. E ieri anche lunghe code ai confini per il rientro verso l'Austria e dallo Slovenia.

La società Autostrade ricorda poi che lo «stop» ai mezzi pesanti sarà in vigore anche domani dalle 7 alle 24. Si consiglia ai viaggiatori di mantenersi costantemente informati prima e durante il viaggio sulle effettive condizioni della circolazione, chiamando il Call Center viabilità (840.04.2121) o mantenendosi in ascolto del canale Isoradio RAI FM 103.3.



Stefano Mancini dopo l'arresto

sempre in provincia di Arezzo e poi all'ospedale le Scotte di Siena come infermiere, il suo ultimo impiego. Questo il ritratto di Stefano Mancini. Ora in paese c'è chi dice che fosse in cura per problemi psicologici, qualcuno parla di una depressione per questioni sentimentali.

Nessuna conferma ufficiale da parte degli investigatori. Niente comunque avrebbe lasciato presagire quanto poi accaduto. Venerdì sera l'uomo non era uscito a festeggiare il suo compleanno. I genitori erano invece andati a cena da alcuni vicini, rientrando intorno a mezzanotte. Forse Stefano Mancini spiegherà cosa è successo domani, giorno in cui è previsto l'interrogatorio da parte del gip di Arezzo Gianni Pruganti. Per ora la sua confessione è quella fatta per telefono al 112.

SENTENZA

Promuncia della Cassazione
Ausiliari del traffico, valide solo le multe per divieto di sosta

ROMA Gli ausiliari del traffico possono fare le multe, agli automobilisti, solo per violazioni «in materia di sosta» e solo per infrazioni verificatesi nelle aree di parcheggio date in concessione ai privati. In casi tassativamente previsti - veicoli che bloccano altre auto o mezzi lasciati in seconda fila - possono disporre la rimozione delle macchine. In nessun caso possono fare altri tipi di contravvenzioni, comprese quelle per sanzionare chi circola sulle corsie riservate ad autobus e mezzi pubblici.

Lo sottolinea la Cassazione - sentenza 18186 - che ha dato ragione a un guidatore della capitale, Massimo D.S., contro il Comune di Roma. L'automobilista era stato multato, per un totale di 36 euro, da un ausiliario del traffico - il 16 febbraio 2001 - mentre circolava su una corsia riservata.

Sostenendo la nullità della contravvenzione, in quanto contestata da «soggetto non legittimato né competente e sprovvisto di delega», Massimo aveva inoltrato ricorso al Giudice di pace. Ma il reclamo non fu accolto: la decisione del giudice, del 27 dicembre 2001, affermava che «la collaborazione prestata dagli ausiliari del traffico, in sede di rilevazione e segnalazione delle violazioni del Codice della strada, non inficia la legittimità dell'accertamento». Contro questa pronuncia, Massimo ha reclamato in Cassazione. E gli ermellini della Prima sezione civile gli hanno dato ragione e hanno stracciato la multa, condannando il Campidoglio a pagare 350 euro per le spese del giudizio di primo grado, e 500 per quello di Cassazione (400 dei quali a favore del legale di Massimo). In particolare la Suprema Corte osserva che le norme che consentono di utilizzare dipendenti comunali o personale delle società private di parcheggio - per fare le multe relative alla sosta - sono «di stretta interpretazione», in quanto, eccezionalmente, ammettono che tali soggetti compilino verbali «protetti» dal sigillo della «pubblica fede». «Il legislatore», spiega Piazza Cavour, «ha avuto cura di puntualizzare che le funzioni riguardano soltanto le «violazioni in materia di sosta» e «limitatamente alle aree oggetto di concessione».

A distanza di soli sei anni dall'efferato delitto nel parco delle Marmitte a Sondrio si aprono le porte del carcere per una delle ragazze

Indulto, libera una delle «sataniste» che uccisero suor Mainetti

Veronica, 23 anni, sarà la prima a usufruire degli sconti di pena. E tra qualche giorno sarà la volta di Milena

BIBIONE

In manette i Bonnie & Clyde della «pastina alla crema»

VENEZIA «Dammì l'incasso e, già che ci sei, anche quella pastina con la crema». Non è la scena di un film di Woody Allen sul tipo «Provaci ancora Sam», ma un episodio reale, accaduto nel corso di una rapina in una pasticceria di Bibione, per la quale carabinieri di Portogruaro (Venezia) sospettano che ventunenni arrestati alle 4 di ieri notte, dopo un'altra rapina a San Michele al Tagliamento (Venezia).

I due sono ancora in caserma, reticenti e «duri»: soprattutto lei, Elisa Zinzone, 21 anni, di Mortegliano (Udine), incensurata, che ha preso di sorpresa i militari mettendoli quasi ko, con fendenti ben assestati. E lei, tosta, che quando la coppia è stata fermata a Caorle, avrebbe detto: «Non avete idea contro chi vi siete messi. Bastardi, la pagherete cara». «Bonnie & Clyde» sono accusati di rapina a mano armata.

Secondo quanto ricostruito dai carabinieri, poco dopo mezzanotte, in un bar di San Michele, mentre la proprietaria, chiusa l'attività, stava facendo le pulizie, è entrata una giovane donna, casco in testa e armata di pistola. Calma e impassibile ha puntato l'arma chiedendo l'incasso. Poi è uscita e ha raggiunto un complice che l'attendeva su uno scooter con targa coperta, con il quale sono fuggiti. Verso le quattro, una pattuglia dell'Arma ha incrociato lo scooter dalle parti di Caorle, una quindicina di chilometri da San Michele, e ha intimato l'alt, bloccandolo però solo dopo un inseguimento di sei chilometri. La passeggera, portava un ca-

sco che corrispondeva alla descrizione della barista. Il conducente, Loris Marchesan, (21), di Portogruaro, era già noto alle forze dell'ordine perché tra l'altro a scuola gli erano stati trovati nello zaino un coltello e una pistola giocattolo. La Bonnie furlana ha avuto invece una risposta per ogni obiezione dei militari: la pistola (ben descritta dalla vittima) nel bauletto dello scooter? «Solo una scacciapiani per difendere il suo bastardo dai cagnoni». Il denaro (600 euro in pezzi da 10, 5 e 20 euro) trovato nel portafoglio di lui? «Preso da un bancomat».

Una volta in caserma, i carabinieri hanno tenuto sott'occhio Marchesan, non immaginando che lei, dopo aver redarguito i carabinieri per nulla con gli investigatori, rifiutando di rendere nota la propria identità, come ha fatto pure lui. Soltanto dopo sei ore, chiusi i due stanzini diversi, la ragazza ha fatto le prime ammissioni. I carabinieri sospettano che i due siano responsabili di altre rapine messe a segno nella zona. Una in un bar di Portogruaro dove un giovane s'è acccontentato di un bottino di 20 euro e l'altra nella pasticceria di Bibione, dove la dipendente stagionale s'era vista puntare una pistola contro, con l'insolita richiesta: l'incasso e, appunto, la pastina alla crema. La commessa era riuscita a chiudersi in uno stanzino così alla fine la cassa non era stata violata: mancava solo la pastina.

SONDRIO Sono passati poco più di sei anni da quando, la sera del 6 giugno 2000, fu uccisa nel Parco delle Marmite Giganti suor Maria Laura Mainetti da tre ragazze che quando furono arrestate dissero di averlo fatto «in nome di Satana». Nei giorni scorsi grazie all'indulto una delle tre giovani assassine è tornata completamente libera senza più alcun vincolo. Ed era stata anche la prima a poter lasciare, due anni fa, il carcere. Fu poi trasferita in una comunità nella zona della Nomentana, a Roma, con possibilità di frequentare due volte la settimana un asilo.

Veronica da poco ha compiuto i 23 anni e chi le sta

vicino sostiene che la ragazza è completamente cambiata, che ha una grandissima voglia di rientrare nel tessuto sociale e che ha capito la mostruosità del suo gesto. La notizia che ha potuto lasciare la comunità viene confermata da fonti accreditate ma sicuramente è destinata a creare nuove polemiche che si aggiungono a quelle legate alla mitica pena cui fu condannata: otto anni e sei mesi in secondo grado. Secondo voci non ancora confermate, anche Milena potrebbe lasciare entro pochi giorni (qualcuno sostiene lo abbia già fatto) la comunità di don Mazzi a Grezzana, in provincia di Verona, alla quale era stata affidata pochi me-

si fa. Anche Milena può godere dei benefici dell'indulto ed aveva avuto la stessa pena di Veronica. In carcere resta soltanto Ambra, detenuta nel carcere minorile Ferrante Aporti di Torino, e per lei la scarcerazione non appare così immediata essendo stata condannata a 12 anni e 4 mesi. «Quelle ragazze io le ho già perdonate da tempo - dice Amedeo Mainetti, fratello della religiosa uccisa - Ma non credo sia giusto che dopo così poco tempo possano tornare in totale libertà. Se vogliamo parlare di satanismo, allora dico: l'indulto è satanico. E giusto che queste ragazze possano reinserirsi nella società, ma sono davvero pronte per farlo?».



Suor Maria Laura Mainetti

IL CASO

La gente corre a berla pensando a un miracolo, ma si tratta di inquinamento

India, l'acqua marina diventa dolce

BOMBAY Migliaia di persone si sono riversate ieri su una spiaggia di Mumbai (la ex Bombay) per bere l'acqua dell'Oceano indiano diventata improvvisamente dolce, pensando si trattasse di un segno divino e che potesse curare le malattie. Lo ha riferito la polizia.

«Quest'acqua è veramente dolce. Noi la consideriamo come una benedizione», ha spiegato Rafique, uno dei tanti accorsi, inghiottendo ampie sorsate di acqua di mare bruciata, dall'aspetto poco invitante. Dopo aver bevuto alcuni hanno riempito bottiglie e sacchetti di acqua «miracolosa» per portarla ai propri familiari, mentre molti altri si sono tuffati nel liquido torbido dove galleggiavano immondizia e buste di plastica.

La polizia ha riferito che la notizia si è diffusa dopo che alcuni pescatori avevano assaggiato l'acqua dicendo ai residenti che



Una donna beve l'acqua marina

te di liquami e rifiuti industriali. Secondo le autorità cittadine, proprio l'inquinamento, unito all'infiltrazione di acqua dolce da una sorgente vicina, potrebbe essere all'origine del fenomeno.

«Abbiamo raccolto campioni di acqua per farli esaminare», ha detto un ufficiale sanitario, aggiungendo che l'acqua è ora tornata salata.

FORMARSI IN AZIENDA: WORK EXPERIENCE

tirocini aziendali di 6/8 mesi con borsa di studio di euro 640 per mensilità
Inviare curriculum a: we@enfap.go.it selezioni entro il 15/09/06 info: www.enfap.go.it

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO: qualificazione professionale

> ADDETTO AL SERVIZIO BAR - Trieste
> OPERATORE TERMIDRAULICO - Monfalcone

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO: diploma di scuola media superiore

> 3 ADDETTI ALLA CONTABILITÀ - Trieste / Udine / Monfalcone
> ADDETTO ALLA SEGRETERIA D'ALBERGO - Trieste
> ADDETTO COMMERCIALE - Monfalcone
> ADDETTO DI SEGRETERIA IN STUDIO LEGALE - Gorizia
> ASSISTENTE TECNICO ECONOMICO IN SETTORE VITIVINICOLO - Gorizia
> DISEGNATORE TECNICO - Buttrio (UD)
> TECNICO DI PROGETTAZIONE E DI IMPIANTISTICA NEL SETTORE ELETTRICO - Monfalcone

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO: laurea

> ASSISTENTE ALLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE - Trieste
> ASSISTENTE DI DIREZIONE - Bagnaria Arsa
> ASSISTENTE FISCALE - Gorizia
> ASSISTENTE LEGALE - Gorizia
> COLLABORATORE LEGALE - Trieste
> ESPERTO CONTABILE - Trieste
> 2 ESPERTI DI MARKETING E COMUNICAZIONE TRANSFRONTALIERA - Tarcento (UD) / Pontebba (UD)
> ESPERTO DI SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI E DI TELERILEVAMENTO - Codroipo (UD)
> MEDIATORE PER LA SICUREZZA - Monfalcone

info: www.enfap.go.it Gorizia 0481.533148
Monfalcone 0481.790334 - Trieste 040.3789411
Mortegliano 0432.762293 - Porpetto 0431.642065

E' andata a fuoco la cucina. La polizia indaga per capire perché i genitori aiutati dall'assistenza sociale fossero assenti

Incendio a Fiume, muore bimba di 2 anni

Era stata lasciata sola a casa assieme al fratellino di 3 salvato dagli avventori di un bar

CORRUZIONE

Il cardiocirurgo arrestato mentre ritirava una mazzetta di 5 mila euro

Caso Simic, i medici fanno quadrato

Fiume I medici fanno cerchio attorno al 51enne Ognjen Simic, il capo del reparto di cardiocirurgia del centro clinico ospedaliero di Fiume, arrestato lo scorso giovedì per concussione e dopo la trappola tesagli dalla polizia quarenaria che lo ha sorpreso con una mazzetta di 5 mila euro, denaro preso da una fumana di 43 anni.

Hrvjo Minigo, presidente della Camera croata dei medici, ha inviato alla polizia una nota di protesta per l'atteggiamento intrapreso. «Non capisco il motivo per il quale gli inquirenti hanno deciso di informare l'opinione pubblica in merito all'accaduto nonostante sia ancora in corso il procedimento investigativo. In questo modo - ha proseguito Minigo - viene concesso all'opinione pubblica stessa di condannare un medico senza attendere la fine delle indagini».

Comunque, Minigo ha sottolineato che la Camera croata dei medici appoggia la lotta contro la corruzione negli ambienti ospedalieri, ma «non in questo modo». Il primario Minigo ha poi aggiunto che «la sanità croata funziona a dovere e sicuramente non è corrotta».

Ognjen Simic era arrivato a Fiume nel 1997 su precisa richiesta di Zarko Tomljanovic, ex direttore del centro clinico ospedaliero di Fiume.



La sanità croata è messa sotto accusa da più parti

«Conosco Simic e posso dire che si tratta di un medico e di una persona di assoluta affidabilità. La notizia sul suo arresto mi ha colto di sorpresa e sinceramente non saprei cosa dire. Adesso lasciamo gli organi inquirenti a lavorare per portare la verità a galla. Simic, in breve tempo, è stato in grado di organizzare in modo perfetto il reparto di cardiocirurgia che è diventato il migliore in tutta la Croazia».

Nikola Ivanis, famoso gastroenterologo fiumano e presidente del partito regionalista Alleanza litornae-montana (Pgs), ha espresso il proprio timore che qualcuno sta cercando di mettere sotto cattiva lu-

ce il centro clinico ospedaliero quarenario, che secondo molti offre i migliori servizi sanitari in Croazia.

Intanto, l'attuale direttore del centro clinico ospedaliero di Fiume, Hermann Haller, ha annunciato che non intende dimettersi. «Devo ammettere che dopo lo scandalo Maskarin scoppiato lo scorso mese (il ragazzo della sala di Arbe al quale è stata amputata la gamba a causa di problemi verificatisi durante l'intervento all'appendicite) ho riflettuto sulla possibilità di lasciare l'incarico, ma in questo momento non voglio lasciare la nave che sta attraversando un mare in tempesta. Aspettiamo che gli organi inquirenti si esprimano nel caso del cardiocirurgo Simic dopo di che prenderemo le misure necessarie».

Grande soddisfazione per l'arresto di Ognjen Simic è stata espressa da Transparency International Croazia. «Analizzando la corruzione nella società croata, la sanità è uno dei primi tre settori dove questa piaga rappresenta un grosso problema - ha precisato il presidente Antun Petrovic - l'arresto del cardiocirurgo fiumano dimostra che l'apparato repressivo funziona, però sarei più contento se si puntasse maggiormente sulla prevenzione».

b.s.

Fiume Dapprima un filo di fumo, che via via diventa più grosso e ti fa capire che è divampato un incendio e delle vite potrebbero essere in pericolo. Tre avventori di un vicino bar scattano come molle verso l'appartamento in fiamme e affrontano coraggiosamente il fuoco e il fumo, buttando giù a forza la porta d'ingresso. Riescono a raggiungere Andrija, 3 anni e mezzo, e lo portano via, quindi vengono a sapere che nell'alloggio c'è ancora Lara, la sua sorellina, un frugioletto di 2 anni. Tentano l'impossibile, ossia sconfiggere l'insopportabile calore e il denso fumo, ma vengono respinti. Lara resterà lì, uccisa dal rogo divampato in cucina ed è proprio in questo ambiente che i vigili del fuoco ritroveranno il corpicino, coperto dallo sportello del frigorifero.

Tragico incendio in pieno centro a Fiume, in via Matija Gubec, nelle vicinanze della Comunità degli italiani, costato la vita a Lara Barkovic, penultima arrivata della famiglia Prosen, nucleo composto da cinque persone.

Al momento dello scoppio del rogo i due bimbi erano soli in casa: la madre, 22 anni, era uscita per sbrigare alcune faccende, mentre il padre 29enne, muratore, stava tornando dal lavoro. Soli, indifesi, impotenti nell'affrontare quel mortale incendio che in un attimo ha distrutto la cucina, spegnendo la vita della sventurata bambina.

Proprio a causa del fatto che Lara e Andrija non fossero in compagnia dei genitori, la polizia e gli operatori del Centro fiumano per l'assistenza sociale stanno valutando il comportamento della madre e del padre, per capire se i bimbi non venissero trascurati o comunque non sottoposti alle dovute attenzioni.

La famiglia Prosen (il terzo figlio, di 4 mesi, si trova in cura all'ospedale) è da tempo assistita dalla citata istituzione, vivendo in condizioni molto modeste. La madre è disoccupata e le entrate del padre non bastano, mentre l'alloggio (peraltro piccolo e fatiscente) è di proprietà della Città di Fiume.

E torniamo al piccolo Andrija, tratto in salvo grazie al providenziale e coraggioso intervento dei tre clienti del bar sottostante l'appartamento. Il bambino è ricoverato all'ospedale pediatrico di Costabella, con ustioni di secondo grado alle mani ma le sue condizioni - sostengono i medici - sono in via di miglioramento. I vigili del fuoco sono arrivati a tempo di record, ma il loro intervento non è bastato a evitare la tragedia.

Il corpo della bambina è stato portato all'Istituto di medicina legale di Fiume, dove è stato sottoposto a esame autopsico. Non si conoscono ancora le cause dell'incendio. a.m.



L'edificio in centro città a Fiume che ha preso fuoco e dove è morta la piccola di appena due anni

Marko sollecita l'Onu a intervenire con un'indagine che faccia luce sull'operato del Tribunale internazionale dell'Aja

La morte di Milosevic, il figlio chiede una nuova inchiesta

BELGRADO Il figlio dell'ex uomo forte di Belgrado Slobodan Milosevic - morto nel marzo scorso in una cella del tribunale internazionale dell'Aja (Tpi) che lo stava giudicando per i crimini di guerra commessi nella ex Jugoslavia degli anni '90 - è tornato ad accusare lo stesso Tpi di aver ordito con premeditazione la fine del padre.

Marko Milosevic, secondogenito di Slobodan, lo ha fatto attraverso una lettera aperta inviata ai vertici dell'Onu e pubblicata

sulle colonne del giornale belgradece Vecernje Novosti. Una lettera nella quale Milosevic junior - rifugiato in Russia da diversi anni e inseguito da inchieste giudiziarie nella nuova Serbia odierna - contesta i risultati del rapporto ufficiale sugli eventi di marzo presentato di recente dal vicepresidente del Tpi, Kevin Parker.

A suo giudizio, il rapporto in questione sarebbe infatti pieno di ombre e contraddizioni e rappresenterebbe in sostanza un tentativo di nascondere le colpe attri-

buite fin dall'inizio alla giustizia internazionale dai seguaci e dalla famiglia di Milosevic, secondo cui i giudici dell'Aja avrebbero deliberatamente negato le cure mediche necessarie all'ex leader temendo di non avere abbastanza elementi per condannarlo.

Su queste basi Marko Milosevic chiede dunque che l'Onu avvii d'autorità una nuova indagine e più approfondita sull'accaduto, affidandone peraltro la responsabilità a figure indipendenti ed estranee al Tpi.

IN BREVE

Ritournerà l'italiano nelle vie di Albona

ALBONA Entro tre mesi al massimo la toponomastica nell'ex centro minerario di Albona sarà bilingue, ossia il nome di piazze e via sarà riportato anche in lingua italiana. La promessa è stata fatta dal sindaco Bruno Hrvatin, alla recente seduta solenne del Consiglio municipale riunito per la Giornata della comune. Ricordiamo che lo Statuto municipale prevede da tempo la toponomastica bilingue che però finora non è stata applicata per mancanza di soldi questa la giustificazione ufficiale, ma più probabilmente per mancanza di buona volontà. p.r.

Pola, l'opposizione critica il prestito per i nuovi bus

POLA «Esempio di strozzinaggio» e grave danno per la città. In questi termini il consigliere del Foro socialdemocratico istriano all'opposizione Livio Bolkovic ha definito il credito di cinque milioni di euro che il potere cittadino di Pola intende chiedere alla Banca europea per lo sviluppo, con cui acquistare 22 bus per l'azienda trasporti pubblici Pulapromet.

Le bandiere strappate, nuovo atto di condanna

PISINO La presidenza dell'Associazione regionale dei combattenti antifascisti ha condannato il vandalismo del 6 agosto contro le bandiere italiane a Parenzo: «Agli autori di questo ignobile gesto mandiamo a dire che atti del genere non ci impediranno di coltivare la fratellanza e la pacifica convivenza interetnica». p.r.

Un regolamento complesso. Per l'altura i costi lievitano sensibilmente: la licenza per un giorno costa 16 euro, quella per 30 giorni arriva a 200

Pesca in Croazia, patentini suddivisi in quattro fasce

Pressi alle stelle: per un mese ci vogliono 93 euro. Gettare l'amo diventa sempre più difficile

I CAMBI	
Slovenia	Tallero 1,00 → 0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00 → 0,1346 €
BENZINA SUPER	
Croazia	kune/litro 7,98
	1,07 €/litro
BENZINA VERDE	
Slovenia	tallero/litro 251,60
	1,08 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93
	1,07 €/litro
DIESEL	
Slovenia	tallero/litro 240,50
	0,99 €/litro**
SUPER 100	
Slovenia	tallero/litro 255,80
	1,11 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria.

(**) Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato delle tasse e dei costi di gestione.

Fiume Se in Italia il patentino per i tre milioni di pescatori potrebbe diventare realtà, in Croazia la licenza per questa categoria è un dato di fatto acquisito da decenni. Non si può calare in mare amo ed esca se si è sprovvisti di regolare permesso, pena multe per nulla basse. Insomma, niente pesca senza patentino, neanche volendo innocentemente pescare da riva la solita mitraglia.

Va sottolineato che dal primo gennaio i pescatori sono suddivisi in quattro categorie al posto delle precedenti tre: alla pesca economica, piccola pesca e pesca sportiva si è aggiunta la pesca ricreativa.

La prima fascia comprende i professionisti e possono commercializzare il pescato, la seconda contempla le persone che dal mare traggono sostentamento personale e dunque non possono vendere il pesce.

Le ultime due comprendono gli appassionati, quelli che si dilettano al mare e che hanno pure il divieto di ven-

dita del pescato. I pescatori ricreativi hanno a disposizione in comune «togne» (bolentini), canne, palamiti e trappole per il verme di Rimini, esca che quasi sempre sortisce discreti risultati.

Le differenze sono due: i pescatori possono scendere in acqua con il fucile subacqueo, i pescatori ricreativi (che non hanno il diritto di pescare con il fucile) possono calare fino a tre nasse, proibite invece ai pescatori.

Occupiamoci ora dei pescatori stranieri che vediamo di sovente in Istria, Quarnero e Dalmazia (da riva o da barca, non fa differenza).

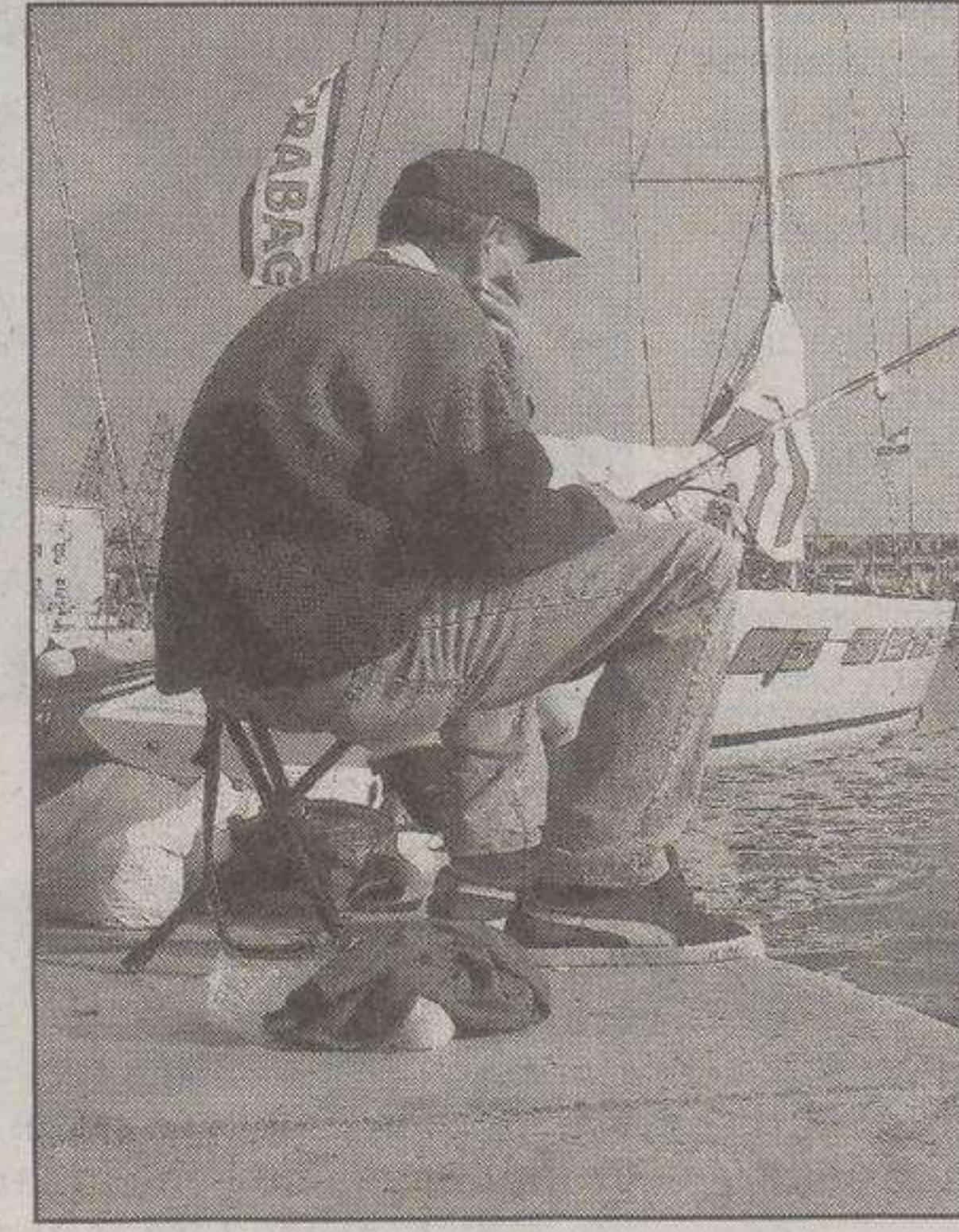
I permessi possono avere una durata massima di 30 giorni, mentre la validità annuale è prevista nel caso in cui il richiedente abbia il certificato di residenza in Croazia. I triestini, friulani, veneti, ecc., che vogliono immergersi con il fucile devono esibire in Croazia la tessera della Federpesca italiana, misura che non riguarda coloro che optano per la pesca ricreativa. In ogni ca-

so, gli stranieri non possono pescare con le nasse.

I permessi, e non è una novità, vengono rilasciati ai residenti oltreconfine nelle agenzie turistiche e nelle sedi delle capitanerie portuali. Per un giorno si pagano 60 kune (circa 8 euro), per tre giorni 150 kune (20 euro), per sette 300 kune (40 euro) e per 30 giorni 700 kune (93 euro). La tariffa è uguale sia per i pescatori che per i pescatori ricreativi con passaporto straniero.

Passiamo ora alla pesca d'altura, autentica passione degli italiani. Sportivi e ricreativi non possono pescare con le loro licenze i vari tonni, pescispada e aguglie, avendo bisogno di un permesso speciale.

Ecco i costi: licenza quotidiana 120 kune (16 euro), per tre giorni 300 kune (40 euro), per una settimana 600 (80) e per trenta giorni 1500 kune (200 euro). E quotidianamente si può mettere a pagliolo un solo esemplare delle tre specie citate.



Andrea Marsanich

Un pescatore su un molo di Fiume

DALLA PRIMA PAGINA

Suscitò emozione, anni fa, l'immagine di Kohl e Mitterand che si tenevano per mano nel cimitero di Verdun: eppure eravamo nel 1984, Francia e Germania collaboravano strettamente e intensamente da decenni. Ancora nel 1994 lo stesso Mitterand sfidò molte proteste facendo sfilare soldati tedeschi sotto l'arco di Trionfo il 14 luglio, nel segno della fratellanza e del superamento del passato. Il Presidente francese disse allora: «Capisco chi si sente ferito perché è dominato dai ricordi, ma così si dimentica di costruire il futuro». E recente, del resto, un manuale di storia franco-tedesco: un passo, forse, verso quella stagione di libri di storia europei senza i quali è difficile pensare a un futuro comune. Libri che - ben lungi dal perseguitare l'impossibile disegno di una storia - aiutino però a favorire il confronto fra le diverse e opposte memorie d'Europa. A riconoscere i dolori degli altri, e la memoria di quei dolori, assieme alle proprie sofferenze e alle proprie ferite. Gli atti simbolici e pubblici sono solo parte - piccolissima, necessaria ma non sufficiente - di questo più ampio processo che può esistere davvero solo nelle co-

scienze, e inevitabilmente è vissuto in modo diverso dalle differenti generazioni.

Talora, come nell'Europa centrale e orientale, le ferite sono drammatiche. Si pensi alla Polonia devastata e distrutta dalla guerra e dall'occupazione nazista: morì allora un polacco su cinque. Sei milioni di persone, per la metà ebrei. La stessa Polonia vide poi nel dopoguerra la ferrea espulsione di milioni di tedeschi, in connessione anche ai drastici spostamenti di confine decisi allora. Si aggiunsero agli oltre due milioni di tedeschi cacciati dalla Cecoslovacchia, a quelli costretti ad abbandonare l'Ungheria, la Romania, la Jugoslavia. Si calcola che le vittime abbiano superato di molto il milione di persone.

Alcune immagini simboliche hanno scandito il difficile avvio di un processo volto a costruire un dialogo dopo e oltre queste drammatiche tragedie. Si pensi a Willy Brandt inginocchiato nel ghetto di Varsavia nel dicembre del 1970.

Si pensi anche, sull'altro versante, all'alto appello della metà degli anni Sessanta dell'

La voglia di costruire

episcopato polacco (un episcopato di cui faceva parte anche Karol Wojtyla). Rivolgendosi all'episcopato tedesco, e riferendosi sia ai crimini del nazismo sia alle espulsioni del dopoguerra, quell'appello affermava: «Noi perdoniamo e chiediamo perdono». E un appello ripreso agli inizi degli anni ottanta dagli intellettuali vicini a Solidarnosc, ma solo dopo il 1989 il tema ha iniziato ad essere affrontato realmente, e anche a produrre atti simbolici e politici rilevanti. Fra essi, l'intenso discorso pronunciato davanti al Parlamento tedesco il 28 aprile 1995 dal ministro degli Esteri polacco Wladyslaw Bartoszewski, che aveva conosciuto sia Auschwitz sia le prigioni comuniste del suo paese. Eppure poco dopo, a trent'anni ormai dall'appello dell'episcopato solo il 30% dei polacchi dichiarava di condividere lo scopo, di esser cioè disposto a perdonare e a chiedere perdono. A fronte di una parte più piccola che lo respingeva completamente, la metà dei polacchi interpellati si dichiarava disposta a perdonare ma riteneva di non aver

assolutamente nulla di cui chiedere perdono. È possibile costruire una realtà di popoli se i processi di dialogo non vanno realmente in profondità? Se essi non prevalgono in modo prepotente su chiusure e rancori? Se non si cessa di considerarsi innocenti, sempre e comunque?

I drammi del nostro confine orientale sono parte dolente di una unica, tragica storia che attraversa l'Europa: allo stesso modo, il difficile compito di misurarsi con essa fa parte di una grande costruzione di futuro. Atti simbolici e momenti comuni di silenzio e sofferito raccoglimento, nel segno dei dolori che hanno segnato quest'area in tutte le sue parti, possono inserirsi in un processo più ampio, inteso di scambi di culture e di confronti di memoria. Possono alimentarlo, contribuire anch'essi all'unica costruzione europea realmente solida: quella fondata sulle coscienza. Per questo è da sperare che il Presidente Napolitano possa compiere un gesto che anche il presidente Ciampi avrebbe voluto compiere, assieme ai Presidenti della Slovenia e della Croazia. Ed è da sperare che la cultura, le culture dei differenti paesi siano al loro fianco, lavorando per il dialogo.

Guido Crainz

SCHLECKER

COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

AS lavatrice marsiglia
3 lt. (lt.=0.93)

2.99 → **2.79**

OMINO BIANCO
100 più
500 gr.
(lt.=6.58)

4.15 → **3.29**

AS bagno doccia
assortita
300 ml.
(lt.=2.83)

1.19 → **0.85**

AS ammorbidente
4 lt.
(lt.=0.45)

1.99 → **1.79**

Pantene
2 in 1 / 1 in 1
shampoo assortito
300 ml. (lt.=8.30)
balsamo assortito
200 ml. (lt.=12.45)

2.49

AZ dentifricio
revitalize /
ultra white /
complete
100 ml.

2.65 → **1.99**

nuovi locali commerciali cercasi!

La vostra segnalazione è importante!
chiamate subito
848 694 658
Fax: 0432-958401
www.SCHLECKER.com

SCHLECKER SUPER OFFERTA STAMPA A COLORI DA RULLINO 135 MM:

10 x 15 - 0,12	10 x 15 - 0,17	10 x 15 - 0,15
13 x 19 - 0,17	13 x 19 - 0,22	13 x 19 - 0,20

SCHLECKER ... PIU' DI 13.800 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com

Il presidente del Friuli Venezia Giulia assicura che entro l'anno la Regione completerà l'iter di competenza. Gottardo: «Coinvolgere il Consiglio»

Illy: «Rigassificatori, giusta l'accelerazione di Prodi»

Il governatore: «Venerdì in giunta la relazione di Moretton. Riapriremo i termini per i pareri dei Comuni»

TRIESTE «È un segnale positivo che va nella direzione di rispondere ai bisogni di energia elettrica e gas della nostra Regione». Il presidente della Regione Riccardo Illy accoglie di buon grado la scelta del Governo Prodi di accelerare le procedure di impatto ambientale per i rigassificatori e assicura che entro fine anno il Friuli Venezia Giulia terminerà l'iter di sua competenza sulle due richieste presentate da privati per dare modo al governo di completare il percorso normativo e decidere se accogliere o meno le domande. Il primo passo si avrà già nella seduta di venerdì 25 agosto quando la giunta valuterà se richiedere alle società che hanno presentato domanda documentazione aggiuntiva. «Il primo punto da ricordare - precisa il presidente - è che la liberalizzazione del settore energetico prevede che i privati, se in regola con la normativa ambientale, possano procedere. Di fatto Regione e Stato non decidono quanti rigassificatori aprire e dove ma si limitano ad autorizzare o meno - sulla base dei progetti presentati che devono rispettare tutta una serie di parametri e non solo di natura ambientale - l'apertura degli impianti chiesta dalle società private. Al massimo lo Stato può incoraggiare la presentazione di domande qualora non ve ne siano. Non è nemmeno possibile impedire che un rigassificatore situato in Italia serva altri Paesi».



Riccardo Illy

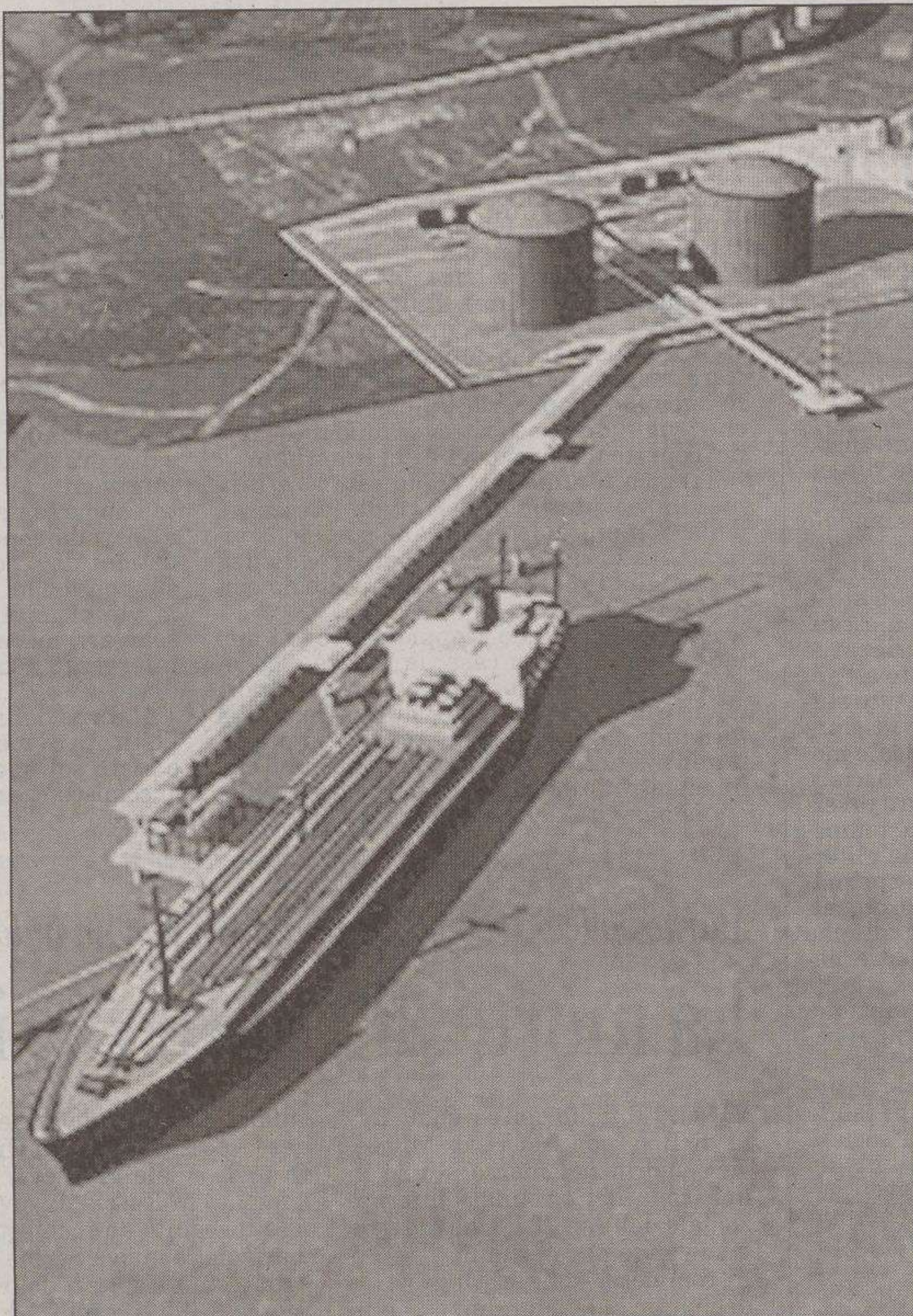
Sulla base di queste funzioni, la Regione ha raccolto gli elementi necessari ad esprimere una valutazione di incidenza, ma potrebbe chiederne ancora. «Nella seduta del 25 - spiega il presidente - l'assessore Moretton ci relazionerà sugli elementi a disposizione. Se, come sembra, risulterà che la documentazione fornita dalle società sia carente, chiederemo alle società di completarla e riapriremo i termini entro i quali i comuni possono esprimere un parere. In questo caso gli enti che lo volessero potrebbero, a fronte di una maggior informazione, rivedere il proprio parere». L'opposizione degli enti locali ai rigassificatori secondo il presidente rischia di essere conseguenza, in alcuni ca-

si, di mancanza di informazione. «Non ha senso parlare di paura di eventuali esplosioni - esemplifica - perché il gas naturale liquefatto non esplode. Le strutture che vengono realizzate per contenerlo non sono perforabili ma, anche nella remota ipotesi che lo fossero, questo non causerebbe alcuno scoppio». La decisione degli enti locali, in ogni caso, non influenzerà il parere della Regione.

«Dobbiamo decidere in modo autonomo compiendo il lavoro a cui siamo chiamati con diligenza - ribadisce Illy - I comuni fanno i loro interessi, la Regione i suoi, ognuno prenderà delle decisioni e se ne assumerà la responsabilità». La sfida del gas, e di conseguenza dell'energia elettrica, è di primaria importanza per la Regione e per l'Italia dove il costo dell'energia è mediamente il 25 per cento superiore a quello degli altri Paesi. «La scelta del governo di accelerare la procedura per autorizzare i primi rigassificatori (ndr si calcola che entro il 2009 potranno esserne autorizzati quattro o cinque) - commenta il governatore - consentirà di ridurre i costi dell'energia».

«Quando si devono prendere decisioni importanti come quella sui rigassificatori è responsabile fare in modo che il Consiglio regionale si esprima, ma soprattutto è lecito attendersi che la giunta accetti da questo atto di indirizzo» afferma il capogruppo di Forza Italia all'assemblea del Friuli Venezia Giulia, Isidoro Gottardo.

Martina Milia



Elaborazione al computer del rigassificatore progettato da Gas Natural

Energia, la fusione Suez-Gdf nel mirino della Commissione Ue

BRUXELLES La proposta fusione Suez-Gaz de France (Gdf) non convince la Commissione europea: come previsto, i servizi della Commissaria Ue alla Concorrenza, Neelie Kroes, venerdì sera hanno espresso alle parti i propri dubbi sul matrimonio e adesso, per i due gruppi francesi il cammino diveta più difficile. L'esecutivo Ue ha illustrato le sue perplessità in una *dichiarazione di addebiti*, un documento formale che non rappresenta una bocciatura della proposta operazione, ma una «opinione preliminare» che i due gruppi dovranno tenere ben presente per stabilire come meglio procedere in modo da assicurarsi il disco verde di Bruxelles. Secondo i «risultati preliminari dell'indagine approfondita» avviata lo scorso 19 giugno, si legge nel comunicato della Commissione europea, sono stati rilevati «problemi di concorrenza» in Belgio e in Francia. In Belgio, i timori riguardano «i mercati del gas (commercio, fornitura a varie categorie di clienti)» ed i «mercati dell'elettricità (produzione e mercato all'ingrosso, commercio, fornitura alle diverse categorie di clienti)». Per quanto riguarda la Francia, la Commissione Ue punta i riflettori sui «mercati del gas (commercio, fornitura alle varie categorie di clienti)», e sul «mercato delle reti di calore». Per il momento le due società si sono limitate a replicare dicendo che studieranno i rilievi mossi dalla Commissione.

Come è noto, la Commissione europea dovrà prendere la sua deci-

sione finale sulla proposta di fusione entro il prossimo 25 ottobre. Nel frattempo, alla luce della dichiarazione di addebiti inviata ieri, Suez e Gdf dovranno proporre i necessari «rimedi» per completare il loro progetto. Rimedi, questi, che anche l'Enel non mancherà di studiare attentamente, visto il suo interesse per alcune attività di Suez, come la controllata belga Electabel.

In ogni caso, la partita Enel potrebbe giocare anche su un altro fronte: ci sarebbe infatti sempre l'ipotesi di un accordo tra Roma e Parigi finalizzato al salvataggio di Alitalia da parte di Air France-Klm, in cambio però della rinuncia alle ambizioni del gruppo su Suez, come ha scritto ieri il quotidiano Le Parisien. Il Parlamento francese, intanto, si riunirà in seduta straordinaria il 7 settembre prossimo per esaminare e votare il progetto di legge che permette la fusione autorizzando lo Stato a scendere al 34% del capitale di Gdf. Una privatizzazione, questa, alla quale la sinistra ed i sindacati si oppongono.

Sul mercato francese del gas, il vecchio monopolio Gdf fa ancora la parte del leone. In Belgio, allo stesso tempo, il matrimonio dei due gruppi raggrupparebbe sotto lo stesso tetto Electabel, ex-operatore storico dell'elettricità oggi posseduta interamente da Suez, e Spe (Società di produzione elettrica), partecipata al 25% da Gdf, che detterebbero insieme oltre il 90% del mercato.

Per gli artigiani di Mestre il 17% dei big industriali dichiara redditi inferiori ai 10 mila euro

Cgia: «Evasori? Più controlli sulla grande impresa»

Consumatori all'attacco sulle ganancias fiscali

ROMA Il 67,2% delle grandi imprese italiane dichiara redditi inferiori a 10mila euro, il 41,3% è addirittura in perdita, mentre l'8,5% mette nella casella reddito uno zero. Lo dice, tabella alla mano, la Cgia di Mestre (Associazione di artigiani e piccole imprese). «Dalla Fiat alla Ferrari, passando per la Wind, Alitalia, Conad, la metà delle grandi imprese italiane dichiara un reddito pari a zero o addirittura in perdita - dice il segretario della Cgia, Giuseppe Bertolussi - Ma c'è di più il 17% dei giganti della realtà produttiva italiana dichiarano redditi inferiori a 10mila euro. E poi ci si scandalizza se il 25 per cento dei lavoratori autonomi dichiara meno di 6mila euro».

Nei giorni scorsi la Cgia aveva anche quantificato il danno per l'erario: quasi sette miliardi di euro l'anno fra evasione ed elusione fiscale. Nella stessa nota si diceva, però, che anche gli autonomi evadono-eludono per 4 miliardi.

La Cgia ha raccolto in una tabella le prime trenta-

due aziende per fatturato che presentano un passivo nel risultato d'esercizio. Si tratta dei più bei nomi dell'industria italiana, aziende con migliaia di dipendenti che pur fatturando miliardi di euro alla fine presentano risultati d'esercizio che non portano al pagamento di tributi. Oltre alle citate Fiat, Ferrari, Alitalia, Trenitalia e Conad, ci si trovano anche aziende di elettrodomestici come Whirlpool e Candy, imprese commerciali come Cislaf Sport, un colosso della logistica come Tnt Italia, la General Motors Italia, ma anche EnelIt, società del big dell'energia, che impiega 1256 dipendenti, fattura 440 milioni di euro, ma presenta un risultato d'esercizio in rosso per 7 milioni e 445mila euro.

Se il 67,2% delle imprese non arriva a 10mila euro di utile (ovvero più di mezzo milione delle società di capitali e degli enti commerciali che sono in tutto 769mila 386) solo lo 0,5% di queste dichiara utili superiori a 2 milioni e mezzo di euro (4mila 197 imprese). «Questo paese - dice ancora il se-



Vincenzo Visco

gretario della Cgia, Bertolussi - si è stancato di stare a guardare un'amministrazione sempre a caccia di pesci piccoli, mentre quelli grandi navigano bene al largo, indisturbati. Ora il paese dei pesci piccoli vuole una risposta».

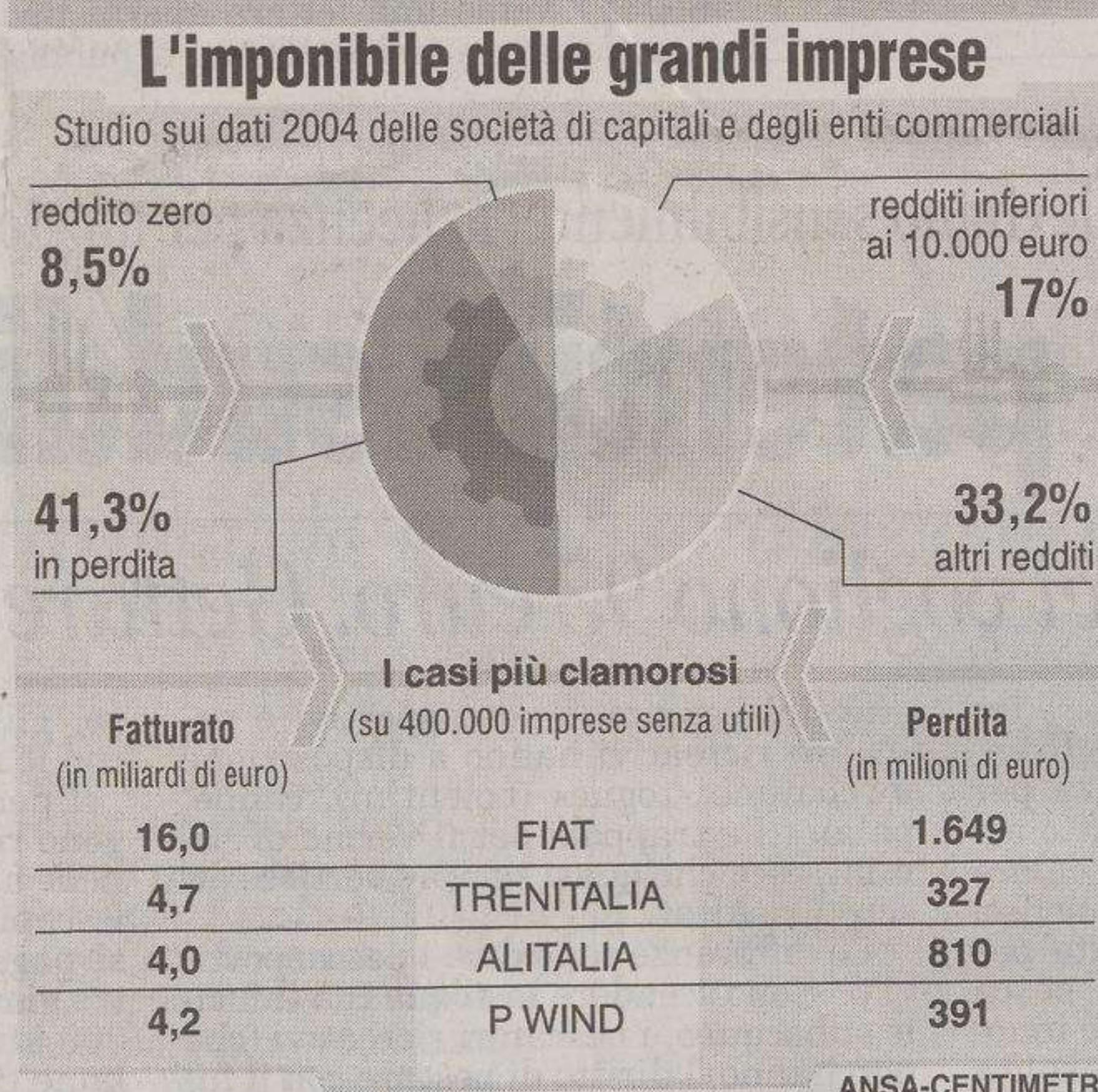
Una risposta che non può essere solo la revisione dell'anagrafe tributaria proposta dal viceministro Vincenzo Visco. Una strategia critica sia dall'opposizione che da alcuni settori della maggioranza. «La politica sta fuori da tutto ciò - di-

ce Mariga Maulucci, segretario confederale della Cgil - pagare le tasse è un atto dovuto, normale in un paese che a quanto pare normale non è visto il coro di proteste che un'affermazione così lapalissiana ha scatenato».

Poi aggiunge: «C'è un dibattito squallido nell'opposizione e purtroppo anche nella maggioranza sulle intenzioni del viceministro Visco».

Per Roberto Salerno, An, membro della Commissione Finanze della Camera, gli interventi in materia di controlli e anagrafe tributaria annunciati da Visco «sono un clamoroso ritorno al passato e una contraddizione con quella che deve essere una moderna filosofia nel rapporto fisco-contribuente. Non è sopportabile questa cultura del sospetto verso il ceto medio e gli ordini professionali».

Con Visco si schiera Elio Lannutti, presidente Adubef, associazioni dei consumatori: «Fa bene il governo sull'anagrafe fiscale e bancaria. Noi chiediamo anche una cedolare secca del 10% sui soldi rientrati con lo



scudo fiscale. E per il prossimo modulo fiscale proponiamo il conflitto di interessi con la possibilità di scaricare la trattenuta fiscale delle fatture». Così si eviterebbe di essere complici di chi dovrebbe emettere la fattura e offre invece uno sconto dell'Iva per non emetterla. Ed evadere.

Ganasce fiscali: consumatori all'attacco. Il Codac e l'associazione Consumatori.it contestano fortemente il ritorno delle ganancias fiscali per i cittadini che non hanno pagato le imposte, ganancias reintrodotta dall'Agenzia delle Entrate con una apposita risoluzione. Con una nota, le associazioni dei consumatori

preannunciano ricorsi al Tar, e «segnalano l'arrivo, nelle case degli italiani, di una nuova ondata di ganancias fiscali riferite al presunto mancato pagamento dei bolli auto dal 2000 al 2002». Per le due associazioni «il 40% di queste cartelle riguarderebbe debiti già pagati, prescritti o inesistenti», mentre sarebbe «troppo poco il tempo concesso ai cittadini per far valere le proprie ragioni ed evitare il fermo obbligatorio della propria auto: soltanto 20 giorni per presentare ricorso in Commissione Tributaria, insomma una folle corsa contro il tempo».

Alessandro Cecioni

Berlusconi: «Pago le tasse più di quello che dovrei»

PORTO ROTONDO Può sentirsi secondo a qualcuno, Silvio Berlusconi? Ovviamente no, anche se di mezzo ci sono le (odiate) tasse. E così a Porto Rotondo, durante una festa di beneficenza per l'Asl di Olbia, il Cavaliere si è materializzato a casa di Krizia, che ha organizzato la serata e che non è una esattamente berlusconiana, e a domanda sulle tasse sul lusso sarda ha risposto: «Io sono il più grande contribuente italiano. Sia personalmente, sia con il gruppo che ho contribuito a costruire». E poi, per essere più preciso, «io che sono abituato a ragionare ancora in miliardi», Berlusconi spiega che «le aziende (Fininvest, ndr) pagano di tasse qualcosa come 4 miliardi al giorno».

Così già sentite. L'attesa, l'altra notte, era tutta per la sua opinione sulle tasse volute dal governatore della Sardegna Renato Soru su ville (al mare), barche e jet privati. Le avrà pagate, il proprietario, attraverso Idra spa, di villa Certosa e altre lussuose residenze? Avrà dato ragione al sindaco di Olbia Settimo Nizzi che lo accompagna e che ai cronisti dice «non le devono pagare e faremo in modo che non le paghino»? Oppure, fedele al ruolo di «oppositore che non fa opposizione solo perché deve farla» - che è (forse) la politica

del dialogo con Prodi destinata a durare una notte - avrà rispettato le leggi (speciali, come lo statuto della Sardegna? Berlusconi, che confessa di dedicarsi, con qualche errore di citazione, a letture «sui testi sacri della libertà», è enigmatico come mai. «Se le pago le tasse? Ho già detto che sono il primo contribuente italiano». Si, chiedono i cronisti, ma anche quelle sul lusso? Ecco la risposta: «Ho pagato tutto quello che c'è da pagare. A me fanno pagare anche quello che non c'è da pagare... Arriveremo». Agli eseguiti di scuola arcoriana, Bondi e Cicchitto, per dire, toccherà l'interpretazione autentica del pensiero del capo. Al momento, si possono fare alcune ipotesi, suscettibili di essere smentite da Berlusconi. «Vi inviterò a Villa Certosa, ma quando vi comporterete bene» ha detto lui ai giornalisti che gli chiedevano lumi sulla festa vulcanica di Ferragosto. Ergo: che se lo scordino, i cronisti, un giro in villa. E insomma: ha pagato o no, Berlusconi? Sembra che di sì: l'importo per Villa Certosa, 24mila euro circa, dovrebbe averlo tirato fuori. Lascia tutti però in sospiro l'aggiunta, vagamente ironica, che a lui fanno pagare anche quello che non dovrebbe. Voleva dire che quelle tasse sono illegittime?

Guido Piga

DALLA PRIMA PAGINA

Invece gli unici a mettere subito le carte in tavola con grande chiarezza e con energia sono stati gli italiani. I francesi sono stati frenati dai timori degli alti comandi militari e hanno promesso di mandare, almeno per ora, solo 200 soldati. I tedeschi hanno fatto sapere di non poter partecipare ad una forza di terra (le loro navi saranno però dislocate nel teatro delle operazioni) perché mai più al mondo un soldato tedesco possa trovarsi a fronteggiare un israeliano. Il premier britannico Tony Blair, che ormai resiste al nume-

ro 10 di Downing street come un automa incomprendibile, tace e guarda altrove.

Insomma i veri partner delle Nazioni Unite in questo momento siamo noi, il nostro governo, il nostro Parlamento e la nostra opinione pubblica. Naturalmente questo attento vitalismo dei nostri vertici non può non chiedere a Kofi Annan quali saranno le cosiddette «regole d'ingaggio» cui dovranno fare riferimento i nostri soldati - siano essi cento o tremila.

E di fronte alla trappola del solito Berlusconi che poneva come condizione per la partecipazione italiana il disarmo degli hezbollah, il Palazzo di vetro ha fatto sa-

La scommessa dell'Onu

La scommessa dell'Onu sarà alla frontiera fra Libano e Israele per evitare una nuova deflagrazione del conflitto, mentre la soluzione finale sarà ricercata altrove. A Tel Aviv come a Beirut, ma anche a Damasco e Teheran.

Disarmare gli hezbollah è operazione che non è riuscita al potentissimo Tsahal, l'esercito di Israele, né potrebbe riuscire allo sgangherato esercito di Beirut. I politici libanesi sembrano orientati a puntare su un trasferimento delle milizie sciite all'interno delle proprie forze armate regolari. Va da sé che anche

un'ipotesi del genere è assai fragile.

Chi tiene i fili di Hezbollah sono gli iraniani, che non hanno al momento nessun interesse alla stabilità della regione. E inoltre gli uomini di Nasrallah, un po' come quelli di Hamas nei territori occupati da Israele, hanno svolto un'intensa politica di sostegno sociale ed economico alle famiglie sciite, creando scuole, ospedali e case popolari. Dispiace deludere il cavalier Berlusconi: ma una forza così non si cancella a colpi di furbate.

Giancesare Flesca

VUOI VENDERE L'AUTO?

TELEFONA SUBITO PAGAMENTO IMMEDIATO



VISINTINI
AUTO LEADER



ACQUISTA IL TUO USATO

S.S.13 GEMONA DEL FRIULI (UD) - Tel. 0432 981395

+ Domenica 13 agosto si è ricon- giunto alla sua carissima JOL- LY nella Casa del Padre Giuliano Dell'Antonio Lo annunciano con infinita tri- stezza la sorella BICE, il frate- lo NINO con IGEA e figli, la sorella NELLA con DINO e fi- gli, il fratello TULLIO con ANNA e figli. I funerali seguiranno lunedì 21 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero. Trieste, 20 agosto 2006 Partecipano con affetto per la dolorosa perdita dell'amato Giuliano - RENATO GRION con NERI- NA - ROBERTO ROSASCO e fa- miglia - MARCELLO LORENZINI - ERMANNIO CREVATIN. Trieste, 20 agosto 2006 Partecipano affettuosamente: - LISETTA e MARIANO. Trieste, 20 agosto 2006 Si è spento all'età di 94 anni Giuliano Dell'Antonio Ufficiale degli Alpini, combat- tente nella guerra di Liberazio- ne, giornalista e strenuo difen- sore dell'italianità di Trieste. Uomo buono e generoso. Lo ricordano con affetto e rico- noscenza la sorella NELLA con DINO, CARLO, MICHE- LE, LETIZIA, ENRICO, GIORGIO. Bolzano-Ziano di Fiemme-Trieste, 20 agosto 2006 RINGRAZIAMENTO E TRIGESIMO Ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini in questo tri- ste momento, la perdita del no- stro amato Roberto ci ha causato un immenso dolo- re che non ha parole, alleviato solo in parte dalle vostre sincere attestazioni d'affetto nei con- fronti della nostra famiglia. Grazie di cuore a tutti. - LEDA, CHRISTIAN, DEMIS ZORZI San Pier d'Isonzo, 20 agosto 2006 XIII ANNIVERSARIO Dario Siard Lo ricordano con rimpianto I suoi cari Trieste, 21 agosto 2006	+ In silenzio ci ha lasciato, ma dentro me è rimasto un grido strozzato che deve uscire e de- ve raggiungerti fino al Paradi- so dove ora tu sei. Grazie angelo mio per l'incom- parabile sentimento d'amore che mi hai regalato e per la vi- ta felice vissuta accanto a te. Serenamente si è spento Adone Gerzeli Maestro Accordatore Lo ricordano con amore la mo- glie ELIDE, il cognato OR- FEO, CLAUDIO con ELENA, la cognata MARIA con SER- GIO, ROBERTO e le rispetti- ve famiglie, ROSETTA con DARIO, la nipote NIVES con BRUNO, ARIANNA, CRI- STIANO e MORENO, i cugi- ni MINA, ALBERTO e fami- glia. Un sentito ringraziamento alle Associazioni di BANFIELD e Domiciliari per aver seguito il mio dolore con costante, amo- revole e umana sensibilità. I funerali seguiranno martedì 22 agosto dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 20 agosto 2006 Ciao indimenticabile Nonnino FULVIO e DANIELA Trieste, 20 agosto 2006 Vicini a ELIDE per la perdita del caro Adone - DARIA, GUIDO, ADELINA e CARMEN. Trieste, 20 agosto 2006 + Improvvisamente è mancato Claudio Fantoma a tumulazione avvenuta ne dà l'annuncio la figlia MONICA. Un particolare ringraziamento agli amici e colleghi della CO- MUNITA' DI SAN MARTI- NO AL CAMPO Trieste, 20 agosto 2006 RINGRAZIAMENTO Commosi ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno partici- pato al nostro dolore per la scomparsa di Nives Spaventi Longo e Bruno Longo TIZIANA, WALTER, SILVIA, GIORGIA ABRAMI Trieste, 20 agosto 2006 XV ANNIVERSARIO Sergio Bontempo I tuoi cari ti ricordano Trieste, 20 agosto 2006	+ Ha raggiunto il Suo amato LU- CIANO Elda Maurich ved. Penco Ne danno il triste annuncio i fi- gli DANIELE e LUCIANA, il genero LEO, i nipoti MASSI- MILIANO, VALENTINA, MARCO e FEDERICO e pa- renti tutti. I funerali seguiranno martedì 22 agosto alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 20 agosto 2006 Si uniscono al dolore: la sorel- la MARIA con il marito RI- NO, il fratello PRIMO, il nipo- te FRANCO e la famiglia GRANDO. Trieste, 20 agosto 2006 Partecipano al lutto: - PINO, MINA, RUBEN e DA- LILA. Trieste, 20 agosto 2006 La ricorderà sempre: - la consuecra EDVIGE. Trieste, 20 agosto 2006 Le famiglie MARCOVICH prendono parte al lutto della si- gnora LUCIANA e famiglia. Trieste, 20 agosto 2006 + E' mancata all'affetto dei suoi cari Maria Berlingiero Ne danno il triste annuncio i fi- gli FRANCO e MARIUCCIA con NADIA e MAURO e la ni- pote DEBORAH. I funerali seguiranno martedì 22 agosto alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 20 agosto 2006 RINGRAZIAMENTO DOTTOR Marco Udovich A tutti un immenso grazie di cuore. - la moglie MARIA. Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata martedì 22 ago- sto alle ore 17.30 a Roiano. Trieste, 20 agosto 2006 XXII ANNIVERSARIO DOTT. Luciano Zamboni La moglie e i figli lo ricordano con rimpianto. Trieste, 20 agosto 2006	Dopo lunghe sofferenze la dol- ce Lucia Postogna ved. Brumat ci ha lasciato. Lo annunciano con infinito dolo- re la figlia ANNA con FA- BIO, gli amati nipoti MARCO e VIRGINIA, la sorella MA- RIA con GIORGIO e TUL- LIO, la cognata GIANNA, il nipote GUIDO con GABRIEL- LA, MARGHERITA e CHIA- RA, la consuecra MARIA. Un sentito ringraziamento al medico di famiglia dottor GIANCARLO PAOLETTI ed al personale della Medicina d'Urgenza Semintensiva dell' Ospedale Civile di Udine. La deposizione delle ceneri avrà luogo giovedì 24 agosto alle ore 11 nel Cimitero di Muggia. Trieste, 20 agosto 2006 Partecipano con affetto al dolo- re di ANNA: - Famiglie CORALLO e LA- DAVAZ. Trieste, 20 agosto 2006 + Si è spenta Teodora Guarino in Adami A tumulazione avvenuta lo an- nuncia il marito GIORGIO as- sieme al fratello UGO e la co- gnata LILLIANA. Un particolare ringraziamento a tutto il personale della Casa di Riposo "La Perla". Trieste, 20 agosto 2006 RINGRAZIAMENTO I familiari di Gioconda Benedetti in Fonda ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolo- re. Trieste, 20 agosto 2006 XVIII ANNIVERSARIO Mariuccia Ferlin in Sparatore Indimenticabile mamma e non- na LUCIANA, MARINA Trieste, 20 agosto 2006 V ANNIVERSARIO 21.8.2001 21.8.2006 Luciano Lombardo Sei sempre vicino a noi con amore. EGLE, FULVIO e famiglia. Trieste, 20 agosto 2006	+ Dopo lunga malattia è manca- to all'affetto dei suoi cari Angelo Facco Addolorati lo annunciano la moglie MELITA, il figlio EN- RICO, il nipote THARISH, la sorella DELIA, i nipoti STE- FANO e CRISTINA, la cognata SERENA e MARCELLA, la nuora MARITA. Ciao Nonno tuo THARISH. I funerali seguiranno martedì 22 agosto alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 20 agosto 2006 Ciao Angelo ti ricorderemo sempre, fami- glie TRIOLO e BULICH. Trieste, 20 agosto 2006 + «Che il Signore ti guardi, vol- ge il suo sguardo verso di te e ti dia Pace... e noi serenità» Valeria Trampus ved. Merkuza Ne danno la triste notizia la fi- glia EDDA con il marito RIC- CARDO, parenti ed amici tut- ti. I funerali seguiranno merco- ledi 23, alle ore 10.20 nella Cap- pella di via Costalunga. Trieste, 20 agosto 2006 RINGRAZIAMENTO I familiari di Giovanna Boncina in Mozenich (Gianna) ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolo- re. Trieste, 20 agosto 2006 ANNIVERSARIO 22.8.2005 22.8.2006 Dante Pribaz Sempre nei nostri cuori. La mamma, le sorelle e gli amici. Trieste, 20 agosto 2006 VIII ANNIVERSARIO 20.8.1998 20.8.2006 Maria Nives Zorzin Stigliani Vive sempre nei nostri cuori. ANTONIO ed EMANUELA Trieste, 20 agosto 2006	+ E' mancato improvvisamente Alfredo Righini Lo annunciano con dolore il fi- glio PAOLO con LIVIA, AN- DREA e ALBERTO, uniti con i parenti. Le esequie seguiranno martedì 22 agosto alle ore 14.45 nella Chiesa del Cimitero di S. An- na Non fiori ma opere di bene Trieste, 20 agosto 2006 Il Consiglio Direttivo e i soci del Club Cinematografico Tri- estino partecipano al dolore per la perdita di Alfredo Righini che per un ventennio ne fu stimato Presidente Trieste, 20 agosto 2006 + Si è spenta Anna Nurchis ved. Onofaro Ne danno il triste annuncio i fi- gli ROBERTO e MARIA, il genero, il fratello MANLIO, la nipote ELSA e famiglia, la cognata ANNAMARIA e figli e parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 22 agosto alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 20 agosto 2006 RINGRAZIAMENTO I familiari di Luigia Pancrazi ved. Kozina ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolo- re. Trieste, 20 agosto 2006 Il giorno 20 agosto ricorre il VI anniversario della scompar- sa di Bianca Rossmann la ricorda con rimpianto e af- fetto la figlia Trieste, 20 agosto 2006 22.8.2005 22.8.2006 Rimpiangendo Gianni ringraziamo ancora tutti Famiglia ANGELICA Trieste, 20 agosto 2006	+ E' mancata all'affetto dei suoi cari Grazia Castrigno Con dolore lo annunciano il fi- glio DARIO, la nuora MA- RIA, i nipoti MARCO e MA- RINA, fratelli e parenti tutti, unitamente ai cugini MAURA e MARINO. I funerali seguiranno lunedì 21 agosto alle ore 10 dalla Cap- pella di via Costalunga Trieste, 20 agosto 2006 Ciao Grazia - LUCI, CHICCA e tutta la fa- miglia SORGO. Trieste, 20 agosto 2006 + Improvvisamente ha raggiunto i suoi cari l'anima buona di Gianni Benvenuti Ne danno il triste annuncio la sorella SILVIA con NINO, i nipoti NADIA, FABIO, GA- BRI, gli zii NINO e UCCI FELLUGA, i cugini DESTE e FELLUGA, i pronipoti e paren- ti tutti. Si ringraziano tutti gli amici, il personale del CEM e della Ca- sa Arcobaleno. I funerali seguiranno merco- ledi 23 agosto alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 20 agosto 2006 RINGRAZIAMENTO Con animo sereno i familiari di Rinaldo Mazzaraco sentitamente ringraziano tutte le persone che hanno partici- pato al loro dolore. Trieste, 20 agosto 2006 II ANNIVERSARIO Fiammetta Calonaci Puopolo Ciao ma' Ciao nonna COSTANZA e MICHELE NICOLA, ENRICO Trieste, 21 agosto 2006 XIV ANNIVERSARIO Sofia Sibilila Ricordandoti sempre con infi- nito amore. I tuoi cari Trieste, 20 agosto 2006	+ E' mancato all'affetto dei suoi cari Ennio Benzan Con dolore lo annunciano la fi- glia LUCIA con ROBERTO e l'amato nipote ALESSAN- DRO, le sorelle, i cognati, ni- poti e parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 21 agosto alle ore 9.20 dalla Cap- pella di via Costalunga. Trieste, 20 agosto 2006 Sono vicini con tanto affetto al- la signora LUCIA ed alla sua famiglia: - PAOLO e MARIELLA PEN- SO con i collaboratori della Farmacia "Al Sansovino". Trieste, 20 agosto 2006 + Si è spenta serenamente Loredana Bencich Lo annunciano addolorati la so- rella SONIA con il cognato FABIO, i fratelli, i nipoti e amici tutti. I funerali seguiranno martedì 22, alle ore 10.00, in via Costa- lunga. Trieste, 20 agosto 2006 Ciao Loredana tuo fratello SERGIO con GI- LIOLA. Trieste, 20 agosto 2006 RINGRAZIAMENTO I familiari di Luciano Papagno ringraziano sentitamente tutte le persone che hanno preso par- te al loro dolore. Trieste, 20 agosto 2006 RINGRAZIAMENTO I familiari di Umberto Altin ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolo- re. Trieste, 20 agosto 2006 I ANNIVERSARIO Bruno Dazzara La figlia e la moglie lo ricorda- no con immenso dolore nel cuore. Trieste, 20 agosto 2006 XXIII ANNIVERSARIO Enrico Simonetti sempre con noi. ANITA, TIZIANA, MAURO Trieste, 20 agosto 2006
--	--	--	---	---	---	--	---



A. MANZONI & C. S.p.A.

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

Numero verde
800.700.800

con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:
Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario:

3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva

località e data obbligatori in calce - **Croce** 20 euro

Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva

Località e data obbligatori in calce.

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito
CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

FILIALE DI TRIESTE

VIA XXX OTTOBRE 4 - TEL. 040/6728328

da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15
sabato siamo chiusi

STUDIO ELLE - GORIZIA

CORSO ITALIA, 54 - TEL. 0481/537291

da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 17
sabato siamo chiusi

FILIALE DI UDINE

VIA DEI RIZZANI, 5 - TEL. 0432/246611

da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15

L'assessorato all'Ambiente e alla Protezione Civile

L'ASSESSORE Gianfranco Moretton
(Margherita)LE COSE
FATTE

- Legge sui semafori intelligenti
- Legge sull'organizzazione del servizio idrico integrato
- Piano per la decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi inventariati contenenti Pcb
- Piano di gestione dei rifiuti speciali
- Piano degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio
- Ripartiti fondi Ater per 73 milioni di euro
- Realizzazione di 1000 opere attraverso la Protezione civile
- Concessione del mutuo per la prima casa a 25 mila famiglie

LE COSE
DA FARE

- Legge in materia di costruzioni in zona sismica
- Legge sulle attività estrattive
- Legge su difesa del suolo e utilizzazione delle acque
- Legge sui rifiuti e bonifica dei siti contaminati di rilievo regionale e comunale
- Legge in materia di VIA/VAS e valutazione di incidenza
- Legge in materia di inquinamento atmosferico e acustico (prossimo esame Autonomie locali)
- Piano regionale di bonifica dei siti inquinati
- Piano regionale di tutela delle acque
- Manutenzione programmata dei principali corsi d'acqua

CENTIMETRI.IT

IL BILANCIO DEGLI ASSESSORI/5 Il titolare all'Ambiente e Lavori pubblici: «Parlano i fatti»

Moretton: 5 mila mutui all'anno Protezione civile, cantieri aperti per oltre mezzo miliardo di euro

UDINE Ripercorre tre anni da assessore «con i fatti»: un elenco di 23 tra leggi, regolamenti e piani regionali approvati in materia ambientale e dei lavori pubblici. Aggiunge i numeri: entro l'anno la Protezione civile regionale toccherà quota 1000 cantieri dall'inizio della legislatura, per un totale di oltre 553 milioni di euro investiti sul territorio. E ancora la politica della casa: nel 2006 sono stati sbloccati per il prossimo decennio 100 milioni per i mutui agevolati, 5 mila le famiglie aiutete nell'acquisto della prima abitazione. Ma Gianfranco Moretton non ha preferenze: «Tengo ugualmente a tutte le deleghe. Si tratta in ogni caso di azioni che migliorano la qualità della vita dei cittadini».

PARLANO I FATTI E' il

«Nella passata legislatura la Cdl ammise il fallimento sul fronte ecologico»

vicepresidente della giunta e l'assessore all'Ambiente, ai Lavori pubblici, alla Protezione civile e all'Edilizia. Nel raccontare questi tre anni da assessore parte da una sferzata al centrodestra: «Alla fine della scorsa legislatura, l'assessore di An Paolo Ciani pubblicò il Libro Bianco delle emergenze ambientali, ammettendo il fallimento della Cdl su quel versante».

La mia risposta è concreta: dal recepimento della legge Galli alla legge sui semafori intelligenti, dai vari Piani regionali di gestione dei rifiuti al Programma per la decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi contenenti Pcb (Policlorobifenili), e tanto altro».

BUONA SALUTE E' il risultato, spiega Moretton, dell'intensa collaborazione tra assessore e Arpa, «che ha anche consentito la stesura della convenzione

per l'aggiornamento della mappatura dei siti inquinati da amianto e del ddl su inquinamento atmosferico e acustico, già approvato dalla giunta».

Tasselli che sono serviti a restituire all'ambiente in regione «una buona salute». Lo dirà a fine anno il Rapporto 2006, l'aggiornamento sullo stato ambientale del Friuli Venezia Giulia.

IN AGENDA «La pubblicazione - anticipa Moretton - svelerà una situazione buona ma migliorabile: è il nostro obiettivo. La principale criticità? I siti inquinati di Trieste, Grado e Marano». Nell'agenda, per i pros-

simi due anni, c'è proprio il Piano regionale di bonifica dei siti inquinati, oltre a leggi in materia di costruzioni in zona sismica, attività estrattive, difesa del suolo e utilizzazione delle acque, valutazione di impatto ambientale.

MILLE CANTIERI Senza fare classifiche, Moretton non nega che i traguardi della Protezione civile sono particolarmente graditi. Anche perché arrivati in mezzo alle emergenze: ogni anno un'alluvione, disastro quella del 2003 in Valca-

nale. «In questi anni - rileva l'assessore -, la nostra Protezione civile ha realizzato direttamente 450 opere e portato in conferenza servizi oltre 500 progetti attuati dagli enti locali, sotto il suo coordinamento, per la messa in sicurezza del territorio, la tutela della popolazione dalle calamità e la prevenzione. Quasi 1000 opere per oltre 553 milioni».

11 MILA VOLONTARI Ma la Protezione civile regionale si è mossa anche su altre direttrici: «Ha rafforzato il monitoraggio con l'installazione di oltre 160 centraline idrometeorologiche e del nuovo radar meteorologico a Zoufplan; avviato la realizzazione della nuova rete radio di comunicazione, estesa anche al Corpo forestale; posto le basi di una collaborazione con la direzione Sanità per la progettazione della rete radio digitale multiaccessibile per le emergenze; inaugurato la nuova Sala operativa di Palmanova, centro operati-

vo connesso con il sistema nazionale di Protezione civile; intensificato la formazione degli oltre 11 mila volontari: il loro è un ruolo cruciale. Non a caso - prosegue Moretton - nell'ambito della Conferenza dei presidenti di Regioni e Province autonome, al Friuli Venezia Giulia è stata attribuita la presidenza della commissione in materia di protezione civile. La responsabilità più recente è aver coordinato l'invio dei soccorsi ai civili in Libano».

PIANETA CASA In tema di casa - «Dal 2003 a oggi circa 25 mila famiglie si sono recate allo sportello» ottenendo l'agevolazione - l'obiettivo è di mantenere l'attuale trend, 5 mila mutui all'anno per la prima abitazione, fino al 2008. «Ne mancheranno interventi nell'edilizia popolare, dove abbiamo fin qui ripartito 73 milioni di euro».

Marco Ballico

L'assessore (e vicepresidente della giunta) Gianfranco Moretton

Publicato il bando da 45 milioni Pramollo, entro gennaio le offerte per realizzare il nuovo comprensorio

TRIESTE C'è tempo fino al 15 gennaio 2007, ma a distanza di una settimana dalla pubblicazione ufficiale del bando sul Progetto Pramollo sul sito della Regione sono già state numerose le prese di contatto con gli uffici regionali. Il bando predisposto dagli uffici del direttore generale Andrea Viero è reperibile dallo scorso 10 agosto sul sito della Regione.

E ci resterà fino al 15 gennaio 2007 (e non, come precedentemente comunicato, 30 novembre), data entro la quale le offerte di partecipazione dovranno pervenire alla Direzione centrale.

La Regione procederà poi entro quattro mesi alla valutazione delle proposte (o della proposta: anche una sola sarà valutata) con la convocazione di un'apposita commissione che sarà nominata dopo la scadenza del termine. Il Progetto Pramollo è stato ufficialmente sottoscritto da Illy e dal governatore della Carinzia Jorg Haider lo scorso mese di luglio. Dopo l'uscita di Hypo Bank infatti urgeva trovare dei finanziatori alternativi per condurre in porto l'impresa.

Ecco quindi la decisione di pubblicare un bando dell'importo di 45 milioni di euro (più Iva) per la realizzazione di sette chilometri di piste, 600 posti letto complessivi da realizzarsi a Pontebba e in quota, strutture sportive e commerciali, infrastrutture come caravan park, parcheggi e viabilità interna, e il recupero del Fortino di Passo Pramollo. Il costo dell'operazione comprende l'acquisto dell'area per la realizzazione della stazione e del parcheggio di interscambio (11 milioni e 900 mila euro), due aree di proprietà del Comune di Pontebba e della Regione (7 milioni e 400 mila euro per l'ex-caserma Zanibon e l'ex-scuola media). L'impegno della Regione e del land carinziano è stato stimato a 6 milioni e 160 mila euro totali. Nel bando viene inoltre segnalato come si stia già lavorando per la gestione della parte dell'impianto da collega-



Andrea Viero

re con lo skipass austriaco (funivia che porta a monte, cabinovia, impianti di innevamento, mantenimento delle piste). Ad assumerse la sarebbe la Berghausen Nassfeld Pramollo Ag, che a fronte della corresponsione di un canone annuo di 75 mila euro, si occuperebbe della manutenzione ordinaria e straordinaria per un periodo di 20 anni. Non è un caso che una delle raccomandazioni è che «l'impianto di arrampicamento e quello di risalita e il demanio sciabile dovranno essere gestiti compatibilmente con gli impianti in territorio austriaco». All'aggiudicatario del bando invece andranno i guadagni di quanto realizzato per una durata massima di cinquant'anni dalla sottoscrizione della concessione. Unico obbligo, quello fatto al vincitore di costituire una società di progetto per la realizzazione di quanto previsto, che comprenda il Comune di Pontebba e la Promotur quale società strumentale della Regione.

e.o.

Il documento necessario all'aeroporto per avviare il programma di gestione quarantennale: più traffici e infrastrutture

Ronchi, Brandolin a Roma per la concessione

Il presidente nella capitale per sbloccare la firma dell'atto da parte dei ministeri



Un'immagine dell'aeroporto di Ronchi

RONCHI DEI LEGIONARI A settembre volerà nuovamente a Roma. L'obiettivo del presidente Giorgio Brandolin sarà quello di verificare a che punto sia l'atto finale relativo alla concessione per la gestione totale dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, sottoscritto lo scorso 19 giugno nella sede dell'Ente nazionale per l'aviazione civile.

Ora manca solo un tassello per arrivare in fondo, ovvero la registrazione del decreto da parte dei ministeri dei Trasporti e dell'Economia. Senza di quello non si può chiudere la pratica. Un atto che tarda ad arrivare, vuoi per i tempi della burocrazia, vuoi per il periodo di ferie che non aiuta certo

chi attende delle risposte. Anche se, ricordiamolo, lo scalo regionale non è il solo ad aspettare. Ci sono altri sette aeroporti italiani che hanno avuto la concessione e non hanno ancora ricevuto il sigillo conclusivo di questo iter.

«Non ci sono ulteriori ostacoli da superare, questo va sottolineato - sono le parole di Brandolin - e spero proprio che alla ripresa piena dell'attività ministeriale si possa arrivare ad ottenere quella registrazione che ci permetterà di avviare definitivamente il programma collegato alla gestione quarantennale dello scalo. Un piano a media e lunga scadenza che non riguarda soltanto le infra-

strutture, ma anche quella che è la nostra piena volontà a far crescere l'aeroporto in termini di traffico. I dati di questi ultimi mesi ci danno ragione - ha aggiunto Brandolin - ma come ho detto nei giorni scorsi in occasione dell'arrivo del primo volo dal Giappone ci deve essere uno sforzo comune a livello regionale, di enti pubblici e privati, per raggiungere altri traguardi. Il nostro è un aeroporto senza confini, questa è la filosofia che accompagna la nostra mission aziendale, uno scalo che possa servire l'utenza del Friuli Venezia Giulia, come quella di Slovenia, Croazia e Carinzia e di una parte del Veneto che qui può trovare delle oppor-



Giorgio Brandolin

tunità in più». A far pensare che la strada verso la registrazione dell'atto interministeriale sia tutta in discesa arriva anche la notizia del positivo esito del colloquio che hanno ricevuto le recenti opere inaugurate a Ronchi dei Legionari, quelle relative al nuovo piazzale di sosta degli aeromobili, dei nuovi sistemi di sicurezza e dell'hangar per il rico-



Elio De Anna

vero di mezzi di rampa. Il ministero competente ha dato il proprio assenso ed ha provveduto a liquidare anche ciò che rimaneva dello stato deciso nel recente passato. «Complessivamente - sono ancora le parole del presidente Giorgio Brandolin - sono stati investiti 2 milioni e mezzo di euro, parte con fondi dello Stato, parte con quelli a nostra di-

Arriati altri contributi pubblici per 2,5 milioni «Ringrazio l'ex assessore regionale Franzutti per la fiducia che ha accordato allo scalo»

sposizione e parte erogati dall'ex assessore regionale ai Trasporti Franzutti. Ed anche se egli non è più al governo regionale desidero ancora una volta ringraziarlo per la fiducia che è stata accordata nei confronti dello scalo ronchese. Non siamo certamente alla meta, c'è molta strada ancora da compiere, ma i dati di traffico di questi ultimi mesi ci incoraggiano a proseguire lungo quel cammino che era stato iniziato dall'ex presidente Elio De Anna. E' stato proprio De Anna a pensare ad un aeroporto "no borders" ed è un obiettivo, questo, che è stato fatto proprio anche da questo consiglio di amministrazione».

Luca Perrino

Il direttore della Comunicazione precisa, dopo l'intervento del forzista Camber, le disposizioni del manuale sul simbolo

De Visentini: «Nuovo logo, previsti risparmi per la Regione»

TRIESTE Piero Camber attacca? Fabio De Visentini, direttore generale della Comunicazione, risponde.

Ma lo fa non per replicare alle accuse del forzista, bensì per evitare che l'interpretazione politica di un atto tecnico come il Regolamento sull'immagine coordinata dell'ente finisca per generare pericolose confusioni: «Non è mio compito rispondere ad un consigliere d'opposizione - precisa -, ma è mio mestiere informare i cittadini di quello che effettivamente succede. Già un anno fa si

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

fece un gran parlare della decisione di elaborare un nuovo logo regionale. «Non vorrei - sottolinea - che oggi la popolazione pensasse che l'abbiamo già cambiato, perché non è così». «Abbiamo semplicemente approvato - sottolinea il dirigente - il manua-

le che regola l'utilizzo del nuovo marchio».

Un marchio, precisa il direttore della Comunicazione, che non comporterà per le casse regionali spese esorbitanti: «Nella delibera è scritto con precisione che lo scopo dell'operazione è creare economie.

Non andremo a sostituire di colpo tutti gli strumenti esistenti contrassegnati con il vecchio simbolo. Per intendersi, nessuno abatterà le vetrine solo perché le serigrafie non riportano il nuovo logo».

«Semplicemente, come avviene in tutte le aziende

- rileva il direttore della Comunicazione della Regione - il marchio verrà sostituito via via nel tempo».

«Così, per esempio, quando si tratterà di acquistare la nuova vettura di servizio, la si doterà del marchio nuovo. L'ora - aggiunge De Visentini - non esisteva alcun regolamento sull'utilizzo dello stemma della Regione e ogni Direzione finiva per interpretarlo a suo modo».

«Non esistevano quindi, all'interno dell'amministrazione, due biglietti da visita uguali. Grazie alla nuova immagine coordina-



Fabio de Visentini

ta, d'ora in poi avremo regole fisse per i biglietti da visita come per la carta intestata e potremo fare grandi ordinativi, andando a risparmiare notevolmente».

Economie di scala a parte, le nuove regole serviranno anche a migliorare



Piero Camber

l'immagine della regione nei rapporti con l'esterno: «Abbiamo conservato lo stemma, rendendolo solo tipograficamente più leggibile e precisando come e dove utilizzarlo. Finalmente la Regione potrà presentarsi in maniera adeguata, proprio come ha deciso

«Carta intestata e biglietti da visita: con un marchio uniforme tutto più facile»

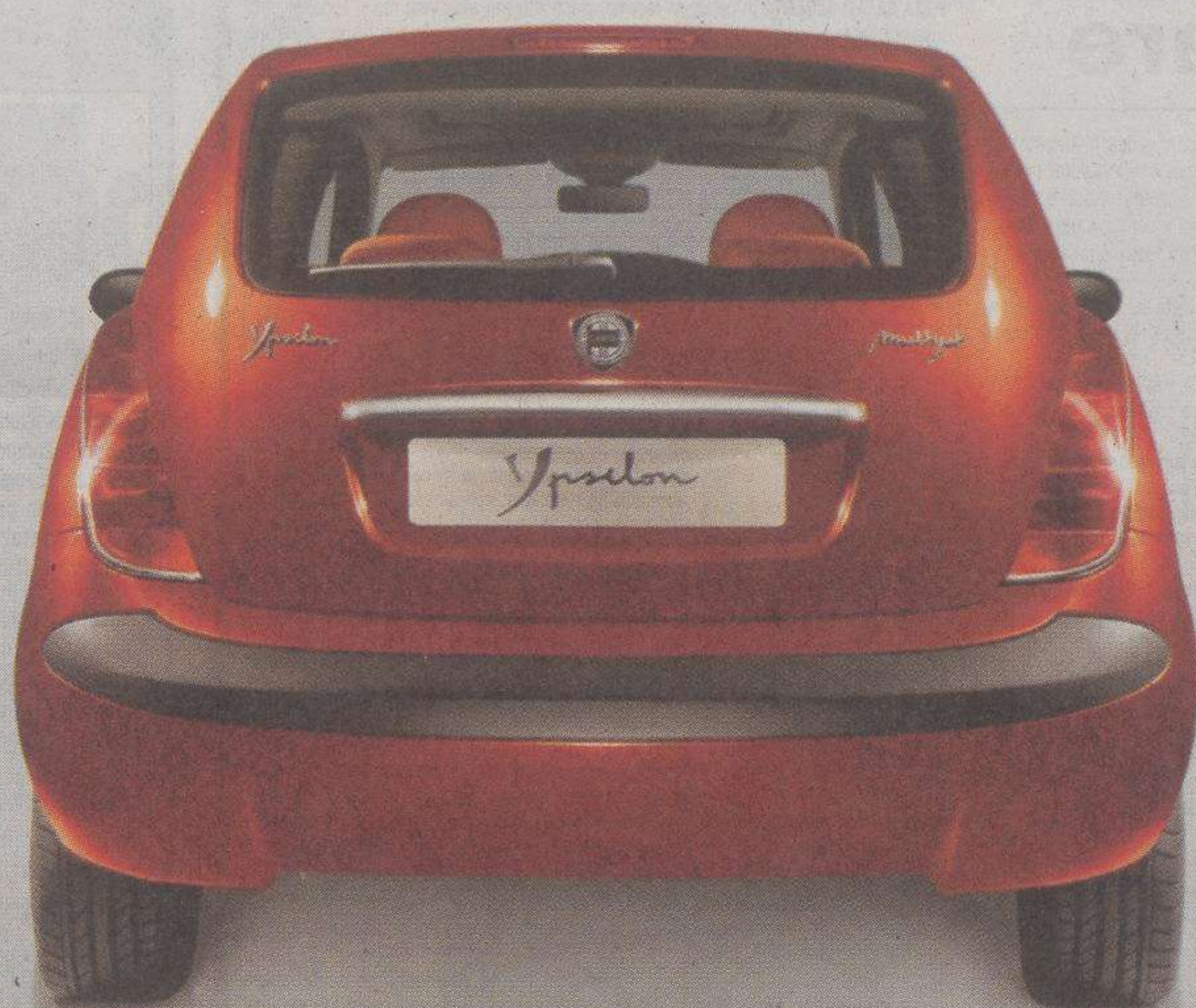
di fare dieci anni fa, affidandosi agli stessi soggetti individuati da noi, il Comune di Trieste. Quanto all'assegnazione dell'incarico, faccio notare che aver chiamato due esterni è titolo di vanto e garanzia di oggettività nella scelta e non il contrario».

Anche su questo però De Visentini evita ogni polemica con i consiglieri dell'opposizione: «Semplicemente - conclude - mi chiedo che utilità abbia il continuo tentativo della politica di interpretare le operazioni tecniche».

Maddalena Rebecca

www.lancia.it

Guardare e toccare



Oggi è più facile conquistare
Lancia Ypsilon.

Fino al 31 agosto tua con anticipo zero,
prima rata a novembre 2006,
supervalutazione dell'usato e
assicurazione Kasko con
Furto/Incendio gratis per un anno.

Everywhere LANCIA
00800 52624200

LANCIA



Ypsilon

Sava

Esempio di finanziamento per Lancia Ypsilon 1.2 8V, prezzo chiavi in mano € 11.100 (I.P.T. esclusa). Anticipo zero 1° rata a novembre 2006. Durata finanziamento 72 mesi, 70 rate da € 205 comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto, spese gestione pratica € 200 + bolli (TAN 5,95% - TAEG 7,12%). L'offerta prevede, oltre alla marchiatura vetri, la polizza Furto/Incendio e Kasko omologata per 1 anno dalla data di consegna del veicolo ed è vincolata al finanziamento sopracitato. Salvo approvazione SAVA. Condizioni valide esclusivamente sulle vetture in stock. Le condizioni contrattuali sono disponibili presso le Concessionarie Lancia. Ypsilon: consumi da 4,5 a 6,6 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂: da 119 a 157 g/km.

Libertà di scelta specializzata

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.
UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distri-

buzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella

rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in con-

siderazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

**IMMOBILI
VENDITE**

Feriali 1,40
Festivi 2,10

A. CENTRALE ristrutturato, 75 mq, in bella casa moderna, ampio soggiorno con cucinotto, poggolo, 2 stanze, ampia terrazza verandata, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, porta blindata, soleggiato e tranquillo. euro 115.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A. CENTRALISSIMO attico e superattico 130 mq, primingresso con rifiniture extralusso, casa signorile e moderna, 135 mq, salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo abitabile e poggolo, riscaldamento, ascensore, porta blindata, euro 279.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

PRIVATO a privato vende appartamento Severo alta ottime condizioni saloncino 3 stanze servizi garage 3387719154.

**AVORO
OFFERTE**

Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento. Telefonare 040-308398.

AMMINISTRAZIONE, distribuzione, magazzino, ricerchiamo urgentemente 4 ambasciatori per apertura nuovo impianto a Trieste. Per colloquio 0403476489.

AZIENDA primaria assume proprie sedi regionali funzionari commerciali addetti vendita. Fisso mensile, provvigioni, alti benefit, possibilità carriera. Telefonare lunedì 9-20 allo 040635399.

AZIENDA seleziona apprendista operaio elettrotecnico da avviare all'attività di manutenzione impianti in regione max 25 anni pat. B. Inviare curri-

culm e-mail posta@igpsrl.it fax 0408323561

AZIENDA settore energie rinnovabili seleziona impiegato tecnico per gestione magazzino, rilevamento costi di produzione. Telefonare 043199172.

CERCASI personale addetto all'assistenza Ades/Oss motivato a lavorare nei servizi handicap e anziani. Inviare curriculum Cooperativa La Quercia corso Italia 10, Trieste fax 040630762 e-mail: gru.quercia@libero.it.

IMPIEGATO/A cercasi per lavoro ufficio indispensabile buona conoscenza inglese computer e-mail internet titolo preferenziale lingua serbo croata preparazione tecnico motoristica. Inviare curriculum vitae Fermo Posta 2 via Combi 8 Trieste patente TS21529588.

STUDIO dottori commercialisti cerca personale di segreteria con esperienza. Dettagliare curriculum. Massima riservatezza. Fermo posta C.I. 0372889AA Trieste Centrale.

**AVORO
RICHIESTE**

Feriali 0,75
Festivi 0,75

DUE ragazzi rumeni seri con esperienza intonaci, pavimenti, rivestimenti, muratura cerca lavoro. 3479080873.

Continua in ultima pagina

PROPOSTE IMMOBILIARI

A CURA DELLA A. MANZONI & C. PUBBLICITÀ



GABETTI, SOLUZIONI DI VALORE.

TRIESTE - VIA S. LAZZARO, 18/A

Tel. 040.763325



Vende: Via Catullo, in complesso residenziale signorile, in zona verde e tranquilla, appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, stanzetta, doppi servizi, terrazza, due balconi, cantina e box auto. € 270.000,00.

Vende: Barcola, in esclusivo complesso residenziale, recente, nel verde. Appartamento al terzo piano con ascensore di ampie dimensioni. Salone, cucina, quattro stanze, doppi servizi, ripostiglio, grande terrazza e posto auto. Parco condominiale con area attrezzata per bambini e campo da tennis.

Vende: attico centrale di ampia metratura composto da ingresso, cucina, salone doppio, nove stanze, quattro bagni, terrazza panoramica e due balconi.

Vende: Opicina, appartamenti di ampia metratura in piccolo stabile centrale con giardino condominiale.

Vende: Via Margherita, sesto ed ultimo piano con ascensore, composto da ingresso, cucina, salone doppio, una stanza, bagno, ripostiglio, un balcone e cantina. Possibilità seconda stanza. Vista panoramica. € 190.000,00.

Vende: Zona Carpineto, piano alto con ascensore composto da cucina, soggiorno, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio e balcone. Ottime condizioni, vista panoramica. € 160.000,00. Possibilità acquisto posto auto coperto.

Vende: Via Oriani, in stabile d'epoca, appartamento al secondo piano composto da ingresso, cucina, soggiorno, tre stanze, stanzetta, bagno e wc. Vano portineria al piano rialzato e ripostiglio al piano terra. € 155.000,00.

Vende: Viale D'Annunzio, in stabile d'epoca, appartamento al quarto ed ultimo piano con ascensore composto da ingresso, cucina, soggiorno, tre stanze, stanzetta, bagno e wc. € 140.000,00.

Vende: San Luigi, in zona verde e tranquilla, appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, balcone, soffitta e cantina. € 115.000,00.

Vende: Via Vergerio, in stabile d'epoca, appartamento al quarto piano, composto da ingresso, cucina, due stanze, bagno, wc e balcone. € 85.000,00.

Vende: Via Poniziana, appartamento affittato composto da ingresso, cucina, soggiorno, una stanza, bagno e balcone. Vista panoramica. Mediazione assoluta. € 60.000,00.

Vende: Via Fabio Severo, un vano al piano rialzato con ampio magazzino e servizio esterni. Adatti uso ufficio o magazzino. € 22.000,00.

Vende: Via Manzoni, nuda proprietà. In stabile anni '60 appartamento al quarto piano con ascensore composto da ingresso, cucina, soggiorno, studio, una stanza, bagno, tre ripostigli, due balconi e soffitta. € 115.000,00.

Zona Ospedale: accettati prenotazioni vendita box auto.

Vende: Via Caripson, box auto in garage. € 36.500,00 trattabili.

Affitta: centrali, in stabili signorili, appartamenti non arredati di varie dimensioni. Proprietà Generali Properties.

Affitta: Carlo Alberto, appartamento non arredato composto da ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, stanzetta, bagno, wc, ripostiglio, balcone e terrazza. € 800,00/mese più spese condominiali.

Affitta: Via Geppa, appartamento arredato composto da ingresso, cucina, tre stanze, bagno, wc e balcone. Adatto a studenti. € 800,00/mese.

Affitta: Via Zovenzoni, appartamento per studenti composto da ingresso, cucina, quattro singole e servizi. € 784,00/mese più spese condominiali.

Affitta: Via Commerciale, vista mare. Appartamento arredato composto da ingresso, soggiorno angolo cottura, tre stanze, doppi servizi e balcone. € 700,00/mese.

Affitta: Centrale, appartamento composto da ingresso, cucina, due stanze, bagno, wc. Arredato, adatto a studenti. € 600,00/mese più spese condominiali.

Affitta: appartamento arredato composto da ingresso, cucina, due stanze, bagno, wc e balcone. € 400,00/mese più spese condominiali.

Affitta: Viale Miramare, ufficio di 215 mq, composto da ingresso, otto vani, wc, ripostiglio e veranda.

Affitta: Via San Nicolò, in stabile signorile, ufficio di 135 mq, composto da ingresso, quattro stanze, doppi servizi e ripostiglio. Termoautonomo e condizionamento.

Affitta: locale commerciale di ampie dimensioni in zona di grande passaggio. Ottime condizioni, riscaldamento, condizionamento.

Affitta: Via Cologna, locale commerciale di piccole dimensioni con servizio esterno. € 400,00/mese.

Affitta: Via Coroneo alta, posti auto e posti moto in garage.

Affitta: Via Caripson, box auto in garage. € 140,00/mese.

Ricerca: in acquisto per nostro cliente, attico centrale di almeno 120 mq.

Ricerca: per cliente referenziato, zona rive appartamento vista mare circa 200/220 mq, possibilmente con balcone/terrazza.

Ricerca: in acquisto stabile intero, anche occupato, anche da ristrutturare.

GABETTI, SOLUZIONI DI VALORE.

MONFALCONE CORSO DEL POPOLO, 10

Tel. 0481.44611



Vende - Grado Pineta, in palazzina di recente costruzione, bicamere su due livelli con doppi servizi, terrazze e posto auto di proprietà.

Vende - Grado, a due passi dal centro, al quarto piano con ascensore grazioso monolocale con vista panoramica. Completamente arredato!

Vende - Grado, al quinto piano, panoramico appartamento bicamere con splendida vista laguna.

Vende - Grado Città Giardino, zona di passaggio, locale commerciale ed artigianale, composto da due negozi con ampie vetrine.

Vende - Gorizia, vicinanza teatro, in stabile di prestigio, disponiamo di appartamenti di varia metratura, uffici e locali commerciali. Possibilità box auto.

Vende - Gorizia, in centro storico, prestigioso palazzo d'epoca con pregiati particolari architettonici, disposto su più livelli e composto da ampi appartamenti, locali e corte interna. Da ristrutturare. Trattative riservate presso nostro ufficio.

Vende - Monfalcone, piazza della Repubblica, al secondo piano ampio appartamento composto da



Vende - Monfalcone, vicino piazza Cavour, all'ultimo piano con ascensore, ampio bicamere con doppi servizi, terrazzo panoramico e cantina. Termoautonomo.

sei locali con doppi servizi, cantina e garage.

Vende - Monfalcone, centralissimo, ampio tricamere con doppi servizi completamente ristrutturato. Disponibilità immediata.

Vende - Marina Julia, al quinto piano grazioso minipartamento di 50mq completamente arredato. Balcone panoramico.

Vende - Fiumicello, in stabile di soli 6 enti ampio bicamere al primo piano, pavimenti in legno, soggiorno con caminetto, bagno con idromassaggio. Ampia terrazza, garage, posto auto e giardinetto di proprietà. Nuovo!

Vende - San Floriano del Collio, splendida villa di recente costruzione in posizione panoramica, disposta su più livelli. Ampio portico e giardino piantumato. Ottime finiture.

Vende - Begliano, locale commerciale ad uso ufficio di 42mq.

www.gabetti.it

Gabetti
PROPERTY SOLUTIONS
FRANCHISING AGENCY

www.gabetti.it

Gabetti
PROPERTY SOLUTIONS
FRANCHISING AGENCY

L'INTERVISTA
IL SENATORE EX AZZURRO

Saro: troppe liti in Forza Italia ma Berlusconi metterà pace tra Antonione, Tondo e Camber

PORDENONE Anche nelle migliori famiglie si litiga, però poi si fa la pace. E all'interno della compagine regionale di Forza Italia è arrivato il momento di appianare vecchi e nuovi rancori per fare quadrato intorno a un progetto comune. Il tutto sotto la benedizione del pater familias, Silvio Berlusconi. Solo così il

Friuli Venezia Giulia potrà essere regione pilota per la riconquista del centrodestra e solo da un progetto chiaro e da alleanze rafforzate, che raccolgano anche chi in questi anni è uscito dalla «famiglia» di Intesa Democratica, si potrà individuare un candidato alla presidenza da contrapporre a Riccardo Illy.

Ne è convinto il senatore Ferruccio Saro che invita i suoi a mettere da parte dissonanze e fratture perché la partita del 2008 non può risentire degli errori fatti nel 2003.

Onorevole Saro l'autunno si preannuncia una stagione calda per Forza Italia, sarà tempo di congressi e di cambiamenti, a partire dal coordinatore regionale. Da dove deve partire il partito in regione?

Il partito sta lavorando sia a livello nazionale che locale a un nuovo progetto per il centrodestra e per questo è necessario appianare prima di tutto le tensioni, ricucire i rapporti interni a Forza Italia e rafforzare le alleanze con gli altri partiti. La politica non si fa né con il sentimento né con il risentimento per cui è utile che alcuni rapporti difficili trovino una soluzione. Non possiamo correre il rischio di finire come nel 2003 e lo dico avendo vissuto quella fase in prima persona.

Tondo-Antonione, o Antonione-Camber, per esempio.

Beh, anch'io sono rimasto negativamente colpito da alcuni atteggiamenti dell'onorevole Tondo e c'è ancora una fase di difficoltà nel rapporto tra lui e Antonione ma spero che l'intelligenza prevalga. Più compromessa appare la situazione tra Antonione e Camber ma sono convinto che con l'aiuto di Berlusconi si arriverà

ad una soluzione. Il coordinatore nazionale, Sandro Bondi, ha però dichiarato apertamente, già in una sua recente visita in Friuli, che non ci saranno intromissioni dall'alto. Infatti così sarà. Credo che potremo però contare sull'aiuto di Berlusconi che sta monitorando con attenzione la situazione in Friuli Venezia Giulia e che sta lavorando a un nuovo progetto per il centrodestra nel quale Forza Italia avrà nuovamente un ruolo centrale nella coalizione e che vedrà una maggior collegialità interna al partito perché la logica dell'esclusione non premia. Anche i rapporti con gli alleati, Lega, Udc e An sono sostanzialmente buoni e saranno rafforzati.

A proposito di rapporti difficili, come legge la situazione interna al centrodestra?

Sono tanti i delusi da Intesa democratica. La rottura tra Illy e Cecotti, ad esempio, è irreversibile e ci sono molti altri rapporti compromessi. Nel 2003 Id è riuscita a intercettare esponenti della società civile e non solo delusi dalla politica, ma molte di quelle stesse persone non hanno trovato le risposte che cercavano nel governo regionale di centrosinistra. Noi dobbiamo cercare di intercettare quelle persone per dare ancora più forza al nostro progetto politico.

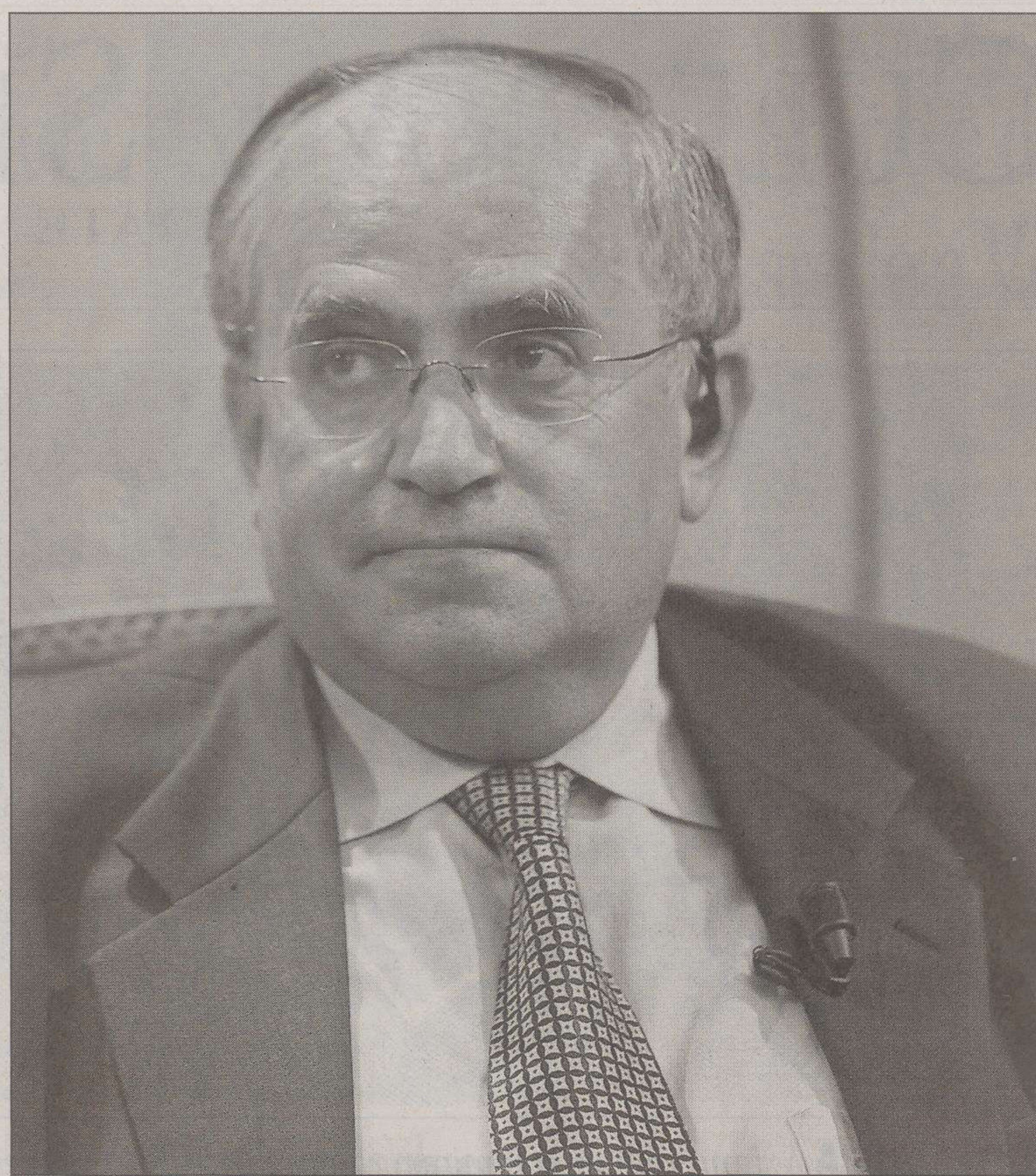
All'inizio dell'estate aveva rilanciato l'ipotesi di un partito del Nord, è un'ipotesi tramontata?

Il Nord deve essere un nodo centrale del nuovo progetto del centrodestra, poi si tratterà di capire se ci sarà spazio per un coordinamento. La questione sollevata dalle popolazioni del Nord, Veneto e Lombardia in prima linea, e il nodo devolutorio restano un punto fondamentale della politica sia nazionale che locale per cui credo che presto ci sarà anche un nuovo patto forte tra Forza Italia e Lega Nord.

E le avance del Carroccio alla sinistra?

Non le ritengo credibili. Il rapporto tra Berlusconi e Bossi è troppo forte per lasciare posto ad altro.

Il senatore della Cdl Ferruccio Saro



Nel 2008 Prodi sarà punito, ma noi non possiamo sbagliare

AVVERSARI

Il centrosinistra è spaccato: la rottura Illy-Cecotti è insanabile

un appuntamento a medio termine e normalmente gli elettori, in questi momenti, tendono a punire il governo nazionale che sta mal operando. Dal momento che il governo Prodi sta dando segni non certo posi-

tivi le possibilità per noi sono buone. Ecco perché è fondamentale non commettere gli errori del passato. Va poi detto che se nel 2007 il Governo attuale non dovesse riuscire a rimanere insieme e si andasse verso una coalizione allargata alla tedesca, che personalmente auspico da tempo, questo peserebbe ancor più sulla giunta Illy.

Come sceglierà il proprio candidato al centrodestra?

Partendo da quello che dicevo prima: un programma condiviso e alleanze solide. Solo da questo conte-

I FORZISTI

Gottardo è uno dei pochi che ha i numeri per diventare il coordinatore

sto potrà scaturire una buona scelta che dovrà puntare su un candidato che abbia le chance maggiori di vincere, indipendentemente dalla sua appartenenza o meno a un partito.

E per quel che riguar-

da invece il coordinatore regionale? Da tempo si parla di Isidoro Gottardo come possibile successore di Lenna. Cosa ne pensa?

Personalmente credo che Gottardo sia una delle poche persone nel panorama regionale adatte a ricoprire quel ruolo perché ha esperienza e cultura politica. Bisogna capire, però, se ci sarà un'intesa di larga scala sul suo nome perché la scelta, come per il candidato presidente, dovrà essere il più possibile condivisa.

Martina Milia

Moretton preferisce non replicare a Tesini mentre il segretario diellino esclude ogni possibilità di aggregare le due forze dell'Ulivo in Consiglio regionale

La Margherita ai Ds: «Gruppo unico, idea già vecchia»

Pertoldi: «Sul Partito democratico la Quercia ha evidentemente dei problemi interni»

TRIESTE Gianfranco Moretton, l'imputato principale, non commenta. Dice solo che, ad Alessandro Tesini che attacca la Margherita sulla contrarietà al gruppo unico in Consiglio regionale, avrebbe dovuto ripetere le stesse parole riservate a Bruno Zvech: «Inutile farlo, non sono difficili da capire». Ma che i diellini non abbiano alcuna intenzione di condividere la proposta della Quercia, che insiste sulla necessità di avviare il processo Partito democratico anche con la costituzione del gruppo unico a Trieste, lo conferma Flavio Pertoldi.

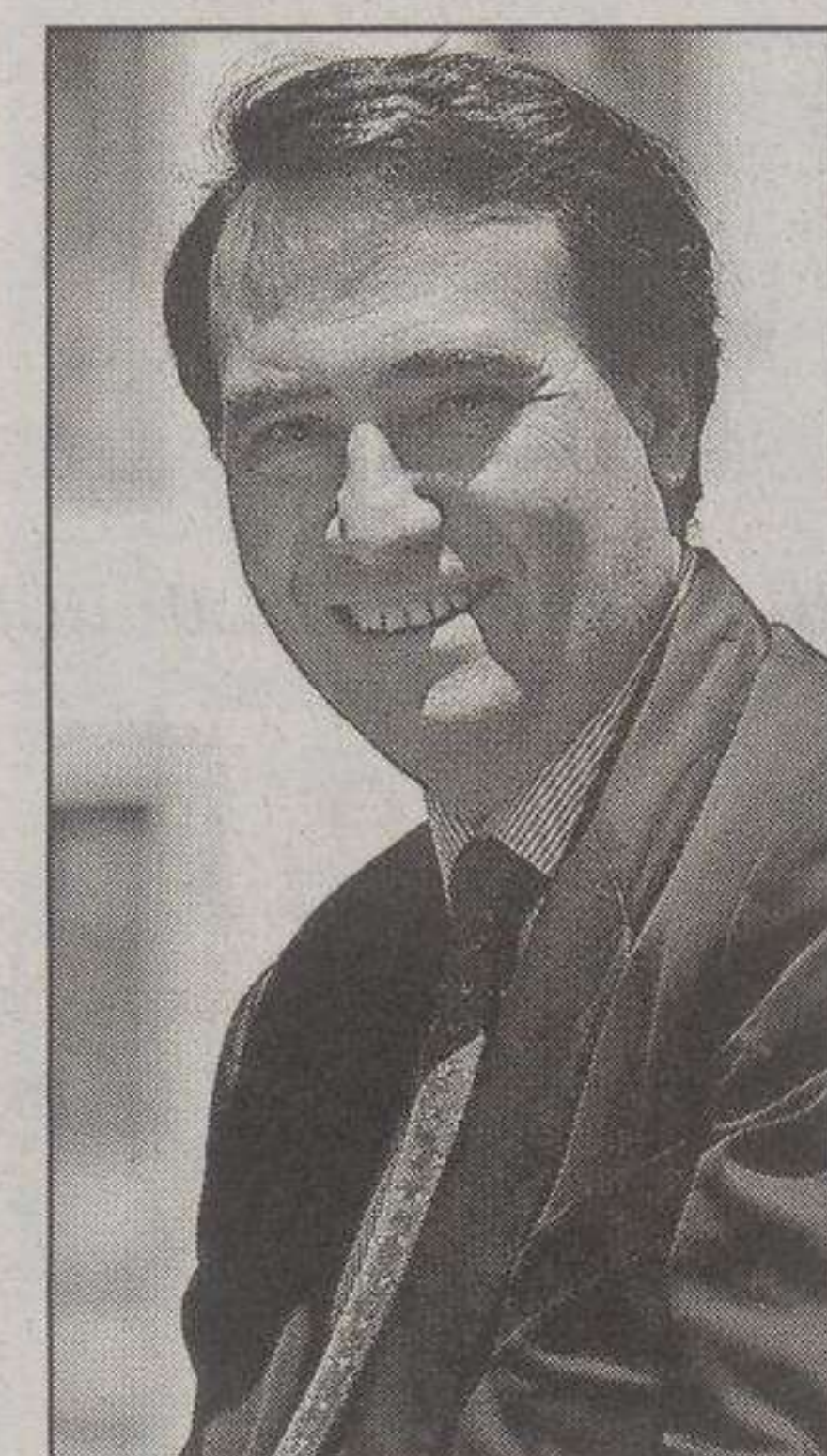
Quello del coordinatore regionale della Margherita è un «no» secco, probabilmente definitivo: «Non capisco perché i Ds continuino a tirar fuori una proposta ben chiusa nel cassetto, qualcosa di già vecchio, che non ha alcuna possibilità di coniugarsi a un soggetto come il Pd che vuole invece rappresentare un'innovazione politica». Perché i Ds insistono? «Lo fanno

– dice ancora Pertoldi – perché hanno evidentemente delle difficoltà al loro interno nella prospettiva del nuovo partito. Sono tuttavia problemi che devono risolvere da soli, senza scaricare quelle fibrillazioni su un'iniziativa di cui si è già parlato in passato ma che, appunto, sta ora chiusa in un cassetto. Il nostro – precisa il coordinatore diellino – non è un'altolà preconcetto a trovare forme di cooperazione allargata. Lo dimostrano Fed, Ulivo, il gruppo unico in Parlamento. Ma l'intesa a Roma ha senso per essere nata subito dopo la tornata elettorale delle politiche di aprile. Fare una scelta simile in Friuli Venezia Giulia a due anni dal voto sarebbe una forzatura che il nostro elettorato non comprenderebbe». Stagione diversa, secondo Pertoldi, quella attuale. «Propizia per preparare la casa comune del Pd e, dunque, per attivare energie e intelligenze per allargare e non per restringere, per essere insom-

ma una volta ancora una regione-laboratorio, con riflessi importanti anche sul quadro nazionale. Ma – avverte – chiediamo un atto di coraggio ai compagni di cordata dei Ds. Proponere il gruppo unico, al contrario, è inattuale e conferma che si punta solo a un ragionamento a due. Cosa che noi, culturalmente e politicamente, non vogliamo». Replica a Tesini anche Cristiano Degano, seppure con toni più morbidi. «La strada si conferma difficile – afferma il capogruppo della Margherita in Consiglio regionale –, ma va percorsa. Dopo aver annunciato che avremmo lavorato per il Pd dal giorno dopo le politiche, non essere pronti per il 2008 verrebbe considerato ben poco credibile dagli elettori. Al posto delle polemiche inutili, meglio sarebbe avviare il processo dal basso, ricordando che il Pd si è manifestato alle primarie dello scorso ottobre e che, dunque, quello è il senso dell'operazione».



m.b. Flavio Pertoldi



Cristiano Degano



Igor Kocijancic



Alessandro Metz

Solo Rifondazione d'accordo con l'ipotesi del presidente del Consiglio. Degano: non ci poniamo il problema

Sulle primarie Intesa democratica si divide

TRIESTE Intesa democratica si divide sull'ipotesi primaria avanzata dal presidente del Consiglio Alessandro Tesini nel caso di un passo indietro di Riccardo Illy in vista del 2008. Cittadini e Rifondazione comunista la considerano «una buona soluzione», i Comunisti italiani, invece, la bocciano. E ancora, mentre la Margherita si astiene un po' seccata, i Verdi, con Alessandro Metz, sbottano: «Paradossale e ridicolo parlare di Illy e di primarie all'interno della guerra Ds-Dl sul Partito democratico». «Eventualità astratta», ha detto Tesini.

«Sto al gioco ma la vicenda non si pone», ha aggiunto. Eppure il gioco, per quanto estivo, fa discutere. Anche se qualcuno lo rifiuta. «C'è Illy – dice Cristiano Degano – e nessuna subordinata. Non ci poniamo il problema». Le primarie si fanno quando non c'è il candidato – aggiunge Flavio Pertoldi –. Non è il nostro caso, quindi non capisco la dicotomia dell'intervento di Tesini». Chi, sempre in astratto, promuove l'idea sono gli esponenti di Cittadini e Rifondazione. «Che Illy non si rincandida è ipotesi del terzo tipo – premette Bruno Malattia –. Certo è

che le primarie possono essere lo strumento più idoneo per indicare un candidato quando questo non c'è. Tesini dice di aver parlato così per escludere blitz? Non mi pare che qualcuno si stia preparando a un blitz, ma è del tutto trasparente che ci siano aspirazioni in casa sia della Margherita che dei Ds. Al «sì» di Igor Kocijancic, capogruppo di Rc («Sarebbe un metodo condivisibile»), si contrappone lo stop dell'altro partito comunista. Antonio Cuffaro, segretario regionale del Pdc, «premette che, nonostante alcune riserve sulla sua politica, sia-

mo d'accordo sulla riconferma di Illy», sostiene che «le primarie non sempre funzionano, tanto più se una coalizione è molto disomogenea. Nel caso, sceglierei insieme il metodo migliore».

Il più duro è Metz: «Ds e Dl hanno decisamente stufato con la loro esibizione muscolare. Ogni tema è ormai valido per avvertimenti e controrepliche che logorano loro ma infastidiscono gli altri. Decidano finalmente come fare questo Partito democratico, lo facciano e, finalmente, saremo tutti più tranquilli».

m.b.

Interrogazione I Pensionati: «Più interventi della Giunta per i giovani»

TRIESTE Schiamazzi notturni soprattutto nei mesi estivi, atti di teppismo, scritte sui muri, distruzione del verde pubblico, delinquenti da strada: a tutto questo, il consigliere Luigi Ferone chiede una soluzione alla Giunta regionale.

Il consigliere regionale del Friuli Venezia Giulia Luigi Ferone (Partito Pensionati), in un'interrogazione, ha proposto all'esecutivo regionale di avviare politiche giovanili «finalizzate» ha spiegato – alla prevenzione e alla creazione di un senso civico di rispetto verso la società e le cose, al fine di contrastare fenomeni di vandalismo e di turbamento della quiete pubblica».

Dopo aver affermato che non vanno demonizzati i locali notturni che creano dei punti di aggregazione e di socializzazione dei giovani e dei cittadini in generale, fra le iniziative concrete, Ferone ha indicato la creazione di luoghi di aggregazione e spazi dedicati alla socializzazione, la valorizzazione delle periferie delle città e l'avvio di una campagna di prevenzione della delinquenza.

Intanto ieri a Gorizia, l'eurodeputato Carlo Fatuzzo, segretario nazionale del Partito Pensionati, nel corso di un incontro pubblico ha elogiato il governo della nostra regione.

«Il Friuli Venezia è la Regione meglio amministrata d'Italia, ed è auspicabile che l'attuale maggioranza sia confermata anche nel 2008». Fatuzzo – informa una nota del partito – ha inoltre auspicato che il presidente Riccardo Illy ponga la sua candidatura da subito, in modo da dare certezza e coesione – ha concluso – ai partiti di Intesa Democratica».

L'A.S.S. n. 1 Triestina ha bandito un concorso pubblico, per la copertura a tempo indeterminato, di:
4 POSTI DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - INFERMIERE CAT. D
Richiesto diploma universitario di infermiere o titolo equipollente D.M. 27.7.2000 ed iscrizione all'albo
Scadenza bando 31 agosto 2006
Il bando è pubblicato sul sito aziendale: www.ass1-sanita.fvg.it e può essere ritirato presso la S.S. Acquisizione e Carriera del Personale - st. 612 VI p. - via del Farneto n. 3 - Trieste - tel. 040/3995158-5079-5252

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI GORIZIA AZIENDA SPECIALE PER IL PORTO DI MONFALCONE ESTRATTO DEL BANDO DI CONCORSO

Si rende noto che questa C.C.I.A.A. di Gorizia - Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone - con sede in Via Terme Romane nr. 5 - 34074 - Monfalcone (Gorizia) - Italia - tel. (0039)0481414097; fax (0039) 0481414099, indirizzo e-mail: info@monfalconeport.it, sito internet: www.monfalconeport.it, ha indetto un concorso di progettazione a livello comunitario per la realizzazione di una Stazione Marittima a servizio del futuro terminal "Autostada del Mare" da realizzarsi nel Porto di Monfalcone, mediante la riqualificazione di un magazzino portuale esistente. Il premio per il primo classificato è di € 24.638,27 + INARCASSA + I.V.A., il premio per il secondo classificato è di € 12.319,13 + INARCASSA + I.V.A.. La valutazione dei progetti sarà effettuata, secondo le disposizioni della Direttiva 2004/18/CE e del D. lgs. 12.4.2006, n. 163. Il termine per la presentazione delle offerte scade alle ore 12:00 del giorno 30 novembre 2006. Gli interessati possono visionare gli atti della gara e la documentazione connessa sul sito Internet dell'ente appaltante ovvero rivolgersi allo stesso ente all'indirizzo sopra indicato per acquisire direttamente la documentazione di gara ovvero ogni altra eventuale informazione.

IL DIRETTORE DELLA C.C.I.A.A. DI GORIZIA - AZIENDA SPECIALE PER IL PORTO DI MONFALCONE
dott. ing. Sergio Signore

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI GORIZIA AZIENDA SPECIALE PER IL PORTO DI MONFALCONE ESTRATTO DEL BANDO DI GARA

Si rende noto che la C.C.I.A.A. di Gorizia - Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone - con sede in Via Terme Romane nr. 5 - 34074 - Monfalcone (Gorizia) - Italia - tel. (0039)0481414097; fax (0039) 0481414099, indirizzo e-mail: info@monfalconeport.it, sito internet: www.monfalconeport.it, ha indetto una gara a procedura aperta, per l'affidamento dei lavori di sistemazione dell'area portuale ad uso cabotaggio per un importo complessivo a base di gara di Euro 5.376.641,52 + I.V.A.. Il premio per il primo classificato è di € 24.638,27 + INARCASSA + I.V.A.. L'aggiudicazione dell'appalto sarà effettuata, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lett. a), della L.R. 14/2002 e s.m.i. e dell'art. 82 del D. lgs. n. 163/2006 al prezzo più basso mediante offerta a prezzi unitari. Il termine per la presentazione delle offerte scade alle ore 12:00 del giorno 02 ottobre 2006. Il bando di gara è stato inviato alla GUCE in data 2.8.2006. Gli interessati possono visionare gli atti del concorso sul sito Internet dell'ente banditore ovvero rivolgersi direttamente allo stesso ente per acquisire la documentazione di gara e ogni altra eventuale informazione.

IL DIRETTORE DELLA C.C.I.A.A. DI GORIZIA - AZIENDA SPECIALE PER IL PORTO DI MONFALCONE
dott. ing. Sergio Signore

CULTURA & SPETTACOLI

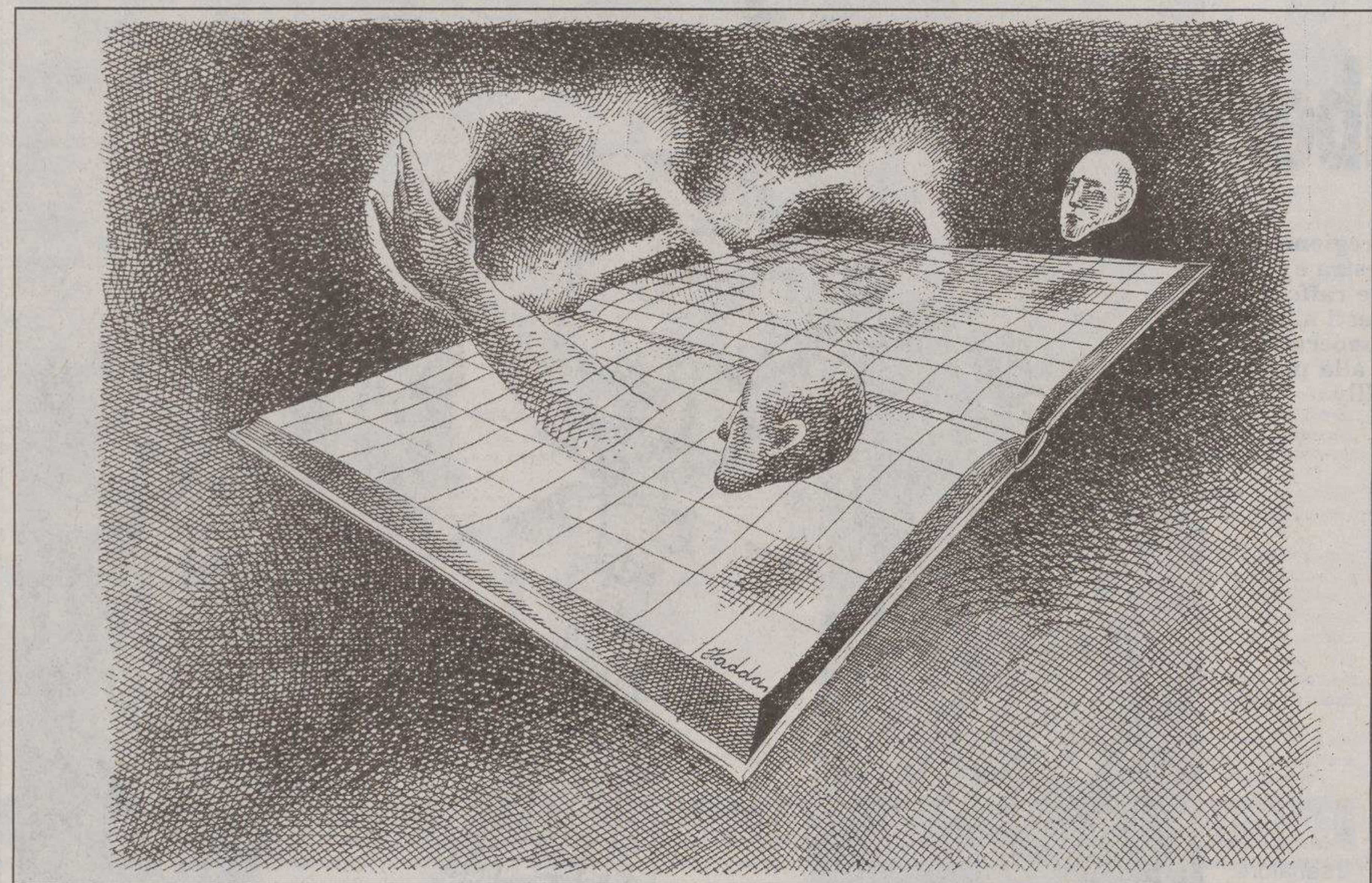
ESTATE

di Elvio Guagnini

Fin dalle prime opere, Renzo Rosso ha pubblicato libri sempre nuovi e diversi rispetto ai precedenti. Mai ripetizioni di formule collaudate e approvate dai critici. La natura dello scrittore (del narratore, dell'autore per il teatro, del saggista) è quella di chi sperimenta nella sostanza e rifiuta espedienti e trovate a effetto.

Anche questo nuovo libro, «Il gabbiano nero» (Azimut, pagg.201, euro 13), risponde a un programma del genere. Direi, anzi, che va oltre: nel senso che la novità sembra segnare una svolta più decisa delle precedenti negli itinerari narrativi di Rosso. Anche se appaiono non pochi tratti d'union con opere passate. Si pensi - in particolare - a certe pagine di quel libro straordinario che è «Gli uomini chiari» (1974), a proposito delle quali Italo Calvino aveva parlato di «trasfigurazione visionaria» e di una «immaginazione sempre ad alta tensione, nutrita insieme di precisione intellettuale e di accanita immedesimazione nel vivere la storia naturale e la storia umana come offesa, dilaniamento, strazio».

A prima vista, «Il gabbiano nero» potrebbe sembrare un romanzo di fantascienza. Racconta di una misteriosa astronave che improvvisamente si avvicina alla Terra, la studia, la scruta, procede a una serie di monitoraggio in zone diverse del pianeta (dai poli ai deserti a città e paesi nodali o situati in territori estremamente critici), semina in varie posizioni dei satelliti, postazioni con apparecchiature sofisticate per controllare gli eventi terrestri. Nessun essere esce dall'astronave; nessun contatto si stabilisce tra essa (soprannominata «Gabbiano nero»; in realtà - nella traslitterazione nel linguaggio umano - «Reform 33») e



LETTERATURA Azimut pubblica il nuovo romanzo dello scrittore triestino

Una morale aliena per salvare la Terra nel «Gabbiano nero» di Renzo Rosso

gli uomini. Il contatto e le azioni di carattere militare, che gli uomini tentano per difendersi dal misterioso e inattaccabile veicolo, falliscono miseramente. E la Terra (i suoi Stati, i suoi governi) si vedono costretti a subire le disposizioni degli «ordinatori» che vorrebbero portarla a uno stato di giustizia sociale e morale costruito sulla base di modelli molto avanzati nel tempo rispetto all'età della società terrestre, tanto ragionevoli e «utopici» da sembrare un sogno e da aprire aspettative agli oppressi e agli emarginati, e frustrazioni di ogni genere negli Stati e nelle lobbies internazionali di potere.

Il tentativo di mettere ordine sulla Terra, inizialmente deciso e drastico, viene via via più flebile, viene scoraggiato - negli extraterrestri - dagli stessi uomini che non sanno tradurre le prime realizzazioni delle «utopie» morali e sociali imposte da «Reform 33» in altrettante realizzazioni costi-

tuzionali e istituzionali. La Terra rimane abbandonata a se stessa e gradualmente i vecchi ordini, le ingiustizie e sopraffazioni di sempre, il gioco degli interessi economici e di potere tornano in vigore, confermando quasi una propensione, un istinto naturale alla violenza e alla prevaricazione.

Una sorta di gioco estivo di questo 2006 è stato quello praticato sulla scia di una domanda posta dal fisico britannico Stephen Hawking, relativa allo stato della Terra e della vita degli uomini tra 100 anni. Scienziati, antropologi, politologi, filosofi, gente comune, interpellati dai giornali, hanno cercato variamente di rispondere. Qualcuno si è anche rifiutato di farlo. La letteratura, quella fantascientifica e quella fantapolitica, si è sforzata spesso - anche nel passato - di fornire previsioni o premonizioni relative al futuro dell'umanità, talvolta in forme incisive come nella Parigi del XX secolo di Jules

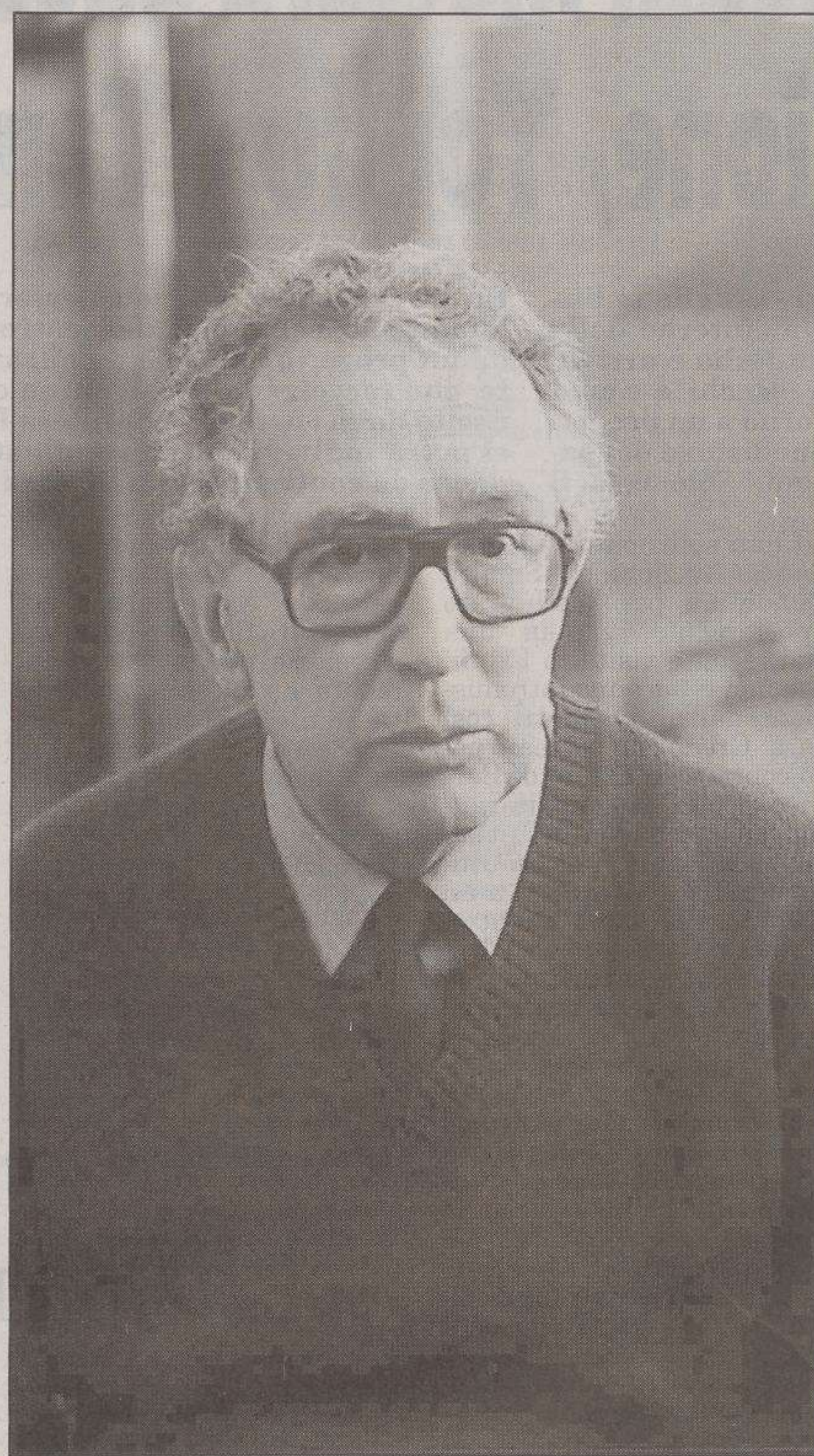
Verne (ambientato nel 1960; scritto nel 1863; pubblicato nel 1994) o nel 1984 di George Orwell (del 1949).

Rosso, in questo libro recente, non si spinge troppo in là nel tempo con le premonizioni. In questo libro del 2006 scrive di una vicenda del 2026, ad opera personaggi, istituzioni e problemi che sembrano usciti da articoli di cronaca o da spy stories dei nostri giorni: il funzionario del Pentagono, ufficiale delle forze armate americane; una collega che lavora in una struttura del Jet Propulsion Laboratory di Pasadena con la quale comunica in codice utilizzando un racconto di Poe come «tavolo» di decifrazione; e poi la Cia, l'Fbi, la Nasa, reti di informazione come Abe, Nbc, Bbc, Bnn; la «Washington Post», l'Onu, la Casa Bianca, il Presidente Usa, il Segretario alla Difesa, la povertà, la fame, l'Aids, il problema del Kurdistan diviso tra Turchi e sunniti

iracheni, il fanatismo religioso, il terrorismo, le multinazionali, il mercato della droga, la produzione e il commercio di armi...

Insomma, tutto ciò che in forme affini e modi verosimilmente non lontani dall'oggi - ci appare abbastanza vicino all'attualità. Compresse le guerre, dato che - all'inizio della storia - si parla di divisioni corazzate americane entrate nei territori dell'Iran e della Corea del Nord, di «sommovimenti» prerivoluzionari della Colombia e del Venezuela, in buona parte lievitati dalle manovre della Cia» e via dicendo.

L'elemento nuovo del romanzo è dato dall'introduzione dell'elemento «alieno», dalla presenza invasiva - nella vicenda - di un particolare tipo di Ufo: la misteriosa astronave gigante, il «Gabbiano nero», che riceve poi la visita di un'astronave ancora più grande (un'astronave madre) che scende a compiere un'ispezione e ordina una li-



Lo scrittore triestino Renzo Rosso, che da tempo vive a Roma. Sopra, un disegno di Giuseppe Fadda

nea di maggiore durezza verso le ingiustizie dei terrestri. Il rapporto degli extraterrestri con gli uomini avviene attraverso una serie di «editi» imperativi che trasmettono ordini e consigli ai quali gli uomini si attengono - dopo vari tentativi di resistenza - solo perché fino a quando la vigilanza dell'astronave (anche sotto forma di interventi materiali) viene effettuata direttamente dalla presenza degli «ordinatori» e dei loro «delegati vigilanti» del «Gabbiano nero». Gli ordini e i consigli degli extraterrestri riguardano - tra gli altri problemi - la violenza, il terrorismo, le droghe, la brutalità e gli abusi nei confronti dell'infanzia, il livello dei programmi televisivi, la guerra, il commercio di armi, lo sfruttamento, il razzismo, le discriminazioni etniche, gli abusi economici e finanziari, le ingiustizie sociali, gli sprechi delle risorse, le usurpazioni di potere, le idee di diversità e di superiorità, la brama di dominio e di arricchimen-

to. La funzione degli extraterrestri, delle loro astronavi e satelliti, ha lo stesso valore - nel racconto - dei viaggiatori esotici e dei viaggiatori da altri mondi di certi romanzi e racconti filosofici del Settecento, come le Lettres persanes di Montesquieu o il Micromégas di Voltaire, ricchi di una carica satirica dei costumi pubblici e privati, della decadenza delle istituzioni e della corruzione di quella società.

Ne risulta, in Rosso, l'effetto di un libro a più facce. Un libro di narrativa di notevole tenuta, anche sul piano della suspense e del confronto con possibili modelli del fantascientifico, dal quale l'autore nutre alcuni tratti cui conferisce - in contesto mutato e diverso - spessori polemici ed etici del calibro di quelli che animavano il racconto e il romanzo filosofico settecentesco. Del resto, oggi, molti autori - anche di sicura qualità - mutano lo schema del poliziesco o della spy-story per raccontare storie

ricche di spessori morali e di riflessioni drammatiche sul costume e sulla società presente; prendendo le distanze dai testi «di consumo» ed elaborando progetti di discorso più ampi rispetto a quelli degli autori di routine.

Rosso, con la sua sensibilità alle intonazioni, ai registri della scrittura, alle regole dei generi e alle possibilità di trasgredirle, con il suo senso del ritmo della narrazione (iterazioni, slanci, cesure, riprese, pause) ne ha ricavato un libro singolare, attraente, profondo, problematico. Un libro che è insieme «conte» e pamphlet, saggio e trattato, narrazione e rappresentazione drammatica (la tecnica del libro fa proprie anche certe qualità di Rosso scrittore di teatro). Una rappresentazione disincantata e amara, e insieme ironica con grandi qualità parodiche, del mondo di oggi. Un mondo che, a confronto con i modelli degli «ordinatori» di «un milione e centomila anni avanti», rivela la sua natura istintivamente aggressiva violenta prevaricatrice e autodistruttiva, destinato a durare ancora solo 10 mila anni prima della definitiva «fase di decadenza» del pianeta, dopo l'abbandono degli «ordinatori-riformatori» («Il tentativo di Reform 33» è fallito, e voi certo riprenderete - suona così l'ultimo editto, prima che gli extraterrestri abbandonino la Terra al proprio destino - invano nascosti dai finti gioielli della cultura e delle arti, i vostri ininterrotti massacri e gli eterni ideali della schiavitù»).

Il libro non è un testo apocalittico, anche se pieno di risvolti amari e pessimistici. Vuol essere una sorta di diagnosi e congettura, che si regge sull'ironia e sul gioco parodico, un racconto-saggio civile e morale sulle pratiche egoistiche e autodistruttive, sulla violenza, sull'aggressività, anche sulle ipocrisie delle lobbies di potere.

Un nuovo libro dello scrittore sloveno pubblicato a Lubiana dalla Slovenska Matica

Pahor racconta Trieste, da piazza Oberdan

Boris Pahor, autore triestino di madrelingua slovena ha voluto dedicare il suo ultimo libro a una delle più celebri piazze triestine. «Trg Oberdan (Piazza Oberdan)» è infatti il titolo della raccolta uscita dalle tipografie della casa editrice lubianese Slovenska Matica.

Come spunto di riflessione viene presa la figura dell'irredentista giuliano Guglielmo Oberdan, figlio della slovena Marija Jozefa Oberdank.

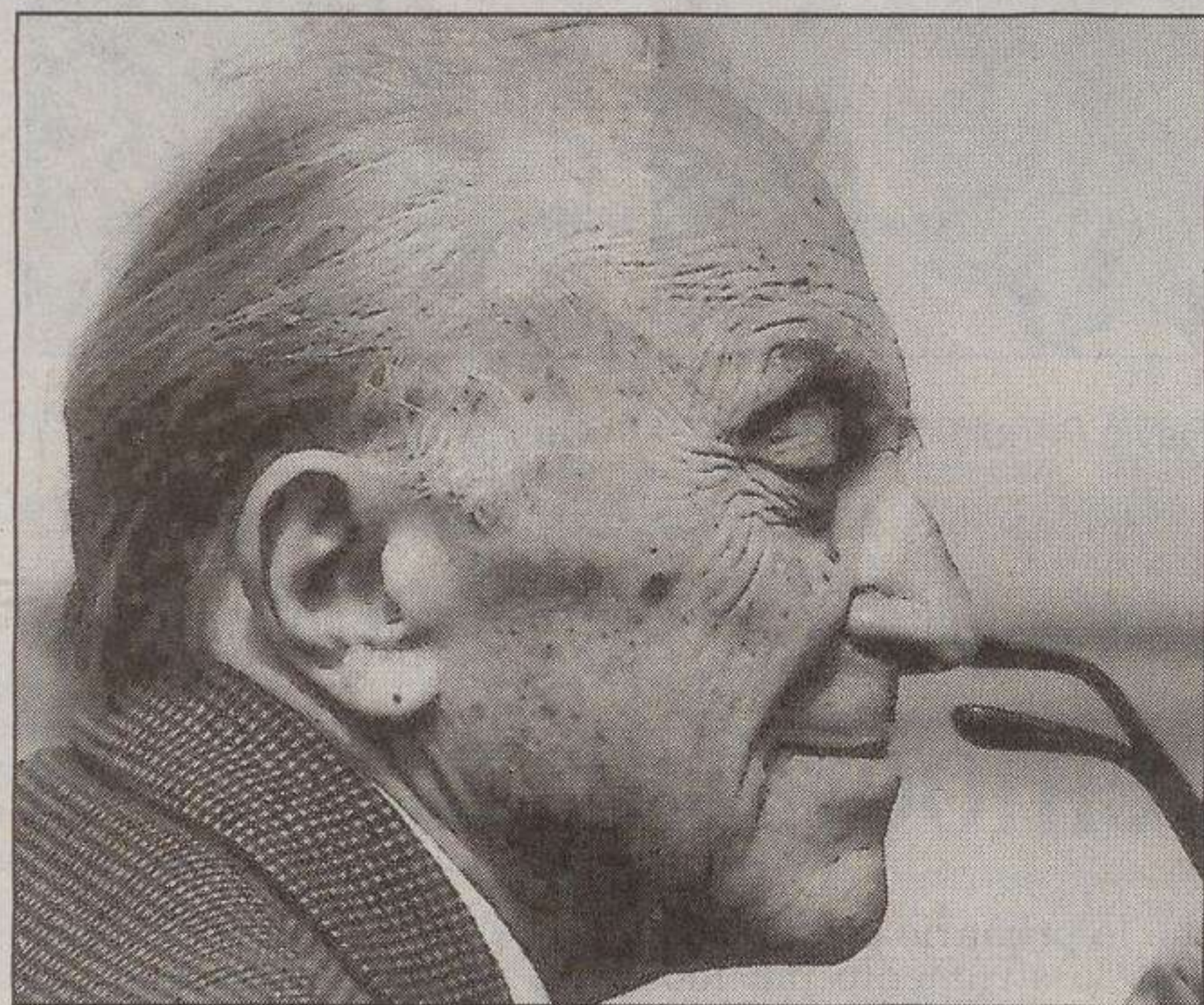
Durante gli studi universitari Oberdan abbracciò l'irredentismo italiano, in seguito il suo fervore e la sua audacia lo portarono ad essere processato e giustiziato dagli austriaci.

La fotografia d'epoca che appare in copertina rappresenta in modo eccellente il periodo storico trattato da Pahor nelle pagine seguenti. La narrazione è infatti incentrata sui venticinque anni che vanno dall'avvento del fascismo alla fine della seconda guerra mondiale. Il periodo, fortemente segnato da un'energica politica di snazionalizzazione messa in atto del regime fascista nei confronti degli sloveni, è per Pahor sinonimo della sua formazione personale e intellettuale. Le drammatiche vicende del quarto di secolo rappresentano infatti il leit-motiv della sua produzione letteraria.

La raccolta uscita poche

settimane fa è un collage di testi già pubblicati in epoche precedenti, intrecciati per mezzo di ricordi personali e riflessioni. L'autore esordisce raggranellando memorie d'infanzia riferite al luglio 1920 quando fu dato alle fiamme il Narodni dom, centro culturale degli sloveni di Trieste. Fra i più importanti lavori già pubblicati comparsi nel testo del «Trg Oberdan» è d'obbligo citare le due novelle «Rože za gobavca» (Fiori per il lebbroso) e «Metulj na obešalniku» (Farfalla sull'appendiabiti), nonché un breve passo del romanzo «Parnik trobi nji» (Per lei sibila il vaporetto). Accanto a queste trovano posto altri testi meno conosciuti.

La novella «Rože za gobavca» va letta come omaggio all'organista e compositore goriziano Lojze Bratuž, scomparso nel febbraio 1936 in seguito ai soprusi



Un nuovo libro per lo scrittore di lingua slovena Boris Pahor

subiti dal regime. Analoghe angosce trovano spazio nella novella «Metulj na obešalniku», ricordo degli anni passati tra i banchi di scuola, mentre nel passo tratto dal «Parnik trobi nji» vengono narrate le vicende dell'attività illegale svolta dagli sloveni che si opposero alla snazionalizzazione messa in atto dal regime.

Boris Pahor vuole infatti tracciare un paragone fra la lotta degli sloveni contro la

snazionalizzazione e l'impegno degli irredentisti italiani, volto a strappare Trieste al dominio asburgico. Molto appropriate appaiono alcune citazioni tratte dalla stampa di sinistra europea dell'epoca che manifestano chiara simpatia per la nazione oppressa.

L'inclusione nel testo della novella «Clovek pod motovilom» (Uomo sotto il nastro), pubblicata per la prima volta dalla rivista lette-

raria «Dejanje (Azione)» nel 1940, può essere letta come omaggio di Boris Pahor all'amico Edvard Kocbek (1904 - 1981) che del «Dejanje» fu ideatore e redattore. Contro l'irredentismo cristiano-socialista, fervente critico della società slovena d'anteguerra, nel 1941 aderì con profonda convinzione alla resistenza egemonizzata dal partito comunista sloveno per distanziarsene a guerra finita ed in seguito denunciarne i misfatti.

Pahor ha inoltre voluto inserire nella presente raccolta un breve testo pubblicato illegalmente nel 1938, dal significativo titolo «Malajda» che rappresenta la speranza di un nuovo inizio dopo il disastro subito, chiara allusione alla catastrofica situazione nazionale degli sloveni di Trieste nel periodo tra le due guerre. Molto spazio viene infine dato a passi tratti da opere di vari autori sloveni. Vengono fra gli altri citati Srečko Kosovel, Igo Gruden, Dorce Sardoc e Radoslava Premrl, consorte dello scrittore triestino.

Il messaggio che giunge al lettore del «Trg Oberdan» è senza dubbio quello di un indissolubile attaccamento dell'autore alle proprie radici nazionali e culturali.

Primoz Sturman

In ospedale da un mese, è stato colto da una crisi respiratoria

Mahfuz: gravi le condizioni del Nobel

IL CAIRO Peggiorano le condizioni dello scrittore egiziano Naghib Mahfuz. Il Premio Nobel per la letteratura era stato ricoverato un mese fa nell'ospedale della polizia di Agiza, al Cairo, e trasferito lunedì nel reparto di terapia intensiva.

Le gravi insufficienze respiratorie di cui Mahfuz, 94 anni, ha iniziato a soffrire l'altra sera hanno spinto i medici a ricorrere a un respiratore artificiale. Se non vi saranno peggioramenti, hanno spiegato fonti ospedaliere, il trattamento potrebbe essere interrotto tra due giorni.

Mahfuz è stato laureato Nobel nel 1988. Nel 1994 è diventato cieco in seguito a un attentato compiuto da un fondamentalista islamico.

Naghib Mahfuz è nato nel 1911 nel quartiere cairota di Gamaliyyah. Ha pubblicato numerosi romanzi, saggi e racconti, ha fatto anche lo sceneggiatore televisivo e cinematografico, lavora come giornalista ed è considerato uno dei migliori scrittori arabi di tutti i tempi. Le opere di Mahfuz sono state censurate nel Medio Oriente per blasfemia. Più volte lo scrittore è stato contestato dai fondamentalisti islamici, fino a subire veri e propri attentati personali. Uno dei quali lo ha reso cieco.

Uno dei suoi primi lavori, «I figli di Gebelawi» del 1959, gli guadagnò una fatwa per apostasia da parte di Omar Abdul-Rahman.

Come risultato, nel 1994, 35 anni dopo che la fatwa era stata emessa, Mahfuz venne attaccato e pugnalato al collo da due estremisti fuori dalla sua casa al Cairo, all'età di 83 anni.

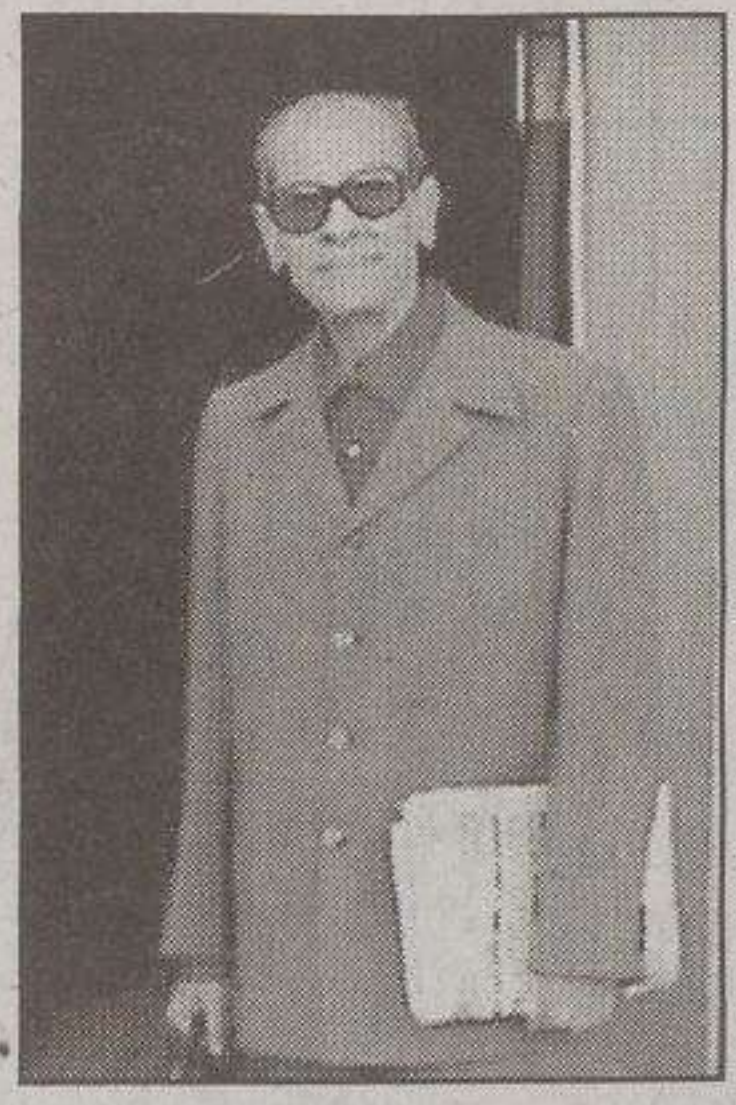
Ora vive sotto costante sorveglianza di guardie del corpo. Quando venne emessa la fatwa contro Salman Rushdie nel 1989, Abdul-Rahman disse che non era più necessario portare a termine la sentenza di morte contro Mahfuz.

Ultimo dei sei figli di Abd el-Aziz El-Basha, un funzionario appassionato patriota, Mahfuz si è abituato fin da piccolo ad ascoltare discorsi politici dal padre, a visitare il Cairo e ascoltare storie con la madre, Fatima Mustafa Kashisha, la figlia di uno sheikh della famosa università Al Azhar. Il rapporto affettivo con la città e i suoi quartieri è una costante delle opere di Mahfuz, tanto che l'anziano scrittore osserva come egli si sia sempre spostato malvolentieri dal Cairo, fatta eccezione per due viaggi di lavoro in Jugoslavia e nello Yemen e per le vacanze estive ad Alessandria, e ciononostante abbia sempre avuto, nella sua città, gli stimoli per la sua imponente attività letteraria.

Nel 1930 si è iscritto alla facoltà di Filosofia del Cairo, contro il volere del padre e dei suoi insegnanti. Ancora studente inizia a scrivere racconti per alcune riviste come «Al-Riwaya» e «Al Magalla al gadida»; durante gli studi traduce dall'inglese «L'antico Egitto» di James Baikie allo scopo di perfezionare la conoscenza della lingua ed ampliare il suo vocabolario.

Di sé dice: «Sono diventato un poeta perché sono stato un impiegato».

Laura Strano



Il Nobel Naghib Mahfuz

RASSEGNA Domani al Teatro Romano il recital con l'attrice croata

Ksenija Prohaska è Marlene Dietrich: «Da sette anni viaggiamo insieme»

TRIESTE Come ha scritto il giornalista Dalibor Foretich «l'anima di Marlene Dietrich ha incontrato Ksenija Prohaska». E da sette anni viaggiano insieme, hanno attraversato sulla scena nove Paesi e tre continenti diversi. Domani, alle 21.15, l'attrice croata sarà protagonista del Teatro Romano Festival (in caso di maltempo al Teatro Cristallo) con «Marlene Dietrich Story», accompagnata al pianoforte da Ivan Bozicevic.

Prodotto dal Teatro Nazionale Croato di Spalato, lo spettacolo è stato scritto da Ana Tonkovic-Dolencic e Vlatko Broz (la traduzione italiana è di Sandro Damiani) ed è diretto da Ivan Leo Lemo. Ksenija Prohaska, che nel 1991 ha interpretato Marlene Dietrich anche nel film «Bugsy» di Berry Lawison accanto a Ben Kingsley, Warren Beatty e Harvey Keitel, rievoca la celebre diva attraverso tredici canzoni e undici monologhi.

«Ho fatto Marlene - confessa Ksenija Prohaska - perché con questo spettacolo riuscivo ad essere una buona mamma, una buona attrice e una buona casalinga. La nostra professione ci fa essere come zingari, sempre

sulla strada, e io volevo stare con la mia bambina. La portavo sempre con me, anche sul set. A ventinove anni sono rimasta sola, perché il primo matrimonio è finito in un divorzio, ma io e il mio ex-marito siamo sempre stati buoni amici e genitori. Anche Marlene Dietrich, nel 1929, ha portato sua figlia Maria a Hollywood. I produttori dicevano che non era una buona cosa per la sua immagine di femme fatale, però lei era una donna molto libera».

Da Spalato a Hollywood.

«Il mio secondo matrimonio era con un attore americano e ho vissuto quattordici anni a Hollywood, dove ho girato sette film. A quarant'anni, però, ho visto che per Hollywood devi essere magra, giovane e avere buoni agganci. Da dieci anni ero di nuovo sola, non riuscivo a trovare un uomo, gli americani non sono molto romantici... Invece io ero una donna molto romantica, all'antica, come se non fossi nata in questo tempo. Mi sentivo una donna europea, come Marlene. Così ho deciso di ritornare in Croazia, dove tutti mi aspettavano».

Era insieme la nostalgia?

«Un'estate sono venuta a Primosten, vicino a Spalato, dove i miei ge-

nitori hanno una casa per le vacanze. Ho visto le isole, ho visto il mare, ho visto la mia casa, una bellissima villa sulla spiaggia, ho visto la bellezza incredibile di questa terra, e mi son detta: «Tutto questo è mio! Ma cosa stai facendo a Hollywood?». Volevo stare con la mia famiglia, perché mi mancava tanto. E poi in Europa potevo raggiungere più facilmente mia figlia, diventata una famosa modella. Sono stata molte volte in Italia e a Trieste, dove ho due zie, zia Nina e zia Pina, che vive in via Stuparich».

Progetti futuri?

«Il prossimo ottobre debutterò a Sarajevo in «Madre Coraggio» di Brecht, con una bravissima regista di Berlino, Mira Erzeg, nata vicino a Bagnalucca, in Bosnia, e vissuta a Belgrado. Sarà una messinscena contro la guerra perché noi artisti dobbiamo sempre parlare innanzi tutto dal cuore. E una co-produzione di Mostar, Sarajevo e Bagnalucca. In dicembre, invece, mi aspetta «Mata Hari» a Dubrovnik, un dramma musicale di Maria Letizia Compantangelo e del compositore Fabio Borgazzi Fabor, per la regia di Nino Mangano».

Maria Cristina Vilardo



L'attrice Ksenija Prohaska interpreterà Marlene Dietrich

PERSONAGGI A Firenze scherza sul Cavaliere e fa un bilancio delle letture dantesche

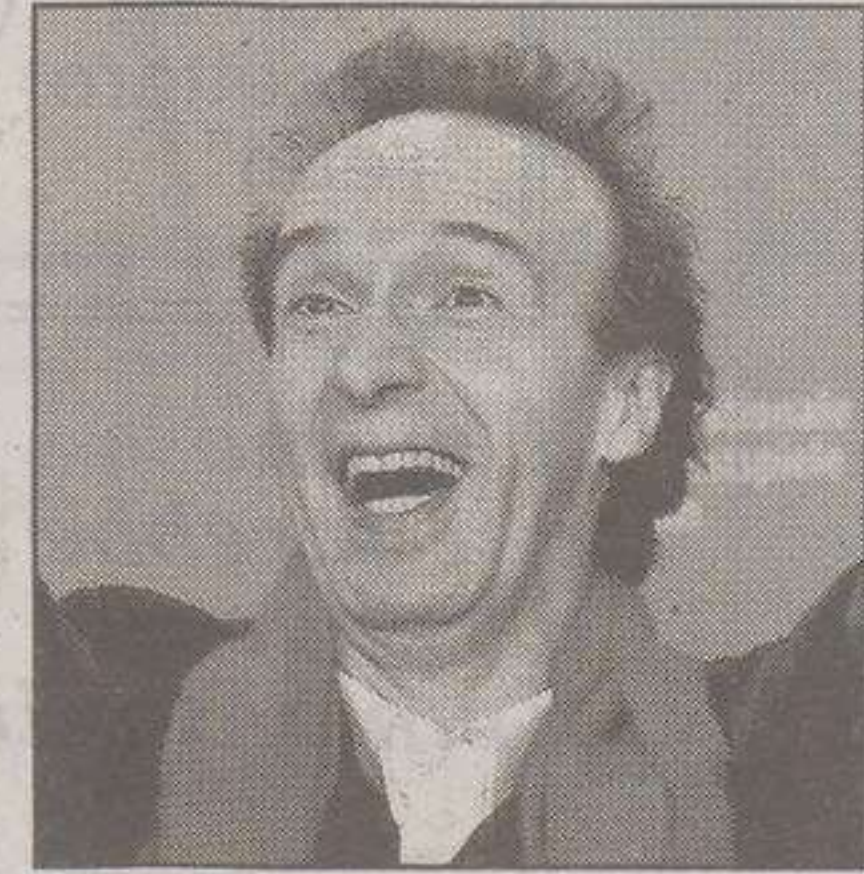
Benigni: tassa sul vulcano a Berlusconi

FIRENZE Tassa sul lusso? «Avere un vulcano è un lusso e quindi è giusto pagarla. Io da ragazzo pagavo la tassa sul lusso». Così, Roberto Benigni ha risposto ai giornalisti a margine di una conferenza stampa a Firenze durante la quale ha fatto il bilancio delle sue letture dantesche, che si sono tenute nei mesi di luglio e agosto in piazza Santa Croce a Firenze.

Ricordando che il prezzo dei biglietti per lo spettacolo era di 15 euro per i settori più popolari, «questa è una tassa sul lusso, ma anche un grande regalo che la città mi ha fatto».

«Leggere Dante a Firenze mi ha castigato le vacanze - ha ironizzato l'attore e regista - ero stato invitato da Briatore per la festa sulla tassa sul lusso, ma non sono potuto andare, così come ero stato invitato per il vulcano di Berlusconi, ma non sono potuto andare, e così hanno chiamato Patty Pravo al posto mio».

A chi gli chiedeva se Berlusconi fosse stato a vedere il suo spettacolo, «a Firenze non è venuto, ma verrà a Pesaro - dove Benigni porterà Dante a settembre - si farà eruttare dal vulcano e indos-



Roberto Benigni

serà qualche bandana di protezione». Roberto Benigni ha definito le sue tredici serate di let-

ture di Dante in piazza Santa Croce a Firenze «l'esperienza più bella della vita», nel senso di vita professionale. Ma oltre alle emozioni, sono anche i numeri a sottolineare il successo: 60.000 paganti, piazza sempre piena con ospiti gratuiti gli anziani del coordinamento Centro Anziani del Comune di Firenze, i gruppi di ragazzi del centro di recupero di Don Stighini, un gruppo di giovani della casa circondariale Gozzini (il carcere di Sollicciano), e ancora studenti e studiosi di Dante da tutto il mondo, dagli Usa al Kazakistan alla Siberia.

CINEMA I film fuori concorso alla Mostra

Stone e de Oliveira stelle a Venezia

ROMA Un thriller, la favola iniziatica del «Flauto Magico» di Mozart secondo Kenneth Branagh, animazione, Shakespeare in salsa cinese, l'atteso sequel di «Bella di giorno» di Manoel de Oliveira e il lutto per eccellenza dell'Occidente: ovvero l'11 settembre 2001 raccontato da Oliver Stone in «World Trade Center».

Così, nel segno dell'eclettismo che caratterizza questa 63ma edizione del Festival del cinema di Venezia, arrivano al Lido i film fuori concorso. Ecco una breve sintesi delle trame di questa sezione esclusi i «fuori concorso» di mezzanotte.

«Quelques jours en septembre» (Francia-Italia). È l'esordio alla regia dello sceneggiatore Santiago Amigorena. Si annuncia come una spy story con protagonista Nick Nolte.

«Il flauto magico» (Gran Bretagna). Kenneth Branagh si misura, dopo Bergman, con il capolavoro di Mozart dal sapore iniziatico-massonico. Anteprima mondiale a Venezia al Gran teatro La Fenice il 7 settembre. Il ruolo di Pamina è stato affidato ad una completa sconosciuta: Amy Carson, da poco laureata a Cambridge.

«Yeyan» (Cina-Hong Kong). Il regista Feng Xiaogang propone al Lido un libero adattamento dell'«Amleto» e specialmente della scena del banchetto notturno. L'ambientazione è quella di un impero in decadenza.

«Il diavolo veste Prada» (Usa). Protagonista Meryl Streep nel ruolo di Miranda Priestly, una sorta di Crudelia Demon dell'editoria che in qualità di celebre direttrice della rivista di moda «Runway» calpesta a più non posso Andrea (Anne Hathaway), sua assistente.

«Ostrov» (Russia). Il regista Manoel de Oliveira

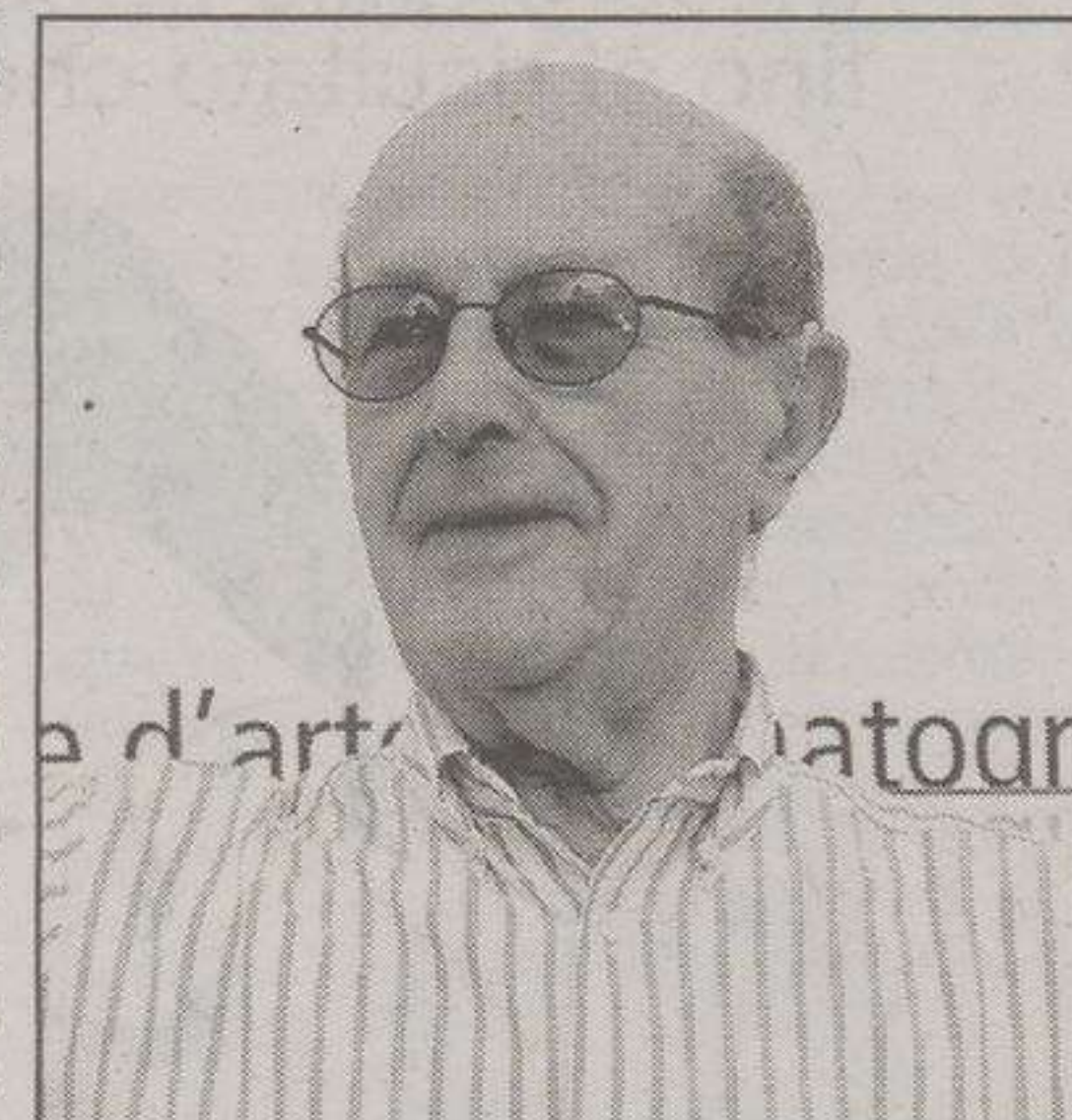
Pavel Lounguine propone una storia (sarà il film di chiusura della sezione) che si svolge durante la Seconda guerra Mondiale.

«Inland Empire» (Usa) - David Lynch (che sarà premiato con il Leone alla carriera) ha definito questo lavoro «un film che mostra come la tranquilla vita di una piccola cittadina nei dintorni di Los Angeles possa essere turbata dall'arrivo di una donna disperata». Protagonisti Laura Dern e Jeremy Irons.

«Goro Gedo Senki» (Giappone). L'atteso film di animazione, tratto da «Il mago di Earthsea», primo volume della trilogia originaria, è diretto da Goro Miyazaki, figlio del mitico regista di animazione giapponese Hayao.

«Belle Toujours» (Portogallo). Il novantottenne, ma sempre pieno di spirito e ironia Manoel de Oliveira mette mano a un film mito di Luis Bunuel «Bella di giorno» 38 anni dopo e ne fa una sorta di sequel. Bulle Ogier nel ruolo che fu della Deneuve.

«World Trade Center» (Usa). A firma di Oliver Stone, tratta del disastro delle Twin Towers. Protagonisti Michael Pena e Nicolas Cage, Maria Bello e Maggie Gyllenhal.



Ristoranti & Ritrovi

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Pesce e Carne Banchetti Cerimonie Sala conferenze attrezzata
MENU SETTIMANALI A TEMA Prenotazioni: 0481 791502
BAR "CLUB HOUSE": VENERDI E SABATO LIVE MUSIC

OSTERIA DE SCARPON
VIA GINNASTICA, 20 TEL. 040 367674
SEMPRE APERTI LOCALE CLIMATIZZATO
Spaghetti allo scoglio, zuppa di pesce, sardoni in tutte le maniere

AL BRITANNIA
TUTTO AGOSTO SIAMO APERTI
PRANZO - CENA CARNE E PESCE 040.830708

SAGRA DEL PESCE ALL'AUSONIA
VIENI ANCHE TU A MANGIARE IN UN POSTO UNICO IN RIVA AL MARE. CALAMARI, SARDONI, VERDURE, PATATINE.
APERTO A PRANZO E CENA. PER PRENOTAZIONI 335 1389653

POLLI SPIEDO gastronomia
.....sempre con Voi tel. 040 392655
Via V. da Feltrre 3/B (a 100 mt da piazza Perugino)

I MIGLIORI FILM NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ
OGGI AL CINEMA

AMBASCIATORI
SUA MAESTA' E' TORNATO
GARFIELD 2

NAZIONALE
MORGAN FREEMAN
JOSH HARTNETT LUCY LIU
BEN KINGSLEY BRUCE WILLIS
SLEVIN
PATTO CRIMINALE

SUPER
ANTEPRIMA SOLO OGGI A SOLO 3€

THE DARK

DA MERCOLEDI' IN CONTEMPORANEA
AMBASCIATORI e **NAZIONALE**
16.00 18.00 20.05 22.15 15.00 17.00 19.00 21.00

Cars
MOTORI RUGGENTI
Disney PIXAR

ECCEZIONALE! IL BIGLIETTO RIDOTTO E' A SOLO 4€
www.triestecinema.it

La Partita a Scacchi di Marostica
a personaggi viventi

8-9-10 Settembre 2006

VENERDI ore 21,00 - SABATO ore 21,00 - DOMENICA ore 17,00 e 21,00
Opera di Miko Vucelich

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
TEL. 0424 72127 - 470995 - FAX 0424 72800
www.marosticascacchi.it - info@marosticascacchi.it

MUSEI di sera

Comune di Trieste
Assessorato alla Cultura
Civici Musei di Storia ed Arte
Civico Museo Teatrale
"Carlo Schmid"

CONCERTI
Orto Lapidario

Martedì 22 agosto - ore 21
GEE-GALLO-MINETTO
London jazz club

Jonathan Gee, pianoforte e voce
Danilo Gallo, contrabbasso
Alessandro Minetto, percussioni

Mercoledì 23 agosto - ore 21
GORN KRAMER
QUARTETT
Pippo non lo sa...

Sebastiano Zorza, fisarmonica
Marko Feri, chitarra
Aleksandar Paunovic, contrabbasso
Giorgio Fritsch, batteria

Concerti a cura di
Casa della Musica - Scuola di Musica 55

VISITE GUIDATE

ore 20.30, 21.30, 22.30

- Egitto antico
- La scrittura nell'antichità
- Roma antica
- Lapidario medievale-moderno
- Analisi sulle mummie egizie

Civico Museo di Storia ed Arte e Orto Lapidario
Piazza della Cattedrale 1
Ingresso intero € 2,00
ridotto € 1,00

L'artista operato per calcoli
Fiorello lascia
l'ospedale di Feltre

ROMA Fiorello sta bene e, fa sapere il suo staff, lascerà probabilmente oggi l'ospedale di Feltre dove era stato operato d'urgenza mercoledì scorso: all'artista è stata asportata la colecisti per la presenza di calcoli. Fiorello potrà quindi riprendere subito le sue vacanze a Cortina insieme alla famiglia, la moglie Susanna, Olivia e la piccola Angelica. Già a poche ore dall'intervento, il decorso era ottimo e il mattatore di «Viva Radio2» aveva scherzato sulla sua degenza nel reparto di ginecologia, permanenza obbligata vista l'assenza di posti nel reparto di chirurgia. Tante le manifestazioni di affetto per lui e soprattutto l'abbraccio di moltissimi fan che in questi giorni hanno «assediato» l'ospedale di Feltre.

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

GARFIELD 2 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15

■ ARISTON

Vedi estivi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

SLEVIN - PATTO CRIMINALE 15.10, 17.35, 20, 22.10

GARFIELD 2 15.05, 16.45, 18.30, 20.15, 22

DOMINO 14.50, 17.25, 19.50, 22.15

THE MAN - LA TALPA 15.05, 16.50, 18.35, 20.20, 22.05

FAST AND FURIOUS

TOKYO DRIFT 17.35, 22.15

In esclusiva a Cinecity.

UNITED 93 15.15, 20

In esclusiva a Cinecity. L'11 settembre quat-

tro aerei furono dirottati. Tutti colpirono l'obiettivo tranne uno.

IL COLLEZIONISTA DI OCCHI 15.10, 17.05, 22.15

PORKY COLLEGE - UN DURO PER AMICO 14.55, 16.45

18.35, 20.25, 22.15

IL CODICE DA VINCI 19.30

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it.

Ogni martedì non festivo 5 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Riapertura venerdì 25 agosto.

CRAZY di Jean-Marc Vallée.

TIME di Kim Ki-duk.

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonati € 3,50.

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

L'ERA GLACIALE 2 16

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 17.25, 19, 20.40, 22.20.

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

DOMINO 16, 18, 20.05, 22.15

IL CODICE DA VINCI 17.20, 19.35, 22

CAPPUCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

SLEVIN, PATTO CRIMINALE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

PULSE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

Il capolavoro di Kiyoshi Kurosawa. Prima di «The Ring» e di «The Grudge».

BACIATI DALLA SFORTUNA 16.15

Una commedia divertentissima con Lindsay Lohan e Chris Pine.

LA CASA SUL LAGO 18, 20.15, 22.15

Con Keanu Reeves e Sandra Bullock.

NANNY MCPHEE, TATA MATILDA 16.15

Un grande divertimento per tutta la famiglia.

PORKY COLLEGE 17.45

THE MAN - LA TALPA 19.10, 20.35, 22.15

■ SUPER

THE DARK 16.30, 18.20, 20.15, 22.15.

Anteprima. Solo oggi a solo 3€.

■ ALCIONE ESSAI

Chiusura estiva.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

Festival dei festival - La Cappella Underground / Science production presenta:

V PER VENDETTA 21

di James McTeigue.

■ GIARDINO PUBBLICO

CASANOVA 21.15

Le avventure del più grande amatore del mondo in un film spettacolare e indimenticabile.

TEATRI

■ TEATRO ROMANO FESTIVAL

Domani ore 21.15 Ksenija Prohaska in «MARLENE DIETRICH STORY». In caso di maltempo: Teatro Cristallo. Info: La Contrada

040-948471. Biglietteria: TicketPoint

040-3498276.

GRADO

■ CRISTALLO

UNITED 93 20.30, 22.30

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

GARFIELD 2 17, 18.30, 20.10, 22

DOMINO 17.30, 20, 22.15

NOTTE DEL MIO PRIMO AMORE 17.45, 20.10, 22

BEAUTIFUL COUNTRY 17.50

20.10, 22.10

THE MAN - LA TALPA 17.50, 20, 22

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

Chiusura estiva.

■ KINEMAX

Sala 1: GARFIELD 2 17.20, 19, 20.30, 22.10

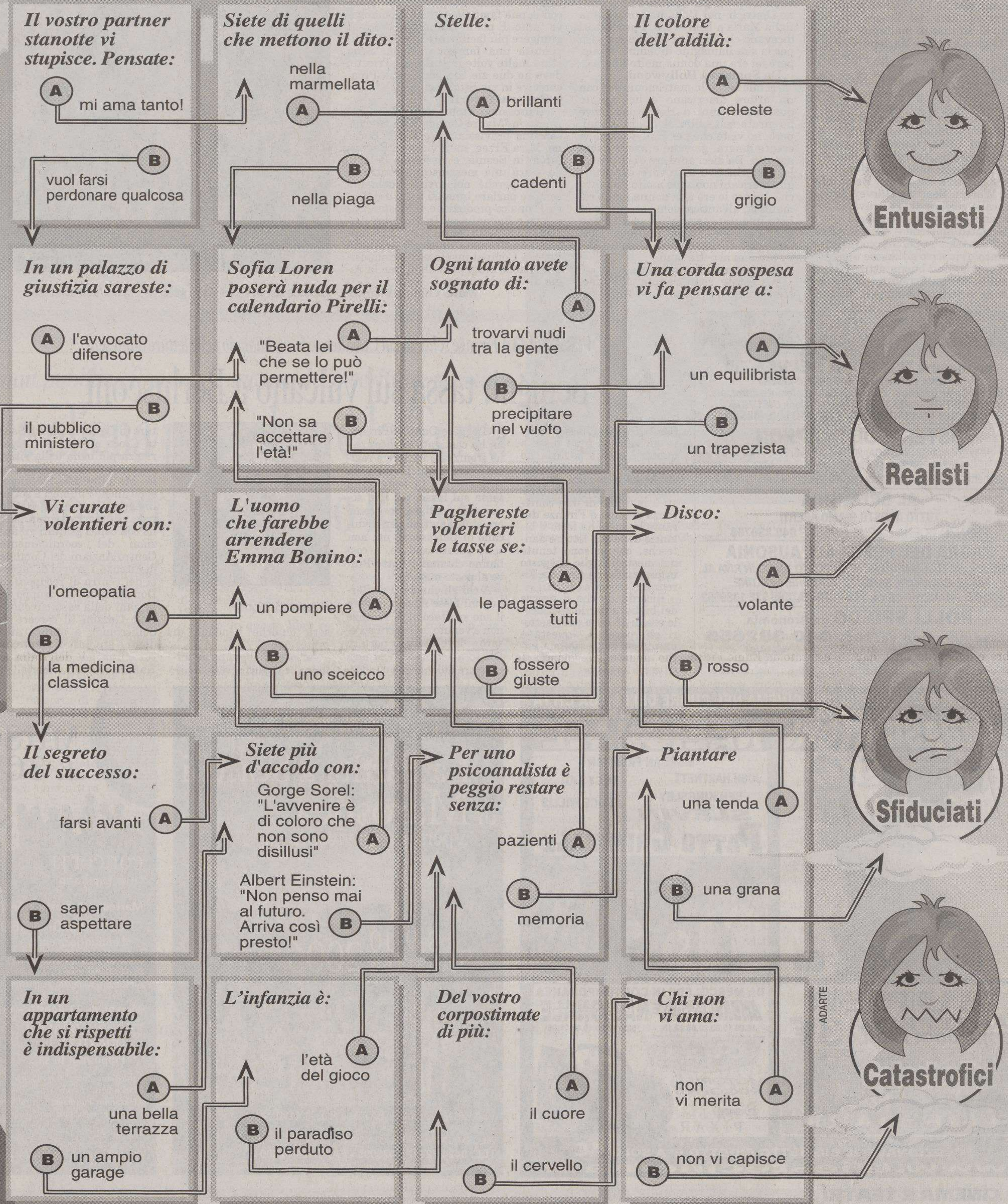
Sala 2: DOMINO 17.45, 20, 22.15

Sala 3: SHUTTER 17.30, 20, 22.10

TEST

OTTIMISTI O RASSEGNA TI?

Sulla scia della famosa differenza tra bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto, il labirinto di oggi ci accompagnerà a misurare la vostra propensione all'ottimismo o al pessimismo. Cominciate come al solito dalla prima casella in alto a sinistra e, facendovi guidare dalle frecce, proseguite fino al risultato che vi spetta.



Entusiasti

Solari e speranzosi, vedete nel futuro soltanto una miniera di possibilità. I contrattempi e le avversità non vi scoraggiano, ma fanno da lubrificante al vostro ottimismo. Forse avete avuto un'infanzia felice e piena di promesse, forse siete solo un cuor contento. Ma, ad avercene come voi!

Realisti

Disincantati navigatori dell'esistenza, avete capito da tempo che scoraggiarsi non serve a niente e che ogni cosa, se affrontata con intelligenza, finisce per trovare il verso giusto. Così, con sapiente realismo, programmate il futuro. Ma sotto sotto, non smettete di sperare in qualcosa di travolgente.

Sfiduciati

Troppe volte avete azzardato e troppe volte siete stati delusi. Per non rischiare altri disincanti, vi siete costruiti una corazzina di diffidenza. Ma le mille lusinghe della vita non vi lasciano veramente indifferenti. E, anche se non lo date a vedere, coltivate in silenzio il vostro orticello di illusioni.

Catastrofici

Per voi il bicchiere non è mezzo vuoto: è prosciugato! Ma che vi avranno mai fatto per farvi diventare così scettico e sfiduciato? Se non riuscite a reagire alle avversità con un'alzata di spalle, cercate almeno di praticare la vecchia ricetta: pessimismo della ragione e ottimismo della volontà.

STASERA

TRIESTE

> CINEMA ARISTON

Questa sera, alle 21, al Cinema Ariston, si proietta «V per Vendetta» di James McTeigue con Natalie Portman, Hugo Weaving presentato da Cappella Underground e sciencefiction.

> LA BANDA DI MUGGIA

Oggi, in piazza Marconi a Muggia, alle 21, si esibirà la banda cittadina «Gli amici della musica».

ISONTINO

> FESTIVAL DOBIARTEVENTI

Questa sera, alle 21, al «DobiArtEventi» di Staranzano, si proiettano «Opera I Redec» e «Kenedi Lost and found» di Zelemir Zilnik, quindi il corto «Dan the Ecoterrorist».

> MOZART A MOSSA

Questa sera, alle 21, a Villa Codelli di Mossa, l'Orchestra da camera del Fvg diretta da Romolo Gessi suona Mozart, solisti Fabrizio Meloni (clarinetto) e Nazareno Carusi (pianoforte).

LIGNANO

> DI SCENA IL WRESTLING

Questa sera, alle 21.30, all'Arena Alpe Adria di Sabbadoro, tappa del Nu Wrestling Evolution Summer Tour con un cast d'eccezione. Si esibiranno per la gioia dei tantissimi fan Kishi, Vampiro, Ultimo Dragon, Black Pearl, Matt Morgan, John Heidenreich, M-dogg 20, Fire Angel, Thunder Storm, Hade Vansen, Joe e Legend, Flatliner, Courtney, Lisa Fury.

LIGNANO

> MISS MONDO

Questa sera, alle 21, in piazza Ursella (ex piazza City) a Sabbadoro, «Miss Mondo - La sfida italiana», concorso di bellezza promosso dalla Gierrepi.

> BEACH VOLLEY

Prosegue fino a domani, al beach arena di Sabbadoro (ufficio n. 7) la manifestazione sportiva «Queen of the beach», che prevede tornei di beach volley.

FRIULI

> FESTIVAL DEI CUORI

Oggi al Festival dei Cuori di Tarcento, alle 16.15, esibizione degli sbandieratori dei Rioni di Cori; alle 17 sfilata dei gruppi in costume; alle 18.30, «Grande festa del folclore» fino a mezzanotte.

> SAX E TASTIERE

Oggi, alle 8 del mattino, «Ai Colonos» di Villacaccia di Lestizza, concerto di Daniele D'Agaro e Mauro Costantini, sax e tastiere.

La cantante triestina è stata scelta per far parte del coro

Daniela Pobega in musical per Jesus Christ Superstar

TRIESTE Ancora musical nel percorso di Daniela Pobega, la cantante triestina che nelle passate stagioni ha figurato tra gli interpreti principali del «Pinocchio» dei Pooh e della «Piccola bottega degli orrori». La nuova tappa nella commedia musicale è un classico, il «Jesus Christ Superstar» allestito dalla Compagnia della Rancia e curato nella regia da Fabrizio Angelini, opera che si appresta a una nuova lunga tournée in Italia il cui debutto è fissato per il 19 ottobre, al Teatro della Luna di Milano.

Daniela Pobega farà parte del coro di «Jesus Christ Superstar»: «È una tappa sicuramente importante anche se sino all'ultimo confidavo di vivere l'esperienza nel ruolo della Maddalena. I vari provini per la parte sono andati sempre bene, ma poi hanno scelto un'altra interprete. Va bene lo stesso: «Jesus Christ Superstar» è un musical molto celebre e amato da tutti, da varie generazioni. Il coro poi non abbandona mai la

scena e fa da collante tra i vari ruoli e passaggi musicali. Non ho avuto esitazioni e ho abbandonato il cast della «Piccola bottega degli orrori», dove avevo una parte più importante, per questa nuova avventura».

La rappresentazione figura nel cartellone della prossima stagione del Politea-

«Mi piacerebbe dedicarmi alla musica jazz.

Ma so che servono parecchi anni di studio»

ma Rossetti e approderà a Trieste dal 16 al 19 novembre. In questi giorni, Daniela Pobega è stata anche protagonista di un paio di concerti all'aperto, tra cui l'appuntamento ospitato nel cartellone estivo di Muggia, in un recital di brani da musical e poesie ideate e curate da Ennio Ficiur con la partecipazione di Walter Geromet al sassofono e Raffaele Silvestri al piano.

Daniela ama molto il jazz. Ha seguito i corsi tenuti a Umbria Jazz 2006 curati dalla cantante Donna McEroy, testimone e interprete del gospel della celebre scuola Bearkley di Boston. Le piacerebbe, un giorno, dedicarsi alla carriera musicale: «Ma senza fretta, nei tempi giusti - dice - Servono anni di studio e un lavoro particolare. Conto di poterlo fare perché lo sento nelle mie corde ma comprendo anche che è un percorso artistico che necessita di una dedizione accurata».

«Per il momento sono presa dagli impegni in «Jesus Christ Superstar» per cui la mia specializzazione riguarda ora questo genere». Ancora musical quindi ma con uno stimolo in più: «Quello di arrivare un giorno alla parte della Maddalena di «Jesus Christ», che è una delle protagoniste del musical - conclude - Ci sono andata già vicino... Io non mi arrendo».

Francesco Cardella



La cantante triestina Daniela Pobega ritorna al musical e sarà in tournée con il cast di «Jesus Christ Superstar». Lo spettacolo approderà anche a Trieste

Mercoledì appuntamento con Valerio Fiandra

«Un ottobre a Trieste» da leggere all'Ausonia

Mercoledì, la Libreria Minerva in collaborazione con il Bagno Ausonia presenta il quarto appuntamento della rassegna estiva denominata: «Mona chi legge?». Fiandradagosto».

L'incontro sarà condotto da Valerio Fiandra a partire dalle 19, l'argomento di questa settimana sono giallisti francesi contemporanei e non solo. L'ospite è lo scrittore e giornalista Pierluigi Sabatti.

Pierluigi Sabatti, redattore del «Il Piccolo» dagli inizi degli anni 70, ha lavorato in tutti i settori del quotidiano, escluso lo sport, e si è occupato in particolare di politica estera. Nel 1991 ha realizzato la pagina dedicata a «Istria Litorale e Quarnero», oggi titolata «Istria ed Est Europa», attualmente è responsabile delle pagine dell'Agenda e delle Segnalazioni. Sabatti ha realizzato trasmissioni radio per la sede Rai del Friuli Venezia Giulia e per la seconda rete nazionale. Ha collaborato inoltre con Tv Capodistria, Limes e varie altre testate giornalistiche.

Il suo libro d'esordio è «Un ottobre a Trieste» (Mgs Press). Un affresco di un quartiere della città, San Giacomo, nei giorni del ritorno dell'Italia a Trieste, appunto nell'ottobre del 1954. Ma l'evento è un pretesto per allargare l'orizzonte

narrativo a tutta la città. La complessa e affascinante storia della Trieste multietnica viene vista attraverso gli occhi di un bambino, il quale con il candore dell'infanzia racconta le storie di famiglia che ha sentito narrare dagli adulti e queste storie danno all'autore la possibilità di affrontare la grande



Valerio Fiandra

storia della città da un'angolazione poco frequentata, quella degli umili, quella del popolo che, si trova a subire gli avvenimenti, spesso senza poter intervenire.

L'incontro, come sempre, si terrà sulla terrazza a mare dello stabilimento balneare ed, in caso di maltempo, verrà spostato in luogo chiuso, sempre all'interno dell'Ausonia.

Una movimentata caccia al tesoro ha animato l'Isola d'oro, con partecipanti di ogni età e provenienza

Grado invasa da duecento pirati all'arrembaggio

Ha vinto la squadra XXX di vacanzieri «locali», seguita da Russo Boys e Queens

GRADO Notizia di cronaca nera. Grado invasa dai pirati. Circa 200 sono sbarcati sulla passeggiata a mare di fronte al palazzo municipale. In lontananza il grande galeone che nel pomeriggio si è spostato dinanzi alla spiaggia. I circa 200 pirati - inizialmente tutti identificati unicamente con una bandana in testa - hanno quindi preso d'assalto l'intera isola, da Grado a Pineta non trovando mai resistenza. Anzi solo sorrisi e aiuti poiché si trattava di pirati buoni, di quelli che hanno partecipato alla grande caccia al tesoro che per tema aveva proprio «I pirati».

È la caccia al tesoro (biciclette, orologi, prosciutti e quant'altro) c'è stata con un susseguirsi di prove di ogni genere che hanno messo anche in se-

ria difficoltà i concorrenti, seppure «aiutati» dai moderni mezzi di comunicazione: computer e soprattutto telefonini con tanto di fotocamera incorporata, cosa essenziale (in alternativa andava ovviamente bene anche una macchina fotografica digitale) per superare una delle prove: farsi fotografare con una sardella in mano al campo sportivo dell'Isola della Schiusa.

Ma è sulla storia di Grado che hanno dovuto maggiormente cimentarsi i partecipanti provenienti dalla Lombardia (diverse delle 22 squadre partecipanti), da Trieste, da Grado e anche dalla Germania. Saper dire ad esempio quanto è alto il campanile o a quando risale l'angelo che vi sta sopra. Non sono mancate nemme-

no delle domande sul poeta gradese Biagio Marin e altre prove che indirizzavano di volta in volta i concorrenti in centro storico (Calle Tognon), alla Pineta o all'ex fabbrica del ghiaccio.

Le squadre composte da un minimo di 4 a un massimo di 8 persone sono state le più variegate: intere famiglie, gruppi di amici, giovanissimi, bambini, anziani e più di qualcuno di quelli che negli anni Sessanta-Settanta avevano partecipato alle allora imponenti cacce al tesoro mascherate.

Fra i vari partecipanti da segnalare per curiosità anche la presenza del sindaco di Gorizia, Vittorio Brancati (con lui gli altri del Club 257 della spiaggia che quest'anno taglia il traguardo dei vent'anni)

mentre quello di Grado, Roberto Marin, pure lui con la bandana in testa non ha partecipato alla gara ma si è fatto ritirare in mezzo a tutti i pirati.

Qualcuno ha pensato che i più piccoli sarebbero stati un peso per la squadra. In realtà proprio i gruppi che hanno schierato anche i più piccoli, sono stati maggiormente facilitati nel risolvere una delle prove incentrate sui cartoni animati.

L'arrembaggio vero e proprio è avvenuto ad ogni modo nel tardo pomeriggio, dopo la prova dei costumi e il tuffo in mare alla ricerca delle bottiglie con all'interno i contenuti della prova conclusiva. Un arrembaggio al Parco delle Rose dove si è svolto un vero e proprio spettacolo con la cena per

tutti i partecipanti. Un arrembaggio al coperto, sotto il tendone, poiché nel corso della giornata le nubi hanno primeggiato e non sono mancati nemmeno i tuoni a rendere ancor più coreografica la manifestazione.

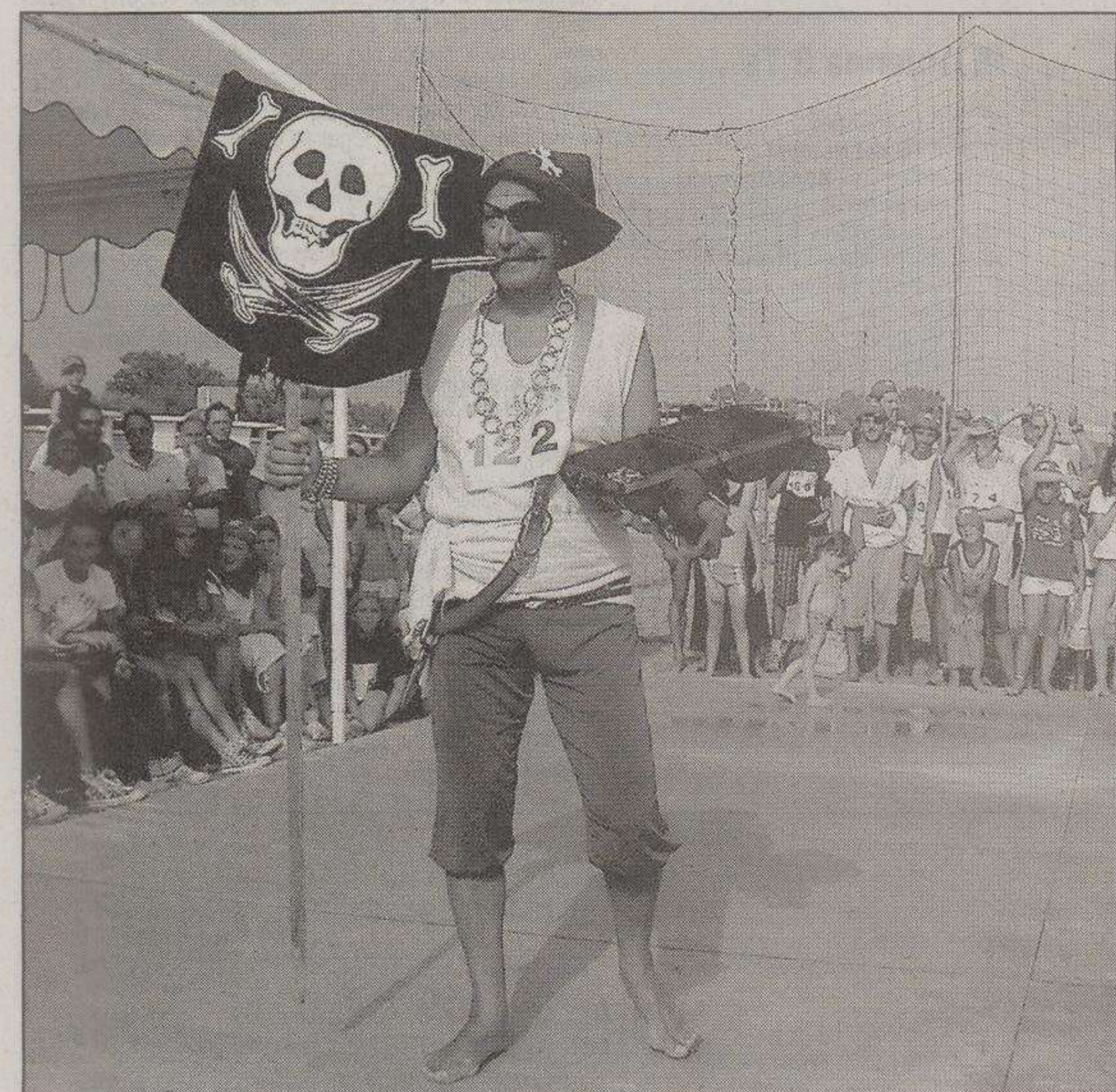
Ha vinto la squadra XXX di gradesi con l'apporto di una ragazza di Aquileia: Camilla Marin, Jennifer Gregorat, Marco Dovier, Elvis Corazza, Filippo Marin, Alex Marchesan, Marco Padovan e Federico De Grassi. Al secondo posto i Russo Boys, squadra mista di turisti friulani, veneti e lombardi, al terzo posto le Queens, tutte vacanzieri lombarde. Ma in realtà ha vinto la gioia di festeggiare l'estate, anche se con il brutto tempo.

Antonio Boemo

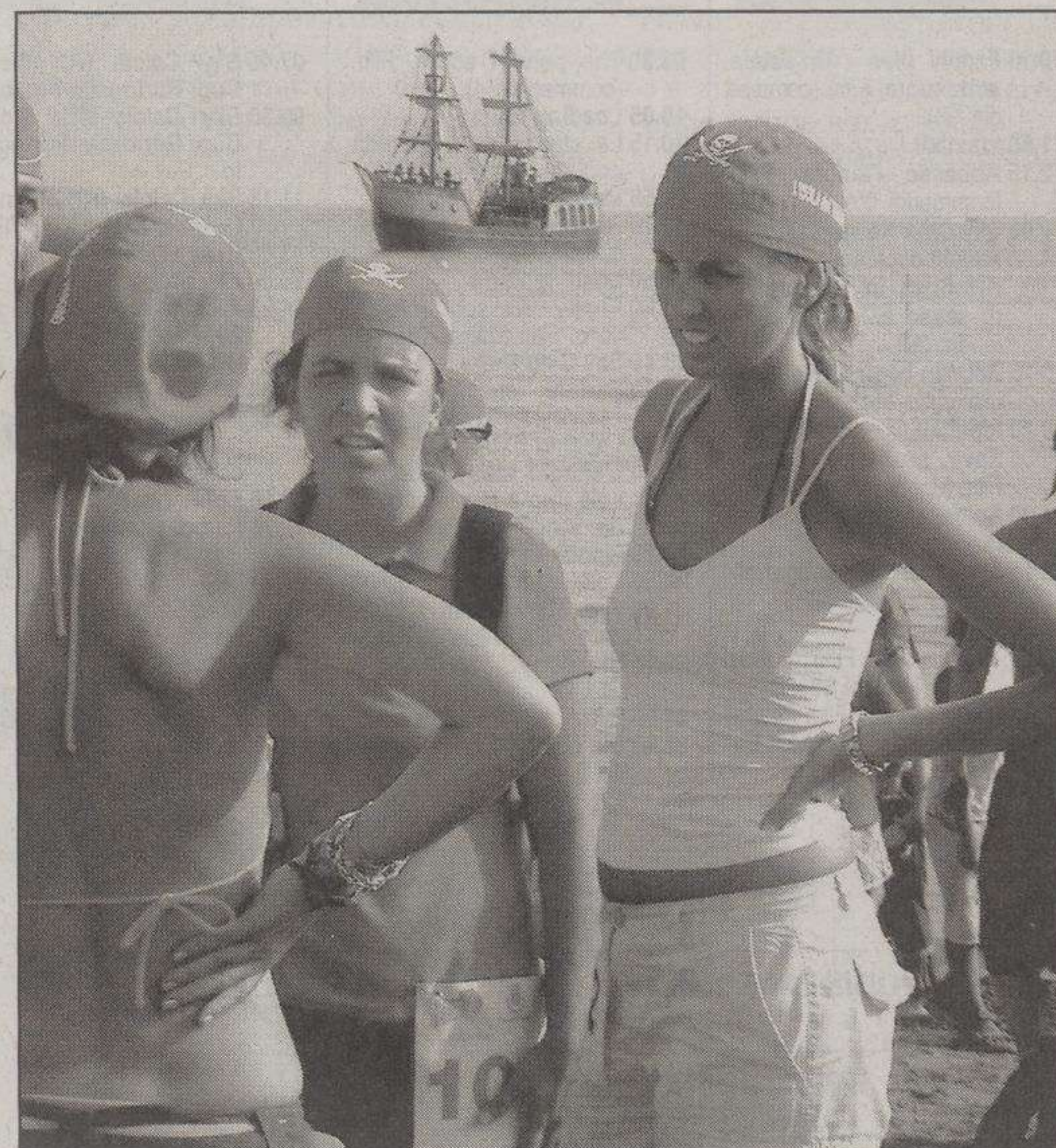


Bandana in testa, agguerritissimi: alcuni dei partecipanti alla caccia al tesoro

E TRA I PIRATI E' SPUNTATO IL SINDACO DI GORIZIA



Alcune immagini della movimentata caccia al tesoro che ha animato l'Isola d'oro per tutta la giornata di ieri. Da sinistra: il sindaco di Gorizia, Vittorio Brancati, vestito da pirata con il tesoro in mano; l'arrembaggio al galeone, che è stato uno dei momenti clou del pomeriggio di festa; non sono mancate le belle ragazze in questa divertentissima e appassionante sfida



Da Petrosino alla Montessori:
biografie nelle fiction d'autunno

ROMA Da Joe Petrosino, il poliziotto italo-americano che lottò contro la mafia di fine '800, a un eroe dei nostri giorni come Giovanni Falcone, dalla spedizione dei Mille ai fatti di Nassirya: storia e attualità si incrociano nell'offerta della fiction che Rai e Mediaset hanno in cantiere per l'autunno. Se i racconti «in costume» tengono ancora banco, Rai Fiction scommette questa volta anche su generi più moderni come la soap e la sit-com. E si fa strada anche la riscoperta dei grandi classici letterari. Miniserie di punta dell'autunno Rai sarà sicuramente «Giovanni Falcone», il film dei fratelli Frazzi con Massimo Dapporto. Sempre per Raiuno, Beppe Petrollo sarà invece «Joe Petrosino», il poliziotto italo-americano che divenne negli Stati Uniti l'uomo simbolo della lotta alla mafia. Anche «Caravaggio» diventa protagonista di una fiction Rai biografica, con Alessio Boni nei panni dell'artista maledetto. L'impresa dei garibaldini attraverso gli occhi di eroi minori è raccontata da regista Stefano Reali nella fiction in due puntate di Raiuno «Il mille». Mediaset punta invece su «Nassirya», in onda a novembre, con Raul

Bova che interpreta il maresciallo dei Carabinieri Stefano Carboni. Molto attesa sul fronte Rai è anche la fiction «Papa Luciani, il sorriso di Dio» con un insolito Neri Marcorè nelle vesti del Pontefice che durò soltanto 33 giorni. Ancora nel segno della storia anche «L'inchiesta», per Rai Fiction, con Daniele Liotti, Max Von Sydow, Enrico Roversi e Ornella Muti protagonisti di un thriller ambientato nell'antica Roma. «Cuori selvaggi» (Rai) racconta in due puntate la storia di un giovane tenente di origini piemontesi (Fabrizio Gifuni), mentre Monica Guerritore è la protagonista di un'altra fiction intitolata «Exodus» e Bianca Guaccero è Assunta Spina. «Butta la luna», dal best seller di Maria Venturi, schiera l'ex campionessa di salto in lungo Fiona Mei. Mediaset rispolvera, dal canto suo, «La freccia nera», sei puntate in programma a dicembre, con Martina Stella e Riccardo Scamarcio. Mediaset punta anche sulla biografia di un personaggio complesso come Maria Montessori (che avrà il volto di Paola Cortellesi), prima donna italiana a conseguire la laurea in Medicina, capace di rivoluzionare i metodi tradizionali della Pedagogia.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 18.05
EMERGENZA LAMPEDUSA

«La frontiera in mezzo al mare» è il titolo dello speciale su Lampedusa di Tg2 Dossier, estrema frontiera meridionale d'Europa e approdo per migliaia di clandestini. Ma Lampedusa è anche un paradiso per le vacanze. Reportage sull'emergenza dei 5.300 abitanti.

RAITRE ORE 23.20
LA SUPERSTORIA 2006

Nel programma di Andrea Salerno, le vicende del nostro paese, le parole della seconda Repubblica da morale a revisionismo passando per paletti, Parlamento, Pcs e quote rosa raccontate attraverso le migliori gag satiriche della televisione.

RAITRE ORE 21.00
TRA SENEGAL ED ETIOPIA

L'avventura di Patrizio Roversi e Syusy Blady comincia in Senegal, con Syusy all'isola di Goré, da dove partirono gli schiavi alla volta del nuovo Continente, per riflettere e capire la tragedia della schiavitù. Patrizio invece è in Etiopia sulle orme degli italiani.

RAIUNO ORE 23.10
SPECIALE TG1

«I misteri di Lady D». Ci sono prove che la principessa sia stata eliminata da un complotto organizzato dai servizi segreti? Esiste davvero un «super flash» che ha accettato l'autista nel tunnel a Parigi? Lo speciale cercherà di ricostruire la notte del 31 agosto 1996

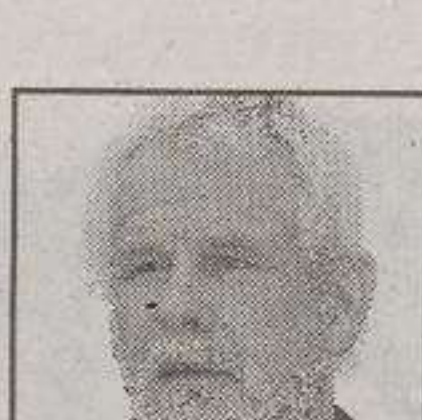
LA FAMIGLIA ADDAMS

Regia di Barry Sonnenfeld. Con Raul Julia (nella foto).
GENERE: COMEDIA (Usa, 1991)

L'esordio

ADDIO AL RE

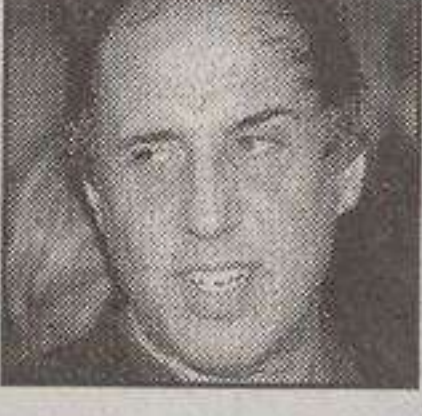
Regia di John Milius. Con Nick Nolte (nella foto).



L'esordio

ER PIU' - STORIA D'AMORE E DI COLTELLO

Regia di Sergio Corbucci. Con Adriano Celentano (nella foto), Claudia Mori.



L'esordio

Un impostore si spaccia per parente degli Addams con l'idea di impossessarsi dei loro dublioni d'oro. Tanta azione e molti sorrisi nel cinematografico della famiglia dei «brividi».

GENERE: AVVENTURA

(Usa, 1989)

LA7 14.00

Nel 1942, un soldato americano, di stanza nel Borneo, decide di trascorrere lì il resto della sua vita, venerato dalle tribù locali. Epico saggio sulla violenza e la sovranità della natura.

GENERE: COMEDIA

(Italia, 1971)

RAITRE 16.55

Roma, inizio '900. Un pescivendolo è il ras del quartiere. Finito in prigione, quando esce affronta il rivale d'amore.

YADO

Regia di Richard Fleischer. Con Arnold Schwarzeneger (nella foto), Brigitte Nielsen.



L'esordio

CASOTTO

Regia di Sergio Citti. con Mariangela Melato (nella foto), Michele Placido.



L'esordio

GENERE: WESTERN

(Italia, 1970)

RETEQUATTRO 14.00

Un lustrascarpe ribelle a spasso per il West trova servizio presso un potente messicano della rivoluzione post-zapatista. La prima interpretazione western di Tomas Milian dopo gli anni del poliziotesco.

RADIO 1

6.00: GR1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.36: Radiouno Musica; 8.00: GR1; 8.29: Radio Sport; 8.36: Radiouno Musica; 9.00: GR1; 9.06: Radio Vela; 9.30: GR1; 10.05: In Europa; 10.30: GR1; 11.00: GR1; 11.30: GR1; 11.48: Obiettivo benessere; 12.00: GR1; 12.10: GR Regione; 12.33: Radiouno Musica Estate; 13.00: GR1; 14.55: Motomondiale; 15.00: GR1; 17.00: GR1; 19.00: GR1; 19.19: Ascolta, si fa sera; 21.03: Radio Uno Music Club; 22.00: GR1; 23.00: GR1; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Che bolle in pentola; 8.30: GR2; 8.45: Altamarea; 10.00: Souvenir d'Italie; 10.30: GR2; 11.30: Ottovolante; 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Hit Parade; 15.00: Ottovolante; 15.30: GR2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Lettere d'amore; 20.30: GR2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR2; 21.38: I concerti di Radio 2; 22.30: 1 piatto solo; 0.00: Due di notte; 2.00: Radio 2 Remix.

RADIO 3

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: La via di Paolo e Giovanni; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 15.00: Radio3 Suite; 15.45: GR3; 17.00: Concerto; 18.45: GR3; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Riepilativo musicale; 9.15: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Itinerari dell'Adriatico; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso. Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Grattino; 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Easy listening; 10.30: Il teatro dei ragazzi; il passato nel presente; 10.50: In allegria; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Racconti di vita; Bojan Pavletic - 2.a parte; 12.58: Segnale orario; 13: Gr delle 13, segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Il magico mondo dell'opera - segue Potpourri; 15: Domenica pomeriggio: Dalle nostre manifestazioni: Festival della fisarmonica «Glas Harmonike 2006» 1.a parte - segue Easy listening; 17: Notiziario; 17.05: Easy listening; 17.30: Il meglio di ... Intrattenimento a mezzogiorno - segue Easy listening; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Programmi di domani; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.05: Capital Weekend; 11.05: Capital Weekend; 19.05: Capital 4 U; 23.05: Capital Live Time; 0.00: Extra; 1.00: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: Night Music; 7.00: Andrea Pellizzari; 9.30: Vic; 12.00: Deejay 05.06; 14.00: 50 Songs; 17.00: Playlist; 20.00: Deejay Summerline; 0.00: Disco Ball.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meleto, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meleto, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Paola Gallo; 09.55: Il Meleto, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Mario Volanti; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 10.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meleto, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meleto, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisetti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisetti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meleto, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con...; 23.00: Bafo di sera... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meleto, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improbabili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Dip; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improbabili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano news; 8.20: Radiotrafic: viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Radiocomando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic: viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con di Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dal dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomare e/o Metacom; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Mete; 10.45: L'opinione con Massimo Iliano Finazzi; 19.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merù; 13.10: Color Latino con Edgar Rosaria; 14.10: «B.P.m il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; 17.10: «B.P.m il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.10: «Hit 101 Italia»; 21.05: Color latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

RAIUNO

08.00 Una lacrima sul viso. Film (commedia '64). Di Ettore Fizzarotti. Con Bobby Solo e Nino Taranto.
09.30 Una settimana sottocassa
10.00 Linea Verde Orizzonti
10.30 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi.
10.55 Santa Messa
12.00 Angelus recitato dal Santo Padre
12.20 Italia che vai. Con Luca Giurato.
13.30 Tg1
14.00 Cotti e mangiati Telem. Con Flavio Insinna e Marina Massironi.
14.05 Giardini e misteri Telem. film
14.55 Aspettando Miss Italia
15.20 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
16.55 Che tempo fa
17.00 Tg1
17.05 Cotti e mangiati Telem. film
17.10 Ero per caso. Film (commedia '92).
19.05 Il Commissario Rex Telem. film. Con T. Moretti.
20.00 Tg1
20.35 Rai TG Sport
20.40 Supersvariata

RAIDUE

06.30 Avvocato per voi
06.35 Il mare di notte
06.55 La maglia magica
08.00 Tg2 Mattina
08.10 Lo sto con lei Telem. film
08.40 Stan Hooper Telem. film
09.00 Tg2 Mattina
09.05 Domenica Disney
10.05 Tutenstein
10.35 Il tocco di un angelo Telem. film
10.45 Tg2 Mattina L.I.S.
11.20 Per amore di Andrew. Film (drammatico '04). Di A. Mandelberg. Con Park Overall e Seth Adkins.
13.00 Tg2 Giorno
13.25 Tg2 Motori. Con Gino Rocca.
13.40 Tg2 Eat Parade
14.00 Going for broke - Una vita in gioco. Film (drammatico '03). Di Graeme Campbell. Con D. Burke e Gerald McRaney.
15.40 Edel & Starck Telem. film
17.05 Il commissario Kress Telem. film
18.00 Tg2
18.05 Tg2 Dossier
18.50 Mountain Telem. film
20.15 Braccio di Ferro
20.30 Tg2 - 20.30

RAITRE

06.00 Fuori orario
07.00 È domenica papà estate
08.40 Artha
08.50 ScreenSaver
09.25 Campionati mondiali di Pallacanestro: Italia-Slovenia
11.20 Superotto
12.00 Tg3 - Rai Sport Notizie
12.10 Telemare Salute
12.40 Corvea l'anno
13.15 Geo Magazine
14.00 Tg3 Regione - TG Regione-Meteo
14.15 Tg3
14.30 La musica di Raitre
16.55 Er Più - Storia d'amore e di coltello. Film (grottesco '71). Di Sergio Corbucci. Con Adriano Celentano e Claudia Mori.
18.40 Geo Magazine
18.55 Tg3 Mete
19.00 Tg3
19.30 Tg3 Regione - TG Regione-Meteo
20.00 Blob
20.20 Pronto Ellsair. Con Carlo Gargiulo e Gigliola Cinquetti.
20.30 Tg2
20.35 Tg2 Dossier
20.50 Mountain Telem. film
20.15 Braccio di Ferro
20.30 Tg2 - 20.30

RETEQUATTRO

06.00 MediaShopping
06.05 Ellery Queen Telem. film
07.00 Tg4 - Rassegna Stampa
07.20 Dio ci ha creato gratis. Con Leo Gullotta e Nino Manfredi.
09.35 Vita da strega Telem. film. Con D. York e E. Montgomery.
10.00 S. Messa
11.00 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
11.30 Tg4
11.40 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
12.10 Melaverde. Con Edoardo Rappelli e Gabriella Carlucci.
13.30 Tg4
14.00 Vamos a matar companeros. Film (western '70). Di Sergio Corbucci. Con Franco Nero e Tomas Milian.
16.30 Le comiche di Stanlio e Olio
16.50 Yado. Film (avventura '85). Di Richard O. Fleischer. Con Arnold Schwarzenegger.
18.55 Tg4
19.35 Perry Mason. Film tv (film tv). Con Raymond Burr.

CANALE 5

06.00 Tg5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Mete 5
08.00 Tg5 Mattina
08.35 Documentario
09.20 La famiglia Addams. Film (commedia '91). Di Barry Sonnenfeld. Con Angelica Houston e Christopher Lloyd.
12.00 Doc Telem. film
13.00 Tg5
13.35 Le stagioni del cuore Telem. film. Con Alessandro Gassman e Anna Valle.
15.30 Sei forte maestro 2 Telem. film. Con Emilio Solfrizzi e Gaia De Laurentis.
17.30 Il signor Quindiciapale. Film (commedia '98). Di Francesco Nuti. Con Francesco Nuti e Sabrina Ferilli.
20.00 Tg5
18.55 Tg4
19.35 Perry Mason. Film tv (film tv). Con Raymond Burr.

ITALIA 1

06.15 Agli ordini papà Telem. film
07.00 Xena - Principessa guerriera Telem. film
07.55 Un tritone per amico
08.05 Iacchi Du - Du
08.15 King Kong
08.45 Justice league
09.10 B - Daman
09.35 Motopolo Autogatto
09.45 Flipper Telem. film
10.45 Grand Prix: GP Repubblica Ceca 125
12.00 Studio Aperto
12.10 Grand Prix: GP Repubblica Ceca 250 - MotoGP
15.00 Grand Prix Fuori Giri
16.05 La mia flotta privata. Film (commedia '97). Di Bryan Spicer. Con Dean Stockwell e Ernest Borgnine.
18.15 Dastardly & Muttley
18.25 MediaShopping
18.30 Studio Aperto
19.00 O la va o la spacca. Con Ezio Greggio.

LA7

06.00 TG La7
07.30 Get Smart Telem. film
08.30 Troppo forte Telem. film
09.35 Il cantante matto. Film (commedia '52). Di Norman Taurog. Con Dean Martin e Jerry Lewis.
11.30 Matlock Telem. film
12.45 La settimana di Elkann
13.00 Due south - Due poliziotti a Chicago Telem. film
14.00 Addio al re. Film (avventura '89). Di John Milius. Con Marilyn Toduka e Nick Nolte.
16.10 Jack Reed 3 - Paure incrociate. Film Tv (poliziesco '95). Di Brian Dennehy. Con Brian Dennehy e Charles Dutton.
18.05 La corsa più pazzica d'America. Film (commedia '91). Di H. Needham. Con Bert Reynolds e Roger Moore.
20.00 TG La7
20.30 Sport 7

SKY SKY 1

06.00 Loading Extra
06.10 Tu la conosci Claudia? Film (commedia '04). Di Massimo Venier.
07.50 Mean girls. Film (commedia '04). Di Mark S. Waters.
09.30 Sky Cine News
10.00 La casa nella prateria. Film (drammatico '05). Di David L. Cunningham.
11.30 Extralarge
11.50 Birth - Io sono Sean. Film (thriller '04). Di Jonathan Glazer. Con Anne Heche e Nicole Kidman.
13.35 Identikit
14.00 Tre metri sopra il cielo. Film (drammatico '04). Di Luca Lucini. Con Katy Louise Saunders e Riccardo Scamarcio.
15.45 Extralarge
16.05 Big Fish - Le storie di una vita incredibile. Film (commedia '03). Di Tim Burton.
18.10 Sky Cine News
18.40 The ring 2. Film (thriller '05). Di Hideo Nakata. Con Naomi Watts e Simon Baker.
20.35 Extralarge

FICTION



> Lo zio d'America
La sesta puntata della serie televisiva con Christian De Sica.

23.05 Tg1
23.10 Speciale Tg1
00.10 Oltremare Reloaded
00.50 Tg1 Notte
01.05 Che tempo fa
01.10 Cinematografo
02.15 Così è la mia vita... Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
03.10 La Carbonara. Film (commedia '00).
05.00 Zorro Telem. film
05.20 Che tempo fa (R)
05.25 Homo ridens
05.45 Euronews

TELEFILM



> Ncis
«Minima sicurezza», «Seppia viva» e un altro episodio.

23.25 La Domenica Sportiva Estate
00.40 Tg2
01.00 Sorgente di vita
01.30 Mete 2
01.35 Philly Telem. film
02.15 Tg2 Medicina 33 (R)
02.30 Ama il tuo nemico Telem. film
03.30 Zibaldone... cose a caso
04.05 Alta Callina Abbuftuta
04.10 I nostri problemi
04.10 Gli occhi dell'anima
04.15 Net.t.u.n.o. - Network per l'università ovunque
05.45 La Rai di ieri

ATTUALITÀ



> Turisti per caso
Syusy Blady e Stefano Roversi arrivano in Senegal.

23.00 Tg3
23.10 Tg3 Regione
23.20 La superstoria 2006 Last Revision
00.10 Tg3
00.20 Telemare Salute
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
20.50 FESTIVAL DEL MERLETTO
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

FICTION



> Il bello delle donne
La dodicesima e ultima puntata con Stefania Sandrelli.

23.00 Casotto. Film (commedia '77). Di Sergio Citti. Con Jodie Foster e Mariangela Melato.
01.00 Tg4 - Rassegna Stampa
02.05 La settimana della sfin-
ge. Film (commedia '90). Di Daniele Luchetti. Con Margherita Buy e Silvio Orlando.
03.00 Beato fra le donne. Film (commedia '70). Di Serge Korber. Con Louis de Funès e Noelle Adam.
04.30 Commissariato Saint Martin Telem. film

FILM



> The Unsaid - Sotto silenzio
Andy Garcia in un thriller semplice ma affascinante.

22.50 The Guardian Telem. film
"Scelte difficili - Una misteriosa aggressione"
00.50 Tg5 Notte
01.30 L'uomo che capiva le donne. Film (sentimentale '59). Di Nunnally Johnson. Con Henry Fonda e Leslie Caron.
03.20 MediaShopping
03.30 Highlander Telem. film
04.15 Casa Keaton Telem. film
04.45 Acapulco Heat
05.30 Tg5 (R)

FILM



> Beverly Hills Cop
Eddie Murphy è il piedipiatti più famoso di Los Angeles.

23.10 Wrestling Smackdown
01.00 Ti presento i miei... Telem. film
"Cugini pericolosi"
00.50 Tg5 Notte
01.30 L'uomo che capiva le donne. Film (sentimentale '59). Di Nunnally Johnson. Con Henry Fonda e Leslie Caron.
03.20 MediaShopping
03.30 Highlander Telem. film
04.15 Casa Keaton Telem. film
04.45 Acapulco Heat
05.30 Tg5 (R)

TELEFILM



> Boomtown
La seconda serie con «Delitto all'accademia di polizia».

21.50 Calcio: Super Coppa di Spagna, finale ritorno: Barcellona-Espanol
23.50 Deadwood Telem. film
00.40 TG La7
01.00 La vita sognata degli angeli. Film (drammatico '98). Di Erick Zoon. Con Agnes Godard e Gregoire Colin.
03.10 CNN - News

FILM



> Tu chiamami Peter
Geoffrey Rush nella biografia del camaleontico Sellers.

23.10 Mean girls. Film (commedia '04). Di Mark S. Waters. Con Lindsay Lohan e Tim Meadows.
00.50 I giorni dell'abbandono. Film (drammatico '05). Di Roberto Faenza.
02.30 Yossi & Jagger. Film (drammatico '03). Di E. Fox.
03.40 Loading Extra
03.50 Big Fish - Le storie di una vita incredibile. Film (commedia '03). Di Tim Burton. Con Evan McGregor e Steve Buscemi.

SKY SKY 3

10.15 Family plan - Un'estate sottosopra. Film (commedia '98).
11.50 Identikit
12.15 Abbasso l'amore. Film (commedia '03).
14.00 Sky Cine News
14.30 Metalmeccanico e parucchiiera in un turbine di sesso e... Film (commedia '98).
16.15 Batman begins. Film (fantascienza '05).
18.40 Identikit
19.05 Save the Last Dance. Film (drammatico '01).
21.00 Spider - Man 2. Film (azione '04).
23.15 Simpatici e antipatici. Film (commedia '



Gola

A cura di
FURIO BALDASSI

Sportello Punto Impresa

**Assistenza e orientamento
per la tua impresa**

Tel. 040 6701400-403
spim@aries.ts.camcom.it

IL RISTORANTE

«Rondinelle», cucina di talenti

Nuova gestione nel locale di via Orsera che «lancia» i cuochi

di Furio Baldassi

Ormai, più che un ristorante, le «Rondinelle» sembrano una pedana di lancio. Da qui hanno praticamente preso l'avvio le fortune di Stane e Vlada Puzzer, attualmente ai «Fiori», e qui recentemente si è conclusa la pur eccellente esperienza dei fratelli Latini. Tutte carriere votate al pesce, al meglio delle sue possibilità. Ci prova dunque, dopo tali e tanti talenti anche Ubaldo Vascotto, che dopo 22 anni passati dietro ai fornelli del quotato «Lido» di Muglia approda in via Orsera 17 abbandonando per il momento la cucina e mettendo assieme con il socio Daniele Grillo («Principe di Metternich» e «Dama Bianca» nel suo palmares) il locale dei suoi sogni. Come ambiente, va detto subito, è un bel partire. Quadretti alle pareti a parte, la ristrutturazione generale risente ancora dell'imprinting dato da Stane e Vlada, con finte travi a vista e grande sensazione di calore e familiarità. All'esterno, poi, una verdissima pergola consente di pranzare nel fresco (almeno in questi giorni, dopo il torrido luglio).

La «cucina», ovviamente, marcia in proporzione. Poteva succedere che un cuo-

La guida

Ristorante Alle Rondinelle
Località Trieste
Indirizzo Via Orsera 17
Telefono 040 / 820053
Chiuso lunedì e domenica sera
Ferie gennaio
Coperti 40
Orario 12.30-14.30, 19-22
Buoni pasto no
Carte di credito tutte tranne Diners
Parccheggio no
Accessibile ai disabili si
Tavoli all'aperto sì con 30 coperti
Aria condizionata sì
Divisione fumatori non fumatori no
Prezzo medio, vini esclusi 35-40 euro

co che ha dato il meglio di se stesso in uno dei ristoranti tradizionali più amati della provincia buttasse su così, alla buona, la sua creatura? Ovviamente no, e anche se ha lasciato nell'occasione il controllo della cucina al non meno talentuoso socio Daniele, il risultato si vede. Pesce, pesce e ancora pesce. Elaborato in preparazioni tali da soddisfare sia gli oltranzisti della tradizione che i gastronomi curiosi. E dunque vai col semipieno gratinato misto ma anche col carpaccio di branzino e con alcuni piatti che il titolare, dichiaratamente, si è portato dietro dalle esperienze precedenti. Il pa-

sticcio di pesce, ad esempio, e gli squisiti panzarotti di mare alle Rondinelle che valgono una visita, e inoltre gli gnocchetti alla pescatora, sempre sfiziosi e i tagliolini gamberi e rucola, proposti da tanti ma forse non con questa fragranza. Per i secondi, poi, c'è l'imbarazzo della scelta. Qui, soprattutto in estate, comanda la pescheria più che il ristorante, ma non si fa torto a nessuno dicendo che il branzino rientra tra i semprepresenti e che la scarpena, in tutte le preparazioni possibili, sembra un'altra tra gli «evergreen». Se poi il pesce non arriva dall'Istria ma dalla Danimarca, altra chicca, c'è chi ve lo fa

presente. Per gli incontentabili orfani della carne, infine, sono presenti anche delle fettine di roastbeef o il classico filetto ma ordinarli qui, in questo contesto, sa quasi di sacrilegio. Apprezzabili sorprese, infine dai dolci, con una crema catalana fatta come si deve e un tortino di cioccolato da crisi iperglicemica: delizioso.

La lista dei vini, non esagerata, presenta etichette di tutto rilievo, dal «Red Angel» di Jerman al «Vertigo» di Livio Felluga, se proprio qualcuno non sa rinunciare, neanche col pesce, al vino rosso. Lo stesso Felluga viene però riproposto tra i bianchi con il suo «Shàrjs», mentre dal Carso arrivano Malvasia e Vitovska di Skerk, e c'è anche spazio per qualche escursione tra i vini di Venica, del Castello di Spessa e, sorpresa, qualche valida etichetta altoatesina. Si mangia in relax, a un tiro di schioppo dal vecchio palazzetto e, particolare non trascurabile, in un'area in cui, rarità assoluta, il parcheggio non sembra un problema. Con 40 euro vi saziate e fate bella figura con i vostri eventuali ospiti. Se il vino non è una vostra priorità, anche con meno.



Ubaldo Vascotto e Daniele Grillo, titolari delle «Rondinelle»

La ricetta

proposta dal ristorante «Alle Rondinelle»

Lasagne gratinate alla pescatora

Ingredienti per 4 persone:

500 grammi di lasagne
100 grammi di code di scampi sgusciate
100 grammi di code di gambero sgusciate
100 grammi di calamari nostrani
500 grammi di cozze
Olio extravergine d'oliva, aglio, prezzemolo e farina; Un mezzo bicchiere di vino bianco.

Preparazione:

A parte far bollire l'acqua, immergere e portare a cottura le lasagne. In un'altra padella si possono intanto rosolare scampi, gamberi e calamari tagliati a dadolini in olio d'oliva extravergine con uno spicchio d'aglio e prezzemolo, bagnandoli con vino bianco secco. Aggiungere le cozze, messe a cuocere a parte fino alla loro apertura, e la loro acqua di cottura, legando il sugo con un roux bianco (burro e farina rosolati). Cominciare a stendere le lasagne in una teglia procedendo a stendere il ripieno come per un normale pasticcio, poi mettere il tutto al forno a gratinare.



IL POSTO

Sembra Napule ma è Trieste: «bufala» fresca ogni giorno

Pazientare, pregando che il furgoncino non tardi a causa del traffico, ed eventualmente chiedere alla dolcissima Anastasia o alla mamma Maria di tenerne da parte qualcuna. Bianca come il latte. Morbida, ma elastica. Inodore, ma profumata. Gocciolante, traboc-

roni e cipolle campani sott'olio. Pomodoro fresco d'ogni qualità. Peste delle migliori marche, dolcetti napoletani. E se le mozzarelle, complici della cucina a fuoco spento, marciano di più con la stagione calda, d'inverno è assai richiesto il «mussillo» ovvero il baccalà verace. Una notizia che potrebbe causare appostamenti di fans scatenate, è che il bello e napoletanissimo Alessandro Preziosi, quando recita a Trieste, non manca mai di approvvigionarsi da Anastasia, sostenendo che le sue mozzarelle sono migliori di quelle di casa sua...



L'interno della Caseria

privati e poche, ma buone, pizzerie. Che ne ordini tante o poche, a fine giornata sono sempre esaurite. Dal banco frigo salumi napoletani e tradizionali caciocavallo, caciocotta, silano, provolone, pecorini di ogni stagionatura, ricotte freschissime di vacca, capra, pecora. Melanzane, zucchini, pepe-

Rossana Bettini
Caseria Olimpica Campana, Viale Miramare, 15
Tel 040 411001 fax 040 4260777
olimpicatrieste@libero.it
Orari: estate 16-20,30 inverno 8,30-13,30

IL VINO

Parovel, dopo l'olio una Vitovska «fruttata»



Elena ed Euro Parovel davanti ai loro terreni dove oltre all'olio che ha guadagnato la denominazione di «Dop» si producono anche vini di spessore, tra i quali la Vitovska «Vinja Barde»

Da secoli i Parovel abitano questa parte del Carso triestino, un tempo dominata dai castelli di Moccò e di San Servolo, che si confonde già con l'Istria. Qui, esattamente a Caresana, Pietro Parovel inizia un'attività agricola e commerciale alla fine dell'Ottocento. Produceva vini ed olio che inviava nella piazza di Trieste e nella capitale dell'Impero austro-ungarico. Gli uliveti saranno poi notevolmente ridotti dalle

devastazioni della Prima Guerra e dalla gelata del '29, ma anche dalla minor richiesta dell'olio, soppiantato da quello delle altre regioni d'Italia. Appena negli anni '70 Zoran e la moglie Rosa rilanciano l'ulivicoltura nella loro azienda, facendo da traino ad altri produttori, fino a raggiungere l'ambizioso traguardo della Dop (denominazione di origine protetta) «Tergeste». Euro Parovel è assaggiatore di olii d'oliva ed Elena è

la presidente del Consorzio che riunisce i produttori di questo prodotto pregiato, che nel comune di San Dorligo - insignita del titolo di Città dell'Olio - hanno ora la possibilità di frangere le olive nel torchio dei Parovel.

Come sapete, l'olio è un ottimo condimento, ma a tavola non può mancare un vino adeguato, sempre del territorio. La tenuta dei Parovel, infatti, oltre ad 8 ettari di uliveto (in prevalenza della varietà Biancheria-

Belica), si estende su 15 ettari di vigneti da cui producono varietà locali quali Refosco, Malvasia, Terrano, Glera e anche Vitovska. Una varietà autoctona la cui pianta, antica e rustica, è capace di sopportare la Bora, i freddi invernali, ancorché mitigati dal vicino mare, e la siccità delle stagioni più calde. La terra qui è bruna su flysch (terreno detritico composto da rocce calcaree, marnose, arenacee e scistose), a differenza di quella sopra il ci-



Una bottiglia di Parovel

glione carsico, che è rossastra mista a rocce di calcare. «Le uve sono state raccolte a inizio settembre - ci spiega Elena - all'arrivo in cantina sono state mantenute in ambiente anaerobico per salvaguardare aromi e profumi. Una breve macerazione e poi la fermentazione, svolta in acciaio inox a temperatura controllata, per non perdere le sottili caratteristiche del vitigno. Dopo la fermentazione il contatto tra vino e ossigeno

L'AZIENDA

Azienda
Az. Agr. Parovel

Località
Loc. Caresana 81
San Dorligo della Valle (Ts)

Telefono
040/227050
e-mail: info@parovel.com

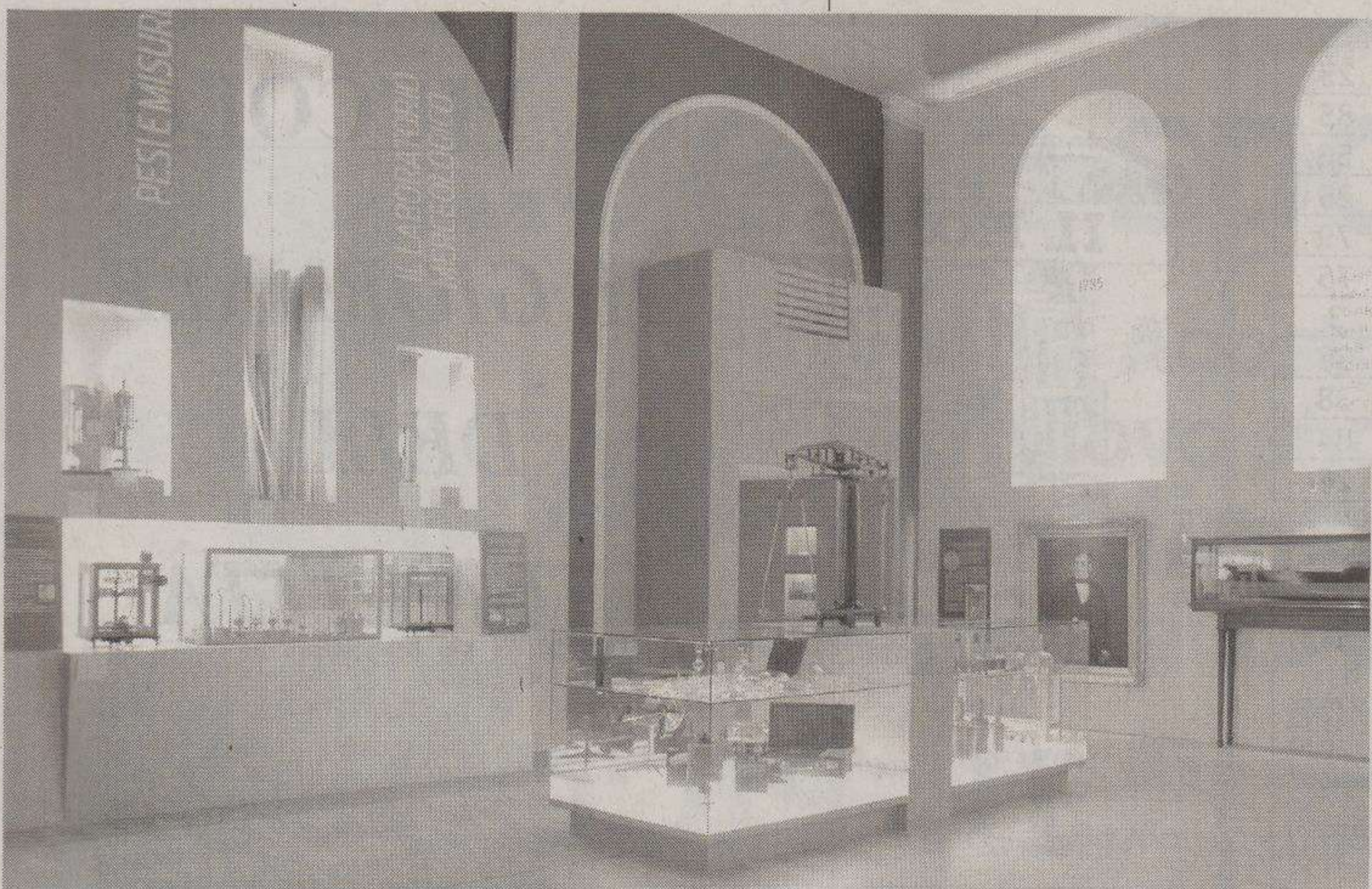
Carso Doc Vitovska
«Vinja Barde» 2004
2600 bottiglie
Ettari: 15

Bottiglie totali prodotte
60.000

Altri vitigni
Glera, Moscato giallo, Merlot, Malvasia, Terrano, Refosco

è stato rigorosamente evitato per ridurre la perdita di freschezza degli aromi. La Vitovska «Vinja Barde» del 2004 ha un profumo fresco e fruttato, elegante e con lieve sentore di banana. Anche al palato il vino è di carattere, acidulo, non molto alcolico, piacevole ed adatto ad essere consumato anche fuori pasto o come aperitivo. Accompagnatela a pesce, molluschi e crostacei e a piatti delicati in genere, come zuppe e minestre.

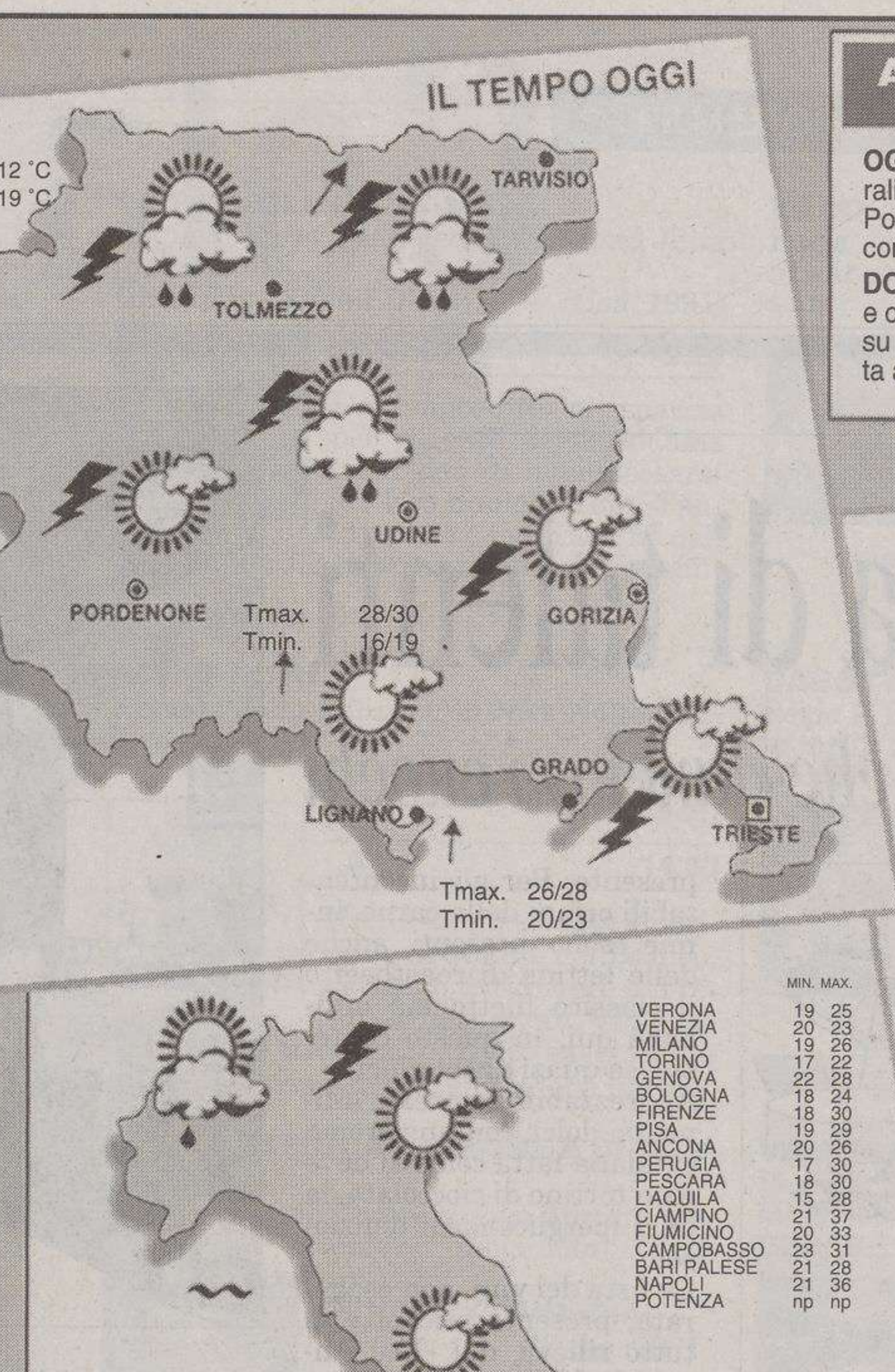
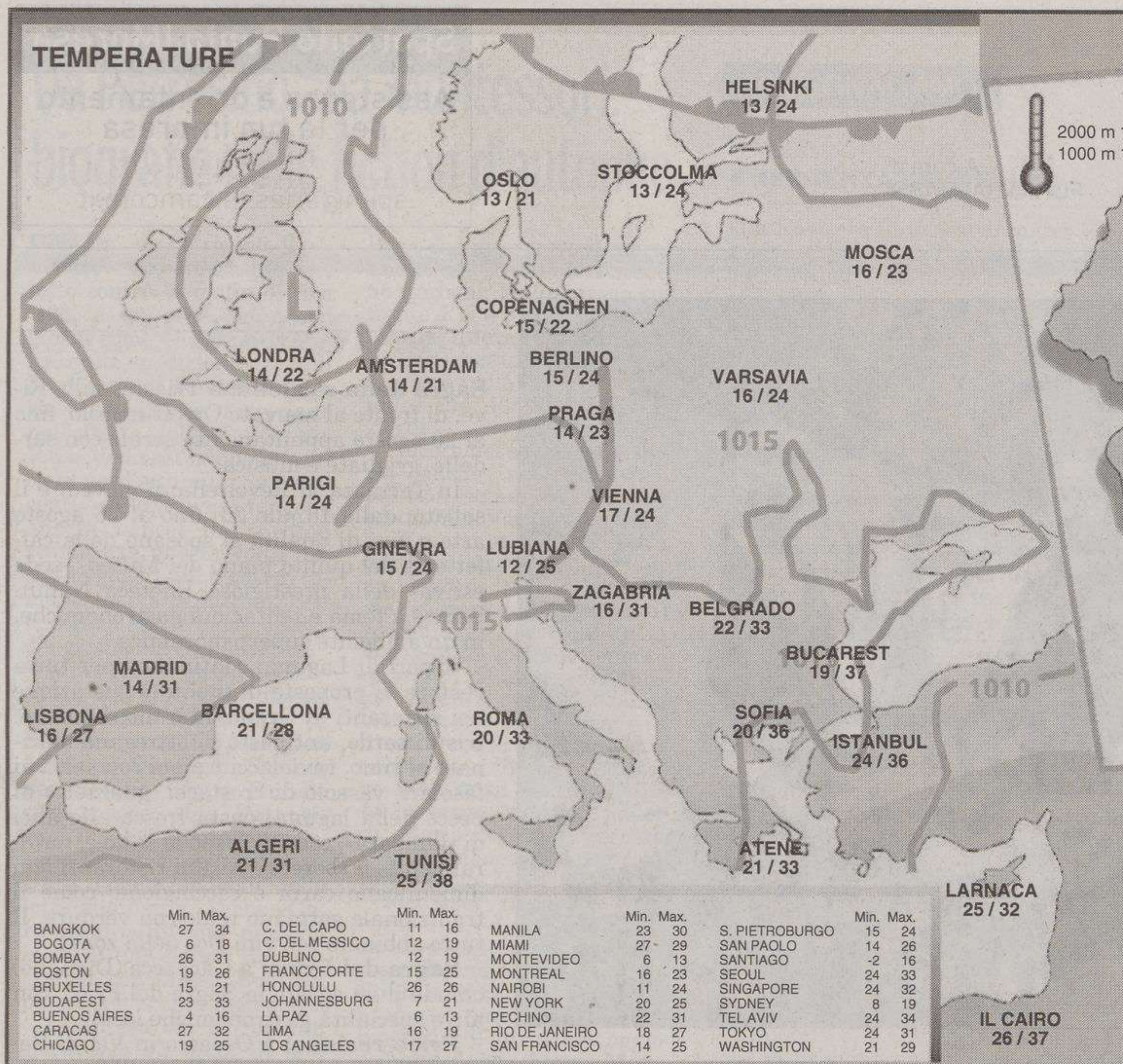
Stefano Cosma



MUSEO COMMERCIALE

via San Nicolò 7, Il piano - 34121 Trieste
T+39 040 6701-234/-229
F+39 040 6701321
museocommerciale@ts.camcom.it

Il Museo può essere visitato
da lunedì a venerdì dalle 10 alle 13
(martedì e mercoledì anche dalle 15 alle 17)
su appuntamento.

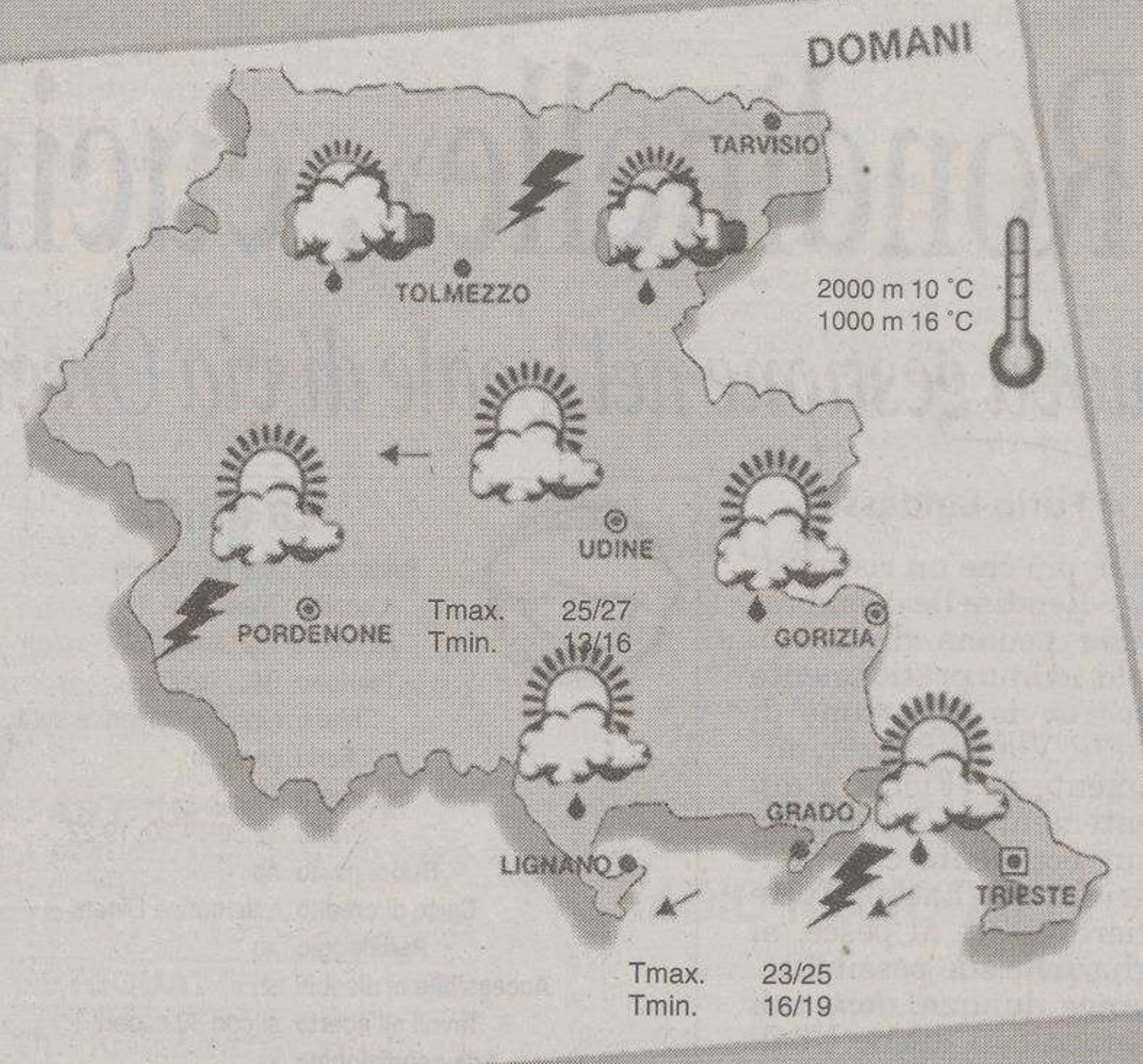


ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 19 agosto 2006

OGGI (attendibilità 60%). Al mattino cielo in genere poco nuvoloso; dal pomeriggio temporali sparsi sui monti e pedemontana; dalla sera temporali sparsi anche su pianura e costa. Possibile qualche temporale forte. In giornata, sulla costa, prevarrà cielo poco nuvoloso con vento da sud moderato, in pianura atmosfera afosa; in quota vento forte da sud-ovest.

DOMANI (attendibilità 60%). Di primo mattino in prevalenza nuvoloso con residui rovesci e con Bora moderata su pianura e costa. In giornata miglioramenti con cielo poco nuvoloso su pianura e costa e variabile sui monti. Dalla serata probabili temporali sui monti e in nottata anche su pianura e costa.

www.osmer.fvg.it

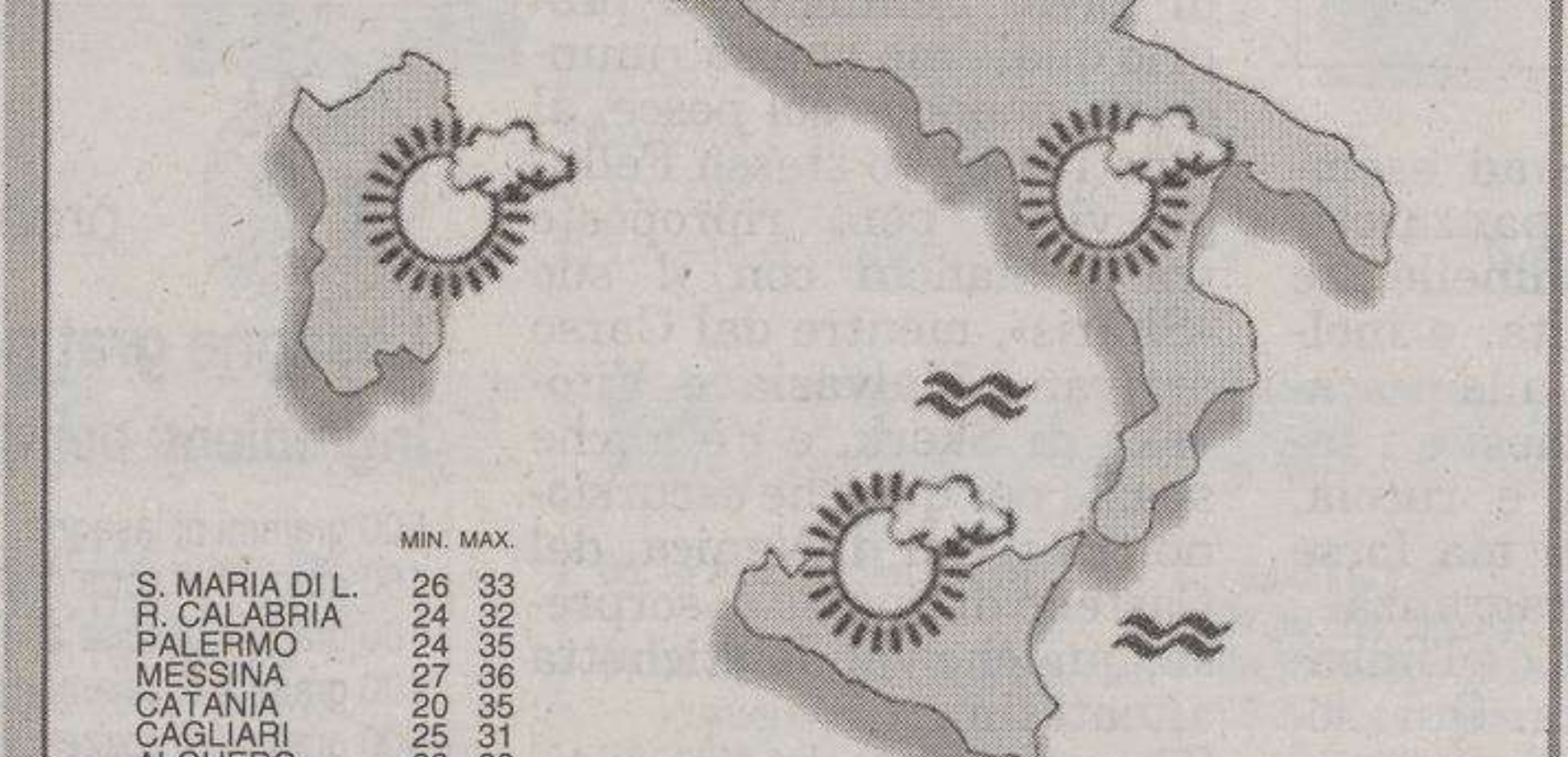


PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al nord: nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con locali piovoschi sul settore alpino centro-orientale; al centro e sulla Sardegna: parzialmente nuvoloso, salvo annuvolamenti consistenti sull'alta Toscana con associati locali piovoschi, in attenuazione; al sud e sulla Sicilia: poco nuvoloso, salvo locali annuvolamenti sul settore occidentale dell'isola.

in generale aumento, più marcato sulle regioni meridionali.
deboli variabili con locali rinforzi.
mossi lo Stretto di Sicilia, il Mare e il Canale di Sardegna; poco mossi i restanti mari.

Fronte	Temperatura	Venti	Mari
A	caldo	freddo	occluso
B	alta	bassa	



Trieste	Monfalcone	Gorizia	Udine
Temperatura minima 22,3	Temperatura minima 19,4	Temperatura minima 18,5	Temperatura minima 18,7
Temperatura massima 26,7	Temperatura massima 25,3	Temperatura massima 25,4	Temperatura massima 26
Umidità 74%	Umidità 69%	Umidità 92%	Umidità 77%
Vento 3 km/h da E-N-E	Vento 1,5 km/h da N	Vento 2 km/h da N	Vento 3 km/h da S-E
Pressione stazionaria 1016,6			
Mare 23,2 gradi			
Marea Alta 9,55 +31 cm	Marea Alta 10,00 +31 cm		
Bassa 15,12 -4 cm	Bassa 15,17 -4 cm		
		GRADO	PORDENONE
		Temperatura minima 21,9	Temperatura minima 18,8
		Temperatura massima 25,4	Temperatura massima 25,2
		Umidità 75%	Umidità 73%
		Vento 4 km/h da N	Vento 3 km/h da S-W

MARINA LEPANTO
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE - ZONA LISERT
TEL. 0481 45555 FAX 0481 414489
POSTI BARCA DISPONIBILI

IMPORTATORE E DISTRIBUTORE UNICO PER L'ITALIA
FOUR WINNS
Seaswirl

MERIDIANA - RENT
CONCESSIONARIO PER IL FVG
QUICKSILVER MERCURY Arvor VALANT
FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
SABATO E DOMENICA: APERTO
WWW.MERIDIANARENT.IT

OROSCOPO

ARIE	TORO	GEMELLI	CANCRO
21/3 20/4	21/4 20/5	21/5 20/6	21/6 22/7
Se volete ottenere qualche cosa da determinate persone, contattatele con molto garbo: i dissensi vanno evitati. Maggiore sincerità nel rapporto con la persona amata.	Specialmente nel corso della mattinata avrete più da fare che se fosse una giornata lavorativa. Ma almeno ne trarrete il vantaggio di aver fatto contente le persone care.	Programmate una serata piacevole, con le persone che più amate. In famiglia occorre rivedere al più presto una decisione, dando maggiore spazio ai giovani. Mantenete l'allegria.	Ancora una giornata sotto ottimi influssi. Possibili incontri con persone dal fascino magnetico e situazione economica che permette di guardare al futuro con ottimismo.
LEONE	VERGINE	BILANCIA	SCORPIONE
23/7 22/8	23/8 22/9	23/9 22/10	23/10 21/11
Il vostro atteggiamento calmo ed equilibrato vi consentirà di ottenere la stima di coloro che vi sono vicini. In serata riceverete la telefonata di un vecchio amico. Relax.	Non prestate orecchio alle esperienze di una persona amica. Rischiate di farvi coinvolgere in una direzione inadatta alla vostra situazione. Buon senso e calma.	Il momento è favorevole per recuperare rapporti compromessi o ritrovare la serenità familiare. Nel lavoro sarete circondati da incompetenti che creano difficoltà.	Farete la conoscenza di una persona giovane e simpatica. Questa nuova amicizia sarà fonte di momenti molto piacevoli. Non trascurate gli impegni già presi.
SAGITTARIO	CAPRICORNO	AQUARIO	PESCI
22/11 21/12	22/12 19/1	20/1 18/2	19/2 20/3
Cominciate ad avere sempre più slancio, idee brillanti, fantasia. Non lasciate assopire nulla, ma datevi da fare con tempestività. La vita affettiva è molto importante.	Dovrete innanzi tutto chiarire meglio alcuni punti che a lungo andare potrebbero crearvi delle complicazioni. Evitate però le discussioni, alla fine avrete partita vinta.	Possibilità di buone relazioni in ogni settore, compreso quello sentimentale, ma non aspettatevi che siano le circostanze a spingervi. Prendete qualche iniziativa. Cautela.	Liberatevi di certi risentimenti, siate più fiduciosi nei confronti del partner, ne sarete ampiamente ripagati. Accettate inviti oppure organizzate voi qualche cosa.

I GIOCHI

ZEPPA SILLABICA (5/8)
Ho comperato un bar
Ero certo d'aver, tutto sommato, molti numeri per poterlo fare.
E di regola qui c'è chi persino prende gli ordini per un cappuccino.
Marianico

CAMBIO DI VOCALE (5)
Anziano comico... a luci rosse
È piuttosto ingrassato e, pur campione di porcherie, viene apprezzato molto. Ma è ben studiata la sua trasmissione e assai elevato è l'indice d'ascolto.
Ciampolino

ORIZZONTALI: 1 Può essere difficile superarlo - 4 Lo studia l'attore - 10 Operoso - 12 Si dice acconsentendo - 13 Lo muove la biella - 15 Francese di Rennes - 16 Nord-Est - 17 Un potente aggressivo chimico - 19 La nota più lunga - 19 La nota più lunga - 20 L'inizio del Trecento - 21 Giacchette femminili - 23 L'autore di *Lilium* - 24 Donne da condannare - 26 Iniziali del romanziere Jaloux - 28 Non subire in silenzio - 30 Gas per lampade fluorescenti - 32 La fine del trattato - 33 Campagne... classiche - 35 Non sempre - 37 Madame de... l'autrice di *Delfina* - 38 Un laureato del Politecnico (abbr.) - 39 Esibizioni in coppia - 40 Alla fine della corsa - 41 È impossibile trovarvi un ago.

VERTICALI: 1 Assemblee importanti - 2 Il cuore in gola - 3 Una costellazione dello zodiaco - 4 Abbattuta, afflitta - 5 Lo coltiva il fraticello - 6 Aprono la via al progresso - 7 Particella atomica - 8 Spinto, sexy... alla francese - 9 Un rifiuto - 11 Ortaggi commestibili - 14 Il Gibson attore e regista - 15 Un po' di bravura - 16 Grosse seccature - 18 Public Relations - 19 Ammalata, sedotta - 22 Soddisfatto - 25 Il nome del narratore De Marchi - 27 Pratici pantaloni - 29 Calcoli d'interesse bancari - 31 Nome slavo di donna - 34 Sono fatte di buchi - 36 Un moderno genere musicale - 37 Preposizione articolata - 39 Simbolo del decigrammo.

SOLUZIONI DI IERI

Scarto: alfa, afa.

Indovinello: i piedi.

IMPLICARE
LARICE
ISERE
ASCE
DII
EMPI
ALOE
CIE
SIMON
TOILET
LARGO

ENIGMISTICA 100
Ogni mese
In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

IL PICCOLO
il giornale della tua città

IL PICCOLO
il giornale della tua città

LOTTO

Città	82	32	86	17	23
BARI	82	32	86	17	23
CAGLIARI	20	7	47	31	85
FIRENZE	81	19	16	77	56
GENOVA	50	17	75	73	25
MILANO	6	28	33	90	79
NAPOLI	77	30	1	90	75
PALERMO	59	14	73	34	3
ROMA	88	89	59	69	38
TORINO	60	19	68	56	38
VENEZIA	61	27	15	28	84
NAZIONALE	74	84	83	58	25

Superstar (Concorso n. 99 del 19/8/2006) Jolly

Montepremi	6	59	77	81	82	88	61
Nessun vincitore con 6 punti							
Nessun vincitore con 5+1 punti							
Agli 12 vincitori con 5 punti €							
Ai 1.917 vincitori con 4 punti €							
Ai 68.829 vincitori con 3 punti €							

Superstar (Nr. Superstar 74)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Ai 14 vincitori con 4 punti € 38.354. Ai 157 vincitori con 3 punti € 1.052. Ai 2.543 con 2 punti € 100. Ai 16.011 vincitori con 1 punto € 10. Ai 36.402 vincitori con 0 punti € 5.

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

IL PICCOLO

VOUOI REALIZZARE IL MEGLIO ?
"COMPRO ORO"
te lo paga in € contanti
viene in Via Giulia 62/d
 (vicino alla Chiesa di San Francesco)

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Acquistiamo in contanti
ORO e ARGENTO
alle migliori quotazioni
 Via Giulia 62/d (vicino Chiesa S. Francesco)
 09.30-18.00 NON STOP - Tel 040.351528

Aveva sbattuto violentemente la testa sull'asfalto l'altro pomeriggio dopo essere stato centrato da un mezzo a due ruote mentre attraversava la strada

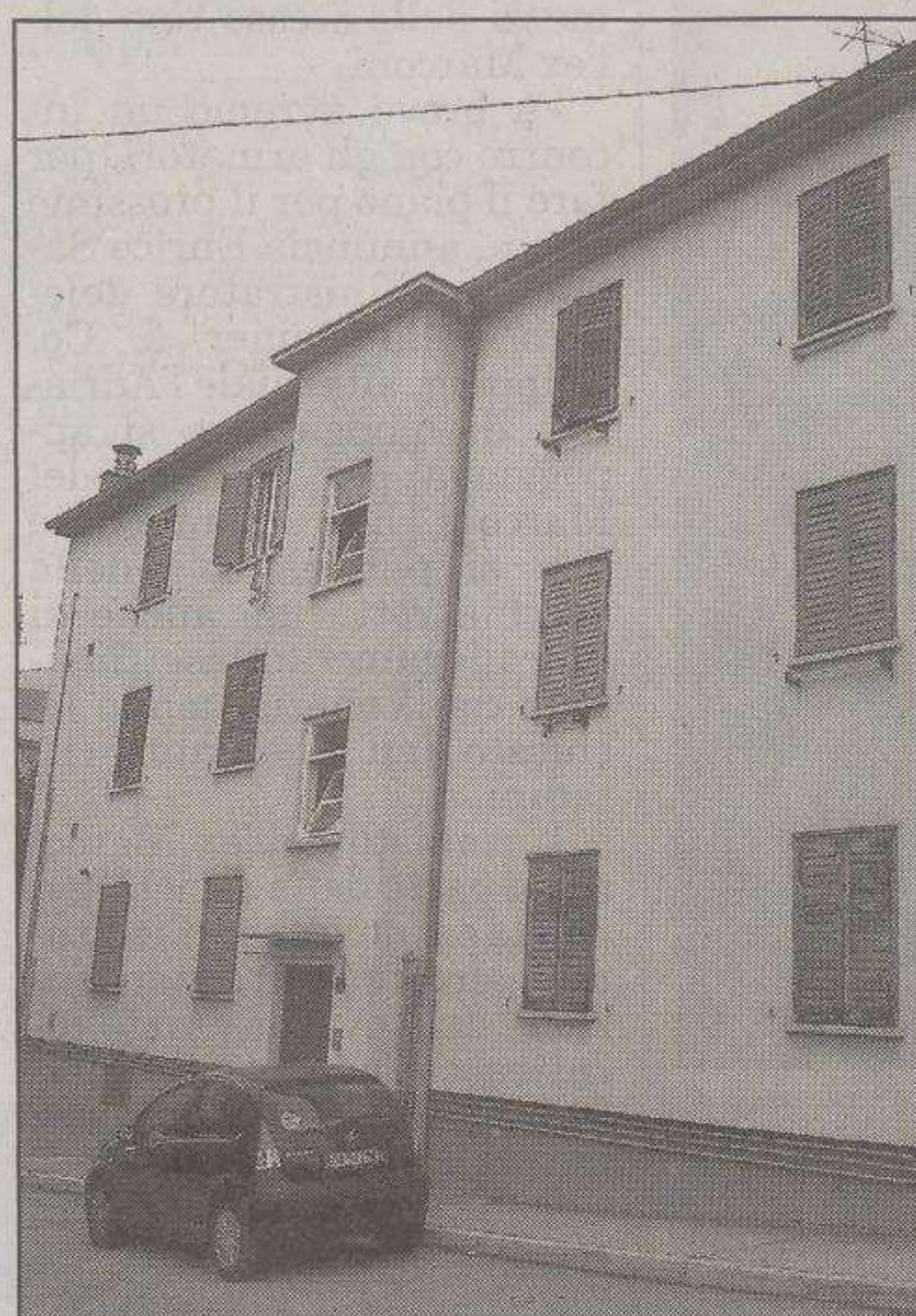
Morto l'uomo investito dalla moto in piazza Oberdan

Lino Calligarich aveva 71 anni. Ex operaio, viveva da solo in un appartamento di via San Pellegrino a Opicina

I vicini di casa: «Le sue passioni erano gli amici e le passeggiate in città»

Non ce l'ha fatta Lino Calligarich, l'uomo di 71 anni centrato in pieno da una moto venerdì pomeriggio mentre stava attraversando piazza Oberdan da un capo all'altro. Calligarich era nato a Portole in Istria e abitava a Opicina, al numero 1 di via San Pellegrino. A quanto risulta dai documenti che gli sono stati trovati addosso era pensionato e divorziato. È morto poco dopo le undici dell'altra sera nel centro di rianimazione dell'ospedale di Cattinara a meno di sei ore di distanza dall'incidente. Le sue condizioni erano apparse subito disperate poiché Calligarich aveva battuto violentemente la testa sull'asfalto. Un'ambulanza del «118» lo aveva trasportato a sirene spiegate all'ospedale dove però la sua agonia si è protratta solo per alcune ore.

La polizia municipale è stata impegnata anche ieri nel tentativo di chiarire tutti i particolari della dinamica dell'incidente che presenta alcuni lati oscuri. Non si sa per esempio se è stata l'intenzione di prendere un autobus o proprio lo stesso tram di Opicina, magari al



Lo stabile dove abitava Calligarich (Bruni)

volo, a indurlo ad attraversare la piazza fuori dalle strisce pedonali, presumibilmente allorché il semaforo segnava verde per i veicoli.

R.M., 36 anni - che da via Carducci era diretto verso via Ghega in sella a una moto - probabilmente si è trovato all'improvviso il pedone davanti e non ha potuto far nulla per evitarlo. Lo

ha centrato in pieno facendogli fare un volo puerile. Lo stesso investitore è finito poi a terra e successivamente si è presentato da solo all'ospedale dove è stato medicato per ferite lievi e subito dimesso.

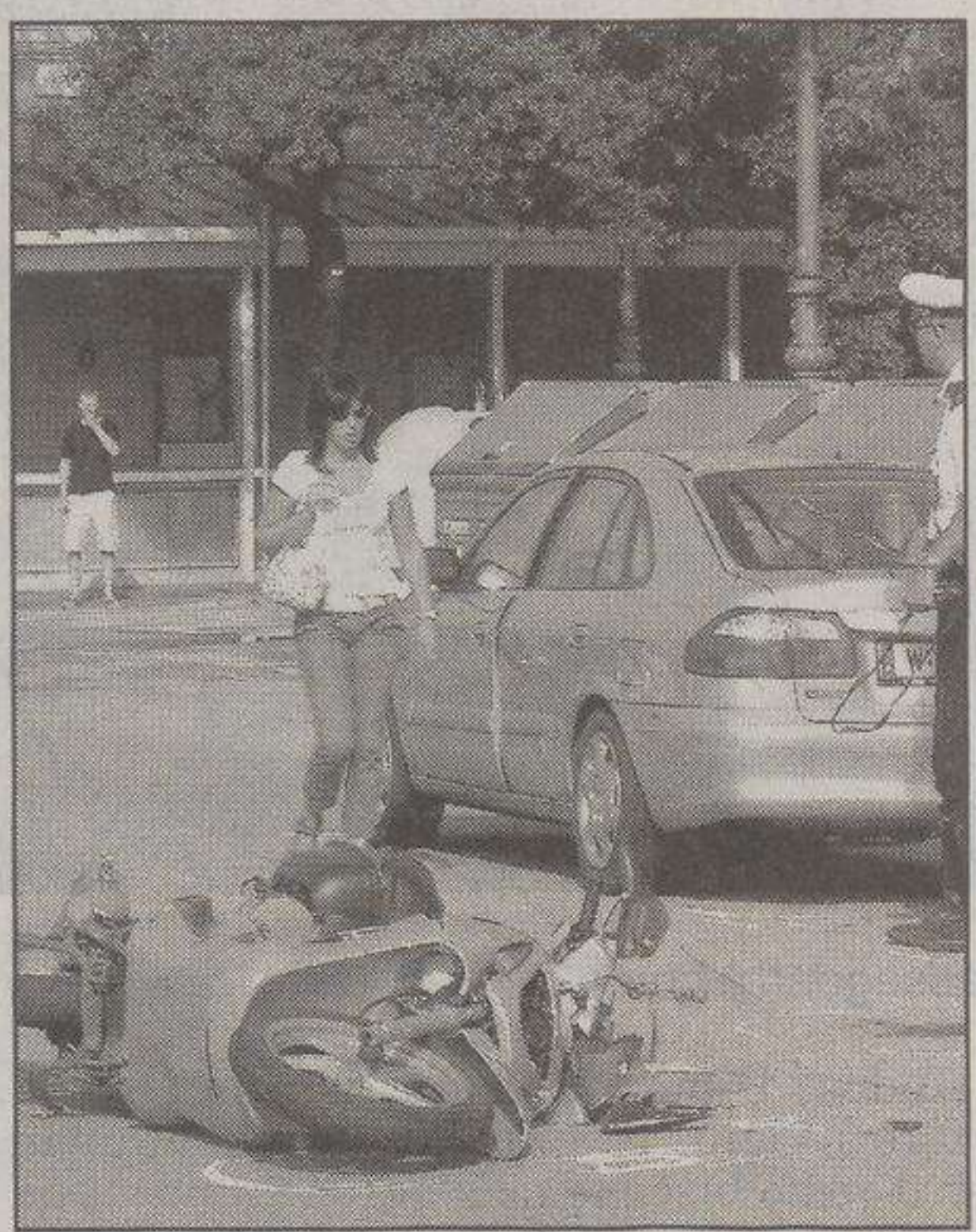
Al momento dell'incidente erano le cinque e un quarto del pomeriggio e nonostante la città sia ancora semivuota per le ferie d'ago-

UN MESE DI PROGNOSI

Centauro falciato da un'auto sulle Rive

È un altro drammatico incidente, per fortuna con conseguenze non così gravi, si è verificato ieri pomeriggio sulle Rive, proprio davanti a piazza Venezia. A farne le spese in questo caso è stato un triestino di 56 anni, S.G. le sue iniziali, che era in sella a una moto Honda 125. Anche egli è stato centrato da un'automobile, una Mazda targata Vienna, che a quanto sembra dai primi rilievi, stava effettuando una pericolosa inversione a U.

Un'ambulanza del «118» ha portato il motociclista ferito all'ospedale di Cattinara dove è stato ricoverato con prognosi di 20-30 giorni. Polizia municipale in azione per i rilievi.



sto i soccorsi e i rilievi di una pattuglia della polizia municipale hanno rallentato a lungo la circolazione.

Per l'intera giornata di ieri i vicini di casa di Calligarich non hanno udito i consueti movimenti e rumori in particolare quelli dell'audio della tv che faceva spesso compagnia all'uomo, il quale viveva da solo - provenienti dal suo appartamento,

al terzo e ultimo piano dello stabile di via San Pellegrino 1, all'imbocco di un tranquillo comprensorio di case Ater. Ma non hanno fatto caso a quel silenzio assoluto finché, al pomeriggio, la notizia della scomparsa di Calligarich ha raggiunto anche i residenti di quello che è stato il suo condominio per 15 anni, trascorsi sempre da single e

da pensionato, dopo una vita spesa a lavorare nei cantieri, come operaio.

«Non l'ho sentito per tutto il giorno - ha spiegato scossa Margherita Mattelliano, che abita con il marito nell'appartamento a fianco di quello appartenuto a Matelich - ma ho pensato che fosse uscito di mattina presto e che non fosse ancora rientrato a casa. Sa, il signor Lino era un uomo piuttosto vitale, che amava uscire, e trovarsi talvolta con gli amici. Scendeva in centro città con l'autobus, dove ci siamo pure incontrati qualche volta».

La voglia di muoversi, infatti, a Calligarich non mancava affatto, nonostante alcuni problemi alle gambe. «E poi - come racconta sempre la vicina - a dargli una mano ci pensavano sempre la figlia e il marito di lei, che io sentivo passare a casa sua praticamente ogni giorno, al mattino come alla sera».

«Il signor Lino - è infine il ricordo di Margherita Mattelliano - era una persona semplice, discreta e molto gentile, che non è mai stata invadente con nessuno. Sebbene avesse i suoi problemi di salute dimostrava sempre di sapersela cavare e di volersi arrangiare con le proprie gambe».

s.m.
pi.ra.

BORGO TERESIANO

Vittima una nigeriana in compagnia di un'amica

Rapina notturna in via Filzi Ladro di borsette inseguito e arrestato, caccia al complice

Rapina notturna in Borgo Teresiano. Due uomini gli autori del colpo, una donna la vittima.

Alla fine la borsetta della donna con tutto il suo contenuto, che era stata rubata, è stata recuperata e uno dei due rapinatori è finito in carcere: si tratta di un cittadino moldavo di 33 anni, M.S. le sue iniziali. Il suo complice invece è riuscito a far perdere le proprie tracce. Di lui c'è solo una descrizione sulla quale si stanno basando gli investigatori.

L'agguato è scattato alle due di notte in via Filzi. Una donna nigeriana di 46 anni, O.M. le iniziali, era in compagnia di una sua amica.

All'improvviso è stata avvicinata da due uomini: uno dei due le ha dato un violento colpo sul braccio sinistro, l'altro le ha strappato di mano la borsetta e si è messo a correre precipitosamente. L'altro, che poi si è scoperto essere il moldavo, è stato dapprima colpito al volto dall'amica della vittima e poi inseguito dalla stessa rapinata.

Quest'ultima parte dell'episodio, con la donna che inseguiva l'uomo, è stata notata da un'agente della squadra mobile che, libero dal servizio, stava percorrendo in automobile proprio la via Filzi. Il poliziotto si è messo prontamente all'inseguimento del fuggitivo ed è riuscito a fermarlo e a immobilizzarlo in piazza Oberdan.

Pressoché contemporaneamente era un pedone a mettersi di corsa sulle tracce del complice che non veniva raggiunto ma che però, fortunatamente, evidentemente visto che il colpo stava fallendo, ha deciso di liberarsi del bottino, gettando a terra la borsetta con tutto il contenuto. La nigeriana ha così



Uno scorcio di via Filzi

potuto subito recuperare tutto quanto le era stato sottratto solo per qualche minuto.

Si è alla fine dissolto nel nulla l'uomo che è stato descritto da alcuni testimoni come una persona che poteva avere una trentina d'anni, alta all'incirca un metro e 75, di corporatura robusta, carnagione chiara e capelli castani corti. Indossava una canottiera bianca e pantaloncini corti di colore chiaro.

È rimasto invece nelle mani della polizia, come detto, il suo complice, risultato essere un moldavo in possesso di regolare permesso di soggiorno. È stato arrestato con l'accusa di concorso in rapina e chiuso in una cella del Coroneo.

Spetterà ora al magistrato valutare le sue responsabilità, mentre anche per tutta la giornata di ieri sono continuate da parte della polizia le ricerche del complice che però finora non hanno dato alcun esito.

Nedelco Kovac è deceduto a Cattinara a Ferragosto. Potrebbe essere stato aggredito e picchiato. Gli operatori: «In aumento il numero dei barboni»

di Claudio Ernè

Graffi ed ecchimosi sul buona parte corpo di un «senza casa», morto il 15 agosto all'ospedale di Cattinara.

Questi segni di ambigua lettura e di difficile spiegazione, hanno indotto, prima i medici, poi la Procura della Repubblica, a voler fare chiarezza sulle cause del decesso di Nedelco Kovac, poco più di 50 anni, un «homeless» morto il giorno di Ferragosto a Cattinara.

Il pm Pietro Montrone che in questi giorni di fine agosto ha la responsabilità e l'onere di reggere la Procura, ha disposto ieri che il corpo del senza casa sia sottoposto a una serie di accertamenti: ispezione esterna, esami di laboratorio ed eventuale autopsia. L'incarico è stato affidato al medico legale Fulvio Costantinides che esaminerà il corpo tra lunedì e martedì. Una



Il pm Pietro Montrone

risposta completa non potrà arrivare agli inquirenti prima della fine di questa settimana ma indicazioni preziose sono attese già per mercoledì o giovedì. Poi sui deciderà.

La necessità di fare chia-

Il pm Montrone vuole vederci chiaro e chiede al medico legale una serie di accertamenti

Segni sospetti sul corpo di un senza casa

Solo l'autopsia chiarirà l'origine dei graffi e delle ecchimosi

rezza sulle cause di questo decesso nasce proprio dalla singolarità dei «segni» riscontrati dai medici sul corpo del barbone. C'è qualcosa che appare «stonato», «dissonante» e questo ha innescato prima una serie di domande rimaste senza risposta e poi di interrogativi inquietanti.

Nedelco Kovac potrebbe essere stato aggredito e picchiato. O al contrario potrebbe essere caduto da solo, prima di perdere conoscenza ed essere trasportato all'ospedale. Al momento sono solo gli strani graffi e le ecchimosi a mantenere aperto il fascicolo sulla sua morte ma se gli esami dovessero confermare i dubbi e gli interrogativi l'inchiesta progredirà a tutto campo. Comunque si concludano gli esami medico legali, questo dell'homeless è un caso strano, fuori dall'ordinario che necessita di ap-

profondimenti e che apre una «finestra» sul mondo di chi in città non ha un tetto sotto cui dormire.

All'interno della stazione, sulle panchine di buona parte dei giardini pubblici, negli sgoccioli dei «topolini» di Barcola, sotto il colonnato della sede dell'Inps e di quella regionale del Libro fondiario decine e decine di persone passano le loro notti in solitudine e indigenza. Sono le vittime dell'emarginazione sociale.

«Il loro numero è in costante crescita, tant'è che nel nostro centro di via Udine 19, i 25 letti disponibili sono sempre quasi del tutto occupati» afferma Paolo Scalamera, presidente della Comunità di San Martino fondata da don Mario Vatta. «Chi vive all'aperto sarebbe ben felice di trovare un tetto tutto suo, oppure una casa messa a disposizione dal Comune. Esiste comunque anche un'esigua



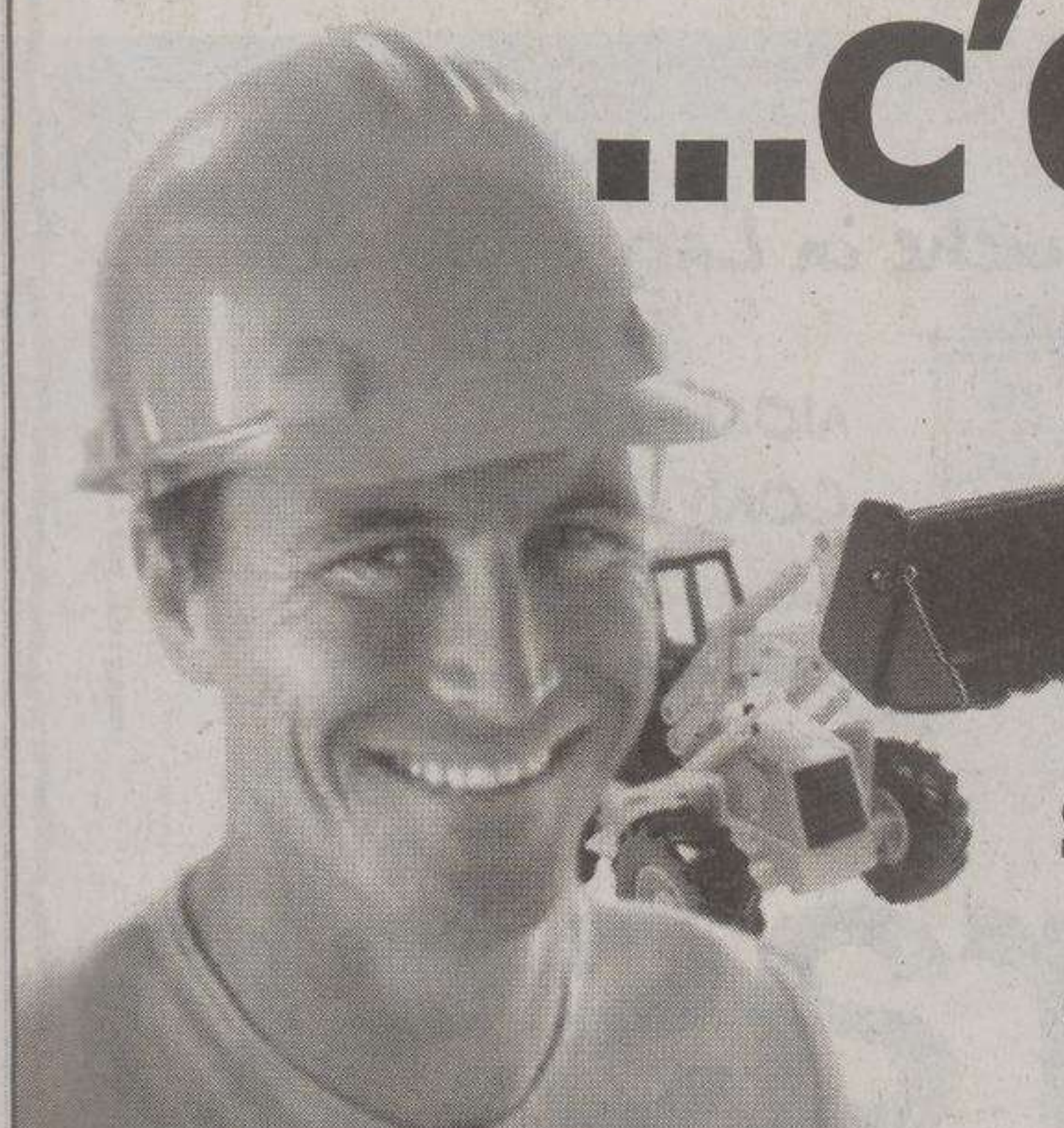
Fulvio Costantinides

minoranza di homeless abituati alla solitudine della strada: non riescono a adeguarsi alle minime regole di convivenza e restano all'aperto per tutelare la loro libertà. Siamo in estate e l'emergenza dei senza casa in questo momento dell'an-

no è gestibile. Fra poche settimane, quando inizierà a fare freddo nasceranno invece grossi problemi anche perché l'indulto ha messo in mezzo a una strada molte persone che non hanno lavoro e che difficilmente lo troveranno. Al momento queste persone sono piene di entusiasmo per la ritrovata libertà. Ma cercano un'occupazione e si fanno ospitare nelle abitazioni di amici e conoscenti. Ma le ospitalità sono destinate a cessare a breve scadenza perché anche gli amici più disponibili dopo un po' si stufano della coabitazione. Di fronte ai dinieghi, alle richieste di lavoro che restano senza risposta, l'entusiasmo si affievolisce. Ecco perché una nuova emergenza è in agguato, collegata alla povertà crescente e alle domande di aiuto che non sempre trovano risposta. Ecco perché il numero di senza casa fra breve crescerà ancora».

...c'è da spostare una macchina!

Fino al 31 Agosto a Trieste, per dare spazio al nuovo show room Eurocar, tagliamo i prezzi su tutte le auto presenti in concessionaria.

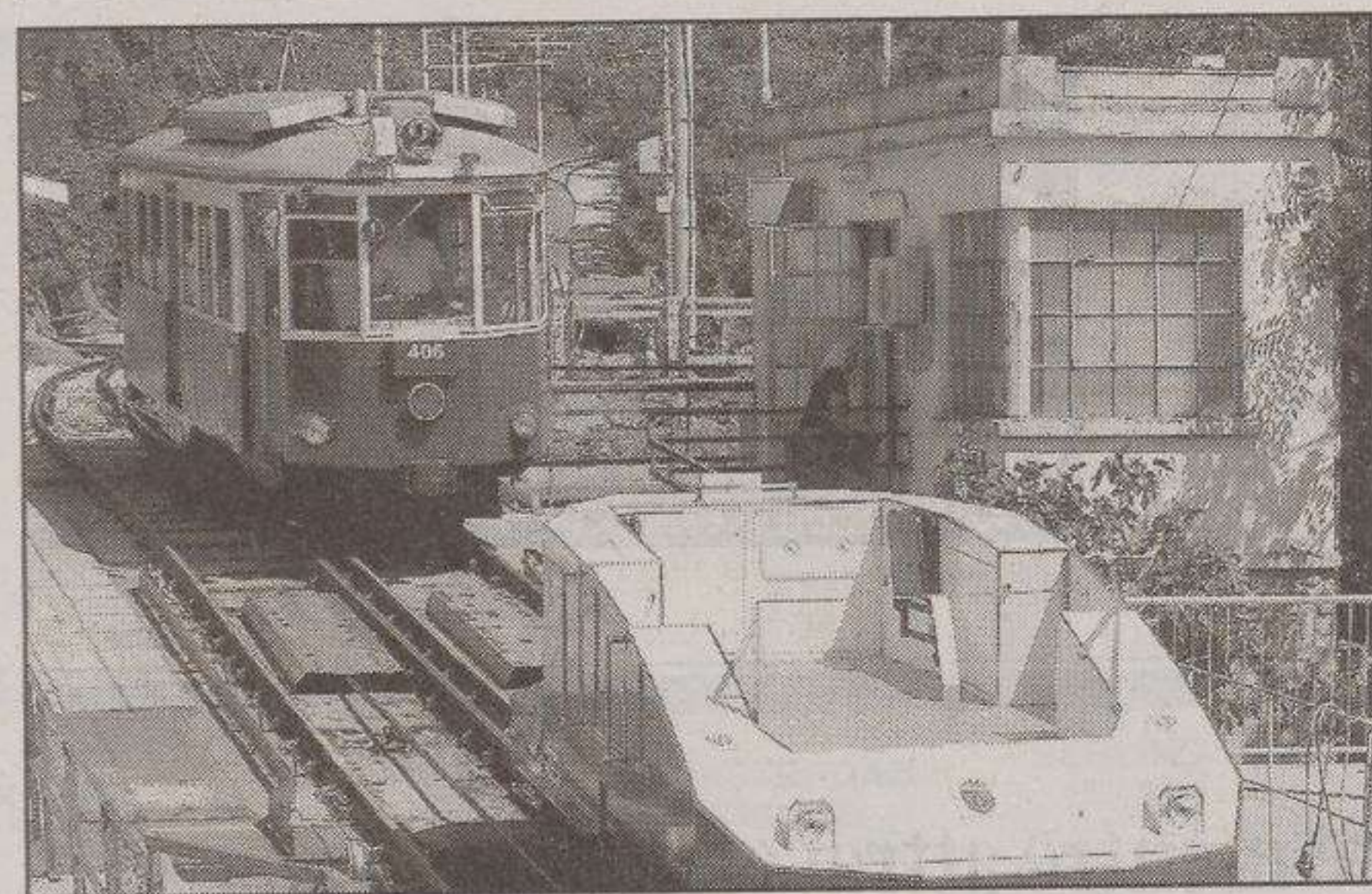



Trieste - Via Flavia, 27 - Tel. 040 383638 - vw.trieste@eurocar.it

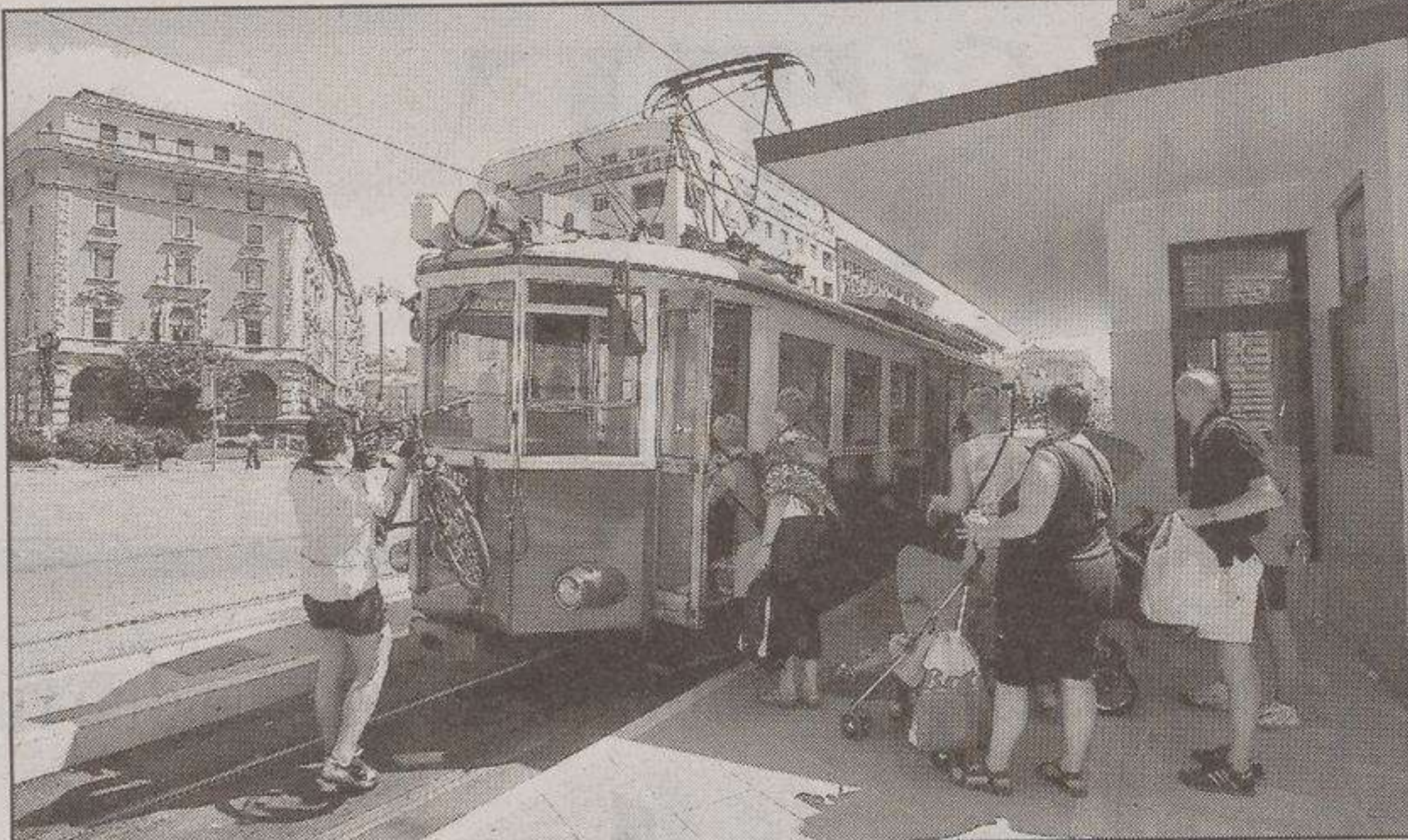
Gorizia - Stradone della Mainizza, 130 - Tel. 0481 391381 - vw.gorizia@eurocar.it



EUROCAR
TRIESTE GORIZIA



Sopra, il tram a Scorcio, al centro alla partenza da piazza Oberdan e a destra riflesso in uno specchio parabolico



Ennesimo incidente sfiorato nel tratto di Cologna

Tram di Opicina, incroci da brivido ma i semafori arriveranno solo in ottobre

di Elisa Lenarduzzi

Il tram che sbucca fuori all'improvviso, la brusca frenata, lo schianto evitato per un soffio. Sono scene di normale routine, ormai, a Cologna, dove a detta dei residenti e commercianti della zona, «se non c'è ancora scappato il morto, è solo questione di tempo». Da quando sono stati tolti i vecchi semafori e i passaggi a livello lungo il percorso del tram di Opicina, infatti, il rischio di incidenti è sempre più alto. L'ultima tragedia sfiorata è avvenuta ieri mattina, quando una macchina con targa straniera ha attraversato la rotaia a velocità sostenuta, senza accorgersi dell'arrivo imminente del tram, mancato per un pelo.

LE PROTESTE «La situazione è ogni giorno più pericolosa», afferma il titolare di un'ortofruttoria sita vicino al campo sportivo di Cologna, dove si trova il punto più a rischio. «Adesso che siamo in estate le macchine riescono ancora a sentire l'avvisatore del tram, ma tra qualche mese, con i finestrini chiusi e, magari, la radio accesa, sentire l'arrivo sarà impossibile».

I PERICOLI Se qualche triestino ha or-

mai preso l'abitudine di rallentare in prossimità degli incroci, a correre il rischio maggiore sono soprattutto turisti e stranieri: «Molti di loro vedono i vecchi segnaletici coperti con un nylon nero e credono che la linea sia fuori servizio», racconta una residente della zona - inoltre non sono abituati a cogliere il suono del tram, comunque molto debole, e vanno giù per via Commerciale senza la minima percezione del pericolo».

I SEMAFORI Prima di vedere finalmente risolto il problema i triestini dovranno attendere ancora un mese e mezzo: entro il 10 ottobre, infatti, la Trieste Trasporti provvederà a posizionare lungo tutto il percorso i sei semafori mancanti. Prima di allora, però, non ci sarà altra soluzione che pazientare, confidando nella buona sorte.

L'ATTESA Nonostante il pericolo quotidiano, infatti, il Comune e la Trieste Trasporti non possono fare nulla per rendere più rapidi i tempi di risoluzione, come ha spiegato anche l'assessore comunale ai lavori pubblici Franco Bandelli: «Sull'argomento non so più cosa dire - abbiamo trovato i soldi, i lavori sono stati appaltati e i semafori verranno reinstallati. Più di così non possiamo fare, a meno che non si voglia che



Passeggeri a bordo del tram di Opicina. Nel fine settimana molti i turisti (Foto Lasorte)

il sindaco Dipiazza e io andiamo a Opicina a fare i vigili. I tempi tecnici sono quelli, per il resto bisogna solo avere un po' di pazienza e prestare attenzione agli incroci».

I TURISTI Nel frattempo il tram di Opicina continua a riscuotere successo soprattutto tra turisti e bambini, che in questi giorni stanno prendendo d'assalto le vetture a tutte le ore del giorno. Nonostante i guasti e gli inconvenienti degli ultimi tempi, infatti, la storica trenovia è molto gettonata dai visitatori, soprattutto stranieri, che stanno anche inondando di e-mail la Trieste Trasporti per avere informazioni a riguardo.

LE LAMENTI Anche se da Ferragosto non si sono registrati nuovi inconvenienti tecnici, non mancano però le lamentele da parte dei frequentatori abituali, non del tutto soddisfatti del «nuovo» tram. Tra le mancanze più sentite, quella dell'aria condizionata: alcuni finestrini, infatti, non si aprono, e così le vetture, soprattutto nelle giornate più afose, si trasformano spesso in una specie di «forno». Anche i tempi di percorrenza talvolta sono più lunghi del previsto e, a vetta Scorcio, la gente continua a lamentare il fatto che lo scambio fa sobbalzare in maniera brusca la vettura.

Incontri per ripristinare la linea Marconi, nuova proprietà Probabile ritorno dal 2007 del collegamento con l'Istria

Anche se ora si chiama «Salerno Jet» ci sono ottime probabilità che il prossimo anno ritorni in Adriatico a collegare Trieste con Grado, Lignano e le località istriane. Il veloce «Marconi», dopo che nei mesi scorsi la linea è stata eliminata dalla Tirrenia, è stato infatti acquistato dalla «Libera navigazione del golfo», società che gestisce numerosi collegamenti nel golfo di Napoli con una dozzina di mezzi dello stesso tipo dell'ex Marconi.

«A breve avremo un incontro con gli armatori, per fare il piano per il prossimo anno», annuncia Enrico Samer, amministratore delegato della Samer & Co. Shipping, alla quale l'Adriatica di navigazione si appoggia per la linea del Marconi. E a quanto pare non si parlerà solo della vecchia rotta ma anche di un collegamento bisettimanale con Venezia, molto richiesto dagli albergatori cittadini.

L'acquisto dell'ex Marconi da parte della società napoletana dovrebbe facilitare il percorso dell'autorizzazione del governo croato all'attracco nei porti dell'Istria, negata qualche mese fa per il fatto che era stata chiesta troppo tardi per la stagione 2006.

Al vertice della Navigazione libera del golfo c'è infatti Nello Aponte, cugino del più famoso Gianluigi, fondatore del colosso armatoriale Msc, le cui navi da crociera faranno scalo a Trieste nell'autunno del prossimo anno. La Msc a sua volta è proprietaria della Snav, società che gestisce l'importante collegamento Ancona-Spalato, e che quin-



Il Marconi alla Marittima

di è da anni in rapporti con le autorità croate.

Oltre al ritorno della linea già percorsa dal Marconi, il 2007 potrebbe vedere anche nuovi collegamenti con l'Istria e la Dalmazia. L'Ustica Lines, che fino a due anni fa aveva impegnato alcuni aliscafi su queste rotte, è sempre interessata a tornare a Trieste, al pari della Venezia Lines, che collega la città lagunare all'Istria con grandi e veloci catamarani.

Infine la Enemmar di Genova, che a suo tempo aveva manifestato interesse a rilevare il Marconi, ora è più propensa a mettere in piedi una linea di traghetti (passeggeri e auto) per Lusino, Zara e Spalato.

I prossimi mesi saranno decisivi per concretizzare questi programmi. Ma molto dipenderà, fanno capire gli addetti ai lavori, anche dal supporto che enti come la Regione o la Camera di commercio potranno dare al lancio dei nuovi collegamenti.

gi. pa.

L'ex responsabile dell'Agenzia di accoglienza Turismo in calo, Bandelli: «Con l'Aiat è stata cancellata la specificità delle iniziative»



Franco Bandelli



Josep Ejarque

Correggere il tiro per recuperare i turisti perduti. Franco Bandelli, assessore comunale ai lavori pubblici ed ex responsabile dell'Aiat, la principale struttura di accoglienza per turisti della città dal luglio del 2000 fino al maggio di quest'anno (momento nel quale venne assorbita nella Turismo Fvg), entra nel dibattito iniziato in questi giorni, alla luce dei deludenti risultati dell'estate.

A Trieste si è registrato un calo del 2 per cento degli arrivi. «Mai nei lunghi anni da presidente dell'Apt prima, da direttore dell'Aiat poi - spiega - ero stato costretto a delineare una situazione di questo tipo. Evidentemente la riforma che la Regione ha voluto attuare non si è rivelata azzeccata. Accentrare tutto nella Turismo Fvg - aggiunge - ha fatto perdere di specificità le attività che in precedenza erano svolte dalle varie agenzie provinciali. Accomunare le esigenze di aree scististiche lontane con quelle di una città come Trieste - precisa ancora Bandelli - che ha una sua particolare connotazione, non si è rivelata una scelta vincente».

L'ex direttore dell'Aiat non vuole trasformare il suo intervento in una criti-

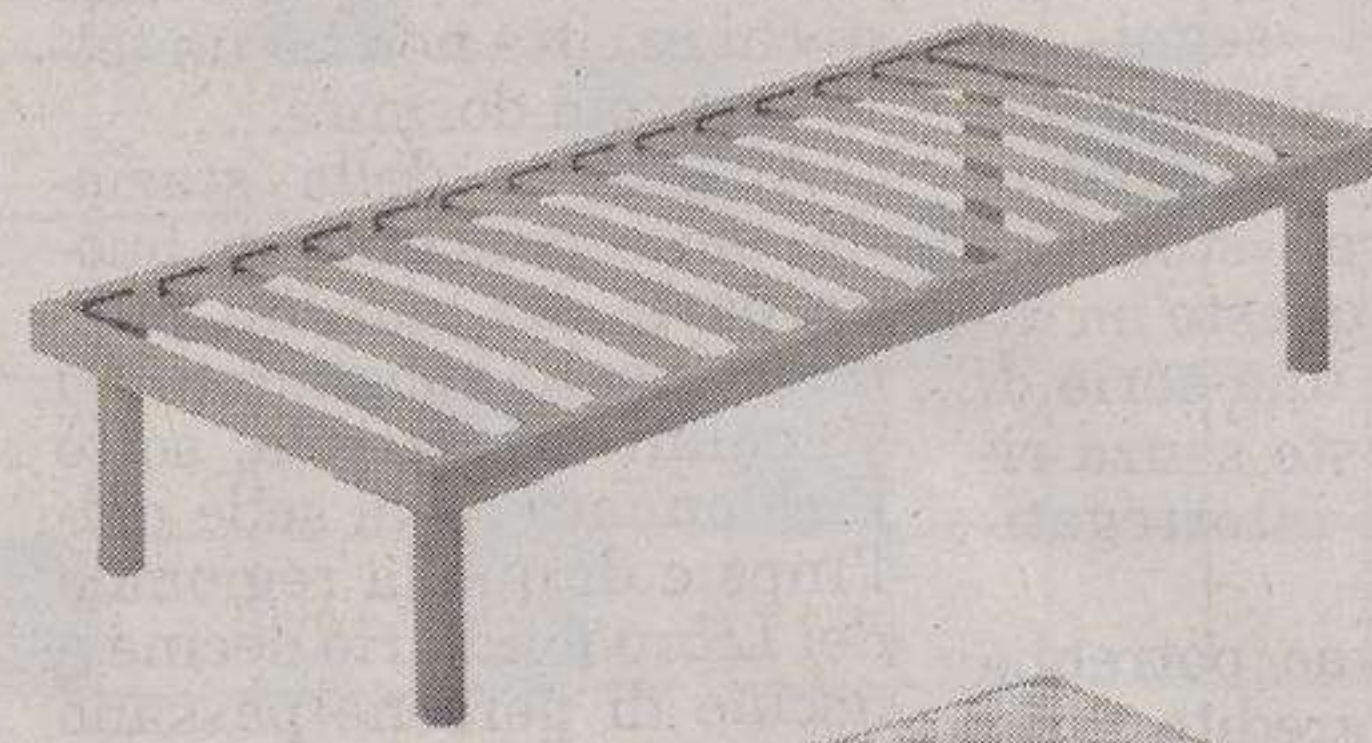
ca a chi ha voluto questa trasformazione: «Il presidente della Regione Riccardo Illy - dichiara - mi aveva a suo tempo dimostrato la sua fiducia, lasciandomi alla guida dell'Aiat, dalla quale ho dato le dimissioni poco prima che si esaurisse il suo compito». Ma ha idee precise per quanto riguarda il da farsi: «Credo innanzitutto che la riforma sia stata attuata troppo velocemente, impedendo alle varie strutture di prepararsi. Ritengo errata anche la considerazione espressa dai responsabili della Turismo Fvg, in base alla quale le presenze senza pernottamento non sarebbero importanti. È vero il contrario - dice Bandelli - perché comunque generano un volume del quale beneficia l'intero terziario legato al turismo, dai ristoranti, ai bar, ai negozi. Nel 2004, quando realizzammo il record di presenze, con 800mila persone - ricorda - lavorarono bene tutti, a iniziare dagli albergatori. Dobbiamo lavorare per portare turisti a Trieste per tutto l'anno - conclude l'ex presidente - magari riaprendo le strutture locali e sfruttando al meglio le cose positive, come l'arrivo delle navi bianche».

u. sa.

PREZZI NORMALMENTE ECCEZIONALI

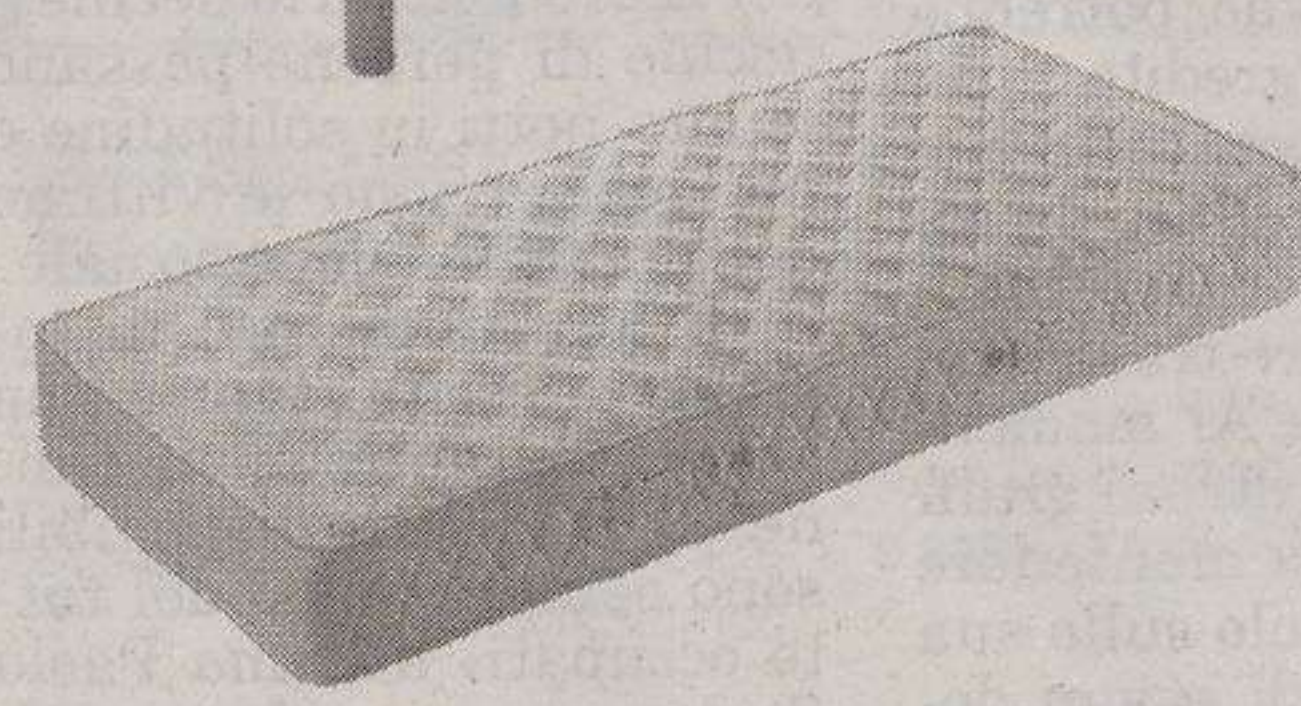
solo alcuni esempi...

BASE
tutta in legno



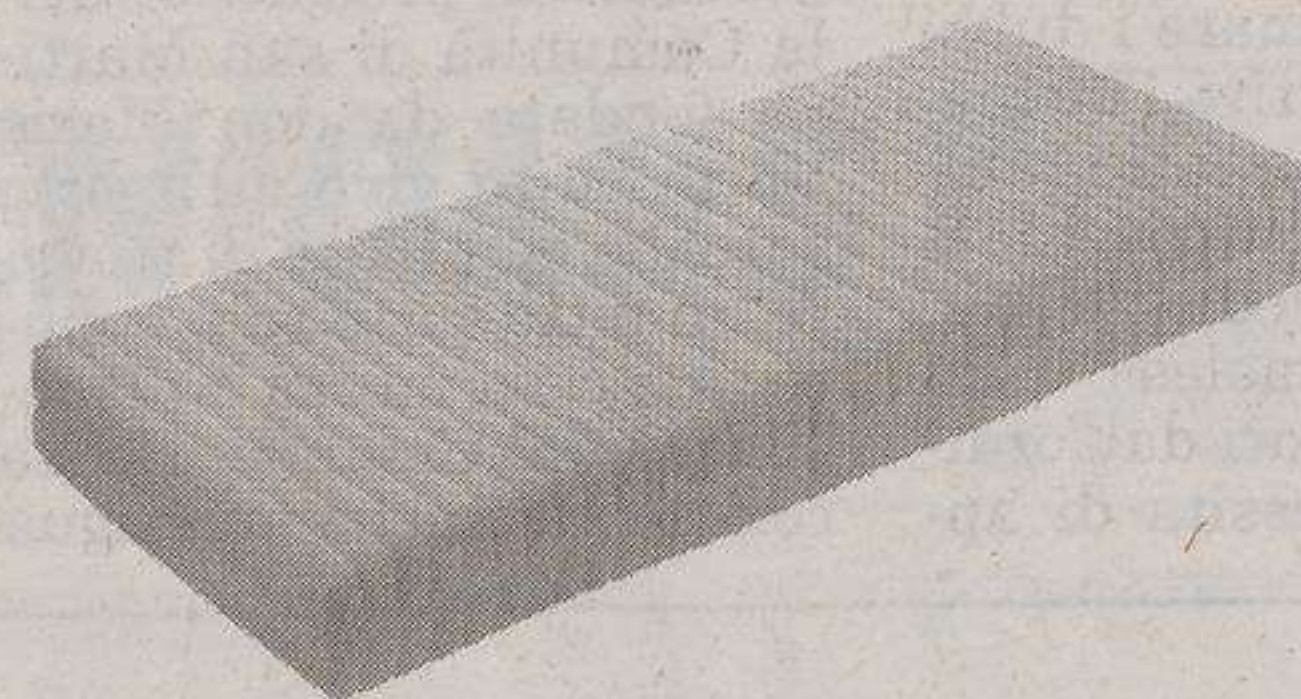
da € 69,00

MATERASSO MOLLE
ortopedico, climatizzato



da € 69,00

MATERASSO LATTICE
lattice 100%, h 18 cm, 7 zone differenziate, sfoderabile, sottofoderina in jersey di cotone



da € 198,00

da sempre in via Capodistria ma anche in Largo Barriera

casa del materasso

Trieste
via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979



NON FARE CONFUSIONE!
Largo Barriera 12
è vicino a Pirona

casa del materasso

immagini puramente indicative

L'ANNIVERSARIO Mercoledì il decennale della morte del presule per 19 anni protagonista della storia triestina: celebrazione in cattedrale

Bellomi, il vescovo della riconciliazione cittadina

Aprì alla minoranza slovena, fu al centro di dure polemiche e sostenne i lavoratori della Ferriera

di Silvio Maranzana

Il male lo tormentava da mesi, ma quella sera aveva cenato con il vescovo di Verona e nessuno pensò che il mattino dopo il suo cuore si sarebbe fermato. Era il 23 agosto 1996: quel giorno di dieci anni fa Lorenzo Bellomi, il più discusso vescovo di Trieste del dopoguerra, cessò di vivere. Nel suo testamento spirituale aveva lasciato scritto «Alla Santa Chiesa tergestina mi sono donato tutto». Già oggi il presule verrà ricordato nelle omele in tutte le chiese triestine, mentre mercoledì alle 18.30 nella cattedrale di San Giusto il vescovo Eugenio Ravignani presiederà una solenne celebrazione eucaristica.

Lorenzo Bellomi aveva preso possesso della cattedra di San Giusto diciannove anni prima della sua morte, l'8 dicembre 1977, raccogliendo un'eredità pesante come un macigno, quella di monsignor Antonio Santin, che aveva dato le dimissioni per limiti d'età nel 1975, mentre nei due anni successivi la diocesi era stata provvisoriamente retta dal vescovo di Gorizia, Coclin.

Strenuo difensore dell'italianità di Trieste Santin, convinto assertore della riconciliazione cittadina e del ruolo internazionale di Trieste Bellomi. Due uomini giusti al posto giusto in momenti storico-politici molto diversi l'uno dall'altro. Ma se la storia era andata avanti, forse la città procedeva più lentamente: prima affianco e sostenne Santin, poi in parte ignorò e in certi strati addirittura avversò, anche ferocemente, Bellomi.

Soltanto nell'ultima fase del suo episcopato o appena al momento della sua morte alcuni gli riconobbero certi meriti con frasi non di circostanza. «Anche il fatto che si fosse messo a studiare lo sloveno - disse Manlio Cecovini, che da sindaco laico e massone aveva rifiutato una visita di Bellomi in municipio - fu un esempio di come per il vescovo la maggioranza dovesse andare incontro alla minoranza, superando incomprensioni dettate spesso dalla semplice ignoranza». Per poter mettere piede nel palazzo del Comune Bellomi aveva però dovuto attendere che sulla poltrona di primo cittadino sedesse Franco Richetti.

Scrisse dieci anni fa Gianfranco Gambassini, presidente della Lista per Trieste: «Dopo un periodo iniziale durante il quale le valutazioni potevano essere discordi, il vescovo aveva saputo integrarsi profondamente nella non facile realtà triestina, svolgendo un'opera pastorale e di presenza sociale di grande spessore. La sua personalità era andata quindi emergendo a un livello sempre superiore, conquistandosi sul campo stima ed affetto generali».

Bellomi a propria volta non era mai stato tenero con i politici, bacchettandoli spesso e volentieri. Nel marzo 1992 li aveva invitati alle Beatitudini, accogliendoli più o meno con il saluto: «Politici, mi fate

piangere». «A me piange il cuore quando constato quasi quotidianamente - disse il vescovo - che la vocazione cosmopolita di Trieste viene contraddetta e umiliata da troppi comportamenti contrari. Slavi e friulani sono partner naturali di Trieste sotto tutti gli aspetti: l'apertura verso questi mondi è l'unica carta in grado di scongiurare la nostra emarginazione, di salvarci da un campanilismo, da un municipalismo che somigliano a un suicidio».

Un altro sindaco, Giulio Staffieri, aveva indirettamente preso di mira il vescovo in pubblico. Al discorso di Capodanno del 1987 al teatro Rossetti aveva affermato: «Seguendo l'uso della moda degli auguri in più lingue si rischia sempre di scontentare qualcuno».

Ma lo scontro avrebbe raggiunto i toni più aspri cinque anni più tardi, nell'imminenza di quello che fu per la Chiesa cattolica locale il momento più alto e significativo, non soltanto all'interno dell'episcopato di Bellomi ma forse della sua intera lunga storia: la

visita di Giovanni Paolo II, l'unico Papa mai venuto a Trieste.

Anche quell'avvenimento di festa e di gioia era però stato anticipato da una serie di polemiche. «I pullman con croati e sloveni che arriveranno in piazza per la messa del Papa, una parte della quale avrà la liturgia in sloveno - disse Roberto Menia, deputato missino - sono pagati dalla Curia. All'Europa e al mondo arriverà l'immagine di una città bilingue». «Vada a fare il parroco a Monrupino - rincorsero la dose Sergio Giacomelli, consigliere regionale e reggente della federazione provinciale del Msi - così potrà parlare tranquillamente in sloveno e non si lamenti se a Trieste le chiese sono vuote».

«Vogliono ferire la concordia - replicò il vescovo - così si avvelenano i rapporti e decade la convivenza».

A fine 1992, allorché le entità statali di Slovenia e Croazia erano subentrare alla Jugoslavia, monsignor Bellomi giunse a pronunciare per una rinegoziazione del trattato di Osimo. «Si devono incrementare i

rapporti - spiegò - creare un più intenso flusso di persone e di beni, di servizi e di rapporti. Questo non significa toccare automaticamente i confini di Stato».

Lorenzo Bellomi era nato nel 1929 a Santa Lucia Extra in provincia di Verona, e alle medie era entrato nel seminario vescovile veneto ordinato sacerdote nel 1951. Nel 1953 è scelto come segretario particolare del vescovo ausiliario di Verona Andrea Pangrazio. Nel 1962 diventa rettore del collegio Don Mazza, mentre dal '64 al '66 è parroco alla Santissima Trinità, nel centro storico di Verona. Nel 1971 viene chiamato a Milano e nominato assistente centrale all'Università Cattolica del Sacro cuore. Il 17 ottobre 1977 viene nominato dalla Santa Sede vescovo di Trieste. Dopo aver ricevuto l'ordinazione episcopale il 27 novembre nella cattedrale di Verona entra nella diocesi triestina l'8 dicembre.

Uno dei momenti più difficili nell'ambito dell'incarico quasi ventennale nel 1988, in coincidenza con gli attacchi subiti per la solidità

data all'imprenditore triestino Alessandro Moncini, al centro di un riacpricciante caso di pedofilia. «Non è stata un'imprudenza - si difese Bellomi in una conferenza stampa - ho ceduto alle insistenze dell'avvocato del dottor Moncini. Sono il pastore di una chiesa e quindi sono tutti miei figli. Il Signore è venuto a cercare i peccatori, non i giusti».

Bellomi era spesso accanto ai lavoratori, ai ragazzi, ai malati, ai ciechi, ai ministri delle altre religioni. Nel 1994 il vescovo era in piazza per salvare la Ferriera di Servola dalla chiusura. Parlando prima del sindaco Ily disse: «Padre Santo fa' che i politici, i funzionari, i tecnici, i potenti mettano avanti a tutto l'uomo e i suoi diritti fondamentali, elementari, sacrosanti: il pane, la casa, il lavoro e con essi e per mezzo di essi la giustizia, la libertà, la pace».

«Ciao amico vescovo, ci mancherai», avrebbe scritto due anni più tardi, nell'agosto 1996, sul registro delle firme nella camera ardente sul colle di San Giusto una mano ignota.

IL RICORDO DEL SUCCESSORE

Ravignani: «M'ha insegnato a non tenere nulla per me, a consumarmi per gli altri»

Pubblichiamo il ricordo che fa di monsignor Bellomi l'attuale vescovo Eugenio Ravignani. Il testo sarà anche contenuto nel volume «Un pastore al servizio della città» redatto dalla Caritas diocesana e dal settimanale Vita nuova e che verrà distribuito mercoledì.

La memoria di un vescovo è affidata all'amore della sua Chiesa. E chi a lui succede avverte la responsabilità di custodirla fedelmente e di tenerla viva nella comunità ecclesiale. Lo è in modo del tutto particolare per me, che lo ebbi mio vescovo, che sentii le sue mani posate sul mio capo nel giorno della mia ordinazione episcopale e che, per volontà del Santo Padre, ho raccolto con venerazione e trepidazione la sua eredità preziosa e coraggiosa di padre e di pastore.

A dieci anni dalla sua morte lo ricordiamo tutti, con commossa gratitudine. Non è un dovere che onoriamo. È un bisogno del cuore a cui vogliamo rispondere.

Rivedo il suo volto. Ne colgo ancora i tratti della sua bontà che non conosceva misura, della sua cordialità che a tutti si apriva con fiducia, dell'intensità di partecipazione che rivelava nell'ascolto paziente, della sua serenità che godeva dell'amicizia. Ma non posso dimenticare che quel volto appariva rigato di lacrime quando incon-

trava la sofferenza dei piccoli e dei poveri, quando prendeva atto delle incerte prospettive dell'economia della città, che dolorosamente si ripercuotevano sui lavoratori e sulla serenità delle loro famiglie, e quando sembravano cadere i suoi appassionati appelli all'unità e alla concordia dei suoi cittadini.

Rileggo con affettuosa attenzione alcune esortazioni a noi suoi sacerdoti. E tra queste ne colgo due, a me molto care.

Nel XXV anniversario della mia ordinazione presbiterale volle celebrare con me in seminario e nell'omelia disse: «Il sacerdote nasce come membro di un organismo unitario al servizio ecclesiale: il presbiterio. Il presbiterio vive e si alimenta di una duplice energia: la comunione fraterna e la carità comunitaria. L'amore di Cristo, che è la lavanda dei piedi e la croce, deve possedere, dominare e muovere la vita e l'azione dei presbiteri» (Lorenzo Bellomi, omelia in seminario, 9 giugno 1980).

Nel giorno della mia ordinazione episcopale, nella cattedrale di San Giusto, mi esortò alla paternità pastorale con queste parole: «Paternalità pastorale del vescovo è donarsi totalmente al suo gregge con un amore mite e forte, che riproduca quello di Cristo, il quale è venuto non per essere servito, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti... «E per questo la regola e la

forza dello stile episcopale è appartenere talmente a Dio per gli uomini, da non avere più nulla per se stesso; è spendere assai volentieri ogni cosa, anzi consumare l'esistenza a beneficio delle anime» (Lorenzo Bellomi, omelia in cattedrale, 24 aprile 1983).

La comunione nel presbiterio, tra noi e con il vescovo, era la sua insistente esortazione e la sua quotidiana preghiera, che s'accompagnava alla delicata sensibilità con cui sapeva comprendere i suoi preti e come fratello porsi accanto a loro, con discrezione rispettosa, nei momenti difficili e nelle prove.

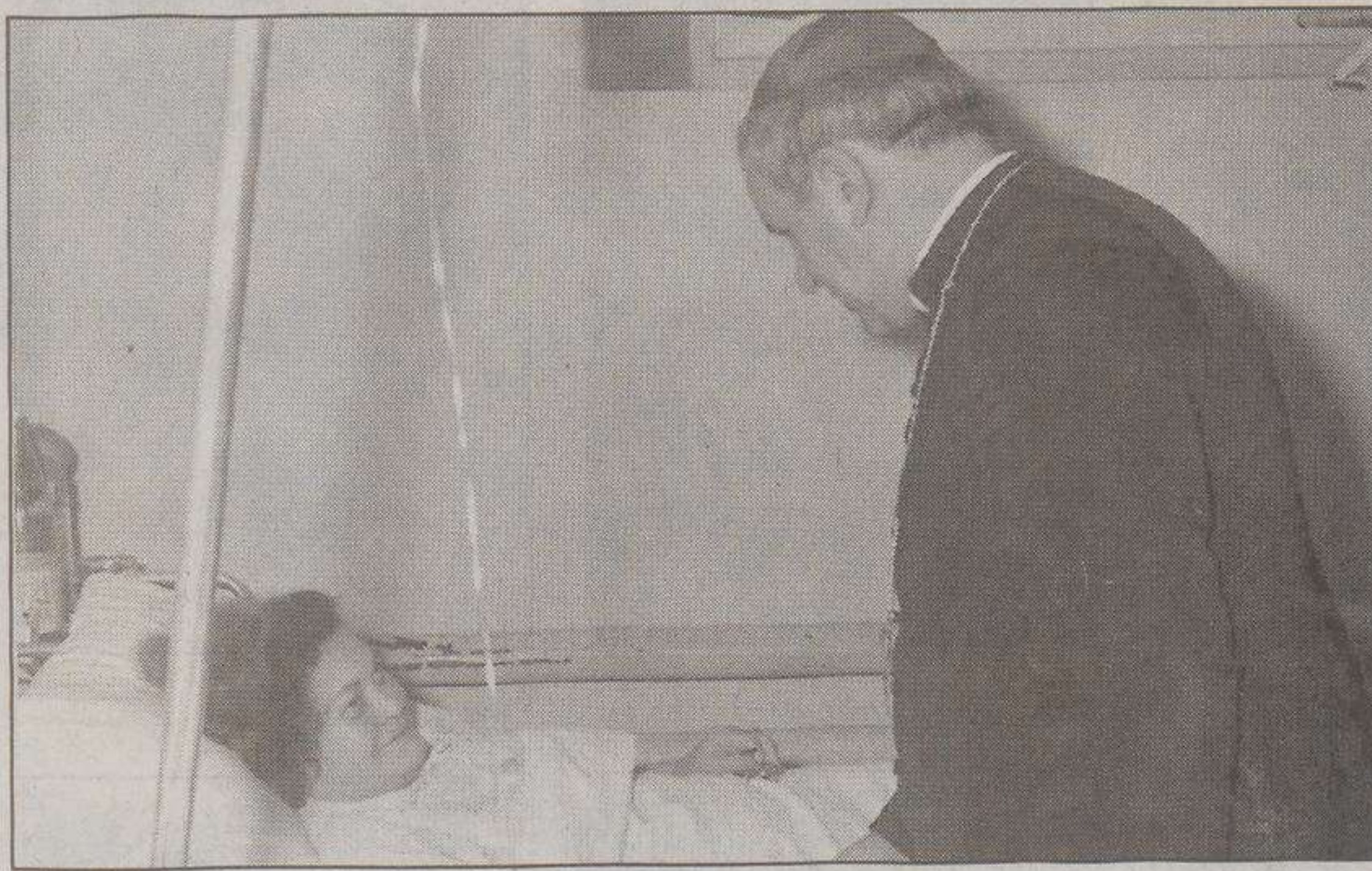
So dell'amore che egli ebbe per questa nostra città. Un amore vero, sofferto, non taciuto, in qualche caso gridato con la forza della sua parola, un amore in cui voleva impegnata coraggiosamente la sua Chiesa. Fu il Consiglio pastorale diocesano a essere coinvolto per primo. Insieme con il vescovo fu preparato il documento «Una Chiesa al servizio della città», pubblicato nelle solennità di San Giusto del 1983. «Una presenza di Chiesa - vi si legge - ha la sua importanza e rilevanza prioritaria. Ma quale aspetto dovrà assumere? «Quello di una comunità cristiana che non si senta una cittadella assediata dal male circostante e che non si ripieghi su se stessa, che non solo rifiuti la tentazione di rifugiarsi nel "privato", ma anche quella di rinchiudersi nel "movimento", nel "gruppo", nell'"ideale", nel "tenore" della società. Che si mostri, invece, come una unità d'amore scambievolmente talmente forte, da diventare parametro e riferimento per la città. E ancora di più, una Chiesa che si carichi dei peccati, delle sofferenze, e delle angosce del mondo e che, piena di sensibilità sociale, si trasferisca nel tessuto vivo della città» (una Chiesa al servizio della città, documenti della Chiesa di Trieste, n. 7, p. 16). È stata scelta felice l'averlo riportato in appendice a questa pubblicazione. Sarà saggezza rimediarlo perché ancor oggi conserva tutta la sua attualità e chiede un comune aperto e deciso impegno.

Mentre rendiamo grazie al Signore, che ci aveva dato mons. Lorenzo Bellomi come padre e pastore, un solo desiderio anima tutti noi, membra vive di questa Santa Chiesa che fu già Sua: onorare l'eredità del suo insegnamento con una coerente testimonianza di vita e con una presenza che si offra come servizio a questa città perché in aperto dialogo e in sincera collaborazione con tutti, possa crescere nella prosperità, nella concordia e nella pace.

Eugenio Ravignani
† vescovo di Trieste



L'abbraccio tra monsignor Bellomi e Giovanni Paolo II nel 1992 in occasione dell'unica visita che un Papa abbia mai fatto a Trieste



Il vescovo era spesso accanto agli ammalati come in questa visita all'ospedale e nelle manifestazioni fianco a fianco con bambini e ragazzi

Questo il testamento spirituale che Monsignor Bellomi redasse oltre un anno e mezzo prima di morire e che lasciò alla città.

Davanti alla morte penso alla vita: quella trascorsa sulla terra e quella che verrà. «Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore»: la parola di Paolo mi batte in cuore come grande certezza e suprema promessa. Tutto è dono di Dio!

A Lui devo la mia adorazione, lode, ringraziamento, sperando di poter canta-

re eternamente in cielo il suo infinito amore. Ho bisogno di misericordia divina. Quanta me ne ha già elargita. Prima ancora mi ha riempito di doni e di predilezioni: la fede e la vita, la mia famiglia e l'educazione cristiana, la vocazione al sacerdozio e il ministero sacro.

Ma nel momento di com-

parire davanti al Giudice avverto prepotente il bisogno di gridargli: «Nel tuo grande amore cancella il mio peccato». Esprimo una viva riconoscenza per il bene ricevuto da tantissime persone; e chiedo scusa a tutti delle mie mancanze, in particolare di quelle commesse a scapito della Chiesa. Sono vissuto e desidero

morire in essa, nella sua fede e carità.

Alla Santa Chiesa Tergestina mi sono donato tutto, anche se cosciente della mia povertà. Non la dimenticherò. Continuerò a portarla in cuore e nella preghiera, perché cresca ogni giorno nella carità, dia vivente testimonianza di unità, splenda nel servizio al

Vangelo e ai poveri. E abbia tanti sacerdoti e diaconi, religiose e religiosi; e famiglie cristiane.

Penso con intensità a quanti sono lontani da Dio e vivono nel disordine morale; e con singolare tenerezza guardo ai sofferenti e ai poveri, ai vecchi soli, ai malati. E li affido alla cura materna di Maria Santissima.

A Lei chiedo per me e per tutti che, dopo questo esilio, ci mostri Gesù, il frutto benedetto del suo grembo, Gesù e il Padre nello Spirito Santo; Dio, nostro bene infinito, nostro amore e vita senza fine.

Torreglia, Villa Immacolata, 11.11.1994
Lorenzo Bellomi
† vescovo di Trieste

«Mi sono donato tutto alla Chiesa triestina»



TRE MOMENTI SIGNIFICATIVI



Un difficile ruolo per Bellomi, che qui sopra saluta i fedeli a San Giusto, tra la pesante eredità di monsignor Santin (sin.) e l'attuale episcopato di monsignor Ravignani (a ds.)



L'intervento approvato dalla giunta: i fondi proverranno in parte dall'avanzo di amministrazione e in parte dall'alienazione di parcheggi

Rive, 410 mila euro per il verde delle aiuole

Nel tratto tra piazza Unità e Riva Grumula prevista la messa a dimora di un massimo di 33 lecci

Per completare la riqualificazione delle Rive, al di là delle opere edili, andranno create tra piazza dell'Unità d'Italia e Campo Marzio aiuole spartitraffico per un totale di 4.520 metri quadri, di cui 2.770 compresi nel tratto piazza Venezia-Campo Marzio. Una superficie di verde urbano da arredare con un'altra trentina di lecci (oltre a quelli già piantati anche nel tratto di via Ottaviano Augusto), con arbusti, fioriture stagionali e «piante arbustive e tappezzanti perenni».

Così si legge nel progetto di completamento delle opere a verde delle Rive, redatto dall'ufficio tecnico del Servizio verde pubblico, che la giunta comunale ha

approvato nei giorni scorsi prevedendo una spesa di 410.000 euro. La cifra andrà ad aggiungersi ai 145.000 euro già spesi per l'arredo del tratto Ponteroso-Unità, portando così a oltre 500 mila euro complessivi la spesa da sostenere per la sistemazione a verde delle nuove Rive.

La giunta ha deciso di impegnare la somma necessaria per completare i lavori inserendo l'intervento nel piano triennale delle opere 2006-2008 e prevedendo di coprire la spesa per 135 mila euro grazie a un avanzo di amministrazione, mentre gli altri 275 mila deriveranno dall'alienazione di parcheggi.

Come saranno le nuove

aiuole? Gli uffici comunali nella loro relazione tecnica scrivono che verranno riprese «alcune tematiche già proposte nel tratto Cavour-Unità, senza rinunciare alla sorpresa dei colori e delle varietà vegetazionali, e tenendo conto delle caratteristiche intrinseche di elevato pregio estetico e turistico del sito, ma anche delle particolari condizioni microclimatiche dell'area soggetta a forti raffiche di bora, alla salsedine e all'inquinamento».

Mentre nel tratto conclusivo delle Rive, in via Ottaviano Augusto, una buona parte del lavoro è stata già realizzata, nel tratto che va da piazza Unità a piazza Venezia è prevista - tra l'al-

tro - la collocazione di 22 lecci, di 15 arbusti ad alberello, di 658 arbusti di altezza massima di un metro e di 60 metri quadri di fioriture stagionali. Più in generale, «entro metà ottobre» si prevede di piantare un massimo di 33 lecci nel tratto piazza Unità - riva Grumula «a sostituzione e integrazione» di quelli già esistenti.

Percorrendo le Rive in direzione Campo Marzio, la prima aiuola spartitraffico che si incontra dopo piazza Unità avrà il bordo perimetrale in ciottoli e una piantumazione di arbusti «per riprendere la specularità dell'aiuola prospiciente il teatro Verdi», mentre in altre aiuole centrali verranno piantati «ar-

busti tappezzanti» di piccola taglia intercalati da fiori. Sulle aiuole laterali (verso il mare e verso i palazzi) verranno sistemate invece «piante arbustive e tappezzanti perenni a bassa manutenzione». Più corposa, come è noto, sarà la superficie verde nell'area dell'ex distributore Aquila realizzato da Ernesto Nathan Rogers, destinata a ospitare anche un'ampia zona pedonale.

Resta ora da espletare la gara d'appalto per la creazione delle aiuole. Come si legge nei documenti approvati dalla giunta, l'intenzione è quella di ultimare le aiuole «sul lato mare» entro l'inizio di ottobre, in tempo per la Barcolana.

p.b.



La zona delle Rive dove sarà creata una ampia area verde

«Credo che sia un orgoglio per tutti i marescialli della polizia municipale»

«Mi felicitò per l'importante incarico conferito a Fulvio Sluga: credo sia un momento di orgoglio e di soddisfazione per tutti i marescialli della Polizia municipale che vedono un loro collega ottenere un incarico più prestigioso dei loro ufficiali e comandanti».

Maurizio Ferrara, capogruppo della Lista Dipiazza in consiglio comunale, sceglie i toni di una puntuta ironia per commentare la recentissima nomina di Sluga, esponente di An, ex assessore comunale alla vigilanza (e collega dello



Fulvio Sluga

stesso Ferrara allora delegato all'Ambiente), sindacalista nel direttivo dell'Ugl nonché dipendente co-



Maurizio Ferrara

munale nel corpo dei vigili urbani, che è stato designato ora vicepresidente di Trieste Trasporti (pol-

L'esponente della Lista Dipiazza commenta la nomina dell'ex assessore in forza alla Polizia municipale

Ferrara ironizza su Sluga alla Trieste Trasporti

trona che fu tenuta negli anni scorsi dalla capogruppo di An in Comune Alessia Rosolen, poi dimessasi per effetto della legge regionale sulle incompatibilità».

Prodigo di frecciate, Ferrara osserva che «i brillanti risultati ottenuti come assessore alla vigilanza del Comune non sono stati sufficienti a premiare Sluga in termini elettorali, ma consentiranno di mettere la sua esperienza a disposizione di Trieste Trasporti per un miglioramento delle condizioni di lavoro dei conducenti e per la

sicurezza dei pedoni». Una battuta da leggere risultata delle urne alla mano: attuale consigliere provinciale (la carica che dovrà lasciare una volta divenuto vicepresidente di Tt, poiché la nomina deve essere ancora formalizzata), Sluga nella tornata del 9 e 10 aprile aveva ottenuto come candidato al consiglio comunale 88 voti, il numero più basso raccolto dagli assessori uscenti e comunque considerevolmente lontano dal primo degli eletti - Franco Bandelli con i suoi oltre millecento voti - ma anche dai vari Michele

Lobianco (882 voti), Salvatore Porro (462), Claudio Giacomelli (304) e perfino dalla new entry Andrea Pellarini, forte di 241 voti. Le bacchettate di Ferrara però non si fermano ai rapporti interni ad An. Una punzecchiatura colpisce dritto anche il sindaco, al quale il capogruppo della Lista Dipiazza indirizza «un plauso per avere preso autonomamente questa importante decisione» che «avrà sicuramente il consenso incondizionato di tutta la Lista Dipiazza». La formazione civica - che lo scorso aprile

ha portato al primo cittadino ricandidato un bel 10% abbondante di preferenze - «nonostante il grande risultato ottenuto non vuole interferire nella spartizione politica degli incarichi cittadini a esponenti di Forza Italia e An», chiosa Ferrara. Insomma - è la sintesi implicita del ragionamento - i civici, lasciati fuori dalla stanza dei bottoni, stanno a guardare. E prendono nota, anche in vista delle elezioni regionali del 2008 alle quali pure - come ha annunciato lo stesso Dipiazza - potrebbero scendere in campo.

La reazione dei triestini alla notizia che da settembre nelle zone blu entreranno in servizio gli ausiliari del traffico e potranno erogare sanzioni

Gli automobilisti: «Parcheggi? Pochi e troppo cari»

«Giusto dare le multe ma qualche volta violare le regole diventa quasi una necessità»

C'è chi chiuderebbe tutto il centro per farci una grande area pedonale; chi vorrebbe più parcheggi in centro per non dover impazzire a trovare un posto per il motorino; e c'è chi si lamenta dei prezzi troppo alti delle strisce blu. Per i triestini, insomma, il problema «parcheggi» continua a essere una questione aperta. E di più di qualcuno osserva che è giusto che vengano date le multe dalla polizia municipale (e da settembre anche dagli ausiliari del traffico) ma qualche volta lasciare l'auto in divieto di sosta è quasi una necessità, vista l'impossibilità di trovare posti liberi.

«Io a venire in centro con la macchina non ci penso proprio, preferisco prendere l'autobus», spiega Fabiana Caronello, in giro in piazza della Borsa in un fine settimana d'agosto con tanti posti liberi. E continua: «Uso l'auto solo per andare in periferia o fuori città. Quelle poche volte che la prendo, magari perché devo trasportare qualcosa d'ingombrante, trovare un parcheggio è sempre un problema. Per non parlare poi di quanto costa». E a proposito di prezzi, Massimo Romano, mentre parcheggia la moto proprio di fronte al cantiere per il parcheggio sotterraneo di San Giusto, sottolinea: «Se non abbassano le tariffe, tutti questi nuovi parcheggi rimarranno vuoti, come il Silos. Io lavoro con un furgone e faccio degli interventi brevi, di mezz'ora. Mi stanco solo a cercare parcheggio e l'ultima volta ho dovuto anche pagare una multa. Dovrebbero salvaguardare chi deve andare in centro per lavoro e i residenti».

Secondo Elisabetta Ursic, invece, la questione dei parcheggi vuoti è dovuta ad altro: «I parcheggi ci sono ma dislocati male e non coprono il centro. Così il Silos alla stazione è sempre semivuoto mentre attorno piazza Unità è impossibile trovare un buco». Anche per Claudio



Una vigilessa impegnata a regolare il traffico



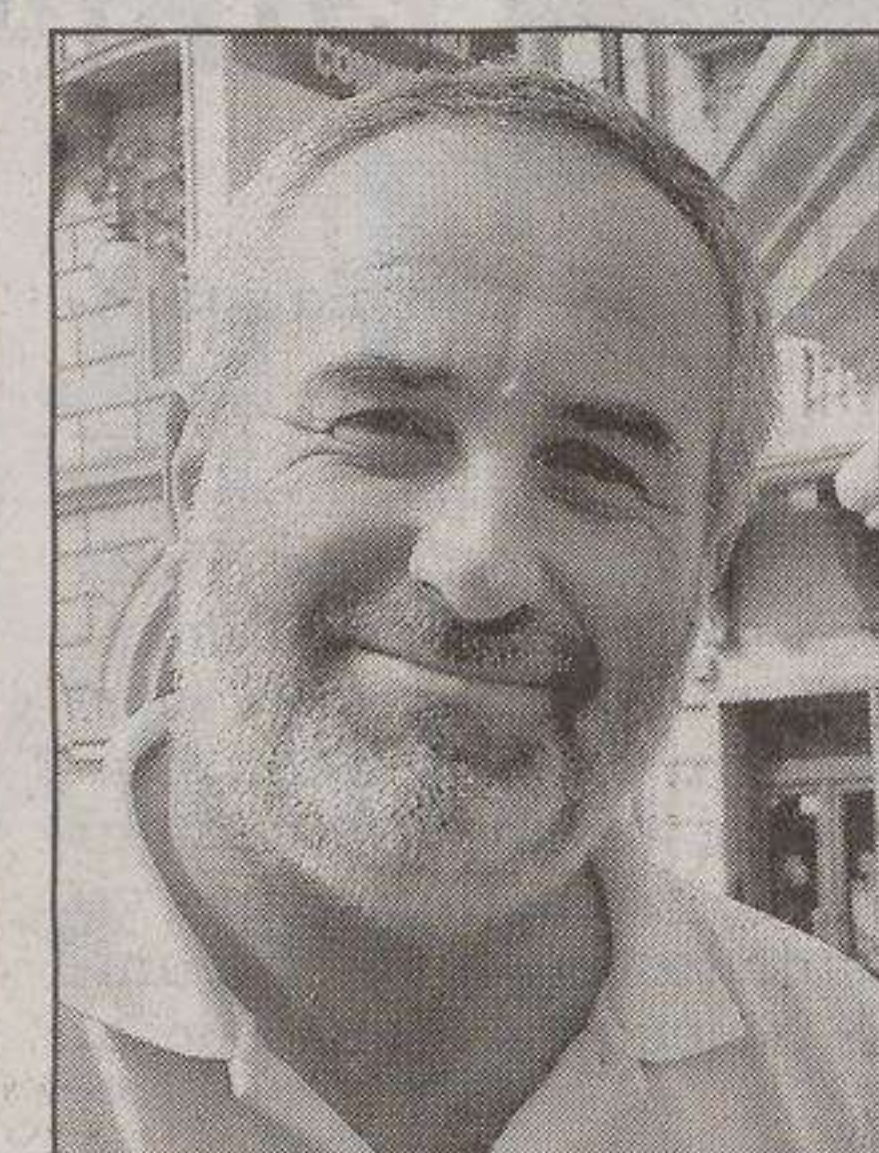
Giorgio Cecot



Massimiliano Romano



Elisabetta Ursic



Antonello De Mattia



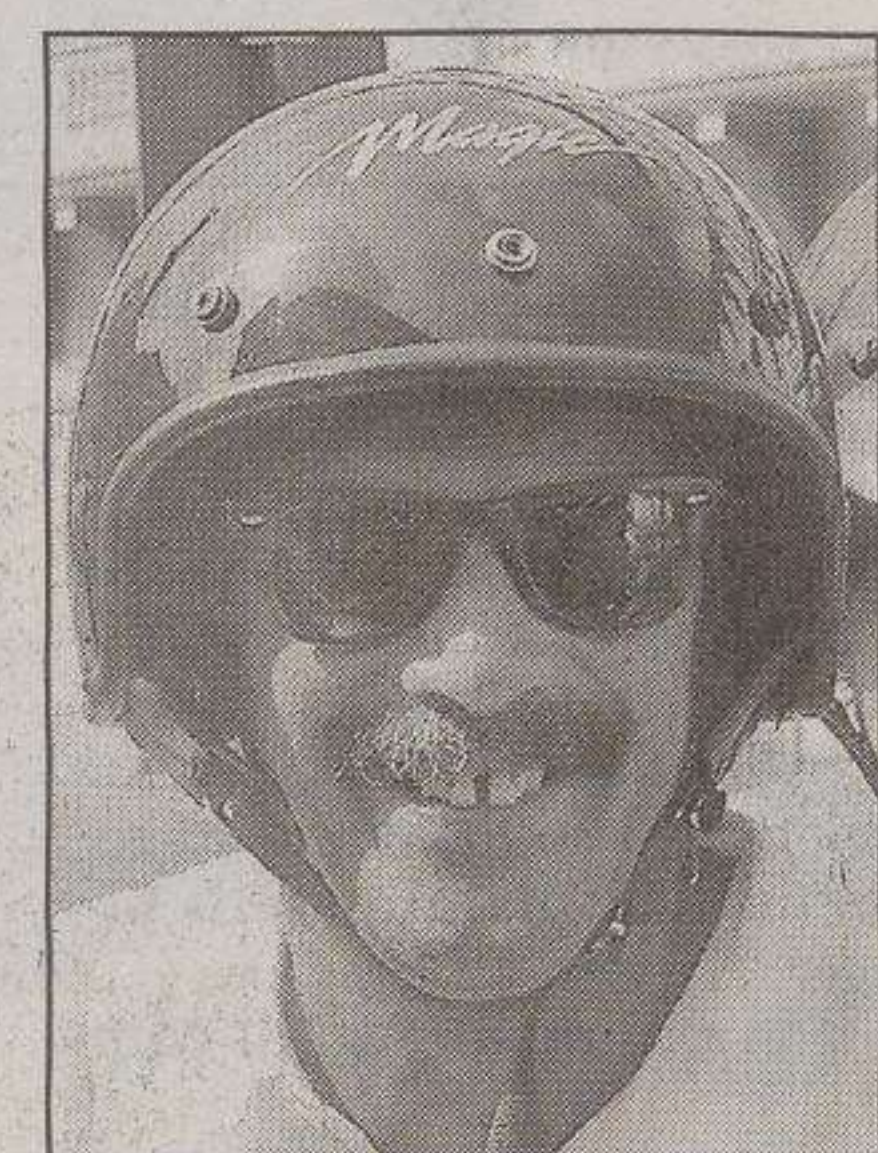
Lorenzo Mezzullo



Fabiana Caronello



Mirella Benes



Claudio Bianco

dio Bianco trovare un posto per la moto in piazza della Borsa è un'eccezione: «Ormai trovare parcheggio è diventato impossibile, ovunque è tutto caotico. A Trieste ci sono davvero tanti scooter e ci vorrebbero più parcheggi destinati solo a chi

ha un motorino». Trovare posto non è un problema per Lorenzo Mezzullo, edicolante di largo Rimborgo che inizia a lavorare alle 5.30, «però a volte i vigili mi fanno spostare la macchina. In ogni caso i parcheggi sono pochi e costano trop-

po. Dovrebbero aprirne di nuovi».

Antonello De Mattia è più drastico: «Io chiuderei tutto e farei una bella area pedonale. Bisogna incentivare la gente a camminare e a prendere i mezzi pubblici. Ma per farlo - precisa - biso-

gna riorganizzare le varie linee. Non solo non c'è un solo autobus che tagli tutta la città, ma quelli che ci sono non passano a orari cadenzati. Io abito a Grotta e le varie linee passano tutte a pochi minuti di distanza, e poi per venti minuti niente».

Sull'area pedonale è d'accordo anche Mirella Benes: «Io farei dei parcheggi più decentrati per costringere la gente a venire a piedi. Quando uso la macchina preferisco lasciarla in piazza Hortis o in via San Francesco e poi andare a piedi».

Ma c'è anche chi di problemi a trovare un posto dove lasciare la macchina non ne ha mai avuto, come Giorgio Cecot: «Io vengo poche volte con la macchina in città, ma quando capita trovo sempre, anche se magari non proprio a due passi: nella zona del tribunale, o alla stazione». Inutili allora i nuovi parcheggi sotterranei? «Secondo me sono utili per una questione visiva, estetica, soprattutto per le rive».

Agnese Licata

I Cittadini riaprono il dibattito

Carmi: «Expo, bisogna compattare il Nordest e i Paesi vicini per rilanciare la ricandidatura»

Nel dopo-ferie «uno degli argomenti più impegnativi da affrontare sarà quello dell'Expo». E nella competizione tutta italiana che si profila tra Trieste e Milano, con l'asse del Nord-Ovest, «vale la pena insistere sulla nostra candidatura e convincere il governo della bontà di una scelta che premi l'area nord-estina».

Lo sostiene Alessandro Carmi, consigliere regionale dei Cittadini, che in una nota ricorda come Roma «dovrà esprimersi in maniera definitiva su quale città sostenere e dovrà scegliere quale manifestazione appoggiare fra l'Expo universale 2015 e l'Expo tematica 2012», la prima con la candidatura di Milano e la seconda con Trieste. Ma per insistere ci sono più motivi, scrive Carmi. Innanzitutto «Trieste ha già corso una volta e, seppur sconfitta, può far tesoro dell'esperienza passata come ha fatto Saragozza che al secondo tentativo è stata premiata» e nel 2004 ha vinto su Trieste. «Ma ora sono motivi geografici, politici ed economici che potrebbero essere i nostri assi nella manica», insiste Carmi: «Se da un lato si schiera il triangolo industriale del Nord-ovest, dobbiamo compattare il Nord-est sulla nostra candidatura: cercando nuove alleanze. «Torino ha già avuto le Olimpiadi invernali con tutti i benefici economici,



Alessandro Carmi

l'area orientale del nostro Paese chiede da anni infrastrutture adeguate alla sua capacità produttiva».

Il presidente del Veneto Giancarlo Galan ha sostenuto che «il Nordest è superato ed è indispensabile ragionare in termini di Euroregione», di cui «da sempre il governatore Illy è stato infaticabile sostenitore», ricorda Carmi: «Quale migliore occasione di questa?». E poi Trieste «ha una posizione privilegiata verso l'Est europeo a cui guardano con interesse i mercati finanziari e gli investitori». E dunque Friuli Venezia Giulia, Veneto, Slovenia, Croazia, Austria possono fare «una notevole massa critica - chiude Carmi - in vista di una ghiotta opportunità di sviluppo».

Mamàca Dreams Park

PARCHEGGIO CAMPER & AUTO a SERVOLA

Via del Pane Bianco 16
Cell. 335 8032580 - 338 2528777
www.mamacadreams.it

La convenienza è di casa

dal 21 agosto al 2 settembre

alcuni esempi:

VONGOLE
VERACI
grosse
il kg

euro
7,90

PROSCIUTTO
COTTO
NEGRONI
trancio • sottovuoto
1,2 kg circa • il kg

sconto
30%
anziché € 16,90

SCONTO 30%
euro
11,83
il kg

DETERSIVO
IN POLVERE
PER LAVATRICE
DASH REGULAR
misurini 54x2 • 10,96 kg

anziché € 29,36
SCONTO 32,56%

euro
19,80
€ 1,81 il kg
risparmio € 9,56

DETERSIVO
IN POLVERE
PER LAVATRICE
DASH PLUS
fresca morbidezza
misurini 50x2 • 10,2 kg

anziché € 30,00
SCONTO 34,00%

euro
19,80
€ 1,94 il kg
risparmio € 10,20

NOTEBOOK HP PAVILION DV5245EA
processore Intel Core T2050 • tecnologia Mobile Intel
Centrino Duo • Memoria RAM 1GB DDR2 a 667MHz •
Hard disk 100 GB SATA • Masterizzatore DVD Super Multi
Double Layer • display 15,4" Wide Brite • scheda video
Ram NVIDIA GeForce Go7400 da 256 Mb • connessione
rete WLAN 802.11 b/g • lettore di supporti digitali • sistema
operativo Windows XP Home+Works 8.0
garanzia 3 anni
+ROUTER WIRELESS ADSL HAMLET
connessione: ADSL, ADSL2/2+ • interfaccia di rete RJ-45
• velocità di download fino a 24 Mbps • sistemi operativi
supportati: Windows 98 SE, 2000, ME, XP •
garanzia 2 anni

euro
999,00



ORARI:

lunedì dalle 15 alle 21

dal martedì al venerdì dalle 9 alle 13,30 e dalle 15 alle 21

sabato orario continuato dalle 9 alle 21

PASSATA
DI POMODORO
DEL MONTE
700 g

anziché € 0,90
SCONTO 38,89%

euro
0,55
€ 0,79 il kg
risparmio € 0,35



CAFFÈ INTERMEZZO
SEGAFREDO
conf 4 pacchetti da 250 g cad

anziché € 6,59
SCONTO 39,45%

euro
3,99
€ 3,99 il kg
risparmio € 2,60



CARRELLO
CUCINA
con ruote •
misure:
68x37x76 h cm

euro
29,90



TVC 20" LCD
INNO HIT IH2016
risoluzione 800x600 •
luminosità 400 cd/mq •
contrasto 500:1 • audio
stereo • televideo •
connessioni: 1 scart, 1 pc
• misure: 44,4x50,6x8 •
garanzia 3 anni

anziché € 449,00
SCONTO 20,04%

euro
359,00
risparmio € 90,00

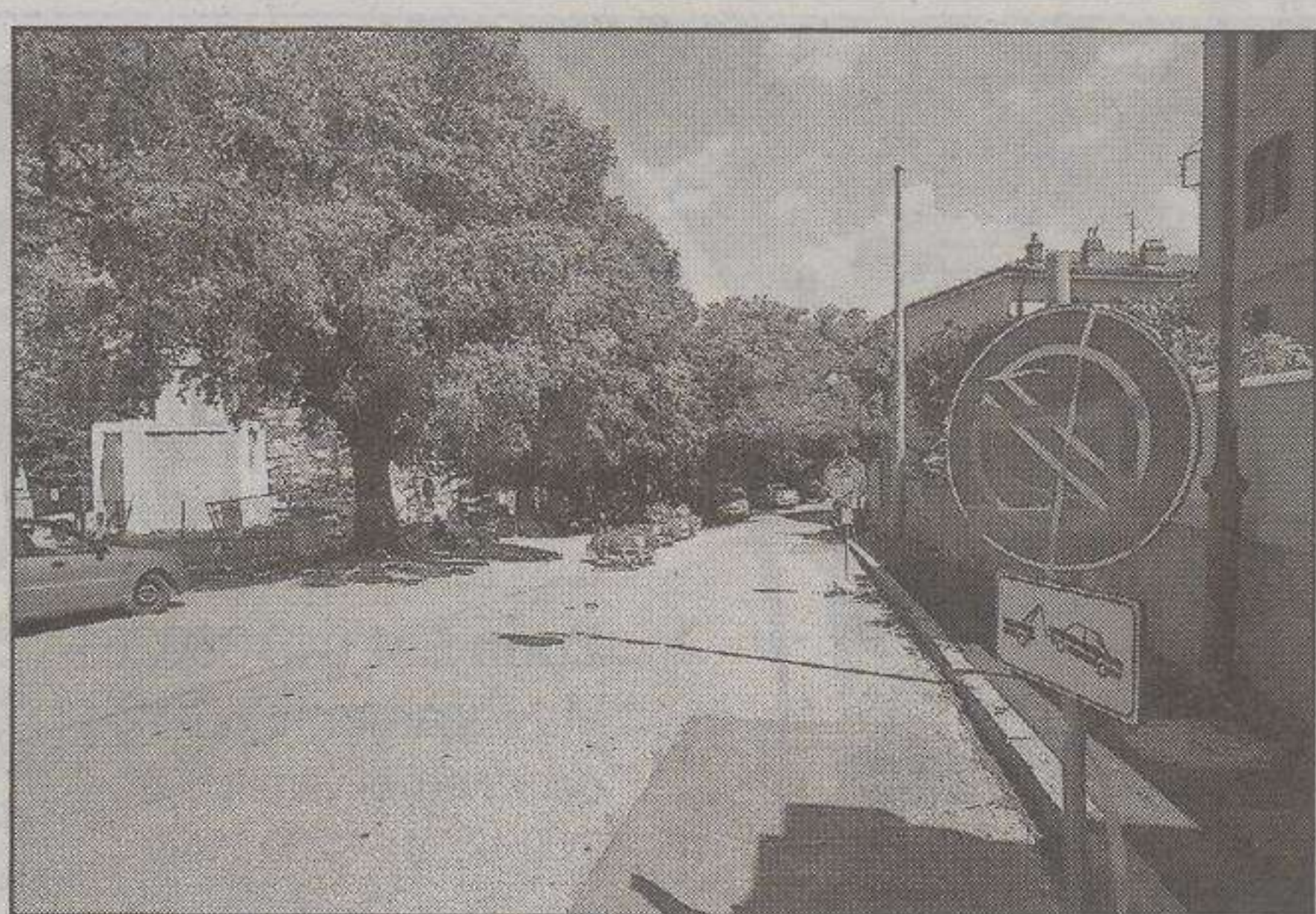


ipercoop

Centro Commerciale "Isonzo" via Venuti - Gradisca d'Isonzo - GO - Tel. 0481/958511

Più pulizia, meno caos con i parcheggi e qualche aggiustamento della pavimentazione che lascia a desiderare nella zona di via Tommaso Grossi.

Nell'ambito dei lavori per la fontana-obelisco di Montuzza infatti perché non attivare anche un aggiustamento della pavimentazione dei vialetti che portano al parco giochi, che sono in più punti disastriati e definire gli spazi dei parcheggi con



Lavori nella zona di Montuzza (Lasorte)

Sporcizia e asfaltatura da rifare nella zona di Montuzza Lasciata nel degrado anche la Scala dei Giganti

l'apposita segnaletica in modo da evitare la sosta selvaggia?

La richiesta arriva dal consigliere circoscrizionale Luigi Franzil, ma anche dai frati della chiesa di Montuzza. Il sito confina proprio con degli spazi di proprietà dei Cappuccini. «Le auto sono parcheggiate come capita - dice un fra-

te che vuole restare anonimo - ma anche la pulizia della zona non è un granché, soprattutto nel Parco della Rimembranza che dovrebbe essere più curato in quanto rappresenta una cartolina della città per i turisti... Nel 1982 qui c'erano ben sei guardiani a tutelare il luogo, negli anni la sorveglianza è an-

data progressivamente scemando, così come è peggiorato il suo decoro».

A detta di un'altra abitante della zona, Viviana Leghissa risulta anche poco attenta la pulizia della Scala dei Giganti, che collega il colle con piazza Goldoni. Lungo i gradini della scalinata infatti troneggia un abitualmente bottiglie

vuote, cartacce, avanzi di cibo abbandonati, mentre c'è più di qualcuno che usa lo splendido belvedere sulla città alla stregua di una latrina.

In quanto alla pavimentazione, lascia invece a desiderare quella che porta alla pista di pattinaggio che si trova a ridosso del castello: la signora Luisa Sojer, ad esempio, lamen-

ta la grande fatica di portare la carrozzina, dove gioca felice la piccola Sara, su una asfaltatura che è sempre più piena di buche.

«Bisognerebbe anche completare il marciapiede che incornicia la collinetta del parco giochi, che ad un certo punto si interrompe proprio dove inizia una curva, rendendo pericoloso il passaggio per i passanti», suggerisce il consigliere circoscrizionale Franzil. d.c.

SAN LUIGI Torna d'attualità il problema della mancanza di un adeguato spazio commerciale in via Felluga e dintorni

Una petizione per avere il supermercato

L'iniziativa lanciata dai Ds dopo che è andata deserta l'asta per i lavori

SAN VITO

Manca il gas: disabile da un mese senza abitazione



Pietro Cassanelli

Allacciamento del gas «proibito» per più di un mese per un disabile pugliese che ha comprato casa in via san Daniele. Un disagio provocato dal fatto che l'amministratore, non rintracciabile nonostante fosse atteso al rientro dalle ferie a fine luglio, dovrebbe firmare il nulla osta per l'allacciamento richiesto dall'AcegasAps, così come prevede la legge.

Pietro Cassanelli Di Toma da Bari si è trasferito a Trieste, ha comprato l'appartamento posto in zona san Vito, per poter essere accudito dalla moglie Lucrezia quando dovrà sottoporsi a un delicato intervento chirurgico in Slovenia. E sofferente sino dalla nascita di una paresi, a cui è seguito circa dieci anni fa un intervento di arto protesico. Tale protesi dovrà essere sostituita con un nuovo impianto che si farà in Slovenia e che richiederà una lunga convalescenza.

Ecco perché Cassanelli lo scorso marzo ha firmato il contratto per la nuova casa triestina e richiesto gli allacciamenti di luce, acqua e gas. I primi due li ha ottenuti senza alcuna difficoltà, così non è stato per il gas che richiedeva il placet dell'amministratore. Ma quando l'amministratore è irreperibile, che cosa si fa? «È da un mese che i lavori di ristrutturazione nel mio appartamento sono stati finiti, vorrei andarci ad abitare, ma senza gas come si fa? In tutto questo tempo per mangiare un piatto caldo mi sono dovuto appoggiare ad una mia cugina che abita in città ma non posso approfittare troppo della sua ospitalità. Inoltre sono malato ed ho difficoltà a spostarmi continuamente...».

Il problema è stato risolto in via del tutto straordinaria due giorni fa, come spiega il dirigente dell'AcegasAps Franco Berti. L'allacciamento verrà fatto il prima possibile con la clausola però di ottenere dall'amministratore entro la metà di settembre la tanto sospirata firma.

Daria Camillucci

Pronti a iniziare una raccolta di firme, pur di ottenere il supermercato per il rione di San Luigi. Fabio Marchetti e Stefano Cok, consiglieri dei Ds della sesta circoscrizione, non accettano che il progetto per la realizzazione della nuova struttura commerciale possa tramontare definitivamente, come annunciato nelle ultime settimane.

L'asta per l'aggiudicazione dei lavori è andata deserta, ma i due esponenti del centrosinistra non demordono. «C'è innanzitutto un motivo politico alla base della nostra richiesta - spiegano Marchetti e Cok in un comunicato - che abbiamo illustrato nelle sedi istituzionali, dove abbiamo sostenuto il progetto complessivo, che dovrebbe contenere anche altri servizi e gli ambienti della stessa società di calcio San Luigi. Il piano - aggiungono - al suo interno garantiva la realizzazione del supermercato e della disponibilità di par-

ceggi, cose entrambe necessarie. Stiamo parlando di volumetrie ridotte, perché l'area è limitata, ma è vero - precisano - che la mancata realizzazione del progetto significherebbe un ulteriore impoverimento di un territorio già di per sé poco curato dalle pubbliche istituzioni».

Marchetti e Cok insistono affermando che «non va sottovalutata anche una funzione per certi aspetti sociale per tante persone anziane e sole che, in presenza del supermercato, potrebbero essere incentivate a uscire di casa e incontrare così altre persone del rione. Oggi - proseguono - se non si è nelle condizioni di poter trascorrere in autobus le borse della spesa, non resta altra alternativa che restare a casa, costretti a sottostare alla disponibilità di familiari o conoscenti che vi provvedono. C'è quindi anche una valenza sociale del progetto - sottolineano i due consiglieri circoscri-



Via Felluga, dove doveva sorgere il supermercato

nali - che, in tempi di solitudini sempre più diffuse, non va sottovalutata, anche se questo normalmente non rientra nei criteri di economicità di un'impresa».

Proprio per queste argomentazioni, Marchetti e

Cok garantiscono che «la locale sezione dei Ds è pronta a farsi parte attiva con la Circoscrizione e con le associazioni che operano sul territorio e che sulla questione non hanno mai mancato di lavorare, perché il supermercato sia realizza-

to. Vi è anche la necessità di sostenere la riconversione dei pochissimi punti di vendita rimasti. Il rione ha bisogno di essere rivitalizzato - rimarcano - anche per quanto riguarda altri aspetti più volte richiamati all'attenzione del Comune. Il supermercato può essere una occasione per un più vasto investimento sociale, nell'interesse degli abitanti di San Luigi e della stessa città».

A proposito delle considerazioni fatte in relazione alla mancata presentazione di candidati all'asta, e che riferivano di rassegnazione da parte della gente, replicano così: «Ci si abitua a molte cose perché non si può fare diversamente, ma questo non vuol dire affatto che la questione sia risolta e il bisogno cancellato. E non perché non ci sarebbe mercato, ma per motivi diversi, tant'è che si sta trattando alacremente con altri partner commerciali interessati al progetto».

Ugo Salvini

GRETTA Parrocchia S. Maria del Carmelo

Cresce la povertà: distribuiti abiti usati a cinquanta persone

Anziani indigenti, ma anche famiglie con bambini piccoli, rom e serbi non integrati o disoccupati. Tutti in difficoltà e tutti fruitori della distribuzione gratuita di abiti usati alla parrocchia S. Maria del Carmelo di Greta.

Ogni mercoledì, infatti, dalle 8.30 alle 9.30 almeno una cinquantina di persone si reca da padre Armando Pio Tosello (aiutato dai volontari della conferenza della società di S. Vincenzo) e molte provengono dal resto della città e addirittura dalla vicina Slovenia. «Per fortuna il vestiario da distribuire non manca mai - dice Franco Fragiaco, volontario - e spesso lo integriamo con aiuti alimentari che ci arrivano dalla Caritas, giocattoli e stoviglie». E padre Tosello spiega che si tratta di una iniziativa nata circa trent'anni fa, prima a solo supporto dei parrocchiani di Greta e poi

aperta all'intera cittadinanza dato lo scivolamento verso la povertà di altri rioni (come San Giacomo o Barriera Vecchia).

«L'estremo stato di necessità è evidente anche in altre giornate, in cui distribuiamo offerte in denaro per i bisognosi e si tratta davvero di somme irrisorie», spiega Fragiaco che sottolinea come vi siano persone che attraversano la città da un capo all'altro soltanto per uno o due euro (tale infatti è l'entità di aiuti che la parrocchia può dare).

Un aspetto poco edificante è invece la presenza tra tanti indigenti, di persone che approfittano della gratuità dell'iniziativa per cercare indumenti da vendere sulle proprie bancarelle al mercato. Individui in qualche modo riconoscibili dall'occhio esperto, che però nessuno si è ancora sentito autorizzato ad allontanare. ch.ro.

Servola guida la classifica dei cittadini in possesso della licenza elementare. Diplomi di scuola superiore, all'ultimo posto l'Altipiano Ovest

È Città Nuova il rione con la maggior presenza di laureati. E quanto si evince dai dati dell'ultimo censimento Istat. L'indagine taglia trasversalmente la città tracciando il numero dei cittadini in possesso della laurea, del diploma di scuola secondaria superiore, della licenza di scuola media inferiore o dell'avviamento professionale e della licenza elementare.

Sono sette le circoscrizioni: Altipiano Ovest (3.561 totali), Altipiano Est (9.578 totali), Roiano-Gretta-Barcola-Cologna-Scorcola (35.536), Città Nuova-Barriera Nuova-San Vito-Città Vecchia (33.480), Barriera Vecchia-San Giacomo (47.509), San Giovanni-Chiadin-Rozzol (29.809), Servola-Chiarbola-Valmaura-Borgo San Sergio (43.122).

La circoscrizione con più laureati risulta, appunto, Città Nuova con 6401 residenti in possesso del massimo grado di istruzione. Seguono poi Roiano con 4979, Barriera Vecchia con 4067,



Campo San Giacomo. Nel rione si trova il maggior numero di persone in possesso di diploma di scuola superiore

San Giovanni con 2592, Servola con 1697, Altipiano Est con 1153 e chiude Altipiano Ovest con 294 laureati.

Scendendo al numero dei cittadini in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore troviamo prima stavolta Barriera Vecchia-San Giacomo con 12894 unità. Secondo posto per Roiano con 11864. Con più laureati e di conseguenza con meno diplomati, sul terzo gradino c'è poi Città Nuova con 10918. Seguono Servola, San Giovanni, Altipiano Est e Altipiano Ovest.

Per quanto riguarda il numero dei cittadini in posses-

so della licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale troviamo prima Barriera Vecchia-San Giacomo con 18680. Seguita a ruota da Servola con 18525. Terzo posto per San Giovanni con 11216, Roiano con 11909, Città Nuova con 9881, Altipiano Est con 3411 e infine Altipiano Ovest con 1440.

Concludendo con i cittadini in possesso della licenza di scuola elementare, i numeri sono in parte invertiti rispetto a quelli dei laureati. Servola è al primo posto con 10174, segue Barriera Vecchia con 9216, terzo po-

VIAGGIO NEI QUARTIERI - 3 Titoli di studio e aree di residenza secondo i dati del censimento Istat

Istruzione, i laureati abitano in centro

Barriera Vecchia-San Giacomo al primo posto per numero di analfabeti

Popolazione residente in età di 6 anni e più per grado di istruzione e circoscrizione									
	Grado di istruzione				Alfabeti privi di titoli di studio		Analfabeti		TOTALE
	Laurea	Diploma di scuola secondaria superiore	Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	Licenza di scuola elementare	TOTALE	Di cui in età di 65 anni e più	TOTALE	Di cui in età di 65 anni e più	
● Altipiano Ovest	294	803	1.440	813	199	74	12	12	3.561
● Altipiano Est	1.153	2.937	3.411	1.558	489	89	30	19	9.578
● Roiano-Gretta-Barcola-Cologna-Scorcola	4.979	11.864	11.909	5.171	1.573	315	40	17	35.536
● Città Nuova-Barriera Nuova-San Vito-Città Vecchia	6.401	10.918	9.881	4.644	1.575	295	61	31	33.480
● Barriera Vecchia-San Giacomo	4.067	12.894	18.680	9.216	2.484	587	168	94	47.509
● San Giovanni-Chiadin-Rozzol	2.592	8.815	11.216	5.711	1.408	310	67	34	29.809
● Servola-Chiarbola-Valmaura-Borgo San Sergio	1.697	10.342	18.525	10.174	2.232	707	152	70	43.122
TOTALE	21.183	58.573	75.062	37.287	9.960	2.377	530	277	202.595

sto per San Giovanni con 5711, quarto per Roiano con 5171, Città Nuova con 4644, Altipiano Est con 1558 e settimo posto per l'Altipiano Ovest con 813.

Un altro aspetto del grado di istruzione è appunto il numero degli analfabeti re-

sidenti in città. Secondo i dati Istat il fenomeno è più presente nella circoscrizione di Barriera Vecchia-San Giacomo con 168 analfabeti di cui 94 dai 65 anni in su. Seguono Servola con 152 (di cui 70 dai 65 anni in su), San Giovanni con 67, Città

Nuova con 61, Roiano con 40, Altipiano Est con 30 e infine l'Altipiano Ovest con 12 analfabeti, tutti compresi dai 65 anni in su.

Ultima sezione analizzata è quella degli alfabeti senza titolo di studio. Ai primi due posti ci sono sempre

Barriera Vecchia e Servola con rispettivamente 2484 (587 dai 65 anni in su) e 2232 (707 dai 65 anni in su). Stavolta al terzo posto troviamo Città Nuova con 1575.

Alessandro Zardetto (segue - 3)

Terreni del Comune messi in vendita Giorgi: «Altolà a Colonia e a Scorcola»

Altolà alla vendita dei terreni di proprietà del Comune. A pronunciare è Lorenzo Giorgi, presidente della Commissione consiliare per i Lavori pubblici, esponente di Forza Italia e ex presidente del parlamentino di Greta-Cologna-Scorcola, che si dichiara pronto «a esprimere voto contrario, se il progetto dovesse arrivare in aula».

Negli ultimi giorni, dal municipio sono state espresse intenzioni di vendita di edifici e terreni di proprietà comunale, al fine di fare cassa. Giorgi, as-

sieme a Gianluigi Pesarino Bonazza, presidente della sesta Circoscrizione, a suo tempo, poco meno di un anno fa, aveva dato vita a una vera e propria battaglia politica, pur di modificare l'intenzione dell'amministrazione, che all'epoca sembrava orientata in tal senso. «Avevamo avuto la meglio - ricorda Giorgi - ma forse qualcosa è cambiato dopo l'appuntamento elettorale. La mia posizione però rimane la stessa. Si tratta di numerosi terreni che rappresentano alcune delle poche oasi

di verde rimaste in città e come tali vanno preservate».

Il presidente della Commissione si riferisce a terreni situati nell'area di Scorcola, di Colonia, nelle vie Verga e Capofonte, a Gropada. «Fatti i conteggi - riprende Giorgi - ho verificato che i due terzi delle risorse finanziarie delle quali necessita il Comune potrebbero essere ricavate con la semplice vendita di palazzi e di costruzioni. Non c'è dunque alcuna necessità di procedere anche con la cessione di aree ver-



Lorenzo Giorgi

di e di terreni come quelli di Scorcola e Colonia».

Per Giorgi è chiara la strada da intraprendere: «Bisogna rapidamente procedere con le variazioni al piano regolatore, per trasformare la destinazione di queste zone, in modo

L'ex presidente della Circoscrizione: «Penso di votare no»

che essere vengano classificate come parchi verdi di quartiere, sottraendole così alla possibilità di vendita da parte del Comune».

Per ottenere i suoi obiettivi, Giorgi ha chiesto un incontro con l'assessore comunale competente Piero Tononi. «Lo inviterò a partecipare alla prima seduta utile della Commissione di cui sono presidente - conclude Giorgi - in modo da poter avere uno scambio di opinioni e poter esprimere la mia idea sull'argomento, nell'auspicio di trovare una condivisione».

u. sa.

Affidatevi all'esperienza!

ULTIMI POSTI DISPONIBILI PER I NOSTRI TOUR IN PULLMAN

Baviera, Berlino, Vienna, Slovacchia, Irlanda (aereo), ed inoltre

Laghi di Plitvice, Dalmazia Centrale, Costiera Amalfitana, Polonia, Sicilia, Belgrado e Novi Sad.

AURORA VIAGGI srl Via Milano, 20 Trieste
Tel. 040 631300 - www.auroraviaggi.com

Gallery Casa

anche questa agenzia aderisce al sito www.cercacasa.it

www.gallery-immobiliare.com

soggiorno una camera

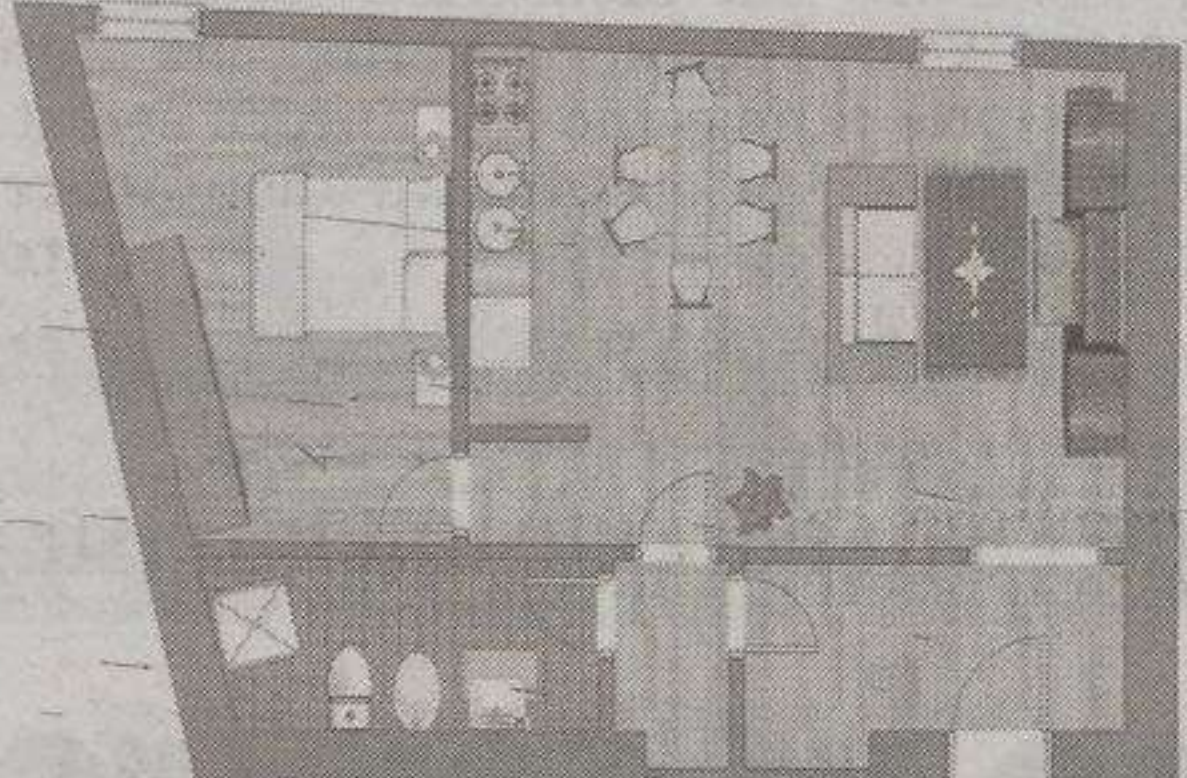
VIA DELL'ISTRIA ultimo piano circa 48mq, luminoso, cucina, stanza, bagno completamente arredato, €73.000,00. **Cod.377/P GALLERY TRIESTE CENTRO Tel.040/7600250**

SCALA DELL'ERICA, appartamento con giardino, ottime condizioni, vista aperta/mare, soggiorno, cucina, camera, camerino, balcone. **Cod.455/P GALLERY TRIESTE CENTRO Tel.040/7600250**

PIAZZA FORAGGI buone condizioni, luminosissimo al 13° ultimo piano, soggiorno con terrazza, cucina, due camere, bagno, ripostiglio e cantina. **Cod.464/P GALLERY TRIESTE CENTRO Tel.040/7600250**

SERVOLA appartamento ultimo piano, in posizione tranquilla, soggiorno con cucinino e balcone, grande matrimoniale con terrazzino, bagno, ampio corridoio. Grande cantina, posto auto esterno. €85.000,00 **Cod.136/P GALLERY TRIESTE EST Tel.040/380261**

GRETTA In palazzo d'epoca ristrutturato recentemente appartamento pari primingresso al piano rialzato, composto da ingresso, soggiorno con cucina a vista, camera matrimoniale, bagno con doccia, ripostiglio ampio, riscaldamento autonomo. €120.000,00 **Cod.715/P GALLERY TRIESTE CENTRO Tel.040/368283**



CENTRALE Tre palazzine in fase di ristrutturazione appartamenti di varie metrature ottimi per coppie o ad uso investimento. Tipologia: Zona

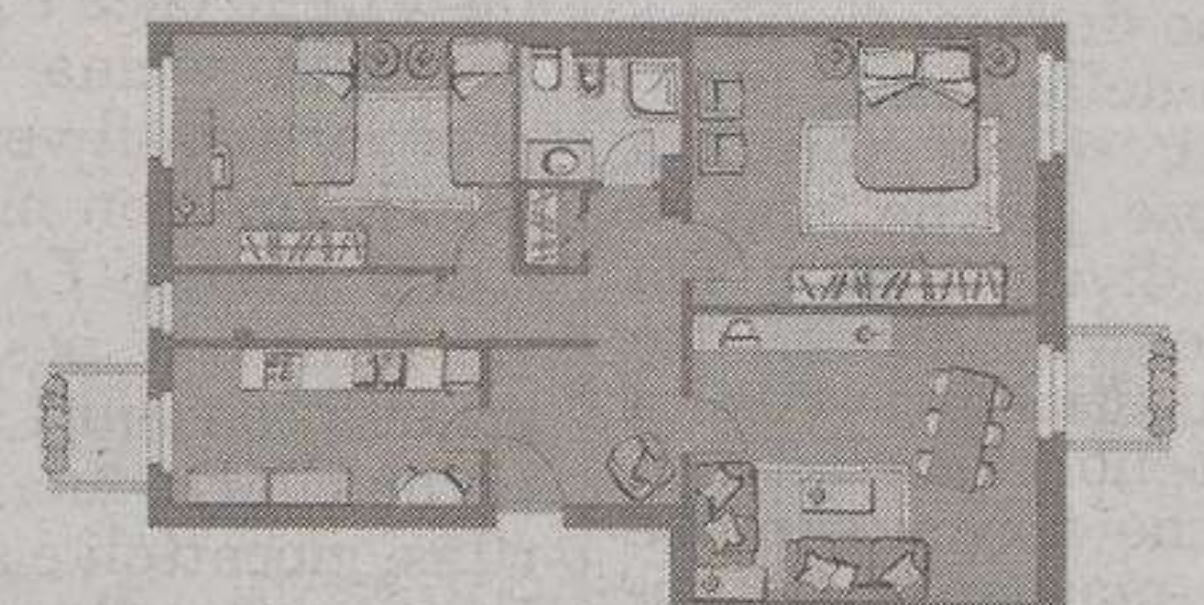
giorno/notte, bagno a partire da ca.46mq; Tipologia: Soggiorno angolo cottura, camera da letto matrimoniale, bagno, possibilità balcone. Posti auto coperti/scoperti. Possibilità permuta e mutui. **Cod.481/P GALLERY TRIESTE CENTRO Tel.040/368283**

soggiorno due camere

SAN VITO appartamento di circa 120 mq al 3° piano, composto da ampio salone, cucina, due camere, doppi servizi, poggolo e veranda. Termoautonomo. €245.000,00. **Cod.175/P GALLERY TRIESTE GRETTA Tel.040/4528358**

CENTRALE quinto piano, in stabile d'epoca soggiorno, cucina, camera, cameretta, ripostiglio e bagno. Buono stato. €134.000,00. **Cod.279/P GALLERY TRIESTE CENTRO Tel.040/7600250**

CENTRALE casa con ascensore, soleggiato, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, due balconi, ripostiglio. Ottimo anche come ufficio. €145.000,00. **Cod.429/P GALLERY TRIESTE CENTRO Tel.040/7600250**



ZONA LARGO BARRIERA terzo piano, ascensore, ristrutturato, luminoso, ampia zona giorno, due camere, bagno, ripostiglio. **Cod.385/P GALLERY TRIESTE CENTRO Tel.040/7600250**

CENTRALE ottime condizioni, terzo piano, ascensore, soggiorno, cucina, due camere, bagno e ripostiglio. **Cod.467/P GALLERY TRIESTE CENTRO Tel.040/7600250**

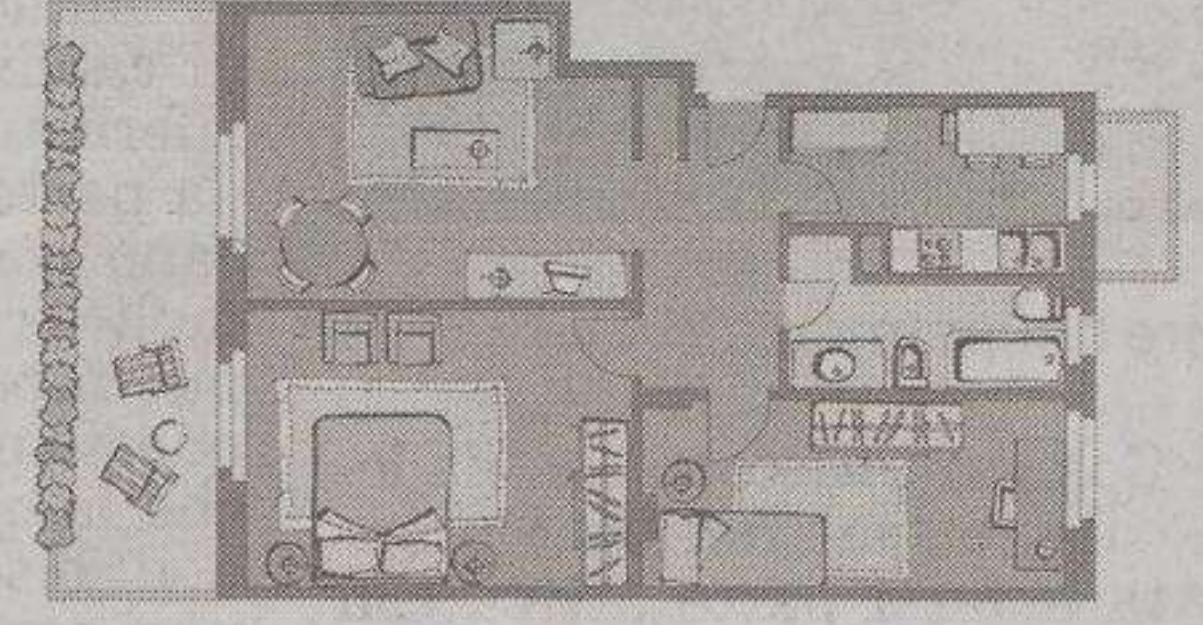
ZONA BURLO appartamento silenzioso nel verde, piano alto con ascensore, c.a.89 mq, salotto, cucinino, ampia terrazza, due matri-

moniali, bagno. Parcheggio condominiale. €174.000,00 **Cod.129/P GALLERY TRIESTE EST Tel.040/380261**

Adiacenze VIA GINASTICA Appartamento di ca.85mq uso investimento - nuda proprietà, cucina, tre camere, servizio, cantina, ascensore, €85.000,00. **Cod.685/P GALLERY TRIESTE CENTRO Tel.040/368283**

VIALE XX SETTEMBRE parte alta appartamento piano basso, buone condizioni, ampio ingresso, soggiorno con caminetto, cucina abitabile con balcone, matrimoniale, singola, servizi separati, ripostiglio, cantina, ampia soffitta, termoautonomo, €140.000,00. **Cod.724/P GALLERY TRIESTE CENTRO Tel.040/368283**

FIERA-SETTEFONTANE In stabile in ottime condizioni appartamento al piano alto con ascensore, ca.75mq luminosi, composto da: ingresso, cucina con balcone, soggiorno con terrazzo ampio, matrimoniale, camera, bagno, cantina, 148.000,00. **Cod.702/P GALLERY OPICINA Tel.040/213294**



ZONA SAN VITO Proponiamo ca.80mq arredati con mobilio moderno, riscaldamento autonomo, cantina. L'appartamento gode di una vista nel verde ed è composto da: cucina, soggiorno, matrimoniale, studio, bagno. **Cod.494/P GALLERY TRIESTE CENTRO Tel.040/368283**

NEL RIONE DI GRETTA (a metà ca. della Via Bonomea) Proponiamo silenzioso e luminoso appartamento sito al piano rialzato di una casa in buone condizioni di manutenzione. L'immobile vista la posizione gode di una buona vista città e parziale vista mare, ca.84mq suddivisi in: due camere matrimoniali, bagno, balcone, soggiorno,

cucinino/zona cottura, ripostiglio, soffitta, posto auto condominiale. Prezzo interessante! **Cod.492/P GALLERY TRIESTE CENTRO Tel.040/368283**

FIERA-SETTEFONTANE Appartamento primingresso, soggiorno, cucina, due stanze, servizi, balcone, poss. posti auto. **Cod.728/P GALLERY TRIESTE CENTRO Tel.040/368283**

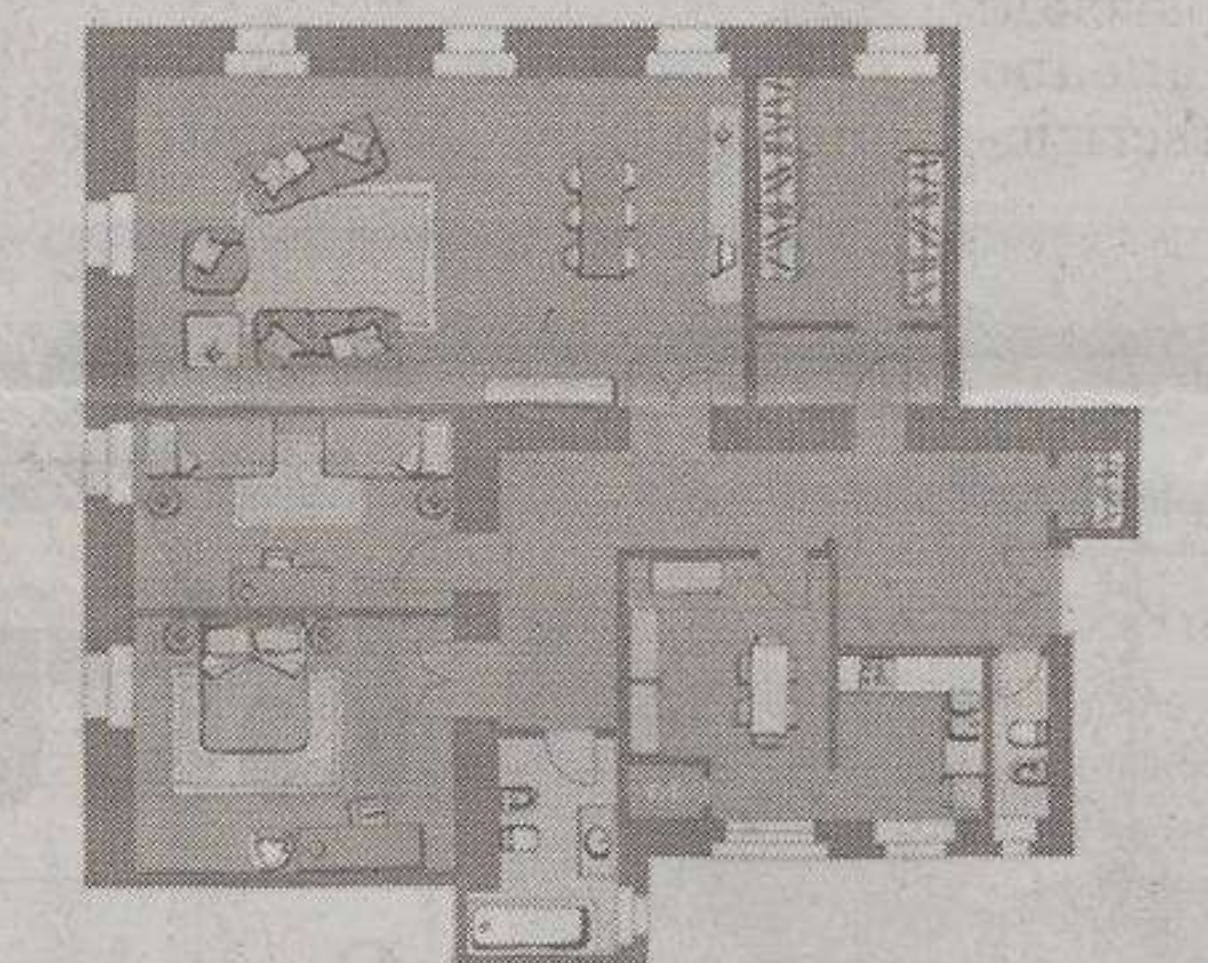
ampie metrature

CENTRALISSIMO ascensore e vista panoramica dal terrazzo, ampio soggiorno, cucina, tre camere, servizi, cantina, Da rimodernare. **Cod.148/P GALLERY TRIESTE CENTRO Tel.040/7600250**

ZONA TRIBUNALE nuda proprietà, salone, cucina, veranda, camera, cameretta, balconi, doppi servizi, ripostiglio, cantina e due posti auto coperti. **Cod.319/P GALLERY TRIESTE CENTRO Tel.040/7600250**

ZONA GIARDINO PUBBLICO in stabile d'epoca del 1877 terzo piano, scensore, 170mq commerciali, cinque stanze, cucina, bagno+wc, molto luminoso. Da ristrutturare. €225.000,00. **Cod.441/P GALLERY TRIESTE CENTRO Tel.040/7600250**

VIALE XX SETTEMBRE terzo piano, ascensore "Palazzo Viviani-Giberti", salone, cucina con tinello, tre stanze, doppi servizi, due ripostigli; affaccio sul Viale. **Cod.369/P GALLERY TRIESTE CENTRO Tel.040/7600250**



GIARIZOLE appartamento su due livelli con mansarda, ampio salone d'ingresso, grande cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, terrazza grande metratura. €310.000,00 **Cod.137/P GALLERY TRIESTE EST Tel.040/380261**

GRETTA appartamento recente di circa 100 mq al secondo piano con ascensore, composto da soggiorno, cucina con veranda, una matrimoniale, due singole, doppi servizi, terrazza di circa con vista mare e città. Box auto per 2 auto, cantina, posto auto condominiale. €345.000,00. **Cod.157/P GALLERY TRIESTE GRETTA Tel.040/4528358**

V.COLOGNA all'altezza di PENDICE SCOGLIETTO In ottimo Palazzo di cinque piani proponiamo Appartamento al piano alto con ascensore, ca.143mq con terrazze/veranda, cucina arredata, armadi a muro, climatizzazione, €280.000,00 Possibilità box. **Cod.629/P GALLERY TRIESTE CENTRO Tel.040/368283**

VIA COLOGNA-KANDLER piano alto con ascensore, luminosissimo, ca.130mq: salotto con terrazzo ad angolo vista aperta, cucina abitabile (arrezzata) con veranda, bagno completo arredato e wc, tre stanze (pos di creare la quarta stanza) soffitta, box auto sopallato. **Cod.733/P GALLERY TRIESTE CENTRO Tel.040/368283**

NUDA PROPRIETA' SAN GIUSTO adiacenze appartamento ca.104mq, terzo piano con ascensore, composto da ingresso, soggiorno con cucinino, tre ampie stanze, bagno, servizio, ripostiglio, due poggoli, €110.000,00. **Cod.712/P GALLERY TRIESTE CENTRO Tel.040/368283**

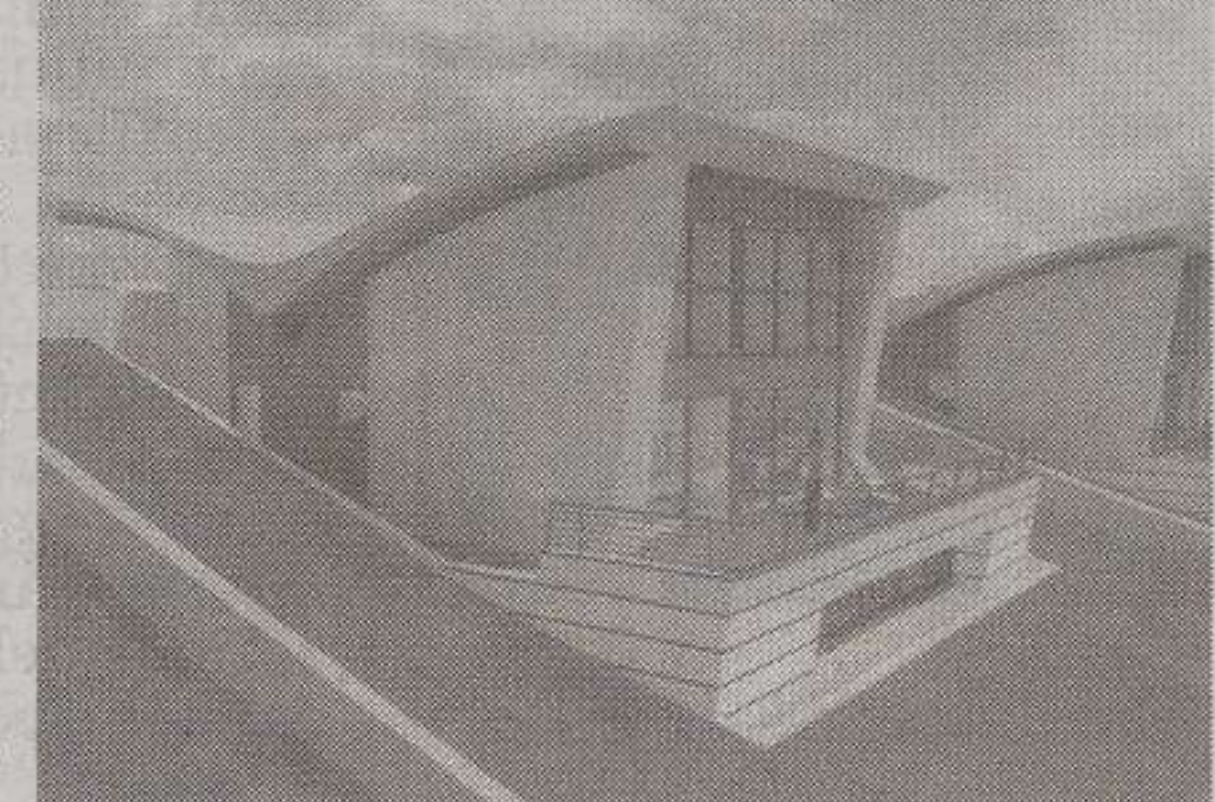
case ville

SAN GIOVANNI casa accostata di testa con ottima esposizione a sud e vista aperta, da ristrutturare completamente, disposta su tre livelli ca. 195mq con giardino di ca 60 mq. Euro 170.000 **Cod.717/P GALLERY OPICINA Tel.040/213294**

VIA DEI PORTA villetta vista mare-città con giardino di 300mq, grande zona giorno al piano terra con zona notte al primo piano, rifiniture da sostituire, impiantistica funzionante. **Cod.463/P GALLERY TRIESTE CENTRO Tel.040/7600250**

BARCOLA - ULTIMA DISPONIBILITA' villa in splendida posizione panoramica con possibilità di scegliere rifiniture personalizzate. Salone con uscita al terrazzo e giardino, cucina, tre camere, tre bagni, ampia autorimessa e due posti auto esterni. Trattative riservate nei nostri uffici previo appuntamento. **Cod.62/P GALLERY TRIESTE CENTRO Tel.040/7600250**

RAUTE NUOVA COSTRUZIONE di quattro ville singole con grandi superfici vetrate affacciate sulla città e sul mare. Piano interrato con grande taverna, stanza, bagno; piano terra con terrazza di 84 mq, posti auto, due camere, salone, cucina, bagno; sopallato. **Cod.87/P GALLERY TRIESTE EST Tel.040/380261**



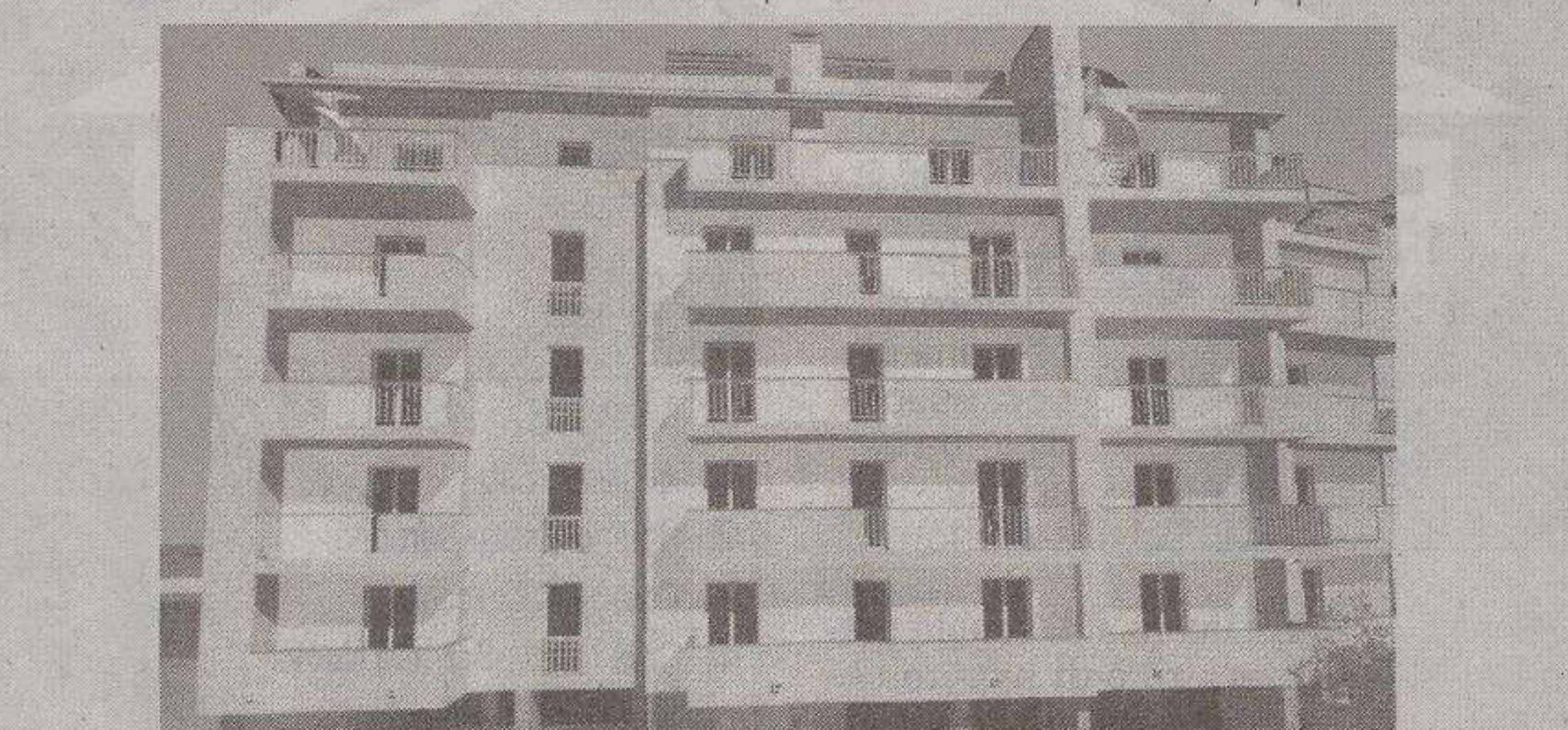
COSTIERA esclusiva villa indipendente con accesso e box auto, in posizione panoramica sul Golfo. Disposta su due livelli con ampie vetrate vista mare, rifiniture di pregio ed eccellenti condizioni di manutenzione. Giardino di proprietà di ca.550mq. Accesso al mare. Informazioni c/o il ns. ufficio. **Cod.172/P GALLERY TRIESTE GRETTA Tel.040/4528358**

RESIDENCE SAN GIOVANNI VIA PAGLIARICCI - VIA VALERIO



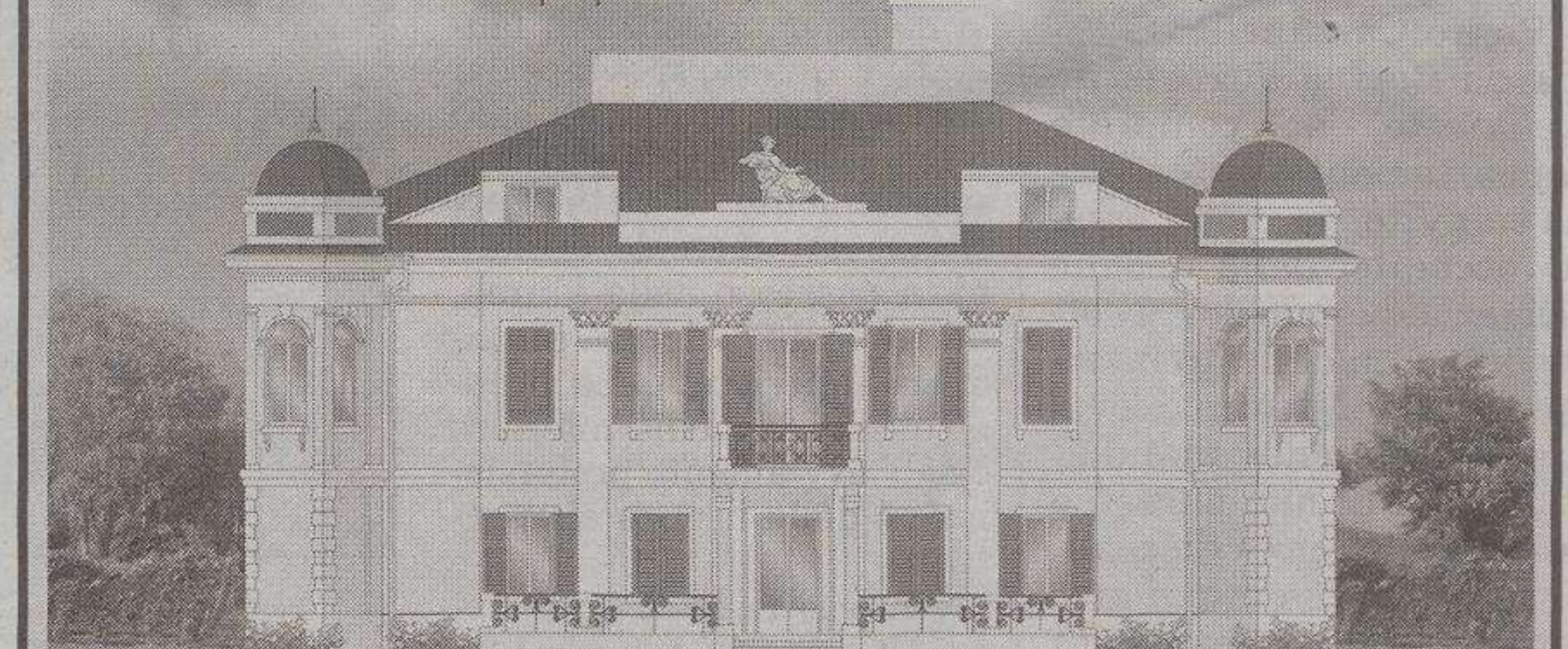
NUOVO COMPLESSO a Trieste zona tranquilla e residenziale vista aperta nel verde. Appartamenti dotati di rifiniture pregiate atte ad assicurare all'ambiente un aspetto estetico di pregio, porte blindate, riscaldamento a pavimento, predisposizione climatizzazione ambientale e videocitofono, impianto di aspirazione centralizzata. Possibilità permuta e mutui. Alcuni esempi di tipologie disponibili:
> **Ente 3 pianoterza** appartamento da ca.71mq: zona cottura-soggiorno, 2stanze, servizi, terrazza abitabile ca.38mq, €212.000,00. **Cod.423/P**
> **Ente 5 primo piano** appartamento da ca.98mq, ampio soggiorno, 3stanze, servizi, terrazza ca.11mq, €250.000,00. **Cod.486/P**
> **Ente 14 ultimo piano** appartamento su due livelli ca.105mq: terzo piano zona cottura-soggiorno con terrazza abitabile ca.17mq, stanza matrimoniale, bagno e ripostiglio; piano mansarda 2stanze, bagno, ripostiglio, terrazza abitabile ca.23mq, €312.000,00. **Cod.485/P**
MEDIAZIONE ASSOLTA DALLA PARTE VENDITRICE **Cod.423/P - 040368283**

RESIDENCE CORTE D'ANNUNZIO - VIA DELL'AGRO



PREZZI concorrenziali per NUOVA Costruzione. Teniamo conto delle esigenze di ogni singola persona e/o famiglia proponendo appartamenti di varie metrature a partire da SOLO ca.1.600,00 € al mq per alloggi primingresso con l'unico pensiero di arredarli. Posizione servitissima da mezzi pubblici, negozi e allo stesso tempo pur essendo in centro tranquillo. Arrezzata con aree verdi, terrazze abitabili e balconi per tutti gli alloggi, terrazze/giardini pensili, attici, termoautonomo, isolamento termo acustica, materiali di alta qualità, ascensore, porte blindate, posti auto coperti e box.
> **Tipologia:** soggiorno cucina abitabile camera 1/2bagni balcone/terrazza
> **Tipologia:** soggiorno cucina abitabile due camere 1/2bagni terrazze/balconi
> **Tipologia:** attici con terrazze a partire da ca.23mq
Varie possibilità di mutui, permuta. MEDIAZIONE ASSOLTA DALLA PARTE VENDITRICE. **Cod.648/P GALLERY TRIESTE CENTRO Tel.040/368283**

VILLA ERMIONE



Trieste Via Romagna a due passi da Piazza Oberdan e all'interno dell'omonimo parco di ca.10.000mq, esclusiva realizzazione di appartamenti all'interno di un'ala della villa storica e attici con terrazze abitabili, vista aperta/mare, posti auto, termoautonomi. Rifiniture di lusso, materiali scelti adatti al contesto abitativo, possibilità di personalizzare la distribuzione degli spazi interni e ampia scelta di finiture di pregio a scelta dell'acquirente. Esempi di alcuni alloggi ancora disponibili:
Tipologia B: Alloggio con ingresso indipendente e giardino esclusivo, ca.117mq al piano terra composti da ingresso, salone, cucina abitabile, due/tre stanze, servizio.
Tipologia C: Primo piano di ca.110mq divisi in ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere da letto, doppi servizi, ripostiglio.
Tipologia E: Attico di ca.135mq con due terrazze abitabili, composto da: ingresso, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio.
MEDIAZIONE ASSOLTA DALLA PARTE VENDITRICE
Data l'unicità della proposta trattative previo appuntamento in ufficio.
GALLERY TRIESTE CENTRO Tel.040/7600250

GalleryOpicina

tel 040.213294
fax 040.2158400

PER IMPRESE STRADA DEL FRIULI ALTA Ottimo investimento, immobile composto da edificio più terreni edificabili con ottimo indice. Informazioni previo appuntamento nostro ufficio. **Cod.495/P GALLERY OPICINA Tel.040/213294**

ZONA VIA BAIARDI ALTA in posizione tranquilla con vista completa sulla città e golfo, in piccola palazzina proponiamo appartamento ca.65mq con lastrico ca.40mq di proprietà esclusiva, posto auto coperto e cantina. L'appartamento si compone di ampio ingresso, cucina abitabile, soggiorno con terrazza e bagno. **Cod.508-720/P GALLERY OPICINA Tel.040/213294**

OPICINA ottimo appartamento ultimo piano con ascensore ca.135mq, esposto completamente nel verde, recentemente ristrutturato. Composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno con caminetto, tre stanze, doppi servizi completi, ripostiglio, terrazza ca.26mq, cantina e parcheggio in garage. Aria condizionata e idromassaggio. **Cod.416/P GALLERY OPICINA Tel.040/213294**

OPICINA in zona tranquilla e servita proponiamo porzione di villa bifamiliare trentennale. Disposta su quattro livelli con giardino, portico, box e posto auto esterno. Si compone di ingresso, salone, cucina abitabile, tre camere matrimoniali una camera singola, tripli servizi, ter-

razzo, cantina con caminetto, lavanderia. **Cod.711/P GALLERY OPICINA Tel.040/213294**

OPICINA in zona tranquilla nel verde e soleggiata, porzione di villa bifamiliare recentissima su tre livelli in perfette condizioni, con giardino, parcheggio coperto per due/tre auto e portico. Si compone di cucina abitabile, soggiorno con camino, quattro stanze, tripli servizi, terrazza a vasca, cantina con camino, ampia lavanderia/magazzino e ripostigli. **Cod.421/P GALLERY OPICINA Tel.040/213294**

OPICINA in costruzione villa indipendente su tre livelli con ampio giardino di oltre 1.000mq, composta da cucina abitabile, salone con caminetto, tre stanze, doppi servizi, ampia lavanderia, locale caldaia, cantina con caminetto, garage di ca.40mq, portico. Informazioni previo appuntamento nostro ufficio. **Cod.98/P GALLERY OPICINA Tel.040/213294**

MONRUPINO vicinanza nel verde proponiamo nuova villa indipendente su unico livello con ampio giardino, portico, grande garage e cantina. Si compone di ampia cucina abitabile, salone con caminetto, tre camere, doppi servizi, ripostiglio. Informazioni previo appuntamento in ufficio. **Cod.731/P GALLERY OPICINA Tel.040/213294**

GallerySistiana

tel 040.368283
fax 040.362111

SISTIANA appartamento di ca.60mq composto da soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, camera singola, bagno, in ottime condizioni interne. €125.000,00. **Cod.157/P**
AURISINA in zona tranquilla e nel verde, appartamento soleggiato di ca.80mq composto da soggiorno, cucinino, due camere, bagno, poggolo, cantina. **Cod.170/P**
SISTIANA appartamento al piano terra di ca.100mq con giardino di proprietà, composto da soggiorno, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio, termoautonomo. Da rimodernare internamente. €230.000,00. **Cod.158/P**
SISTIANA appartamento al piano rialzato di ampio respiro composto da soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazzo ed ampio giardino di proprietà. €240.000,00. **Cod.178/P**

DUINO LATO MARE, appartamento al 1° piano di circa 100mq, con campo da tennis, ampio soggiorno con terrazzo abitabile, due matrimoniali, box. €240.000,00. **Cod.174/P**
VILLAGGIO DEL PESCATORE appartamento in fase di ristrutturazione di ca.130mq, salone con caminetto



e cucina all'americana, matrimoniale, doppi servizi, taverna, giardino. €240.000,00. **Cod.145/P**
AURISINA centro storico grazioso immobile accostato su due livelli di circa 40mq perfettamente ristrutturato composto da due vani con servizio. Piccola corte di proprietà. €73.000,00. **Cod.150/P**
RUPINGRANDE villa di ampia metratura immersa nel verde. Composta da salone, cucina all'americana, 3 stanze, tripli servizi, ampio sottotetto "mansarda", garage ed esteso parco alberato. **Cod.171/P**

S.CROCE casa carsica di c.ca 250mq, su due livelli, ampio salone, cucina, tre camere, tripli servizi, lastrico solare e corte di proprietà. **Cod.4/P**
DUINO vari appartamenti in affitto soggiorno, cucina, bagno, 2/3 camere, a partire da 450,00 € + 250,00 € di spese. Contratto 4+4. **Cod.179/P**

GalleryMuggia

tel 040.271147
fax 040.9279595

S.DORLIGO casa come primingresso su tre livelli con finiture di pregio, videocitofono, cancello automatico, vasca idromassaggio, vista su Val Rosandra, giardino, posti auto coperti. Soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, due terrazze, mansarda, lavanderia. **Cod.25/P**
MUGGIA Campo sportivo in fase avanzata di costruzione ultima porzione di bifamiliare su tre livelli con giardino. Soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, due poggoli e taverna. **Cod.12/P**

MUGGIA Via Flavia di Stramare appartamento su due livelli, salone, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazza, sottotetto abitabile con salottino, matrimoniale, singola e bagno, cantina e due posti macchina coperti. **Cod.19/P**
MUGGIA campo sportivo al quarto piano appartamento di circa 70mq composto da soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, camera singola, bagno rifatto e cantina. Euro 100.000. **Cod.2/P**
MUGGIA centro storico casa accostata allo stato grezzo avanzato. Salone, cucina abitabile, due matrimoniali, due bagni, terrazzino, soffitta e due grandi cantine con predisposizione per caminetto. **Cod.21/P**

MUGGIA Fontanella immersa nel verde con splendida vista mare, villa singola di ampia metratura, in fase avanzata di costruzione che viene venduta al grezzo. Si dispone su tre livelli con giardino di circa 800mq. **Cod.24/P**
MUGGIA Fontanella prossima realizzazione di due ville bifamiliari di ampia metratura con posti macchina e giardini. Informazioni e visione planimetrie in ufficio su appuntamento. Prezzi a partire da Euro 390.000. **Cod.27-28/P**
MUGGIA S.Rocco casetta singola con splendida vista a mare disposta su tre livelli con giardino. Salone, cucina

abitabile, due camere, doppi servizi, due ripostigli, taverna, portico e cantina. No accesso auto. Euro 255.000. **Cod.4/P**
MUGGIA Via dei Mulini appartamento in casetta composta da soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, due terrazze, taverna con angolo cottura e bagno, giardino di circa 140mq. Euro 220.000. **Cod.6/P**
MUGGIA Via di Noghère casa singola di ampia metratura disposta su due livelli con giardino e posti macchina. Ampio salone con caminetto, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazza e garage. Riscaldamento autonomo. **Cod.8/P**
MUGGIA Chiampore casa di recente costruzione su tre livelli con giardino e posti macchina. Ampio salone con caminetto, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, due terrazze, ampie cantine. **Cod.10/P**
MUGGIA Via Battisti in fase avanzata di costruzione palazzina fronte mare con ascensore composta da 16 appartamenti di varie metrature tutti dotati di grandi terrazze e garage. Planimetrie in ufficio su appuntamento. **Cod.32/P**
MUGGIA S.Barbara terreno agricolo coltivato di circa 900mq, pianeggiante, recintato, servito da acqua e luce, con due capanni attrezzi e wc, tettoia, completo di attrezzatura agricola, ottima esposizione. **Cod.21/P**
MUGGIA particolare locale d'affari di circa 20mq al piano terra totalmente ristrutturato con impianti a norma, pietre a vista. LIBERO. Euro 40.000. **Cod.13/P**

MUGGIA La magistratura amministrativa ha aperto un fascicolo sulla movimentata storia legata alla costruzione del parcheggio

La Corte dei conti indaga su Caliterna

In collaborazione con la Procura un esame dell'intera vicenda, dalla costruzione alla gestione



Il procuratore De Luca

MUGGIA La Corte dei conti di Trieste ha aperto un fascicolo sulla movimentata vicenda muggesana del parcheggio di Caliterna.

Un procedimento nato a seguito di esposti presentati dall'associazione Amici della Terra, che si è rivolta anche alla Procura della repubblica e alla Comunità europea.

Sembra che l'organismo di controllo stia vagliando la questione Caliterna nella sua globalità, dalla fase della costruzione fino alla gestione assegnata all'Amt e al successivo passaggio al Comune, senza soffermarsi particolarmente sull'uno o l'altro tassello dell'intricato puzzle che ha tenuto banco a Muggia per diversi anni.

Dalla Corte dei conti si è potuto solo sapere che il fascicolo è aperto, e che ha anche ottenuto contributi e incartamenti dalla Procura della repubblica.

La stessa Procura è stata chiamata ad esprimersi in merito, e sembra non aver archiviato la pratica, per cui è verosimile pensare ad un prosieguo delle indagini.

Dell'uno e dell'altro procedimento, tuttavia, non si conoscono le eventuali decisioni prese.

Di una segnalazione, o anzi di un vero e proprio esposto-denuncia, gli Amici della Terra non hanno mai fatto segreto. Diversi e articolati gli argomenti posti all'attenzione degli organi di giustizia. Vicende che hanno fatto discutere a Muggia, anche nell'ambito del consiglio comunale.

Si va da questioni più tecniche legate agli accordi col Comune sulla costruzione del parcheggio, fino alle fasi successive di edificazione.

Ma negli esposti si chiedono anche verifiche sulla compravendita finale, come pure sulla fase di cessione della gestione all'Amt, e sul successivo passaggio al Comune, avvenuto un anno dopo. Fatti e documenti che indubbiamente costituiscono corpi incartamenti, dal cui esame potrebbero emergere elementi poco noti dell'intricata vicenda legata alla realizzazione del parcheggio Caliterna.



s.re. La piazza ricavata sopra il parcheggio sotterraneo nell'area Caliterna

MUGGIA Il complesso a Monte d'Oro

Centro Freetime, l'ok del Comune scatena il Wwf

MUGGIA Il Comune di Muggia ha da poco rilasciato una nuova autorizzazione paesaggistica alla società Coopsette per il centro commerciale e di intrattenimento «Freetime» a Monte d'Oro. In proposito il Wwf regionale si dice «sconcertato, soprattutto per le motivazioni della delibera».

La precedente autorizzazione paesaggistica era stata rilasciata dalla giunta Gasperini, ma poi era stata annullata nel marzo scorso dalla Soprintendenza, per una serie di addotte carenze sulla tutela dell'area boscata ma anche nelle documentazioni prodotte.

I lavori di sbancamento sono comunque proseguiti, anche perché la parte contestata del progetto era limitata. Nel frattempo la società ha proposto un nuovo progetto, con alcune modifiche, come richiesto dalla Soprintendenza.

Ora il Wwf insorge: «Ciò che sconcerta di più - rileva Dario Predonzan, responsabile regionale del Wwf per il territorio - sono le motivazioni portate a sostegno della nuova autorizzazione. Il Comune sostiene infatti che la distruzione del bosco sarebbe "bilanciata" dall'impianto di nuovi alberi all'interno e all'esterno dell'area di Monte d'Oro. Non occorre essere grandi esperti di foreste, per capire che la funzione ecologica di un bosco maturo non può essere in alcun modo sostituita dalla piantumazione di qualche giovane albero, addirittura collocato in altra parte del territorio. E poi sono minime le modifiche al progetto, rispetto a quello bocciato in marzo».

Predonzan ammette, con una certa amarezza, che le norme regionali in materia di foreste permettono di «compensare» tagli di aree boscate con nuovi impianti in località anche distanti. «Si è così già potuto assistere ad aberrazioni - sottolinea - quali la distruzione di aree di bosco nella Provincia di Trieste, "compensate" da interventi di riforestazione in Carnia». Predonzan critica anche il fatto che la commissione edilizia comunale abbia avallato il progetto: «È l'ennesima dimostrazione che la tutela del paesaggio è materia troppo delicata per essere abbandonata nelle mani dei Comuni, come purtroppo è stato fatto nel Friuli Venezia Giulia».

L'area boscata a rischio, di cui parla Predonzan, è in particolare una zona di cinquemila metri quadrati di bosco a Ostroqueretum, «una delle consociazioni vegetali di maggior pregio esistenti sul nostro territorio». L'esponente del Wwf ricorda anche che Muggia aveva previsto la tutela dei propri boschi nel piano regolatore del 1999, dichiarando anche Monte d'Oro «area di interesse ambientale».

«Con una variante del 2002, però, lo stesso Comune vi aveva sovrapposto il megacentro commerciale di Coopsette - ricorda Predonzan - Immediatamente le contestazioni di Wwf, Italia Nostra e Legambiente Muggia (allora presieduta da Nerio Nesladek), condivise anche dalla Soprintendenza ma ignorate dal Consiglio comunale, che con voto "bulgaro" aveva approvato la variante e il successivo piano particolareggiato».

«Il cambio di amministrazione - conclude Predonzan - poteva far sperare in una discontinuità rispetto al passato, per quanto concerne le scelte ambientali e urbanistiche, ma così finora non è stato. Non ci resta che sperare in un nuovo intervento della Soprintendenza».

Sergio Rebelli

Nel mirino il bocciodromo, il regolamento del porto e i ritardi nelle nomine

MUGGIA La lista civica Insieme per Muggia torna ad avanzare critiche ma anche a dare una serie di suggerimenti all'amministrazione di Nerio Nesladek. E dice anche: «Certi errori fatti dal Comune non sono sempre imputabili ai politici, ma anche ai funzionari».

L'ex assessore al Bilancio (e anche al Personale) Paolo Volsi e l'ex candidato della lista Ferdinando Parlato prendono un'insolita posizione nei confronti dei funzionari comunali. Volsi cita alcuni esempi: «Nella questione del bocciodromo, che sembra interminabile, chi ha sbagliato? Là ci sono errori tecnici. E perché nel contenzioso con la ditta che ha co-



I lavori per il bocciodromo in una foto d'archivio

struito il palasport di Aquilina siamo alle vie legali solo su un rimborso, se forse bastava un accordo o, volendo proprio passare per il tribunale, una causa su tutta la questione economica? Non sempre si è trattato di scelte politiche».

Volsi enuclea anche altre

problematiche che, come lista civica, «nell'interesse dei cittadini», si sente in dovere di denunciare, «libero da legami politici».

«Non esiste ancora un regolamento per il porticciolo - sottolinea Volsi - Quello che avevamo abbozzato è rimasto fermo durante la campagna elettorale, ma la nuova amministrazione non l'ha nemmeno preso in mano. E, sempre nel porticciolo, le colonnine instal-

MUGGIA L'ex assessore al Bilancio, esponente della lista Insieme, avanza nuove critiche alla giunta

Volsi: «Gli errori non sono solo politici»

late sono ancora inutilizzabili perché non collegate. Inoltre si continua a non chiedere ai deportisti la tassa di ancoraggio. Forse per questo i proprietari delle barche stanno tranquilli e non sono battaglieri, come lo erano con noi».

Volsi inoltre dice basta alle punzecchiate politiche degli avversari, ma sollecita anche la nuova amministrazione ad adempiere ai propri doveri: «La nuova commissione edilizia non è stata ancora nominata. Aspettano le direttive dai vertici politici triestini? Non c'è ancora neppure il nucleo di valutazione sull'operato dei funzionari. E su questo suggerisco che sia composto da per-

sone non condizionate dai partiti e fuori dall'amministrazione muggesana».

Da ex assessore al Bilancio, Volsi dà poi un consiglio: «Se c'è bisogno di soldi, come nel caso del bocciodromo, vendete le azioni AcegasAps. Tenere lì le azioni non serve a nulla».

E infine amplia il discorso allo sviluppo di Muggia: «Qui si vuole una Muggia turistica, e i mesi in cui si può dare questo segnale sono quelli estivi - afferma -. Ma non solo con gli spettacoli, anche con i negozi, i bar e i ristoranti sempre aperti. Qui, invece, alla domenica è tutto chiuso».

s.re. Paolo Volsi

DUINO AURISINA La documentazione inviata ai responsabili della Goletta Verde

Ret scrive a Legambiente: «L'Arpa certifica la qualità del nostro mare»

DUINO AURISINA Il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, ha preso carta e penna e ha scritto ai responsabili della Goletta Verde, allegando i dati relativi alla salute delle acque di Sistiana certificati dall'Arpa, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente.

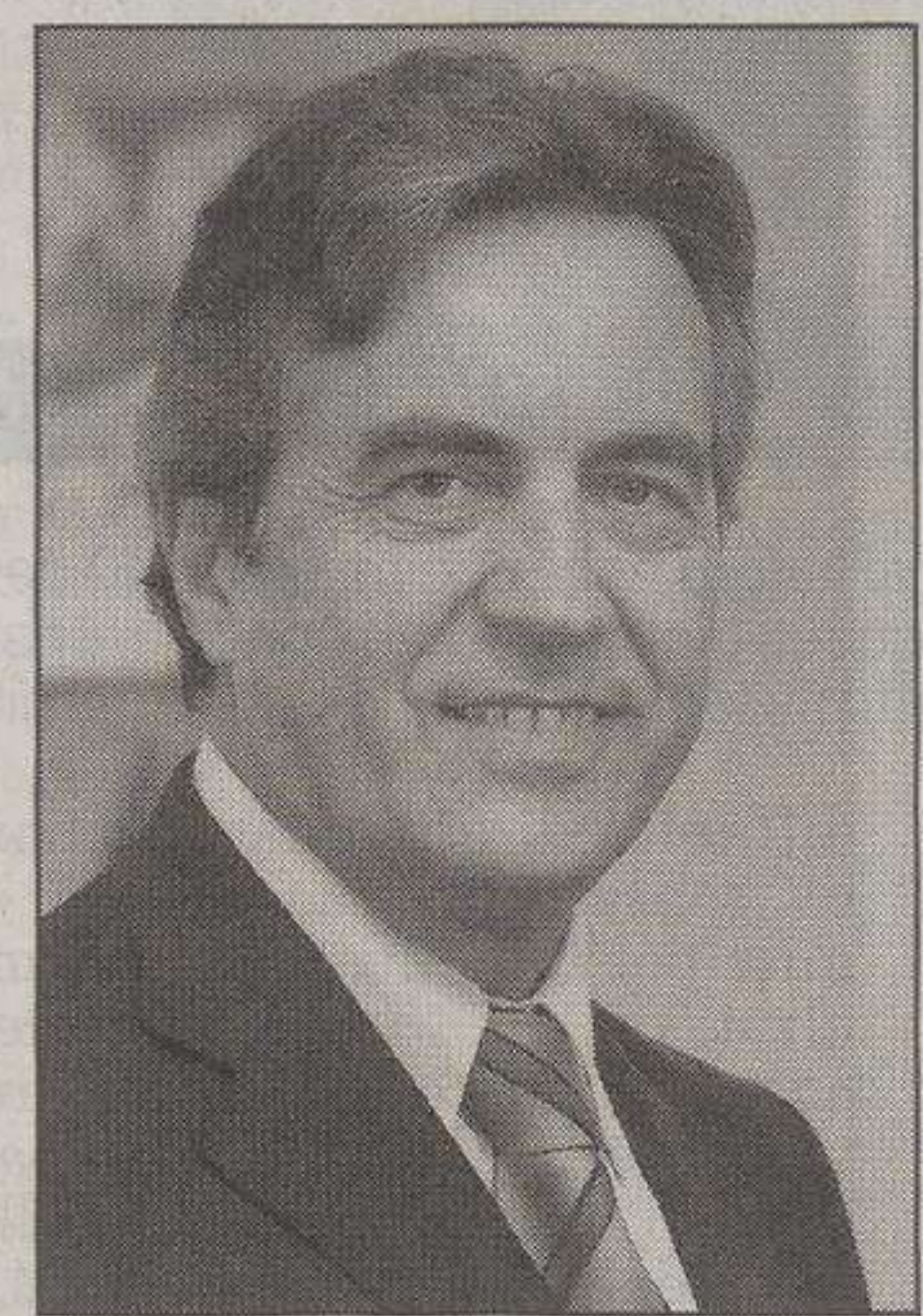
«L'Arpa monitora mensilmente il nostro mare - ha dichiarato il sindaco, che dalla sua meta di vacanza, nel sud della Croazia, segue la querelle relativa alla qualità del mare di Sistiana - e i dati sono positivi, nel senso che garantiscono il nostro mare. Anche perché se non fosse così dovrei emettere un provvedimento per bloccare la balneazione».

Così il sindaco, che dopo la divulgazione dei dati da parte di Legambiente, che ha bocciato la qualità dell'acqua a Sistiana, è stato sollecitato a rispondere. Anche per tutelare l'economia turistica della zona Ret ha deciso di scrivere agli ambientalisti allegando i dati, per capire come mai risultino diffamati da quelli emessi dall'Arpa.

«Sono certo che le particolari condizioni meteo nei giorni dei prelievi hanno inciso sui ri-

sultati: c'era oltre un mese di siccità, e la Goletta verde, per nostra sfortuna, ha effettuato gli esami nei giorni successivi alle grandi piogge, una situazione già potenzialmente sfavorevole. Con questo - precisa Ret - non voglio dire che i controlli non debbano essere fatti, voglio solo dire che la variabile meteorologica ha inciso in maniera probabilmente molto forte sui dati del nostro territorio. L'unico elemento utile che traggo dai dati degli ambientalisti è che dobbiamo impegnarci al più presto per risolvere la questione dell'inclusione delle acque piovane nella fognatura, che decisamente hanno effetti negativi sulla qualità del mare in condizioni di eccezionali piogge».

Sulla questione interviene, con tono polemico, il consigliere comunale d'opposizione Vittorio Tanze (Lista Uniti). In una nota Tanze sostiene che non è corretto, da parte del sindaco, «inculpare le famiglie di Duino Aurisina per aver collegato al sistema fognario anche le acque piovane. Questo perché il primo ad aver collegato le acque piovane alle fogne è stato lo stesso Comune di Duino Aurisina».



Il sindaco Giorgio Ret

Tanze spiega infatti che «quasi tutte le case di Aurisina, a partire dal civico 1 fino al civico 106, sono ancora collegate al sistema fognario, che comprende il collegamento degli scarichi dell'acqua piovana al depuratore, realizzato dall'amministrazione tra il 1953 e il 1954».

Oltre alle case di Aurisina, usano lo stesso sistema alcune



La Goletta Verde che ha fatto i test dell'acqua anche a Sistiana

abitazioni situate nei comuni di Sgonico e di Trieste. Convergendo lungo la strada provinciale 1, gli scarichi di tali case entrano nel sistema fognario attraverso i tombini posti agli incroci con la strada provinciale 5 (che porta al Sanatorio) e in altri due incroci della zona.

«Questo sistema fognario con discarica a cielo aperto, dopo breve depurazione - spiega ancora il consigliere Tanze - va spesso in tilt ed è costretto a scaricare nel nuovo sistema, nella zona del centro di Aurisina, dietro al cimitero, dove c'è uno degli impianti di sollevamento collegati al depuratore di Sistiana».

Il problema non riguarderebbe invece le abitazioni di recente costruzione, poiché il collegamento fognario tra abitazione e sistema viene collaudato dal Comune prima dell'entrata in funzione, oltre al fatto che il Comune stesso invia periodicamente gli operai a ispezionare gli scarichi delle acque piovane di casa in casa.

Il problema, sempre secondo Tanze, è legato anche alla situazione in cui versa il tubo del depuratore di Sistiana che scarica a mare. «Il tubo dovrebbe portare le acque depurate a 1200 metri di distanza dalla spiaggia, ma è diventato una sorta di tubo d'irrigazio-

Il consigliere Tanze (Lista Uniti) interviene sul nodo delle acque piovane collegate al sistema fognario e denuncia il grave stato della condotta che porta al largo gli scarichi

ne, scaricando acque maledoranti già in prossimità della costa», denuncia ancora il consigliere, che già nel 2003 aveva inviato alla Regione una lunga nota per proporre un progetto di fognatura alternativo a quello «autonomo» che l'attuale amministrazione intende iniziare a costruire entro fine anno, modificando i depuratori di Duino e Sistiana.

Il quell'occasione Tanze ha proposto un collegamento con il depuratore di Monfalcone. Un'operazione complessa da realizzare dal punto di vista amministrativo, poiché richiede, oltre a una convenzione tra i due Comuni, una deroga a una legge regionale che prevede che le acque fognarie si scarichino nel comune in cui sono state prodotte.

Secondo Tanze, al di là della difficoltà, l'attuazione di un simile progetto potrebbe anche prevedere la realizzazione in superficie di una pista ciclabile tra Monfalcone e Sistiana, che corra a fianco della statale. Un'opera richiesta dai cittadini dei due comuni, che in tale progetto nascerebbe come economia di scala dalla realizzazione del sistema fognario. fr.c.

Il presidente del gip Morvay ha ratificato l'impianto accusatorio del pm De Marco sul caso delle sigarette di dubbia provenienza

Confermata la tentata estorsione all'edicolante di Sistiana

TRIESTE Estorsione era ed estorsione è rimasta, seppure nella forma del tentativo. Vittima un edicolante di Sistiana.

Il presidente del gip Raffaele Morvay ha ratificato in una breve udienza l'impianto accusatorio definito dal pm Maurizio De Marco e ha concesso gli arresti domiciliari al principale indagato, Luigi Hudorovich. E' stata invece rimessa in libertà sua figlia Deborah, che resta indagata a piede libero e che a breve dovrà entrare nel reparto maternità di un ospedale regionale. La sua libertà è direttamente

collegata al fatto che è «dolce attesa».

Padre e figlia erano stati bloccati giovedì mattina a Sistiana nei pressi di una rivendita di giornali. Stavano parlando col titolare con cui avevano intavolato da un mese un trattativa per vendergli 150 stecche di sigarette «Malboro» di incerta provenienza. Prezzo pattuito tremila euro, di fronte a un valore di mercato almeno doppio.

L'edicolante si è finto interessato all'affare, ma allo stesso tempo ha avvertito i carabinieri della Compagnia di Aurisina. Gli incon-

tri si sono così snodati per quattro settimane, sotto l'occhio attento degli investigatori. Quando padre e figlia hanno capito che l'affare stava incagliandosi, sono passati alle minacce e a pesanti pressioni. «Ci siamo impegnati con te. Non puoi scaricarci adesso. Abbiamo abbandonato altre trattative per venirti incontro».

L'edicolante ha resistito e le minacce, secondo l'accusa, si sono fatte più pressanti. Giovedì dovrebbe dovuto avvenire lo scambio. Soldi per sigarette. Ma quando, nel mezzo della discussione, i carabinieri sono intervenuti,

non hanno trovato le stecche.

Padre e figlia sono stati fermati e nel pomeriggio si è svolto il primo interrogatorio al Coroneo. Deborah e Luigi Hudorovich erano difesi dall'avvocato udinese Piergiorgio Bertoli, che già in quella fase ha ottenuto per loro gli arresti domiciliari da scontare nell'abitazione di famiglia a Trasaghis. Poche ore più tardi, nel corso dell'udienza di verifica, il presidente del gip Raffaele Morvay ha confermato l'impianto accusatorio del pm ma ha anche concesso la libertà alla giovane donna.



c.e. Il pm Maurizio De Marco

Giornata da «bollino rosso» sulle principali arterie verso l'Istria e la Dalmazia

Traffico, valichi sotto pressione

TRIESTE Quella di ieri è stata un'altra giornata d'inferno sulle strade provinciali e ai valichi confinari a causa del rientro dei turisti dalle spiagge dell'Istria e della Dalmazia. Code chilometriche si sono registrate su tutte le principali arterie, dando vita così a un'altra giornata da «bollino rosso».

Già da venerdì, infatti, sono in atto un nuovo esodo e un nuovo controesodo, tanto che i due flussi di autovetture, caravan e camper si incrociano, stando spesso nei medesimi punti e creando notevoli ingorghi.

Ieri mattina su entrambi i versanti del confine si sono formate code chilometriche. La situazione più critica, secondo quanto riferito dalla Polizia stradale, è stata nuovamente quella del valico di Pesek, dove si sono formate code di tre chilometri in uscita dall'Italia, mentre in ingresso le code sono iniziate praticamente a Fiume, per finire un'ottantina di chilometri dopo al valico.

Hanno raggiunto i cinque chilometri, invece, le code formatesi in uscita al valico di Rabuiese e sei quelle

in entrata, mentre a Ferneti in mattinata le file si aggiravano attorno al chilometro.

Congestionata anche la situazione sul versante sloveno, dove l'afflusso di auto è stato intenso ma regolare per tutta la giornata.

La situazione si è normalizzata solo dopo le 17, con la permanenza di alcuni punti critici: a quell'ora, infatti, la Stradale ha registrato ancora un incolonnamento di circa 4 chilometri al casello di Trieste-Lisert, in direzione di Venezia, mentre ai valichi le code si erano esaurite.

AGENDA

a cura
di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segnalazioni@ilpiccolo.it



La manifestazione con cui l'Associazione triestina di Tiro a volo si finanzia

La sagra di chi spara per sport

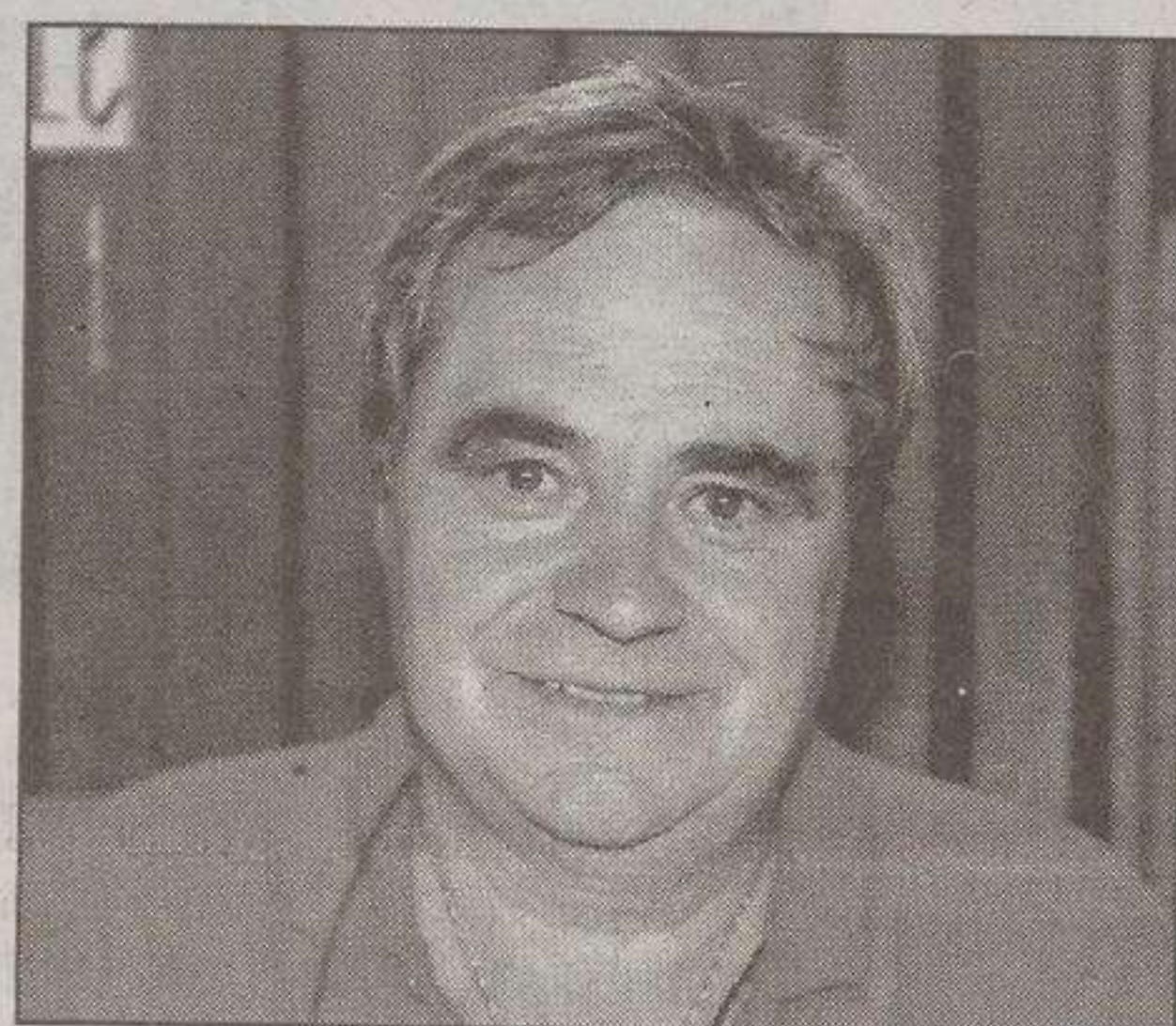
Un migliaio a sera gli ospiti nella sede delle Noghere mare

Dopo il successo dell'edizione di giugno, è di nuovo tempo di sagra per la Società triestina Tiro a volo. Al campo sportivo delle Noghere (strada per Muggia) la Sagra dello Sport è iniziata giovedì scorso, e si protrarrà fino a domani. Dalle 18.30 in poi è un'ottima occasione per conoscere la realtà degli appassionati della disciplina e per gustare i piatti tradizionali, ottimi, a vedere la quantità di gente accorsa. «A giugno - racconta Luciano Piuca, vicepresidente della Società - abbiamo avuto oltre 1200 persone, per quanto avessimo solo 800 posti a sedere, e dunque ci siamo dovuti organizzare per aumentare la capienza». Adesso gli ospiti oscillano intorno al migliaio per sera. Contornati dai 7000 metri quadrati del campo sportivo, si dimentica di essere vicini alla strada o al porto nuovo, e l'atmosfera è quella di una festa immersa nel verde. Ma perché una Società di tiro a volo organizza una sagra?

«Chiaramente l'intento è quello di incrementare un po' le entrate - continua Piuca - per migliorare tecnicamente i campi e coprire tutti i costi, che non sono pochi, di questo sport». Per questo, al lavoro ci sono 40 dei 130 soci, tutti volontari, tutti con la polo rossa dei cent'anni della Società (1905-2005), uomini e donne, lavoratori e pensionati, alla griglia o al banco delle bevande.

Alla cassa (dove non c'è più quella collezione di tagliandi colorati, bensì un marchingegno digitale che sputa scontrini, bellezza della tecnologia) c'è Gianfranco Scigner, revisore dei conti della Società: «Ognuno ha il suo ruolo, nella Società come nella sagra, questo è il terzo anno che organizziamo questa festa, con grande soddisfazione». C'è la musica, con i Billows 85, c'è la gente che balla, e c'è il cibo: Giorgio Vecchiet, consigliere e responsabile delle cucine, ci parla della specialità della sagra: «Il piatto Tiro a volo non può davvero mancare a questi appuntamenti. È composto da ben 11 elementi: tutte le carni, polenta, capuzzi, fagioli e pane. Insieme consiglio un bicchiere del nostro vino rosso nostrano».

Proprio con il piatto della casa, incontriamo il capo della Digos di Trieste, Luca Carocci: «Mi fa sempre piacere venire alla sagra del tiro a volo, sono qua con famiglia e amici. D'estate è piacevole stare all'aperto e mangiare, per



Il vice presidente del club, Luciano Piuca



Giorgio Vecchiet, responsabile cucine



Il capo della Digos, Luca Carocci



Gianfranco Scigner, il cassiere

questo la sagra è perfetta». Verso le 21 i tavoli sono quasi tutti pieni, una decina sono addirittura riservati per tutte le giornate.

Ma, per i profani, cos'è il tiro a volo? «È la prima disciplina ad essere medagliata alle Olimpiadi, altro che sport minore», risponde subito Libero Fontanot, socio, delegato provinciale della Federazione, e autore del libro Attività tiravolistica nella provincia di Trieste. Lo sport consiste nel colpire un bersaglio in movimento da una determinata distanza con un'arma, e oggi si divide in quattro specialità. L'Ita-

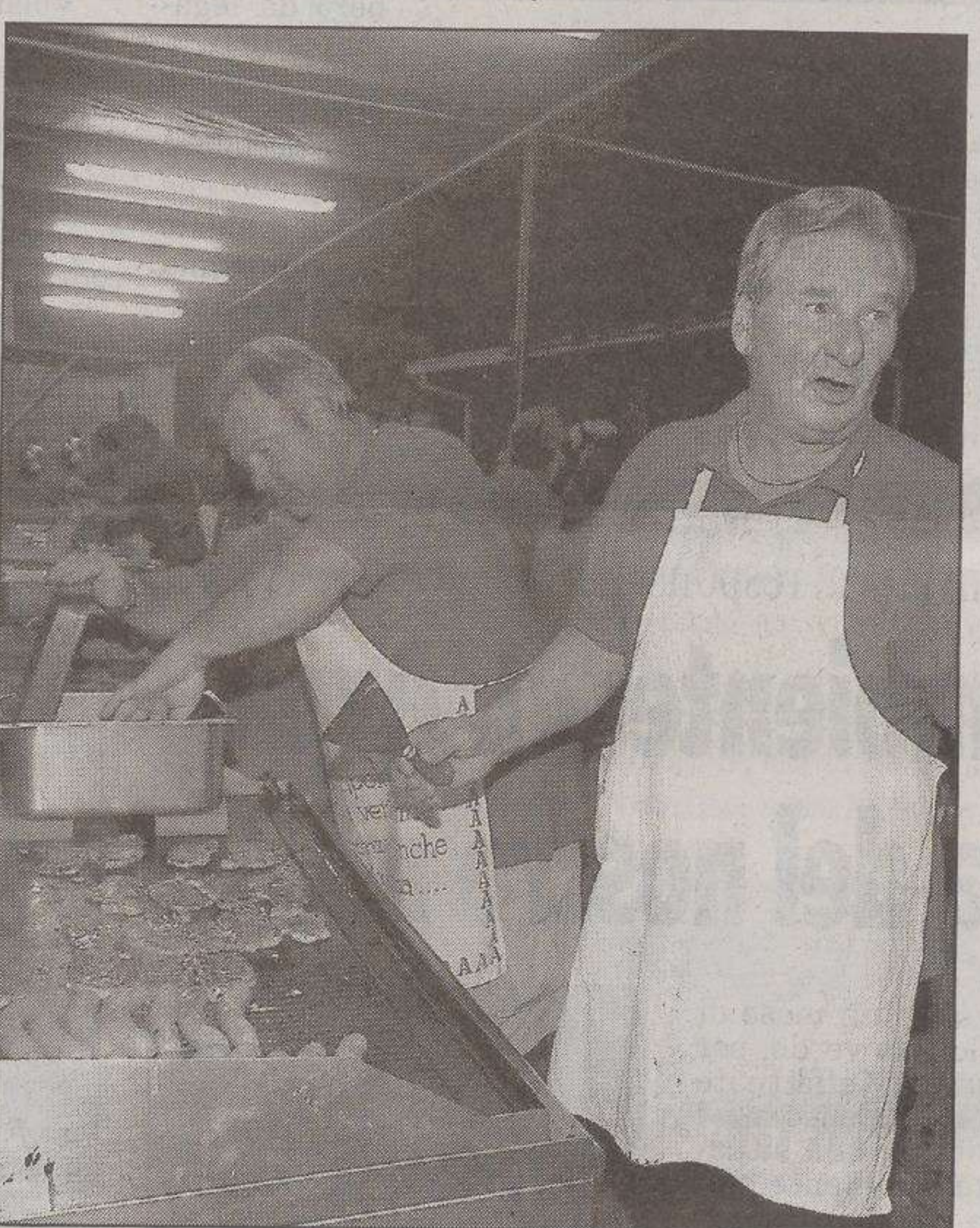
lia ha una gloriosa tradizione nella disciplina, anche nelle Olimpiadi più recenti: ad Atene nel 2004 Andrea Benelli ha vinto l'oro nello Skeet. Non è da meno la centenaria Società triestina, (terza per anzianità in Italia): nel 2004 è stata tra le squadre finaliste nazionali, e tra meno di un mese, a metà settembre, sarà nuovamente alle finali nazionali in provincia di Brescia.

Come nasce la passione per questo sport? Per molti è un'amore tramandato dalla famiglia. Il vicepresidente Piuca non nasconde le

difficoltà di diffondere l'amore per la disciplina, soprattutto tra i giovani: «I costi sono un limite per i neofiti, negli ultimi 15 anni si sono alzati del 300%, per questo esiste il Centro di addestramento che aiuta i nuovi appassionati nelle esercitazioni. D'altra parte è sempre presente il pregiudizio: l'uso dell'arma viene sempre idealizzato come violento, mentre per noi è semplicemente uno sport, una passione tra concentrazione e rigore a cui dedichiamo il nostro tempo libero».

Beniamino Pagliaro

Nelle foto di Francesco Bruni: a sinistra il tavolo del capo della Digos, Luca Carocci (il quarto da sin.), insieme a parenti e amici. Seguono le danze e, qui sopra, i volontari di cucina



I volontari al lavoro nelle cucine: sono 40 dei 130 soci a darsi da fare in questi giorni di sagra con ottimi risultati visto che uno degli aspetti più lodati è proprio quello dei cibi (Foto Bruni)

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.11
	tramonta alle	20.05
LA LUNA:	si leva alle	2.08
	cala alle	18.51

33.a settimana dell'anno, 232 giorni trascorsi, ne rimangono 133.

IL SANTO

Bernardo

IL PROVERBIO

Calunniare, calunniare; resterà pur sempre qualcosa.

50 ANNI FA SUL PICCOLO

20 agosto 1956

► Dopo l'imprevisto furioso temporale di Ferragosto, si è avuto ieri la domenica più calda d'agosto. Questo ha provocato una vera e propria fuga dalla città, con le stazioni delle autocorriere di piazza Libertà e Largo Barriera Vecchia prese d'assalto di primo mattino, per i collegamenti con l'altipiano o con Grignano-Sistiana.

► Un cittadino scrive indignato, perché i piccioni raggruppati davanti al Municipio sono bersaglio di turbe di bambini, armati di pistole, fucili, bastoni od altro, che si lanciano in mezzo alle povere bestie terrorizzate. Questo, sotto gli sguardi delle rispettive genitrici, sedute al caffè, compiaciute dalla vivacità dei loro frugoletti.

► Nonostante la giornata festiva, anche ieri sono state numerose le offerte pervenute agli uffici della Rai-Tv in piazza Oberdan, per la Catena della fraternità a favore delle vittime di Marcinelle. Dinanzi agli sportelli un afflusso ininterrotto di gente del popolo; in particolare, da segnalare le offerte giunte dagli operai del Centro addestramento maestranze.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

► SEDE IAT di Sistiana. Aperta la personale di pittura di Daniela Petris «Paesaggi interiori». Si potrà visitare fino al 29 agosto con il seguente orario: tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19. Ingresso libero.

► BAGNO AUSONIA aperta la mostra del pittore Nicolò Mazzuola. Tutti i giorni dalle 19 alle 21 nella zona del bar. Si potrà visitare fino al 15 settembre.

► CAFFÈ FERRARI Fino al 31 agosto, in via San Nicolò, «Il mondo di Stella», sperimentazioni pittoriche dall'88 a oggi di Stella Ricco.

► SALA COMUNALE D'ARTE di piazza Unità d'Italia, mostra di Patrizia Delbello «Carpe Diem». Rimarrà aperta fino al 3 settembre. Orario feriale e festivo 10-13, 17-20.

► EX PESCHERIA «Andy Warhol's Timeboxes». Fino al 22 ottobre. Fino al 24 settembre, orario prolungato dalle 10 fino all'una di notte; dal 25 settembre al 22 ottobre, 9-19.

► GALLERIA CARSICA REPEN, a Monrupino, mostra di mosaici artistici di Megi Ursic Calzi. Fino al 27 agosto. Orario: 11-12.30, 15-17 ogni giorno.

► PALESTRA TWINS CLUB, via Economio, mostra di Elisa Vladilo, promossa insieme all'associazione Juliet. Orari di visita: 19-21 (dal 16 settembre mostra di Annamaria Iodice; dal 14 ottobre mostra di Antonio Serrapica).

► PALAZZO GOPCEVIC, continua la mostra «Turqueries: immagini dal mondo ottomano nell'Europa del XVII secolo». Fino al 3 settembre, tutti i giorni 9-19.

► CAFFÈ FERRARI, via San Nicolò, fino al 31 agosto, è aperta la rassegna «Il mondo di Stella», sperimentazioni pittoriche dall'88 a oggi di Stella Ricco.

► CENTRO AVALON di Borgo Grotta Gigante 42/B a Sgonico, continua la personale «Riflessi d'acqua e di luce» di Manuela Marussi. Orario: 10-15, 18-22, martedì sera chiuso. Per tutto il periodo estivo.

► CASA DI CULTURA-PROSVETNI DOM di Opicina, aperta la mostra «Yogonostalgia», organizzata dal Gruppo-Skupina 85 e dal circolo Tabor. Si può vedere fino al 25 agosto, ogni giorno (festivi esclusi) dalle 18 alle 20.

L'ALBUM



Grado: le triestine più belle alla kermesse di Miss Italia

Elisa Ugo (1) e seduta nel back stage (2) e Natascha Milosevic (4) sono le ragazze triestine che hanno partecipato alla selezione svoltasi a Grado per il concorso nazionale di Miss Italia. Elisa Ugo è riuscita a piazzarsi al quinto posto, conquistando la fascia di Miss Cinema. Lo scettro della più bella della regione è andato alla friulana Chiara Della Mora (3) (Foto Coco)



MATTINA

Revoltella Estate

Nell'ambito di Revoltella Estate, oggi alle 11 visita guidata su «La pittura astratta e informale nella collezione del Museo Revoltella» a cura di Elisa Prelli. La visita si svolgerà al sesto piano della galleria d'arte moderna, dove sono esposte le opere del secondo novecento della collezione permanente. Saranno analizzati i lavori di alcuni degli autori più rappresentativi dell'arte italiana tra il 1950 e '60, come Burri, Fontana e Capogrossi. Ingresso intero 5 euro, ridotto 3 euro, servizio guida gratuito.



POMERIGGIO

Tiro a volo:

chioschi e musica

Ancora oggi e domani continua la «Sagra dello sport» (aperta a tutti e con ampio parcheggio) organizzata dalla Società triestina tiro a volo nell'ambito del proprio impianto sportivo in località Noghère mare-Muggia. Apertura dei chioschi gastronomici alle 17 e dalle 20 alle 23.30 il complesso dei «Billows 85» aliterà le serate danzanti.



SERA

Sagra de la sardela

Si conclude stasera in riva all'Augusto (di fronte al mercato ortofrutticolo) la «Sagra de la sardela»: «Grande festa di chiusura con la Witz Orchestra», presentazione ufficiale delle squadre maschili e femminili della Polisportiva Roiano Greta Barcola. Inizio ore 20.



GITE

TREMITI. Sono aperte le iscrizioni al soggiorno nel villaggio del Tci alle isole Tremiti dal primo all'8 settembre, partenza in pullman da Trieste. Per informazioni: Punto Touring Club (via San Nicolò 11), tel. 040/3480595. Orario dal lunedì al venerdì, 9-13 e 15-19. Sabato 9-13-20.

CINQUE TERRE. L'associazione liceo ginnasio «F. Petrarca» ricorda ai soci e agli amici il viaggio alle Cinque Terre dal 3 al 7 settembre, del quale sono disponibili ancora alcuni posti. Per informazioni telefonare al 040/367636.

OKTOBERFEST. La «Bulli e Puppe» organizza la consueta gita di tre giorni, 15-16-17 settembre, alla più famosa festa della birra a Monaco in Germania. Per informazioni telefonare al 335/6767749.

Una tesi di laurea libera dall'oblio la figura del giornalista e poeta triestino di origini parentine

Bernobini, eclettico intellettuale da riscoprire



Il giornalista e poeta Paolo Bernobini, scomparso nel '70

«E ora penso che Trieste possa fare qualcosa per non perderlo. Non un monumento, non una lapide, nulla che offenda il suo pudore. Ma qualcosa sì, qualcosa che io non so neppure immaginare». Così scrisse Eugenio Montale, nel 1970, alla morte di Paolo Bernobini, giornalista, scrittore, poeta, uomo di cultura, nato a Parenzo ma triestino d'adozione. Purtroppo, l'esortazione del premio Nobel Montale è rimasta, a lungo, inascoltata.

A più di trent'anni dalla scomparsa, una tesi di laurea racconta di Paolo Bernobini uomo, giornalista letterato ed erudito eclettico. Il lavoro, discusso alla facoltà di scienze della Formazione, presentato dalla laureanda Nicoletta Fornasaro di Manzini che ha avuto come relatore il professor Enzo Kermol e correlatrice Maria Stella Malafante, vicepresidente dell'Ordine dei Giornalisti, ha i ritmi di una narrazione, di una biografia. Pur attenta alla precisione dei dati, dei riferimenti, della contestualizzazione storica, l'autrice ha descritto, con affettuosa deferenza, un personaggio incredibilmente singolare.

Arrivato ragazzo, dalla natia Parenza, a Trieste, per una scelta professionale paterna, Bernobini si inserì a pieno

titolo nel contesto della città... Giovane adulto, lettore indefesso e curioso di tutto lo scibile umano intrecciò rapporti con il vivace mondo culturale e artistico triestino degli anni '50 e '60 e mosse i primi passi nel mondo del giornalismo. Trasferitosi a Milano e, successivamente a Roma, collaborò con «Corriere», «Giorno» e con altri periodici, mantenne però un costante rapporto con la sua città, scrivendo per la terza pagina del «Piccolo». Collaborò con la Rai, con programmi culturali e mirabili interviste ai massimi esponenti del mondo della poesia italiana. Fu egli stesso poeta, oltre che della vita, vincitore di fatto del premio San Babila nel 1952. Tenne epistolari con familiari ed amici, e rapporti di profonda stima e reciproca amicizia con esponenti di rilievo del mondo culturale italiano, come Giovanni Comisso, Alfonso Gatto ed Eugenio Montale, ma soprattutto lesse, lesse moltissimo. «Umanista» del Novecento fu curioso di tutto lo scibile umano, una per tutti la sua appassionata ricerca sull'alchimia che lo portò ad incontrare l'ultimo alchimista vivente d'Europa. La morte precoce, sopravvenuta a poco più di 40 anni lo strappò alle sue passioni e privò il mondo della cultura di un eccezionale talento.

Torna il mercatino in Cittavecchia

Anche nel mese solitamente più caldo dell'anno, agosto, il Mercatino hobbistico ritorna come di consueto in Cittavecchia nella nuova, splendida cornice della riallucata via del Teatro. Appuntamento oggi dalle 8 alle 20.

Quello con il mercatino è ormai un appuntamento tradizionale, a cura dell'Associazione hobbistica Triestina, che conta una forte presenza di giovani in cerca di sbocchi lavorativi nel campo dell'artigianato artistico. Una ventina tra hobbisti e artigiani locali (molti soci provengono dal resto della regione anche se la maggioranza è triestina) esibiranno ancora una volta le loro splendide e affascinanti creazioni in legno, pelle, vetro e ceramica rigorosamente lavorati a mano. In esposizione, ci saranno piatti di ceramica decorati con caratteristici scori del Golfo, quadri composti da fiori secchi, pietre colorate a guisa di coloratissimi animali, articoli di pelletteria, oggettistica in vetro finemente lavorata, tomboli (ricami e merletti antichi), bigiotteria etnica, vetreria Tiffany, saponi artistici, targhe in legno dipinte a mano, dipinti su stoffa e bambole ricamate e molte altre sorprese.



Laureati triestini al brindisi di mezza estate

Il direttivo dell'Associazione laureati dell'università di Trieste, Alut, ha incontrato i suoi soci in due affollati incontri per i brindisi di mezza estate: all'Hotel Riviera di Grignano si sono riuniti i soci di Trieste mentre all'Hotel Cervo di Tarvisio (nella foto) erano presenti i soci della Val Canale e i laureati triestini che soggiornano nella zona per le vacanze.

Laboratori per i ragazzi all'Immaginario Scientifico

Continua per tutto il mese di agosto l'apertura del Scienze Centre Immaginario Scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta, 15) ogni sabato e domenica. Oggi le porte della scienza si schiudono alle 15 per chiudersi alle 21. In questi orari saranno visitabili tutte le sezioni del museo: «Fenomena», l'area riservata a postazioni interattive tutte da toccare per giocare con la scienza e comprendere le leggi che regolano la natura; «Cosmo», visite guidate alla volta celeste che immergono il visitatore nell'ambiente suggestivo di un planetario con un sistema di proiezione per 1600 stelle; «Kaleido», la sezione dedicata alle mostre multimediali dove, fino a settembre, sarà possibile visitare la mostra fotografica «Viaggiando immaginando. Luoghi, volti, emozioni della globalizzazione».

Sempre oggi, come ogni domenica, alle 15.30 vengono organizzati nuovi divertenti laboratori degli «Scienziati della domenica». Le saglie didattiche dell'Immaginario si trasformano in piccole «fabbriche» di giocattoli dove bambini e ragazzi dai 4 agli 11 anni si impegnano nella costruzione di giocattoli a carattere scientifico, utilizzando materiale povero o di riciclo.

In particolare, oggi, i più piccoli (4-7 anni) sperimentano il «piccolo chimico», mentre i più grandi (8-11 anni) si metteranno alla prova con la «cromatografia», per scoprire i colori «nascosti» in un pennarello, o in una foglia o addirittura nelle caramelle.

FARMACIE

Domenica 20 agosto 2006

Normale orario di apertura delle farmacie:

8.30-13 e 16-19.30.

Aperte dalle 8.30 alle 13:

via Giulia 1

largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)

corso Italia 14

via Flavia di Aquilina 39/c - Aquilina

Sgonico - Campo Sacro 1

tel. 225596

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Giulia 1

tel. 635368

largo S. Vardabasso 1

(ex via Zorutti 19)

tel. 766643

via Flavia di Aquilina 39/c - Aquilina

tel. 232253

Sgonico - Campo Sacro 1

tel. 225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:

via Giulia 1

tel. 631661

largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)

corso Italia 14

tel. 225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

corso Italia 14

tel. 631661

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacitrieste.it

farmaciaallasalute
Via Giulia 1 Trieste tel. 040 635368
ORARIO 8.30-13.00 e 16.00-19.30
Chiuso giovedì pomeriggio
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

TAXI

Radiotaxi 040307730.

Consorzio Alabarda 040390039.

BENZINA

AGIP: via Forlanini (Cattinara); via Baia-

monti 2; v.le Miramare 49;

ESSO: piazzale Valmaura 4; v.le Campi

Elisi.

SHELL: Aquilina (Muggia); Aurisina

129 (Duino Aurisina).

TAMOL: via F. Severo 2/3.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.

AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.

AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Su-

perstrada).

Self service

ESSO: piazzale Valmaura; Sgonico - S.S.

202; via Carnaro SS 202 km 3+0,67.

AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria

155; via A. Valerio 1 (Università); Cat-

tinara; via Forti 2 (b.go San Sergio).

TAMOL: via F. Severo 2/3.

EMERGENZE

Aegaeas - guasti.....800 152 152

Aegaeas - stradale.....803116

Capitaneria di porto.....040/676611

Carabinieri.....112

Corpo nazionale guardie di finanza.....040/425234

Crisi servizi sanitari.....040/3186118

Emergenza sanitaria.....118

Guardia costiera emergenza.....1530

Guardia di finanza.....117

Polizia.....113

Protezione civile.....800 500 300

Sanità Numero verde.....800 99 11 70

Telefono amico.....0432/562572-562582

Vigili del fuoco.....115

Vigili urbani.....040/366111

Vigili urbani servizio rimozioni.....040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 4 BASILUZZO M. da Taranto a orm. 87 (SS); ore

8 COSTA MARINA da Dubrovnik a orm. 29; ore 9

UN MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 11 MINERVA

MAYA da Sidi Kerir a rada; ore 18 VENEZIA

da Durazzo a orm. 22; ore 23 MSC MICHELE da Ra-

venna a molo VII.

PARTENZE

Ore 6 IRENE da molo VII a Venezia; ore 14 NS CO-

RONA da Siot 1 a ordin; ore 18 COSTA MARINA da

orm. 29 ad Ancona; ore 20 ITALFASTOSA da molo

VII a Capodistria; ore 20 BASILUZZO M. da orm. 87

(SS) a Taranto; ore 20 MINERVA MOUNOU da Siot

3 a ordin; ore 21 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo;

ore 21 UN MARMARA da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI

Ore 21 MINERVA MAYA da rada a Siot 4.

TRIESTE-MUGGIA

FESTIVO

Partenza da TRIESTE

9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18

Arrivo a MUGGIA

10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30

Partenza da MUGGIA

10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45

Arrivo a TRIESTE

10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFE: corsa singola: € 3, corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,80; abbonamento nominativo 10 corse € 3,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:

Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.

TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Peschiera)

8.15, 12.15, 16.15

Partenza da MIRAMARE (Grignano)

16.40

Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)

9.45, 13.45, 18.10

Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)

10, 14, 18.30

Arrivo a MIRAMARE (Grignano)

11.25

Arrivo a TRIESTE (Molo Peschiera)

12, 15.30, 20

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con il

bus urbano per Grado Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado e

l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea extraurbana n. 1 (dalla

Costa Concordia-Montebelluna-Grado-Campoalto. Tempo a mare permesso.

TARIFE: corsa singola: € 5, corsa andata-ritorno € 7,60; abbonamento nominativo 10 corse € 30; 50 corse € 60.

Vendita biglietti a bordo! Numero verde 800-959597

AUGURI



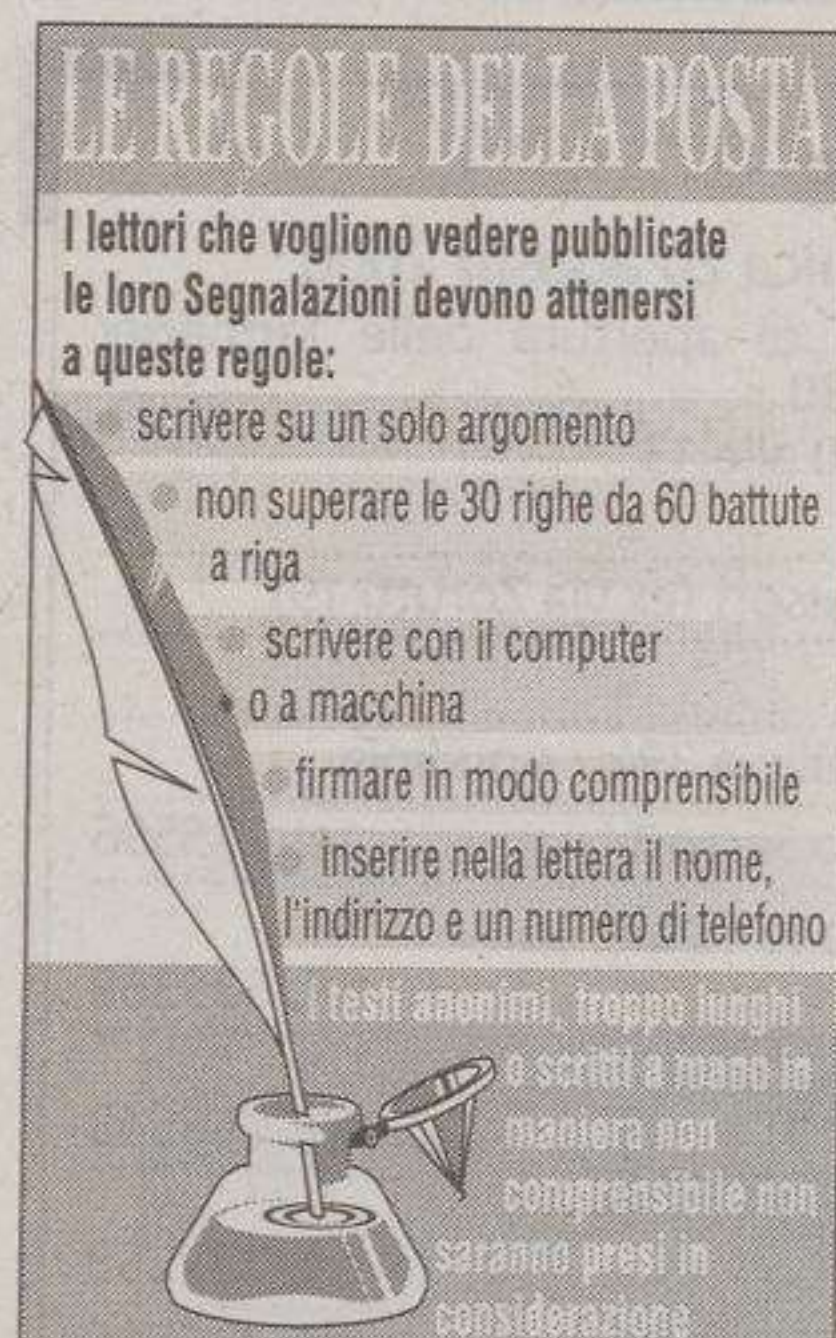
Festa per i 101 anni di Antonia, assieme a figlia e nipote come nel '54

Nella foto di Borsatti del '54 (a sinistra) Antonia Lugnani con la nipotina in braccio e la figlia accanto è affacciata alla finestra della sua casa dove ha appeso il tricolore per celebrare l'arrivo dell'Italia. Nella foto a destra nonna Antonia mentre festeggia i 101 anni con la figlia, la nipote e il tricolore nel cuore



Giuseppe + Maurizio = 130 anni

Padre e figlio compiono gli anni lo stesso giorno ed è un'occasione per riunire a Trieste tutta la famiglia. Eccola, da sinistra: Alessandra, mamma Licia, Maurizio e il patriarca Giuseppe



Questa è la società degli sprechi

Quando abitavo ancora in via Caprin ed andavo alle scuole elementari, accompagnavo spesso la mamma a fare la spesa. Parliamo di qualcosa come 50 anni fa. Allora non esistevano i supermercati, quindi tutti gli acquisti venivano fatti in vari negozi che si trovavano al massimo nell'arco di 100 metri dal portone di casa. A quel tempo non esisteva il problema di scegliere fra decine di confezioni di prodotti perfettamente uguali fabbricati da ditte differenti con i prezzi più disparati. La cosa sarebbe sembrata inconcepibile, uno spreco inimmaginabile. Adesso non ci pensiamo più, ci sembra tutto normale, ma la realtà è che piano piano ci hanno fatto accettare una situazione assurda, una vera aberrazione sociale, uno spreco intollerabile creato in nome del liberismo capitalistico e della globalizzazione. Pensate solo a quanti tipi di acqua minerale ci sono in commercio, alle varie offerte in scatoletta, una più allettante dell'altra che si risolvono tutte in una colossale fregatura.

Speravo che almeno l'ambiente della cultura fosse esente da questo vero e proprio cancro sociale, ma non è così. Da alcuni anni nelle librerie escono sistematicamente decine di libri che trattano tutti lo stesso argomento, ognuno presentato in una confezione allettante per acchiappare più lettori possibili (vedi per esempio il recente fenomeno del "Codice Da Vinci"). La cosa si ripete anche in settori effimeri e secondari come quelli delle guide turistiche, ed ecco uscire nel giro di pochi mesi due o tre libri sulle osterie triestine, sui sentieri del Carso, sulle

vecchie glorie di Trieste Austro-Ungarica, eccetera. Quanto spreco, e quanti soldi buttati via che potrebbero essere impiegati in modo maggiormente proficuo! Forse la mia meraviglia ed il mio fastidio per fenomeni del genere sono fuori luogo. Forse ha ragione l'editore Luglio ed io ho torto. Ma non riesco proprio ad accettare le storture di questa società moderna.

Gianni Ursini

Viale Miramare: rumori misteriosi

Chiedo gentilmente ospitalità per esporre un problema che mi angustia, anzi mi angoscia, da ormai parecchi mesi. Premesso che abito in una palazzina in viale Miramare 129 (di fronte al Piazzale 11 settembre), in una zona verde e tranquilla, segnalo che circa dal mese di ottobre 2005 ho cominciato a sentire in casa un rumore che inizialmente era discontinuo, vale a dire solo alcune ore al giorno.

Successivamente il suddetto disturbo si è ampliato ed è diventato continuo ed interrotto, con particolare aumento di volume il venerdì, sabato e domenica. Si tratta in effetti di un rumore che varia circa da un fischio acuto, in genere durante il giorno, ad un rumore assomigliante abbastanza ad un trapano durante la notte. Logicamente il tutto ha reso la vita difficile ed in più, essendo continuo ed insopportabile, ci obbliga ad uscire spesso di giorno, per essere un po' in pace, ma toglie inesorabilmente un quieto dormire durante le ore notturne.

Avendo sentito che altre persone si lamentano per disturbi simili, e tenuto conto che il fenomeno grossomodo si percepisce in particolare logicamente a Barcola, nell'area compresa tra la via Bovedo e la via di Panzera, la collina soprastante e il mare, chiedo gentilmente di essere contattato telefonicamente da chiunque sia interessato all'eliminazione del disturbo.

Non sarà male fare presente che ho già interpellato l'Acegas, per il riscaldamento e le fognature e le condotte idriche nonché vari tecnici, che malgrado la sofisticata apparecchiatura non riescono ad individuare la fonte da cui proviene il rumore. Mi è stato consigliato di trovare altre persone interessate, onde attraverso linee intersecanti tra loro riuscire ad individuare la fonte per poi eliminare il disturbo.

IL CASO

La vendita dell'edificio, il più bell'esempio di architettura neoclassica No all'albergo a palazzo Carciotti

Ho letto sul numero de Il Piccolo dell'11 agosto che si prospetta nel prossimo futuro la vendita da parte del Comune di un altro edificio facente parte del patrimonio storico-artistico di Trieste: palazzo Carciotti.

Una delle eventuali destinazioni d'uso previste sarebbe la conversione in albergo di lusso (come se ce ne fosse la reale necessità a Trieste, visto che sulle rive l'Hotel Savoia, che è un 4 stelle, già assolve a questo compito).

Vorrei porre l'attenzione sul caso di palazzo Carciotti dove stiamo parlando del più bell'esempio di architettura neoclassica presente a Trieste, elemento sottolineato anche dall'articolo di stampa in questione. Tengo a precisare che il palazzo è un interessante casa-fondaco. L'edificio di rappresentanza che

si trova sulle rive si univa, facendo corpo unico, agli uffici e magazzini che si snodavano lungo il Canal Grande, sulle cui banchine erano approdavano i bastimenti che potevano scaricare direttamente le merci e permettere quindi il loro immediato deposito. Non bisogna dimenticare che all'interno si trova la bella rotonda del Bisson completamente affrescata nello stesso stile. Lo stile neoclassico, che veniva spesso utilizzato dalla borghesia mercantile triestina dei primi anni dell'800, ne è diventato immagine ufficiale ed emblema di prosperità, un vero marchio per l'emporio di Trieste dell'epoca. È un caso di arte e storia che si compenetrano perfettamente.

Quindi, vista l'importanza dell'edificio, sarebbe bene che il Comune lo salvaguardasse anziché predi-

sporre la cessione, magari appellandosi all'aiuto e al sostegno finanziario di altri enti come per esempio la Regione e destinando ad un consono utilizzo, dopo gli adeguati restauri.

È stato prospettato nel citato articolo anche il suo possibile utilizzo a fini congressuali. Prescindendo dalla sua destinazione sarebbe bene però che la proprietà rimanesse in mano ad un ente pubblico che ha, tra i suoi fini istituzionali, anche la cura e la salvaguardia dei beni appartenenti al patrimonio storico-artistico della comunità.

Per una città dalla vocazione turistica le strade ristrette e fornite di uno smagliante arredo urbano non portano a niente se i palazzi prospicienti non hanno la giusta valenza per il turista che viene a visitarla.

Sergio Chiarenza

che in caso di contemporanea ed analoga decisione dell'altra imbarcazione avrebbero potuto portare a situazioni di pericolo. Dopo aver avuto la certezza che l'altro natante non si sarebbe mosso, ha effettuato in assoluta sicurezza la manovra necessaria ad evitare la collisione, riprendendo la rotta regolare e rispettando i tempi di servizio.

Si ritengono pertanto del tutto arbitrarie le considerazioni e le valutazioni espresse dai firmatari della segnalazione, che manifestano poca dimestichezza con l'andare per mare e con le regole di comportamento in navigazione.

Ingrid Zorn
Trieste Trasporti Spa
responsabile
relazioni esterne

Il ricovero degli anziani

La signora Carla, ultraottantenne, chiedeva con insistenza all'infermiera del distretto sanitario di restare ancora almeno una quindicina di giorni in Rsa, continuando a pagare, perché ancora non si sentiva sicura sulle gambe, si sentiva incerta (era già stata per oltre quattro mesi in ospedale) e che c'era il rischio che si sarebbe istituzionalizzata. Proprio così. Così al venerdì la signora Carla veniva dimessa. Poiché non poteva stare da sola a casa andò dalla figlia (su questo fatto, cioè non stare da sola perché incapace del tanto, concordava anche l'infermiera del distretto). Dopo cinque giorni la signora Carla cadde in casa mentre andava a fare la pipì e si fratturò il femore (in casa c'erano responsabilità la figlia e il nipote che chiamarono subito i soccorsi). È stata operata e inizierà il solito calvario per non essere istituzionalizzata. La morale, per intanto, è che la signora Carla aveva ragione. Ah, dimenticavo: in Rsa non è che fosse tutto gratis, c'era pure il contributo di 25 euro e rotti al giorno. Non bastava. Se continua così non tarderà il giorno in cui i benpensanti regionali metteranno una tassa non sul lusso ma sui ricoveri degli anziani. Per ora si limitano a dimetterli prematuramente per non istituzionalizzarli, ovviamente. L'istituzionalizzazione ha i suoi limiti (tanti) e costi (elevati), nevvro?

Alberta Maria Tulliani

Delfino Verde: collisione evitata

Risposta a segnalazione «Quasi investiti dal Delfino Verde», pubblicata in data 7/8/06 a firma del signor Paolo Ferluga (e altri), la Trieste Trasporti, concessionaria del servizio marittimo, e l'armatore della Delfino Verde Navigazione precisano quanto segue. Durante il periodo estivo le rotte assegnate alle motonavi che svolgono il servizio pubblico sono spesso intralciate dalla presenza di diportisti inconsapevoli o dimentichi del fatto che sul mare si naviga anche per lavoro.

Nel caso specifico l'unico elemento aggiuntivo è che il comandante dell'altra imbarcazione, trovandosi in rotta di collisione con una barca più veloce, si è lasciato prendere dal panico invece di eseguire la semplice manovra di «appoggio» che avrebbe consentito ai due natanti di sfilare affiancati.

Il comandante del Delfino Verde ha sempre tenuto la situazione sotto controllo, attendendo di capire quali manovre avrebbe adottato l'altro comandante ed evitando cambiamenti di rotta

TRIESTE: VOLTI E STORIE

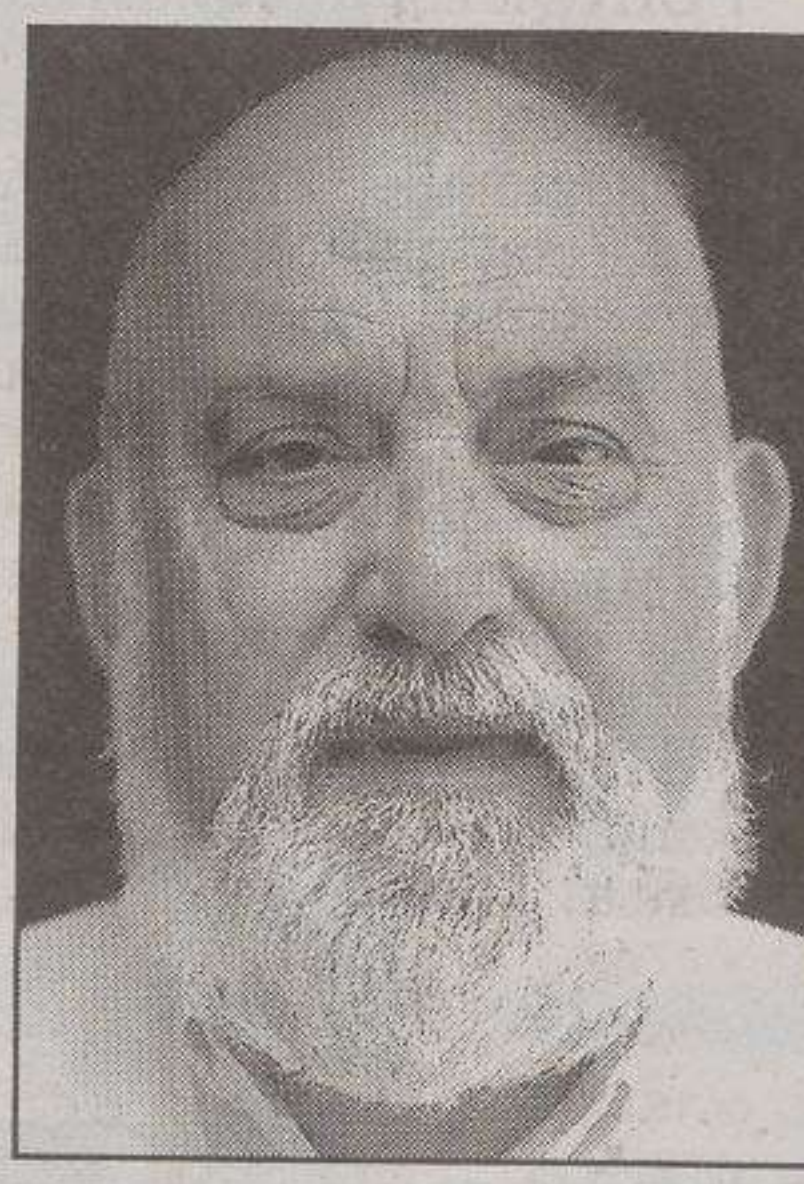
Un gesto gentile costa poco e può aiutare chi soffre

di don Mario Vatta

Chi è vecchio fa fatica sempre. Anche scendere dal bus può rappresentare un problema quando la protagonista della nostra storia è una piccola e pallida vecchia signora con in mano una busta di plastica quasi completamente vuota alla quale, paradossalmente, sembra sorreggersi. Lo sguardo un po' chino è intento a studiare il percorso possibile per raggiungere l'uscita senza incappare in ostacoli umani che potrebbero rendere ancor più incerto il procedere già angosciato della nostra protagonista. Una mano forte e delicata interviene al momento giusto, quando il pallore si fa più pronunciato e lo sguardo preoccupato.

Un incontro casuale, una parola amichevole, un fermarsi per ascoltare, possono risultare determinanti nel momento dell'esistenza in cui l'oscurità del pessimismo, l'«esser giù» del momento fanno incurvare la persona sulla propria infelicità. Ricordo che su di una piastrina all'interno della bottega del calzolaio, dove mamma portava le scarpe troppo spesso scalagnate di noi ragazzi, stava scritto «la cortesia è merce preziosa che costa poco e vale molto». Perdere qualche minuto del nostro tempo per guardare l'altro - accorgersi dell'altro - è gesto prezioso. E quanto costa? Ma, soprattutto, quanto paga? Una parola, il cedere il passo, possono contribuire a tirare fuori la persona dall'accerchiamento della solitudine, grande problema del nostro tempo. Una grave preoccupazione, una malattia di quelle che non perdono possono essere vissute con serenità, se vicino abbiamo qualcuno con cui parlare, al quale confidare le nostre pene, le nostre paure.

La fretta fa sì che le «scende alla prossima?», che a fare attenzione alla presenza minima della piccola donna attaccata all'insignificante bagaglio di plastica («ma che ci sarà là dentro?»). Una mano forte e pronta afferra delicatamente il braccio, da tempo non più tonico, nel momento in cui una frenata, anche non tanto improvvisata o una spinta involontaria e disattenta potrebbe rendere problematico il già instabile equilibrio. Tra i due sguardi si accende un dialogo fatto di gratitudine, di sollievo, ma anche di tenera attenzione da parte di un uomo giovane, forte e delicato, vigile sulla precarietà pallida e anziana della protagonista della nostra storia. Un impercettibile gesto - ora più sicuro - significa un cenno di «ricevuto» - «il messaggio è arrivato»... La solidarietà - quella senza parole - ha vinto. I protagonisti della nostra storia ora sono due. Dieci minuti - forse dodici - passati sull'autobus affollato, in una mattina come tante; eppure quel gesto, quel dialogo silenzioso fatto di sguardi e di attenzione, hanno reso la mia giornata unica, ricca di significati e di proposte. E mi viene da pensare quanto questa città sia migliore del creduto. Buona domenica.



aperti per ferie una lunga estate con voi

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

abbigliamento

LLLOORRRREEEETTTT
TANTE TAGLIE
SCONTI DAL 10% AL 50%
CERIMONIA, CITTÀ, MARE
VIA CICERONE, 10 TRIESTE
Tel. 040 362177

antichità

RADETTI ANTONIO
Restauro di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.
Via Diaz 18 - Tel. 040 301090

arredamento

IL GIUNCO
Arredamenti in giunco cesterie - bambù midollino - vestiti etnici complementi d'arredo
V. GIULIA 26 - 040 54056

assistenza

CENTRO BAGNO & cucine
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
SALDI • SALDI
P. LUN. VEN. 9-13 • 16-19.30

monti

FIERA D'ESTATE
SCONTI FINO AL 50% SU BIANCHERIA PER LA CASA E INTIMA
TELI MARE • ACCAPPATOI
TRIESTE
via S. Spiridione 5

PUNTO BAGNO

COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
martedì - venerdì 9.12.30 - 16.19 • sabato 9.12.30
PARCHIEGGIO RISERVATO ACQUIRENTI
tel. 040 3478949
www.puntobagno.com

calzolaio

CALZOLERIA ROBERTO
Riparazione calzature, borse, articoli in pelle
SERVIZIO CHIAVI
A. CILINDRO E PORTE BLINDATE
CHIAVI: TRANSPONDER ED ELETTRONICHE, AUTO, MOTO, SCOOTER
TEL. 347 7562219
TRIESTE VIA SAN MARCO 21/A

cucine

CENTRO BAGNO & cucine
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
SALDI • SALDI
P. LUN. VEN. 9-13 • 16-19.30

PISTOP

di Vaccaro Stefano e Vittrini Claudia s.n.c.
SPORTELLO TELEMATICO
DELL'AUTOMOBILISTA CON AUTENTICA DI FIRMA DIRETTAMENTE IN SEDE
Via Milano, 2 - 34132 TRIESTE
Tel. 040 3721020 - Fax 040 3485187

bellezza

PROFESSIONAL MAKE UP SERVICES
di Dora Fanti (master in make up e trucco) e trucco
INIZIO CORSI DI TRUCCO PROFESSIONALE
CORRETTIVO DI BASE • MODA • SPOSA
ARTISTICO TEATRALE
ARTISTICO DECORATIVO (body painting)
TV e CINEMA
Per informazioni ed iscrizioni: 340 511238
Iniziativa a persone a corso
Stage durante le tipiche cinematografiche e televisive

Shampoo

lunedì e mercoledì 17.00-22.00
martedì e venerdì 09.00-18.00
sabato e domenica 09.00-17.00
Via Flavio Di Aquilino 42 - Trieste
tel. 040 232650

mercato

MAGLIAVIVA
mercato, filati articoli da ricamo
TRIESTE
(S. Giacomo)
Via del Rivo, 40
9-13 • 16-19.30 lun chiuso

noleggi

Concessionario esclusivo per il Friuli Venezia Giulia
NORD EST COMPANY
challenger
noleggio - mercato - accessori - riparazioni - rimessaggio
Via dell'Istria, 188 - Trieste
Tel. 040 810387 - Fax 040 8324877

cucito

OFFERTA PFAFF
smart 100 s
• 28 programmi
• oleo automatica
• valigia rigida
• insegnamento gratuito
• 2 anni garanzia
MAIER
Macchine per cucire e Maglieria • Tagliacuci • Stira
TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO, 5
TEL. 040 772300

pescheria

NUOVA PESCHERIA
Trieste Via Giulia, 55e
Tel. 040 2411825

officine

OFFICINA AUTO ADRI
GRANDE ESPERIENZA AL GIUSTO PREZZO
SERVIZIO A 360° SU BENZINA E DIESEL
Strada di Cattinara 21E - TRIESTE
Tel. e Fax 040 942476

Auto

Centro Revisioni
autoveicoli - motorelli - ciclomotori
Via Malaspina, 3 • Tel. 040 827462

ACCURATI LAVAGGI

Garage Regina
Via della Raffineria 6 Trieste
Tel. e Fax 040 7005514
e-mail: garage.regina@adriacim.it

PIRELLA

NOLEGGIO MOTO E SCOOTER
Strada di Fiume, 45 cell. 328/2172548
www.albachiaronoleggi.it

oreficeria

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30

ACQUISTO ORO

PIZZERIA L'ORIZZONTE
BAR - RISTORANTE
APERTO TUTTI I GIORNI
11.30 - 14.30 • 18.00-24.00
AMPIA TERRAZZA
V. Carmelitani 10 • tel. 040/44666

ANTICHITÀ E GIOIELLI

Lo Scrigno
COMPRAVENDITA:
ORO • ARGENTO • PREZIOSI
MONETE • OROLOGI • DIPINTI...
Piazza Cavana, 1 - 040 303350

Ristorante Pizzeria

Casa Rosandra
AMPIO GIARDINO • SALA FUMATORI
San Dorligo della Valle - Trieste
Loc. Mattonella, 217 Tel/Fax 040 8323463

produttori vini

Spaccio Vini IL NAPPO
VIA CAMPI ELISI 60
Tel. 040 635632
VIA CORONEO 30 A/B
Tel. 040 630969

ristoranti

Ristorante DIANA
Via Nazionale, 11
34016 Opicina - Trieste
Tel. 040 211176 - Fax 040 215146
AMPIO GIARDINO
CHIUSO IL VENERDI

RED BARON

Spuntini
Pranzi - Cene
Specialità alla piastra
Vasto assortimento di
birra alla spina
buoni pasticci
sabochi
SKY TV
MONDIALI SU SKY
Aperto sino alle 02
CHIUSO MARTEDÌ

AZIENDA AGRITURISTICA OSTROUSKA

KOBECKI TURIZEM
Albergo e Antiquaria
Sagra, 1 - Zappalà
Sagra - Zappalà
TRIESTE - TRST
Aperto venerdì - sabato - domenica / Chiuso: giovedì - venerdì - sabato - domenica

PIZZERIA

PIZZERIA L'ORIZZONTE
BAR - RISTORANTE
APERTO TUTTI I GIORNI
11.30 - 14.30 • 18.00-24.00
AMPIA TERRAZZA
V. Carmelitani 10 • tel. 040/44666

PIZZERIA

Casa Rosandra
AMPIO GIARDINO • SALA FUMATORI
San Dorligo della Valle - Trieste
Loc. Mattonella, 217 Tel/Fax 040 8323463

produttori vini

Spaccio Vini IL NAPPO
VIA CAMPI ELISI 60
Tel. 040 635632
VIA CORONEO 30 A/B
Tel. 040 630969

ristoranti

Ristorante DIANA
Via Nazionale, 11
34016 Opicina - Trieste
Tel. 040 211176 - Fax 040 215146
AMPIO GIARDINO
CHIUSO IL VENERDI

RED BARON

Spuntini
Pranzi - Cene
Specialità alla piastra
Vasto assortimento di
birra alla spina
buoni pasticci
sabochi
SKY TV
MONDIALI SU SKY
Aperto sino alle 02
CHIUSO MARTEDÌ

AZIENDA AGRITURISTICA OSTROUSKA

KOBECKI TURIZEM
Albergo e Antiquaria
Sagra, 1 - Zappalà
Sagra - Zappalà
TRIESTE - TRST
Aperto venerdì - sabato - domenica / Chiuso: giovedì - venerdì - sabato - domenica

PIZZERIA

PIZZERIA L'ORIZZONTE
BAR - RISTORANTE
APERTO TUTTI I GIORNI
11.30 - 14.30 • 18.00-24.00
AMPIA TERRAZZA
V. Carmelitani 10 • tel. 040/44666

PIZZERIA

Casa Rosandra
AMPIO GIARDINO • SALA FUMATORI
San Dorligo della Valle - Trieste
Loc. Mattonella, 217 Tel/Fax 040 8323463

produttori vini

Spaccio Vini IL NAPPO
VIA CAMPI ELISI 60
Tel. 040 635632
VIA CORONEO 30 A/B
Tel. 040 630969

ristoranti

Ristorante DIANA
Via Nazionale, 11
34016 Opicina - Trieste
Tel. 040 211176 - Fax 040 215146
AMPIO GIARDINO
CHIUSO IL VENERDI

RED BARON

Spuntini
Pranzi - Cene
Specialità alla piastra
Vasto assortimento di
birra alla spina
buoni pasticci
sabochi
SKY TV
MONDIALI SU SKY
Aperto sino alle 02
CHIUSO MARTEDÌ

AZIENDA AGRITURISTICA OSTROUSKA

KOBECKI TURIZEM
Albergo e Antiquaria
Sagra, 1 - Zappalà
Sagra - Zappalà
TRIESTE - TRST
Aperto venerdì - sabato - domenica / Chiuso: giovedì - venerdì - sabato - domenica

PIZZERIA

PIZZERIA L'ORIZZONTE
BAR - RISTORANTE
APERTO TUTTI I GIORNI
11.30 - 14.30 • 18.00-24.00
AMPIA TERRAZZA
V. Carmelitani 10 • tel. 040/44666

PIZZERIA

Casa Rosandra
AMPIO GIARDINO • SALA FUMATORI
San Dorligo della Valle - Trieste
Loc. Mattonella, 217 Tel/Fax 040 8323463

Albergo Ristorante Krizman
Ripen, 76 Monrupino (Trieste)
Tel. +39 040 32 71 15 - 040 32 70 02 - Fax +39 040 32 73 70
http://www.hotelkrizman.com e-mail: info@hotelkrizman.com
Chiuso tutto il Martedì e Lunedì e pranzo

A PESEK
Tel. 040 226889

OGNI VENERDI NEL GIARDINO DELLA PIZZERIA SERATE CON MUSICA DEL VIVO CON GIORGIO AND FRIENDS

ASSAGGERIA BELLA TRIESTE
Servola - Chiuso il lunedì
PIZZA - ASSAGGINI
GRIGLIA - CARNE - PESCE
GIARDINO COPERTO
agosto solo cena - Tel. 040 815262

OSTERIA DE SCARPON
APERTI ANCHE LA DOMENICA
via Ginnastica, 20
Trieste
Tel: 040 367674

sub

GAMMASUB
Corsi e Attrezzatura subacquea
Via Settefontane 48
040 942908 / 328 3617101
info@gammasub.it

volontariato

GROCE BLU HUMANITAS

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS
SERVIZIO AMBULANZE
24 ORE SU 24
TRASPORTI LOCALI, NAZIONALI E INTERNAZIONALI
CELL. 347 4428424

Sede:
Via Cumano 2
Tel. 040 393222

ACI CLUB:
p.zza Duca Abruzzi 1
Tel. 040 363856

**PER PARTIRE
SENZA PENSIERI**

BOLLI AUTO ASSOCIAZIONI VIGNETTE AUSTRIACHE
PATENTI PASSAGGI PROPRIETÀ TELEPASS

SPORT

Saluti
e
bACI

COPPA ITALIA La Triestina soffre per tutti i 90 minuti regolamentari poi fa valere la maggior caratura tecnica e la resistenza alla fatica

Nei supplementari Eliakwu affonda la Sanremese

Gioco aspro con molti ammoniti (Briano espulso) segno di un grande equilibrio tra le squadre in campo

Sanremese	0
Triestina	1

MARCATORI: 2.o ts 7' Eliakwu
SANREMESE: Richetto, Avellino, Felicello, Cassaro, Montemuro, Piovanello, Stanzione (st 24' Aretuso), Doardo, Campi, Gianascio, Mosciaro. All. Rodolfi
TRIESTINA: Rossi, Pivotto, Landaida (st 18' Kalambay), Mignani, Groppi, Marchini, Allegretti, Briano, Testini (st 7' Ruopolo), Graffiedi, Eliakwu. All. Agostinelli
ARBITRO: Banti di Livorno
NOTE: Espulsi Briano e Montemuro. Ammoniti Felicello, Briano, Montemuro, Testini, Allegretti, Doardo, Piovanello, Eliakwu, Marchini.

SAN REMO Dopo 112 minuti di battaglia, la Triestina ha conquistato il passaggio al secondo turno della Coppa Italia grazie a un guizzo di Eliakwu, abile a infilare una Sanremese mai doma ma ridotta in nove uomini dai crampi di Mosciaro. E' stata una partita giocata senza fioretto da entrambe le parti, con un inizio scoppiettante per gli alabardati, ma alla lunga la freschezza dei giovani sanremesi ha messo alla frusta gli uomini di Agostinelli.

Dopo sette minuti, il portiere figure Brichetto ha già dovuto stendersi a terra tre volte: la prima per bloccare un pallone schizzato da una mischia, la seconda per anticipare Eliakwu lanciato al vertice dell'area, la terza per controllare una punizione manciana e rasoterra di Testini che termina a lato. Al 14', è ancora Eliakwu a mettere i brividi ai 1200 del Comunale: va all'uno contro uno con Brichetto che, con l'aiuto della pressione da tergo di Felicello, obbliga il nigeriano a un tocco goffo.

La Sanremese rimane guardinga nella propria metà campo, abbozza qualche trama ma non riesce ad innestare più di tre passaggi consecutivi. La prima conclusione biancoazzurra giunge al 23', dopo un doppio uno-due in velocità fra Montemuro e Gianascio e fra Gianascio e Mosciaro. L'ultimo passaggio è deviato da Mignani dritto nelle braccia di Rossi. Al 28' sempre padroni di casa pericolosi: sulla destra fugge in contropiede Stanzione, che scarica per l'accorrente Avellino, il quale crossa in mezzo. Pivotto e Marchini, al limite dell'area, si scontrano, danno il via libera a Mosciaro che si invola verso Rossi, ma il suo diagonale mancino rasoterra da posizione defilata fa la barba al palo.

A questo punto, Allegretti e compagni capiscono che non si tratta di una allegra passeggiata in Riviera, e provano a cambiare registro. Graffiedi le prova tutte: prima al 30' effettua una girata aerea di sinistro ma la palla termina a lato abbondantemente, poi al 39' si coordina al limite, e dopo un palleggio scarica un tiro soft che si spegne sopra la traversa.

Chi si aspetta nella ripresa una Triestina più tonica e convincente, rimane deluso. I primi dieci minuti sono un capolavoro sanremese, fatto di frastuoni precisi, anticipi puntuali e possesso palla impeccabile. Solo al 56', il neo-entrato Ruopolo prova a trasformare in oro un traversone dalla sinistra di Graffiedi, ma la conclusione di destro va alta. Tre minuti dopo, Pivotto mette al centro da sinistra ma ancora Ruopolo, stavolta di testa, non inquadra la porta. Al 64' la Triestina cerca ancora di capitalizzare una temporanea superiorità di corsa sugli esterni: Graffiedi ritenta il cross, il centrale figure Avellino anticipa con scordazione Eliakwu e manda di testa sul palo.

Gaffe per gaffe, quattro minuti dopo risponde Rossi, che incalza su un retropassaggio, regala palla a Mosciaro che lanciato a rete viene trattenuto: il medice arbitro livornese Banti lascia proseguire. I tecnici a bordo campo tentano di riordinare le idee ma le gambe dei giocatori non rispondono. Quando tutti sembrano aspettare i rigori, al 112' Eliakwu trova il varco centrale in una difesa destabilizzata dall'uscita per crampi di Mosciaro.

Gerson Maceri

● La Juventus ha battuto in trasferta a Bari il Martina per 0-3 nel primo turno eliminatorio di Coppa Italia.



Isah Eliakwu solo davanti al portiere della Sanremese si fa neutralizzare la chance davvero più unica che rara (Foto Lasorte)

IL DOPOPARTITA

Fantinel: «Una partita difficile ma qualcosa di buono c'è stato»

TRIESTE Ci voleva un'orchestra nera per espugnare per la prima volta la città dei fiori. La rete di Eliakwu nei supplementari spinge la Triestina al secondo turno di Coppa Italia, ma per sfatare la tradizione sfavorevole che vedeva un'Alabarda mai vittoriosa a San Remo è servita una giocata d'astuzia del nigeriano. Che ha fatto esultare uno Stefano Fantinel particolarmente caricato dalla sua prima vittoria ufficiale in veste di presidente alabardato: «Sono contento perché abbiamo infranto un tabù. La Triestina non aveva mai vinto qui. E' stata una partita difficile, ma lo sapevo. Eravamo certi che la Sanremese avrebbe lottato alla morte per non perdere in casa e noi effettivamente

odo di calcio agostano ci sta però tutto e il contrario di tutto. Le differenze di categoria si vedranno nitidamente solo più avanti.

«Prendiamo quello di buono che c'è - ha spiegato a fine match Franco De Falco - e cioè il risultato. Lo sapevo che non sarebbe certo stato facile: contro queste squadre hai solo che da perdere e nulla da guadagnare. Tutto sommato, però, analizzando gli episodi va registrato che la Sanremese ha avuto una sola occasione, e per di più su una nostra sciocchezza difensiva, mentre noi qualche occasione in più l'abbiamo creata. E' chiaro che sinché non fai gol, però, le partite certo non le vinci. E in questo periodo riuscire a fare gol è difficile contro chiunque. Fortunatamente abbiamo trovato il guizzo finale. Come dice il detto? Chi ben comincia è a metà dell'opera. Bene, allora teniamoci due cose: questo bel proverbio e questo bel risultato».



Stefano Fantinel

In mezzo, ovviamente, c'è stata una partita che non ha ancora mostrato la vera Triestina. Ci sarà

tempo per vedere volare la nuova farfalla alabardata. «Avevamo una paura matta di questa partita - ha confidato - e se fossimo andati ai rigori avrebbe potuto succedere di tutto. Diciamo che la squadra non è stata eccezionale ma ha fatto una partita normale. Soprattutto ci siamo stati, nel senso che tutti i ragazzi hanno voluto vincere e questa è già una gran bella cosa. Per il resto è chiaro che dobbiamo ancora migliorare. Ma di questi tempi può accadere che le squadre di A possano perdere contro quelle di C. Speriamo non succeda al Siena così giochiamo mercoledì al Rocco».

Un pensiero, quest'ultimo, condiviso anche da Franco De Falco. In un peri-

Alessandro Ravalico

LA FOTOCRONACA DELL'INCONTRO



A sinistra Eliakwu si destreggia in mezzo a due difensori liguri. Sopra, Testini calcia un tiro di punizione dal limite dell'area, ma non sortiranno effetti importanti. A destra ancora Testini, il laterale di sinistra, che cerca di puntare verso l'area avversaria con un dribbling (foto Lasorte)





Per la prima volta Udine e Trieste assieme per un progetto calcistico a largo respiro

Accordo storico fra Udinese e Ponziana

Un settore giovanile all'avanguardia che guarda al futuro dei nostri ragazzi

La politica di creare un vivaio di giovani talenti, altamente formativo, dove seguire e dar spazio alla crescita di nuovi calciatori è senz'altro la più corretta, per una società sportiva. Per numerosi motivi, uno per tutti perché a distanza di pochi anni può godere su di un serbatoio di campioni già pronti per entrare in prima squadra a rilevare chi lascia o chi parte, ma le valenze sono ancora molte altre. Tuttavia, le grosse società, talvolta, debbono concentrarsi su obbiet-



tivi più prossimi e scottanti, tralasciando forzatamente il settore. Giusto, pertanto, il concetto di delega a società regionali, sicuramente più esperte e competenti sul settore giovanile e con gli spazi e le attrezzature adatte, a cui dare l'incarico di seguire i ragazzi meritevoli e portarli nella condizione di poter esprimere tutto il loro potenziale. E' il caso della nostra illustre vicina, l'Udinese Calcio, che ha voluto individuare 10 società regionali a cui dare mandato per il settore della ricerca ed "allenamento" di nuovi formidabili interpreti di uno sport che non finisce mai di stupire ed entusiasmare. Per la Provincia di Trieste è stato così siglato uno storico accordo con il Ponziana, titolare dell'esclusiva per area e competenza. La società biancoceleste ha saputo proporre alla compagine friulana le giuste argomentazioni ed

ottenere dai responsabili Carnevale e Barbadillo, due campionissimi della formazione Udinese degli anni '80 e '90 e sicuramente campioni anche dal punto di vista umano, il mandato per un progetto che peraltro applica tra le sue funzioni in maniera quasi sistematica. Con questa formula, la squadra triestina sarà in grado di creare una sorta di vivaio a selezione progressiva per proporre alla realtà friulana i migliori elementi da integrare nella rosa della squadra o delle formazioni satelliti, dando spazio ai giovani più promettenti che così potranno trovare opportunità di militanza nelle fila di formazioni di livello superiore nei vari campionati regionali e nazionali. Un rapporto nobilitato da un incarico "esclusivo" da parte della società bianconera, che fa diventare il Ponziana il punto di partenza per un itinerario



di qualsiasi carriera calcistica. Ma, e anche questo è molto importante, questa nuova situazione non pregiudica il rapporto di collaborazione con la Triestina sin qui portato avanti. Si tratta solo di un impegno in più preso dalla Società nei confronti dei giovani che si avvicinano al calcio con la giusta passione ed il giusto convincimento, sognando forse la serie A. Un atteggiamento che a

fine lavoro, vedrà nuovi e più importanti sbocchi per tutti coloro che ne conquisteranno il merito. Un accordo storico per poter regalare ancora una volta un sogno. Ed i sogni, nello sport, talvolta riescono a diventare realtà. Il referente tecnico del settore, Miguel Scherf, 56 anni, argentino di nascita ma profondamente legato al Friuli ed a tutta la nostra Regione, ex giocatore, con tra

le sue precedenti esperienze una lunga e positiva militanza nelle file dell'Italia San Marco dove ha raccolto le più belle soddisfazioni sportive, ci ha confermato personalmente i termini dell'accordo. - Impegno, coerenza e fantasia. Nella fattispecie è proprio ciò che succede quando l'intensa applicazione al lavoro dei friulani viene ad assomarsi alla fantasia dei triestini. I risultati non mancheranno di certo. Si tratta di un progetto previsto su 5 anni di operatività. La squadra di Udine è da molti anni che sta applicandosi in tutta la regione per creare un consorzio tra le varie società, al fine di dare spazio ai giovani talenti e portarli alle soglie della prima

squadra attraverso i dettami di una scuola di calcio moderna ed efficiente. A Trieste è stato individuato il Ponziana, al di là degli ottimi rapporti interpersonali con la dirigenza, grazie alla posizione strategica in seno alla struttura dei campionati e la collocazione cittadina delle strutture e degli impianti. Ed inoltre dimostra una spinta a crescere e proredire consimile a quella che pervade tutta la società dell'Udinese. Una scelta equilibrata che ha molto soddisfatto il responsabile del settore giovanile Andrea Carnevale che vede in questo progetto una svolta nell'impostazione dal grande futuro. - Oltre al lavoro di reperimento e affiancamento degli ele-

menti individuati, è prevista la presenza degli allenatori dell'Udinese almeno 2 volte al mese nelle varie società satelliti ed un turn over di visite molto più frequente da parte dei trainer interessati a Udine, presso le varie formazioni, per confrontare tempi e metodi di lavoro, con lo scopo di formare in tre anni, una équipe di tecnici regionali di altissimo livello. Una vera scuola calcio mirata a portare tutto il F.V.G. tra i leader del settore. Adesso l'Udinese può contare ad esempio su di una compagine di allievi nazionali tra le prime tre del territorio. Ed è solo il punto di partenza.

Fabio Niero

Largo ai ragazzi del progetto giovani

I ragazzi del Ponziana alla conquista di un ruolo da titolari

Il vivaio del Ponziana impone la sua legge ed i ragazzi biancocelesti sono oggi ricercatissimi. Il lavoro con i giovani per creare un vivaio di nuovi talenti ha iniziato a dare i suoi frutti. Si è trattato di un progetto di lavoro ad ampio respiro, senza scadenze, inteso a formare e sviluppare i giovani calciatori secondo il nuovo progetto. Oggi, grazie a questo lavoro, il Ponziana ha ricevuto richieste per molti di questi elementi che hanno dato ampia dimostrazione di potenzialità di ottimo livello, come per esempio per Castiglione, un po' il pupillo di questo gruppo, cercato da molte società grazie alle doti messe in mostra ed i 13 goal messi a segno alla prima esperienza con il Vesna. "Rosso-Fuoco" è partito alla volta della serie D con il Rivignano. Altro nome di spicco in questa situazione è quello di Pignatiello, in bella evidenza tra gli allievi nazionali della Triestina e tra la formazione Beretti del Venezia, anche lui accasato a Rivignano. I bravi Rushiti e Marchi vestiranno la maglia del Vesna in eccellenza mentre Carrese è invece finito addirittura a Campobasso in una formazione che milita nel campionato interregionale di serie D e per finire Menicali che si è accasato con il Kras, in Promozione. Non mancano dunque gli spunti per una valutazione d'insieme di questo progetto, alla luce di questi risultati. Si tratta di un impegno forte, ma forse l'unica strada percorribile dal calcio nostrano di oggi. Averla intrapresa con largo anticipo dà al Ponziana un buon vantaggio, essendo riuscito ad affinare la metodologia di sviluppo per portare sui campi di gioco la filosofia intrinseca. Ed i ragazzi sembrano gradire il progetto, rispondendo numerosi ed attenti, anche grazie agli sbocchi che vedono aprirsi per i loro colleghi che restano il primo esempio.



Carmine Castiglione



Gianluca Pignatiello

Fabio Niero

Fabio Niero

Tognon, Di Benedetto e Mendella

Il Ponziana si ripropone al vertice, pronto alla risalita

Nuova ossatura di grande esperienza e tanti giovani ricchi d'entusiasmo ecco la ricetta

Il Ponziana è una Società dalle radici forti che affondano lontano nel tempo che la pongono nella situazione di reagire subito e ribaltare qualsiasi contrarietà. Quest'anno, patita l'ingiustizia di una retrocessione, ancora sub giudice, il gruppo si è già rimbalzato le maniche e messo al lavoro, per tornare immediatamente al posto a cui la società ambisce. Quello di essere il Punto di Riferimento tra i dilettanti della nostra città. Il nuovo Ponziana intende ripartire con una ossatura di giocatori d'esperienza a cui affiancare i giovani provenienti dal vivaio, che aspettano solo di avere lo spazio per confermare tutte le promesse e quanto di buono si era paventato nei loro confronti. Tra i candidati al ruolo di leader per la prossima stagione c'è Mauro Tognon, centrocampista di quantità e di qualità, classe 1973, già titolare nella Pro Gorizia e in molte altre società importanti a livello dilettantistico. Altro elemento fondamentale per puntellare la difesa centrale, sarà Clay Di Benedetto, triestino, classe 72, altro veterano del calcio dilettanti. Non ultimo è Alvise Mendella. Dopo il buon periodo nel Monfalcone, in serie D, era tornato al San Sergio, ma un incidente d'auto lo ha costretto allo stop. Torna allo sport attivo proprio col Ponziana. Chiave di volta di questa operazione è l'allenatore, sig. Lorenzo Cernuta, riconfermato sotto tutti gli aspetti, nonostante la retrocessione ed a dispetto della fama di "mangia allenatori" del presidente Davanzo. La fiducia

accordata dimostra la validità del lavoro svolto. In prospettiva, le motivazioni per prevedere un grande campionato ed un pronto rientro nelle serie superiori ci sono tutti. Il bilancio dell'anno scorso - dice Cernuta - è stato molto positivo fino a dicembre, poi una serie di infortuni ci ha rallentato molto. Abbiamo perso la facilità di gioco che era una delle nostre caratteristiche. Ci siamo "seduti" e la mancanza di qualche giocatore di esperienza, nel contesto di una squadra così giovane, ha fatto sì che non riusciamo più a cambiare marcia

e riproporci come all'inizio campionato. Senza cercare scuse, il gruppo è stato costretto ad un lavoro unito sino allo spargimento. Purtroppo siamo mancati in qualche partita chiave, ma nessuno si è mai tirato indietro. Il mister ha buone previsioni per il prossimo campionato e tiene a sottolineare che - Qualunque sia il verdetto finale del ricorso ancora in piedi e si giochi noi in prima o in seconda, l'atteggiamento non cambia. Il nostro sarà un campionato mirato all'attacco. La squadra, pur essendo giovane e mutata in molti elementi

non ha cambiato le proprie caratteristiche ed i pregi sin qui evidenziati. Certo, non bisogna perdere contatto con la realtà, ma abbiamo grandi ambizioni, come del resto il nostro presidente. - Già il presidente, com'è il rapporto con il sig. Davanzo? - Ottimo, e basta un esempio a dimostrarlo. A fine torneo, prima delle partite di spareggio, quando tutto era ancora possibile, ha tenuto a ribadire la sua fiducia e riconfermarmi, qualunque fosse stato l'esito finale. Un segno di grande coraggio e grande umanità. Un gesto che mi ha esaltato

e convinto a restare e credere in questo progetto. Oggi posso dire di averne sposato la filosofia e le motivazioni. Altrimenti non sarei qui. - Non manca di sottolineare i pregi del gruppo di nuovi giocatori, chiamati a sostenere i ragazzi del vivaio. Ed il suo entusiasmo è ribadito dal fatto che pur ponendo sul mercato i 9 o 10 giovani più rappresentativi, il team non ha perso la sua valenza ed i ragazzi rimasti sono perfettamente in grado di proporsi sulla ribalta del rettangolo di gioco con le medesime potenzialità.



Prima squadra ASD Ponziana - Stagione sportiva 2006 / 2007



Alvise Mendella



Mauro Tognon



Clay Di Benedetto

PANAUTO; Una partnership senza limiti e con tante soddisfazioni

Sponsor storico e compagno di 1000 avventure

Lo sport accomuna. Lo sport avvicina. Lo sport affratella. Parole che sembrano frasi fatte, dette in maniera un po' retorica. Invece, in molti casi è veramente così e tanto meno è evidente all'esterno il coinvolgimento, tanto più forte, in genere, è il legame che unisce le entità interessate. Questo preambolo per dare la giusta dimensione al rapporto che ormai da ben sei anni vincola il marchio Panauto al nome ed alle vicissitudini del Ponziana. Una collaborazione nata in sordina, ma applicata sin dall'inizio al progetto "giovannissimi" portato avanti dalla dirigenza della società biancoceleste. Un rapporto dove squadra e sponsor sono stati sempre vicini al punto di essere partners reciproci. Un impegno che porta entrambi i sodalizi a guardare oltre, a guardare avanti, ad impegnarsi ancora per un futuro sempre migliore e sempre più coerente agli impegni presi nei confronti delle giovani leve del calcio. Peraltro, la "Sportività" in valore assoluto del marchio Panauto non si scopre oggi. Infatti il logo è ed è stato presente da tantissimi anni in molti settori sportivi, accompagnando ed aiutando crescere numerose società dilettantistiche e nelle più svariate discipline, ovviamente non ultimo l'automobilismo da corsa. Nel caso del Ponziana Calcio, l'ing. Dino Conti, nome ormai carismatico, ed il dott. Giulio Conti, forza nuova dalle rinnovate energie e dai molteplici interessi, hanno voluto credere fermamente nel "progetto giovani", gettando

le basi di un lavoro che oggi propone i frutti nella veste di giovani calciatori già formati e pronti per cimentarsi con successo nelle categorie superiori, nonostante l'età ancora verde. Una presenza costante a sostegno dell'attività sportiva nella città, ma specialmente da quest'anno, la direttiva primaria di "Ripartire il Ponziana ai fasti di cui è meritorio" ovvero far risalire la corrente ad una società che giustamente ambisce ad essere la prima realtà locale nel settore giovanile e dilettantistico, dopo la Triestina. Un impegno a tutto campo, per significare una volta di più che il mondo dei motori, realtà innegabile del nostro secolo, è indissolubilmente legato al concetto decubertiano dello sport e chi sa guardare avanti ha attenzione e cura per il mondo dei più giovani, esposti alle insidie di mille sirene che possono distoglierli e dissipare il potenziale umano ed, ovviamente, sportivo. Per dirla in maniera coerente al marchio, se ne è fatta di strada, ma molta resta ancora da percorrere assieme, con reciproca soddisfazione. Da non dimenticare anche tutti gli sponsor cosiddetti "minori" anche se sicuramente non secondari per importanza ed impegno. Tra questi vogliamo citare la I.E.S.T. del geom. Enrico Tiberio, altro personaggio della scena cittadina che ha sempre dimostrato di avere a cuore le sorti della compagine ponzianina.

Fabio Niero



Imperdibile agosto.

Inimitabile Opel Corsa. L'unica nella sua categoria con 6 motorizzazioni tutte Euro 4.

Sconti incredibili e nuove formule di pagamento su tutte le Corsa disponibili.

SOLO FINO AL 30 AGOSTO.

Panauto

Strada della Rosandra, 2
Tel. 040.2610026

COPPA ITALIA L'attaccante bianconero mette il suo piede in tutti e quattro i gol dei friulani che adesso dovranno vedersela con l'AlbinoLeffe

Lo show di Di Natale esalta l'Udinese a Melfi

Le assenze di Muntari e di D'Agostino lasciano spazio a Morosini e ad Aguilar chiamati a compiti di regia

MELFI D'accordo, la Croazia non è il Melfi, ma dopo aver visto l'opera di Di Natale nel primo turno di Coppa Italia viene da chiedersi: perché Donadoni l'ha tenuto in panchina per 81 minuti? Totò è già in forma campionario, segna che un piacere ed estrae dal cilindro numeri come conigli, manco fosse l'eredità di Silvan. Conviene tenerlo ben stretto, resistere ai possibili attacchi della Roma che, tuttavia, adesso che Spalletti è stato accontentato con Pizarro, non ha più i soldi per acquistare il numero 10 bianconero.

Per il resto l'Udinese non può che crescere. Non c'era Muntari (né D'Agostino), mentre l'attacco ha dovuto fare a meno di Iaquineta, Barreto e Asamoah, comunque vada il mercato, due terzi di quello che è il possibile tridente titolare, considerando che ieri accanto a Totò si sono visti Eremenko e Osso (e poi Montiel).

Così in Basilicata Galeone ha potuto assistere all'ennesimo colaud della difesa tipo (per quasi un'ora, fino al cambio Felipe-Dossena) che non ha faticato troppo contro le tre punte del Melfi, piuttosto povere in termini di pu-

Melfi 0
Udinese 4
MARCATORI: pt 4' Natali, 14' Di Natale, 27' Obodo, 35' Di Natale.
MELFI (4-3-3): Curci, Tursi, Patarini, Ungaro, Ginobili; Russo, Marano, Costantini, Bifara (st 1' Lauria), Palumbo (st 25' De Lucia), Farone (st 1' Mitra). All. Modica.
UDINESE (4-3-3): De Sanctis; Zenoni, Natali, Zapata, Felipe (st 10' Dossena), Obodo, Morosini (st 25' Aguilar), Pinzi, Osso (st 1' Montiel), Eremenko, Di Natale. All. Galeone.
ARBITRO: Pantana di Macerata.
NOTE: ammoniti Patarini e Montiel.

ra cifra tecnica anche se dotate sul piano della corsa.

Da rivedere anche il centrocampo con Morosini nelle vesti di regista fino a quando, a metà ripresa, Galeone ha deciso di vedere all'opera l'altro playmaker di riserva, il colombiano Aguilar. La differenza l'hanno fatta pe-

rò Di Natale e le disattenzioni. Già al 4', infatti, su un'azione di calcio d'angolo, l'Udinese è passata in vantaggio con Natali, libero di colpire di testa al centro dell'area.

Il Melfi cerca di reagire, Obodo e Morosini litigano con il pallone e Farone è lesto nel furto e nella verticalizzazione per Bifara che però si ritrova in fuorigioco. Al 14' Di Natale spegne il sacro fuoco dei padroni di casa, scatta sul filo dell'off-side e insacca con un diagonale rasoterra: 2-0. Il Totò-show è soltanto all'inizio: al 27' Pinzi recupera il pallone al limite dell'area, scatta verso la linea di fondo e con il tacco serve Di Natale che al volo colpisce la traversa: sul rimbalzo Obodo è pronto a ribattere in gol: 3-0. E al 35' Totò firma il 4-0, dopo un affondo di Zenoni sulla destra e traversone a pelo d'erba sul quale Eremenko cerca ma non trova la deviazione al volo.

Un'azione da cineteca Di Natale la gira nella ripresa dopo quasi un'ora di gioco: cross dalla sinistra di Eremenko e conclusione al volo in diagonale che sfiora il palo.

PROBLEMA-STADIO

Lunedì l'incontro decisivo sui termini della futura convenzione

Comune e club vicini a una soluzione



Franco Soldati

UDINE Potrebbe essere lunedì la giornata decisiva per risolvere la questione dell'affitto dello stadio Friuli che ormai da diverse settimane vede contrapposti il Comune e l'Udinese. A sostenerlo è il presidente del club, Franco Soldati che, insieme al proprietario Pozzo, incontrerà il sindaco Cecotti. La soluzione che pare profilarsi è quella di una convenzione temporanea, partita per partita, fino al termine del campionato che sta per iniziare per dare successivamente vita a una nuova convenzione che, probabilmente attraverso una società mista Comune-Udinese, consenta poi di affrontare il nodo della ristrutturazione.

Come è noto, l'eventuale ripristino dello stadio dovrebbe portare all'eliminazione della pista di atletica, avvicinando distinti e gradinate al campo di gioco, e alla realizzazione negli spazi sottostanti i distinti di spazi con un centro commerciale d'ambito sportivo, centri benessere e aree di svago che, come avviene negli stadi inglesi e tedeschi, renda più attrattiva la struttura e non ne limiti l'utilizzo alle poche ore delle partite di campionato. Una soluzione accettabile anche per il presidente della commissione urbanistica del consiglio comunale, Andrea Castiglione (Sd) per il quale da parte del Comune c'è la massima disponibilità a valutare questa e eventuali altre soluzioni: «Quello che è importante è che, evitando le polemiche in piazza, si possa addividuare a una soluzione soddisfacente per una società sportiva che ha fatto molto per la città, ma che consenta anche al Comune di tenere nel debito conto le logiche economiche che è costretto a rispettare nel dare in affitto un bene pubblico».

Carlo Parmegiani

IN BREVE

Valentino brucia Loris per la pole di MotoGP

BRNO Il «46» torna in vetta. Almeno per quanto riguarda le qualifiche del Gp della Repubblica Ceca a Brno. Il numero di Valentino Rossi «esce» nell'ultimo giro disponibile per il sette volte iridato che soffiava la pole-position a Loris Caporossi, fermando la lancetta del crono su 1'56"191, tre decimi più veloce dell'inglese della Ducati. Una bella lotta tra italiani che ha infiammato le qualifiche della MotoGP e che fa ben sperare per la gara di oggi. Soprattutto perché Nicky Hayden, il leader del Mondiale con ben 51 lunghezze di vantaggio sul «Dottore» è solamente quarto e quindi in seconda fila. A scalarlo dalla «top line» la Kr211V a motore Honda di Kenny Roberts Jr. Anche ieri, quindi, il più veloce degli indostri è senior l'ex iridato della classe 500 con il telaio di papà Kenny Sr. e il motore della casa dell'ala dorata. La Repsol Hrc, quindi, è solo quarta a mezzo secondo dalla Camel Yamaha del grande avversario di Tavullia. In seconda fila, poi, la Kawasaki del nipponico Shinya Nakano e la Fortuna Honda di Toni Elias.

Doping: positiva al test la sprinter Marion Jones

RALEIGH La sprinter americana Marion Jones è risultata positiva a un controllo antidoping effettuato nei campionati di atletica negli Stati Uniti a Indianapolis in giugno. Secondo la stampa Usa, la campionessa americana di atletica è risultata positiva al testosterone in base alle analisi fatte sulle sue urine. Proprio venerdì Marion Jones aveva annunciato il suo forfait per «ragioni personali» ai 100 m del meeting di Zurigo, quarta tappa della Golden League di atletica. Marion Jones, regina americana dello sprint, è tornata nel 2006 alla ribalta dopo tre anni in ombra soprattutto a causa dello scandalo Balco (il laboratorio accusato di fornire prodotti dopanti agli atleti) che nel 2003 aveva coinvolto l'ex compagno Tim Montgomery, riconosciuto colpevole d'aver fatto ricorso al doping. Da parte sua Marion Jones ha sempre sostenuto di non aver mai fatto ricorso al doping e fino a ieri non era mai risultata positiva ad un test.

CALCIOPOLI

Una secca difesa del commissario straordinario della Fige

Petrucchi: «Il Coni è con Rossi»

ROMA «Il Coni era e resta al fianco del professor Rossi»: il presidente del Comitato olimpico italiano, Gianni Petrucci, ribadisce il suo sostegno al Commissario straordinario della Federcalcio.

«Il professor Rossi, assieme ai suoi vice Nicoletti, Coccia, Gambareale e Albertini, sta lavorando bene e per questo ha l'appoggio totale del Coni - ha aggiunto Petrucci - Rossi ha avuto un mandato preciso dal Consiglio nazionale del Coni e lo sta rispettando. Sappiamo che dovrà riscrivere alcune regole e noi lo sosterremo in questa opera. Il resto sono solo chiacchiere alle quali il Coni non dà ascolto».

Per quanto riguarda le recenti di-

scussioni su processi e sentenze, Petrucci ribadisce un concetto già espresso di recente: «Le sentenze non si commentano ma si rispettano, sia quando piacciono sia quando non piacciono. La giustizia sportiva è autonoma e autosufficiente e non deve essere messa in discussione ogni qualvolta un verdetto non è gradito».

Evidente il riferimento alle proteste dei club che sono stati condannati e che minacciano di andare alla giustizia ordinaria, in primis al Tar del Lazio.

La Juventus in questo caso farà da apripista perché domani il cda deciderà proprio di ricorrere al Tribunale amministrativo.

PALLANUOTO

Gli azzurri si prepareranno agli Europei di Belgrado in programma dall'1 al 10 settembre

Da martedì alla Bianchi stage della nazionale



Fabrizio Buonocore

TRIESTE La nazionale italiana maschile di pallanuoto effettuerà un collegiale, assieme alla rappresentativa serba, alla piscina triestina Bruno Bianchi da martedì a mercoledì 30 agosto per rifinire la preparazione in vista degli Europei, che si terranno a Belgrado dall'1 al 10 settembre. Gli azzurri saranno reduci dal torneo Spi Norioni di Duce rest, che si conclude questa mattina: all'esordio sono stati battuti dalla Romania per 9-7, poi hanno superato sia la Slovacchia (12-5) sia la Germania (8-6). In tali uscite si sono messi in mo-

stra il portiere Tempesti, il difensore Buonocore, il centroba Bencivenna, gli attaccanti Fiorentini e Di Costanzo.

Oggi alle 11 il settembo allentato da Paolo Malara affronterà la Spagna. Alle 9.30 si giocherà Germania-Slovacchia e alle 12.30 ci sarà Romania-Grecia. Così le altre partite delle prime tre giornate: Slovacchia-Grecia 6-7, Germania-Grecia 9-9, Grecia-Spagna 10-4, Romania-Germania 11-10, Grecia-Slovacchia 14-2, Spagna-Romania 6-7. I 15 atleti attualmente a Bucarest saranno presenti anche a Trieste e a

Belgrado. Portieri: Stefano Tempesti, Fabio Violetti. Difensori: Fabrizio Buonocore, Andrea Scotti Galletta, Massimo Giacompo. Centroba: Maurizio Felugo, Federico Mistrangelo. Attaccanti: Christian Preciutti, Valerio Rizzo, Goran Fiorentini, Alex Giorggetti, Luigi Di Costanzo. Centroba: Fabio Bencivenna, Alessandro Calcaterra, Arnaldo Jersu.

A inizio settembre, sempre alla Bianchi (che però sarà chiusa al pubblico), si svolgerà uno stage dedicato a 50 pallanuotisti di interesse nazionale.

Massimo Laudani

BASKET

MONDIALI Oggi con la Slovenia

Un'Italia operaia domina facilmente la Cina di Yao Ming

SAPPORO La nazionale di italiana di basket ha battuto la Cina con il punteggio di 84-69 nel suo match d'esordio ai Mondiali in Giappone.

La benzina di Yao Ming dura una trentina di minuti in tutto, poi il colosso di Houston si ferma. Con lui crolla tutta la Cina e l'Italia parte col piede giusto in questa sua avventura mondiale.

La nuova Italia operaia regala un raggio di sole al debutto in panchina di Carlo Recalcati. Una grande prova di maturità per una nazionale, che nonostante le tante amichevoli giocate nella fase di preparazione, restava in fondo un'incognita, forse guardata con supponenza, e magari attesa al varco nelle partite che contano davvero con qualche malizioso sospetto. Ma i ragazzi di Recalcati, molti dei quali Carneadi per la vasta platea internazionale, hanno dimostrato di saper fare.

I simboli di questo gruppo che fa miracoli solo stando insieme si chiamano l'oriondo Rocca, che più di Marconato è riuscito a limitare l'irruenza devastante di Yao Ming, per niente in sintonia di fronte ai 22 centimetri in più del gigante dagli occhi a mandorla. E poi ci sono i Garri (micidiali le sue bombe che hanno dato il la al primo allungo azzurro nel secondo quarto), i Gigli, i Mordente. Bravi tutti i lunghi, a eccezione di Marconato, ma si sapeva che avrebbe sofferto. Su tutti, la vittoria sulla Cina porta l'impronta del capitano.

Domani c'è la Slovenia e sarà tutta un'altra partita in cui l'Italia parte nettamente sfavorita. Ma forse il fatto di aver rotto il ghiaccio e di non avere nulla da perdere potrebbe darle qualche chance in più. Poi dopo il riposo di lunedì ci sarà il Senegal.

Nel girone dell'Italia vincono, come da copione, anche gli Usa, ma finisce per essere Portorico a fare un figurone (111-100 per gli americani), e non è una bella notizia per Recalcati.

Impressiona la Slovenia, che piega 96-79 il Senegal, con 17 punti di Nachbar. Negli altri gironi sorprende il ko della Serbia campione del mondo in carica con la Nigeria (75-82). Ma che impresa per il piccolo Libano: vince 82-72 con il Venezuela.

SERIE B1 Oltre 200 persone in via Locchi per la prima partita stagionale del team biancorosso

Acegas sconfitta da Corno. Bene Lorenzetti

Steffè: «Match per mettere a punto gli automatismi». Mercoledì a Monfalcone

TRIESTE Oltre duecento persone presenti alla prima uscita della nuova Acegas. Riscontro di pubblico notevole per una gara che, a due settimane dall'inizio della preparazione, serviva a Furio Steffè per annotare le prime valutazioni stagionali.

Corno di Rosazzo si è dimostrata avversaria di livello, formazione completa che ha sbancato il parquet di via Locchi confermandosi competitiva in vista del prossimo torneo di serie B2.

Trieste ha mostrato luci e qualche ombra in un'amichevole organizzata principalmente per sciogliere le gambe dopo due settimane di lavoro atletico piuttosto intenso. Fuori Valentini, a riposo per un leggero fastidio alla caviglia, a bordo

Pallacanestro Trieste Acegas	61
Corno di Rosazzo	68

(22-22, 35-36, 50-58)

PALLACANESTRO TRIESTE ACEGAS: Batich, Tonetti 8, Drusin 10, Ciliani 8, Muzio 10, Lorenzetti 12, Latin, Moruzzi 4, Cagnin 2, Zirk 2, Losavio 6. All. Steffè.

CORNO DI ROSAZZO: Diviach 3, Squassero 4, Cabas 4, Provenzano 20, Musiello 3, Luszach 3, Accardo 6, Danelon, Ferrari 10, Meneghin 7, Godina 6. All. De Prophetis.

ARBITRI: E. Bartoli e Cherbaucich di Trieste.

campo il giovane Tagliabue arrivato da Siena per conoscere i suoi nuovi compagni, l'Acegas ha ruotato i suoi uomini confermando la validità di un reparto esterni che oltre all'affidabilità di Muzio, Moruzzi e Drusin ha potuto contare anche sull'effervescenza dei giovani Tonetti e Ciliani.

Sotto canestro è piaciuto Lorenzetti, giocatore che ha mostrato buona confidenza con il canestro confermandosi però più un'ala piccola che un'ala forte, mentre un po' in ritardo

di condizione è apparso Cagnin, che si è sbattuto molto ma ha faticato a reggere il ritmo della partita.

«Un'amichevole servita a mettere a punto i primi automatismi - sottolinea il tecnico Steffè - Mi dispiace la sconfitta, davanti a tutti questi tifosi mi avrebbe fatto piacere portare a casa il risultato. Sotto canestro in questo momento stiamo facendo fatica, abbiamo pochi punti di riferimento e devo dire che li abbiamo davvero poca presenza. L'arrivo di Tagliabue, in questo senso, potrà darci una mano».

Prossimo impegno dell'Acegas previsto la prossima settimana contro Monfalcone. Mercoledì, in serata, si gioca sul parquet della città dei cantieri.

Lorenzo Gatto



Davide Drusin nell'amichevole col Corno (Foto Brun)

TENNIS

Cordenons: Vinciguerra battuto in semifinale

CORDENONS Saranno il francese Montcourt e il vincitore della seconda semifinale fra il greco Economidis e il romeno Ungur a giocare (oggi ore 17) sul campo centrale dell'Euro-sporting, il Torneo Atp della serie Challenger, il più importante dell'anno nella nostra regione con un montepremi di 42.500 euro (6000 al vincitore, 3600 al finalista perdente). Si è spento come l'anno scorso in semifinale, contro il francese Montcourt, 21 anni, il sogno dell'italo-svedese Andreas Vinciguerra di inserire il suo nome nell'albo d'oro del torneo di Cordenons. Il giovane francese è partito alla grande facendo suo il primo set per 6-2. Vinciguerra è tornato a essere quello di Roma 2001 nella seconda frazione vinta per 6-2, ma nel terzo set la freschezza del francese ha avuto la meglio sullo svedese, che in debito d'ossigeno ha pagato i troppi errori. Un altro 6-2 per Montcourt e addio sogni per lo svedese.

TRIS

La partenza verrà data in racchetta e il favorito dovrà rendere 30 metri ai 15 avversari. Corsa sul doppio chilometro

A Montegiorgio inseguimento possibile per Dresden

La corsa serale di venerdì a Cesena ha fornito ai 12 vincitori del «quintè» 14.662,19 euro. I cinque numeri fortunati sono 3-10-17-11-14

TRIESTE La Tris domenicale spicca il volo in serata a Montegiorgio.

Con la partenza che verrà data in racchetta si vedrà il facoltoso Dresden rendere 30 metri a quindici avversari non irresistibili e quindi da ritenere preda ossibile per l'allievo di Paolo Valentini.

Sulla distanza del doppio chilometro, gli avversari che Dresden non dovrà

ignorare sono Ditria, Cariglio e Dazebaoz, mentre Aristotele Tau, Dnieper du Kras e Biscone Mo possono fornire la grande sorpresa.

A metri 2100: 1) Express (S. Galluzzo); 2) Cariglio (P. Speziali); 3) Elio Etoile (C. Giangrande); 4) Dj's Affair Bigi (R. Perticari); 5) Ditria (M. Mattii); 6) Ernestina Ern (G. Cangiano); 7) Dazeba-

oz (A. Pollini); 8) Biscone Mo (F. Finucci); 9) Bigofoto Baby (P. Tomasello); 10) Aristotele Tau (S. Beladonna); 11) Edgeworth (G. Quarneri); 12) Dnieper du Kras (G. Montaperto); 13) Zabol Vald (S. Cerro); 14) Cocal Black Jet (D. Cangiano); 15) Criniera di Re (V. Foglia jr.).

A metri 2130: 16) Dresden (P. Valentini).
I nostri favoriti. Pronostico base: 16) Dresden. 5) Ditria. 2) Cariglio. Aggiunte sistemiche: 12) Dnieper du Kras. 7) Dazebaoz. 10) Aristotele Tau.

La Tris serale di venerdì a Cesena era valida anche per il «quintè». La combinazione vincente 3-10-17-11-14, è stata az-

zeccata in tutta Italia da soli 12 scommettitori ed ha fatturato a ognuno 14.662,19 euro.

ger

TRIS DI SABATO 19

1ª corsa	vincitori	euro
5 8 3	341	1335,01
2ª corsa	vincitori	euro
5 2 4	205	1936,35

CASSETTE/VILLE

PRIMINGRESSI CENTRO RESIDENZIALE
"IL GABBIANO"

VIA BONDONEA NUOVE VILLE BIFAMILIARI DISPONIBILI CON TERRAZZO E GIARDINO PRIVATO GARAGE E POSTI MACCHINA PRIVATI - RIFORME DI PRESSO - INFORMAZIONI ESCLUSIVAMENTE IN UFFICIO PREVIO APPUNTAMENTO.

SPLENDIDA VISTA GOLFO

APPARTAMENTI IN VENDITA

SAN MICHELE TERZO PIANO CON OTTIMA LUMINOSITA'
- APPARTAMENTO DA RISTRUTTURARE COMPOSTO DA INGRESSO - CUCINA ABITABILE - SOGGIORNO - MATRIMONIALE - SERVIZI SEPARATI CON DOCCIA E CANTINA € 74.000

ADIACENZE STAZIONE
OTTIMO APPARTAMENTO COMPLETAMENTE ARREDATO INGRESSO CUCINA ABITABILE SOGGIORNO MATRIMONIALE SERVIZI TERMOAUTONOMO E CLIMATIZZATO € 94.000

CENTRALE - VIA FILZI PARTICOLARE APPARTAMENTO PIANO ALTO LUMINOSO E TRANQUILLISSIMO - RISTRUTTURATO ED ARREDATO FINEMENTE - ATRIO - CUCININO - SOGGIORNO - MATRIMONIALE - BAGNO € 109.000

CANOVA QUINTO ED ULTIMO PIANO OTTIMO APPARTAMENTO SALONE CUCININO MATRIMONIALE CON GUARDAROBA - CAMERETTA E BAGNO - TERMOAUTONOMO € 127.000

ZONA BURLO IN PALAZZINA RECENTE ALLOGGIO LUMINOSO E TRANQUILLO CON VISTA MARE SITO AL SECONDO PIANO CON ASCENSORE COMPOSTO DA SOGGIORNO CUCINA ABITABILE VERANDA DUE STANZE BALCONE BAGNO CANTINA € 150.000

VIALE XX SETTEMBRE OTTIMO APPARTAMENTO PIANO CON ASCENSORE LUMINOSISSIMO - ATRIO CUCINA ABITABILE SOGGIORNO DUE STANZE DOPPI SERVIZI RIPOSTIGLIO DUE BALCONI CANTINA € 209.000



Alberto Diodicibus

Diodicibus immobiliare

TRIESTE - CORSO ITALIA N. 7 - TEL. 040/36.33.33 FAX 040.370.688
e-mail: diodicibusimmobiliare@tin.it
ORARIO: 9.00 / 12.30 - 15.30 / 19.00



VIA FRESCOBALDI OTTIMO APPARTAMENTO RIFINITO COME PRIMO INGRESSO VISTA APERTA MARECITTA' ULTIMO PIANO ASCENSORE PALAZZINA RECENTE ATRIO SOGGIORNO CON TERRAZZO PANORAMICO CUCINA ABITABILE MATRIMONIALE - CAMERETTA - AMPIO GIARDINO IN GARAGE € 207.000

ZONA FARO SPLENDIDA VISTA MARE E CITTA' APPARTAMENTO PARZIALMENTE ARREDATO COMPOSTO DA INGRESSO - CUCINA ABITABILE CON POGGIOLO VERANDATO - SOGGIORNO - TERRAZZO - MATRIMONIALE - CAMERETTA - BAGNO - TERMOAUTONOMO - € 178.000 POSSIBILITA' BOX AUTO € 25.000

VIA FRANCA IN STABILE D'EPOCA CON ASCENSORE ALLOGGIO ALL'ULTIMO PIANO COMPOSTO DA SOGGIORNO CUCINA ABITABILE DUE STANZE SERVIZI RIPOSTIGLIO - CANTINA - TERMOAUTONOMO - TERRAZZO ABITABILE CON SPLENDIDA VISTA MARE € 250.000

NOVITA' - ADIACENZE V.LO CASTAGNETO - PRESTIGIOSO ALLOGGIO DI GRANDE METRATURA IMMERSO NEL VERDE CON GIARDINO PRIVATO COMPOSTO DA GRANDE SALONE - CUCINA ABITABILE - TRE STANZE - DOPPI SERVIZI - RIPOSTIGLIO + BOX DOPPIO CON SOPPALCO

VIA COMMERCIALE SPLENDIDO APPARTAMENTO IN PALAZZETTO D'EPOCA RISTRUTTURATO - VISTA APERTA - LUMINOSO - CON FINITURE PARTICOLARI DI PREGIO INGRESSO - SALONE DOPPIO CON CAMINETTO - DUE STANZE - DUE BAGNI - CUCINA ABITABILE - AMPIO TERRAZZO IN MURATURA ORIGINALE CON IRRIGAZIONE AUTOMATICA - POSSIBILITA' BOX AUTO IN AFFITTO.

MUGLIA ATTICO IN PALAZZINA RECENTE E SIGNORILE DI DUE PIANI COMPOSTO DA SALONE DOPPIO CUCINA ABITABILE MATRIMONIALE BAGNO CON VASCA IDRO DUE BALCONI IL TUTTO AL PRIMO LIVELLO - SCALA INTERNA CHE PORTA AL SECONDO LIVELLO COMPOSTO DA AMPIA STANZA MAN-SARDATA BAGNO GRANDE TERRAZZO A VASCA - AL PIANO INTERMEDIUM CUCINA CON CAMINETTO E CUCINA - INOLTRE E' POSSIBILE CREARE TERZA STANZA RIFINITISSIMO E CLIMATIZZATO - POSSIBILITA' ARREDO - GARAGE - € 320.000

VIA BOCCACCIO OTTIMO APPARTAMENTO DISPOSTO SU DUE PIANI CON DOPPIO INGRESSO CON VISTA APERTA - OTTIME FINITURE - AMPIA METRATURA COMPOSTA DA SALONE CUCINA ABITABILE DOPPI SERVIZI MATRIMONIALE AL QUARTO PIANO - AL QUINTO DUE MATRIMONIALI - STANZA GUARDAROBA/LAVANDERIA - DOPPI SERVIZI TERMOAUTONOMO € 350.000 POSSIBILITA' DUE BOX AUTO € 40.000 CADAUNA

CERCHIAMO

CERCHIAMO CASETTE CON GIARDINO ANCHE DA RISTRUTTURARE IN QUALSIASI ZONA COMPOSTE DA INGRESSO SOGGIORNO DUE STANZE CUCINA BAGNO - ACCESSO AUTO.

CERCHIAMO ZONA CENTRALE ULTIMO PIANO ASCENSORE APPARTAMENTO DI AMPIA METRATURA 150/200 mq. CON TERRAZZO ABITABILE - ALTRO IN ZONA SIGNORILE STESSA CARATTERISTICHE CON POSTO AUTO.

NOVITA'

puoi visitare anche il nostro sito internet.....

www.diodicibus.it



ESEGUIAMO VALUTAZIONI IMMOBILIARI REALI DI MERCATO
CONTATTATECI
PER SAPERE ESATTAMENTE
IL PREZZO DI REALIZZO DEL VOSTRO APPARTAMENTO, CASETTA, VILLA
IL SERVIZIO E' SENZA ALCUN IMPEGNO

Continuaz. dalla 9.a pagina

UTOMEZZI

Feriali 1,40
Festivi 2,10

LANCIA Y 1.2 agosto 2003 9.500 km, 1 anno garanzia full optional, cerchi in lega, nera metallizzata urgente vendo. 3200653789. (A5195)

VACANZE E TEMPO LIBERO

Feriali 1,40
Festivi 2,10

CESENATICO Hotel Acacia *** tel. 054786286 www.hotelacacia.it vicino mare piscina climatizzata ambiente familiare cucina genuina fine agosto p.c. euro 43 settembre euro 39 compresi bevande ai pasti e spiaggia. Offerte speciali per famiglie. (FIL44)

LAST-MINUTE Gatteo Mare. Eccezionale!!! «All-inclusive» pensione completa, spiaggia, acqua, vino. Agosto 52,00. Settembre 44,00. Hotel Sandra sul mare 054786231. Hotel Atlantic con piscina 054786125. Parcheggio, climatizzazione, acquapark, biciclette, escursioni. Promozioni famiglia! www.hatlandisandra.it. (FIL44)

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,00
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA 21enne massaggiatrice completissima 6.a m. 3299230204. (A5198)

A.A.A.A.A.A. FOCOSA completissima per intensi piaceri. 3337076610. (A5200)

A.A.A.A.A.A. NOVITA' Patrizia 19enne dominatrice bellissima snella completissima 3331820603. (A5202)

A.A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone caldissima snella 8 naturale 3388117823.

A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845.

A.A.A.A. TRIESTE bellissima pantera fisico mozzafiato sexy completissima 3381930692.

A.A.A. FAVOLOSA ballerina calda 5 m riceve per momenti frizzanti 3203340248.

A.A.A. TRIESTE Brandy nuovissima grossa sorpresa 5.a reale sconvolgente 3286921241.

A.A.A. TRIESTE novità completissima giovanissima e statuarina sempre anche tardissimo 3286839555. (A5201)

A.A.A. TRIESTE novità Laura bella fisico mozzafiato divertimento garantito 3396515414. (A5196)

A.A. STARANZANO bellissima magrolina V ti aspetta senza fretta completissima 3283237322.

AFFASCINANTE bellissima molto femminile grossa sorpresa 6.a misura. Tel. 3201781090. (A5208)

MONFALCONE AFFASCINANTE hawaiana 22enne bocca focosa 4.a riservatezza 3338826483.

TRIESTE è tornata tutto pepe Lili. Ti aspetta per dolci massaggi 3492990743.

sit studio immobiliare triestino s.r.l.

Via Ginnastica 29/b - tel 040636222 636828 633133 - fax 040 636618

ORARIO PER IL MESE DI AGOSTO: ore 09.00/13.30. Pomeriggi e sabato chiuso.

SPECIALE UFFICI / STUDI PROFESSIONALI

VIA NORDIOVIALE XX SETTEMBRE OCCASIONISSIMA, bellissimo appartamento ampia metratura con doppio ingresso parzialmente locato: ampio atrio, 5 grandi stanze, doppi servizi e due archivi. Termoautonoma in bel palazzo con ascensore.

PIAZZA SAN GIOVANNI splendido grandissimo ufficio penultimo piano soleggiatissimo in stabile epoca con facciate rifatte ed ascensore: sezione d'ingresso, 4 stanze, ampiezze salone operativo, doppi servizi, ripostiglio e terrazzo con tettoia. Termoautonoma.

SAN LAZZARO/ZONA PEDONALE piano basso da ristrutturare in palazzo epoca: atrio/sala attesa, 4 stanze, archivio finestrato, servizio.

PARTICOLARE OPPORTUNITA' SOLO € 110.000,00 appartamento luminoso + cortile di proprietà in pieno centro città: ingresso, cucina abitabile, due camere, doppi servizi. Condizioni interne molto buone, esterno da sistemare.

APPARTAMENTINI a partire da € 40.000,00 in varie zone della città: ingresso, camera cucina e bagno. Adatti anche pied-a-terre. Info 040.636222.

LARGO BARRIERA stupenda mansarda, con finestre e chiesette bellissime finiture interne in palazzo con ascensore: ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno e ripostiglio.

REVOLTELLA/PIAZZA APPARTAMENTO BELLISSIMO CON SPLENDIDO GIARDINO DI PROPRIETA' adiacente l'alloggio: atrio, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, singola, doppi servizi, grande ripostiglio, 2 cantine. Soggiatissimo e silenziosissimo.

PIAZZA GARIBOLDI a partire da € 107.000,00 stupende mansarde primo ingresso pronta entrata rifinitissime, soleggiatissime, con grandissime finestre: ingresso, soggiorno con cottura, matrimoniale ed ampio bagno.

OPPORTUNITA' USO INVESTIMENTO appartamento occupato con ottima rendita mensile: atrio, cucina abitabile, soggiorno, due camere, antibagno e bagno.

TIGOR BASSA tranquillissimo appartamento ottime condizioni interne: atrio, soggiorno, cucina abitabile arredata con terrazzo, due camere, grande bagno con vasca idromassaggio, 2 ripostigli. Soffitta. POSSIBILITA' ACQUISTO BOX AUTO AMPIO ADIACENTE.

e-mail: info@sit-immobiliare.com

PIAZZA BELVEDERE, primi ingressi ultime mansarde anche vista mare e con terrazza a vasca in bel palazzo liberty: ingresso, soggiorno con cottura, 1 stanza, bagno. Rifinitissime, pronta consegna.

SCALA STENDHAL, come primo ingresso bellissime finiture appartamento soleggiato con climatizzatore: ingresso, corridoio, saloncino, cucina abitabile, bicamerale, bagno e cantina.

DUINO "monte" in elegante e bellissimo residence vendesi stupenda villa accostata rifinitissima disposta su tre livelli: bussola d'ingresso, cucina abitabile, salone doppio con accesso diretto su uno dei giardini, tre matrimoniali mansardate (alte!), studio, tripli servizi più sauna, bagno turco, lisciaia, cantina. Terrazzone a vasca e tre posti macchina coperti. INFO 040.633133.

PIAZZA HORTIS soleggiatissimo appartamento in palazzo storico: corridoio, cucina abitabile, due saloni, matrimoniale, bagno, wc. Termoautonoma. Da ristrutturare.

PICCARDI ALTA/FORTUNO luminoso appartamento buonissime condizioni interne in bellissimo palazzo recente con ascensore: atrio, corridoio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno. SOLO € 425,00 mensili spese condominiali e di riscaldamento comprese.

MOLINO A VENTO primo ingresso tutto ristrutturato IV° piano con ascensore luminosissimo e panoramico sulla città: ingresso, cucinino, soggiorno, matrimoniale, singola, grande bagno con terrazzo, ripostiglio.

CONCONELLO graziosissima casetta "di testa" nel borgo, anche vista mare, tutta arredata e disposta su due livelli: grandissima cucina/soggiorno, salotto, due camere, doppi servizi, ripostiglio. Piccolo spazio esterno in uso più giardino attrezzato in comune.

VIA UDINE/SANTI MARTIRI BELLISSIMO LOCALE D'AFFARI CON GRANDE VETRINA IN OTTIMA POSIZIONE. DISPONIBILE DA SUBITO, ADATTO ANCHE USO UFFICIO, SOLO € 500,00 MENSILI CON SPESE CONDOMINIALI COMPRESSE.

ATTIVITA' COMMERCIALI:

Proponiamo solo licenza trasferibile in qualsiasi zona per rivendita giornali, cartoleria, etc..

NOVITA' BORGO TERESIANO bar: buffet (superalcolici, cibi caldi, osteria con cucina, asporto), in locale con sopralco. Adatto conduzione familiare. Ottimo prezzo.

web: www.sit-immobiliare.com

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste

Via XXX Ottobre 4

Tel. 040.6728311

Filiale di Udine

Via dei Rizzani 9

(Corte del Giglio)

Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone

Via Molinari 14

Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia

Corso Italia 54

Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone

Via Rosselli 20

Tel. 0481.798829



A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. TI AIUTA.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo.

Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de **IL PICCOLO**.

STREPITOSO SCONTO

20%
su tutta la spesa alimentare*

21, 22, 23 Agosto

famila
Con noi sei in famiglia.

*su tutti i prodotti alimentari, di igiene e gli alimenti per animali

RABUIESE (TS)
S. P. di Farnei 40/b

TRIESTE (TS)
via Valmaura 4

GORIZIA (GO)
via Terza Armata